Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 298 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 2000

L'Istat annuncia che da agosto a ottobre sono stati creati 240 mila posti in più. Miglior risultato dal '92

La disoccupazione sotto il 10%

Cade il mito del posto fisso, più occasioni con i lavori a tempo

DUE «MONDI»

Libertà, flessibilità, tutela Nuova stagione dei diritti

di **Giuliano Cazzola**

Buone notizie sul fronte del lavoro. Secondo l'Istat, in ottobre, il numero degli occupati è aumentato di 590 mila unità (+2,8%) rispetto al medesimo periodo del 1999. Di conseguenza, il saggio di disoccupazione è sceso di un punto attestandosi al 10%.

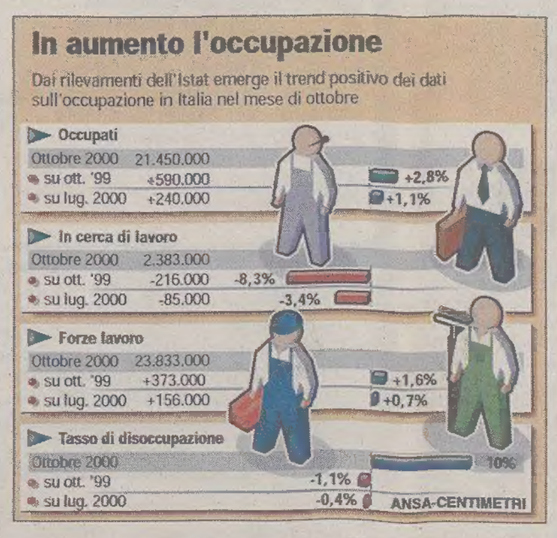
Ciò fa dire al ministro Salvi che è a portata di mano un tasso «a una sola cifra». Segnali interessanti provengono anche dai settori più deboli del mercato del lavoro (la manodopera femminile) e dalle zone più svantaggiate (il Mezzogiorno). In sostanza, la ripresa economica che ha caratterizzato gran parte del 2000 (e che sta esaurendosi) ha prodotto risultati positivi anche sul piano dell'occupazione. Purtroppo, i dati positivi dell'Istituto di statistica sono caduti nel contesto di una campagna elettorale dai toni ossessivi: il governo se ne attribuisce il merito; l'opposizione si arrampica sugli specchi per «interpretare» a suo modo le nuove performance del lavoro. In verità, i fatti hanno la testa dura e parlano un linguaggio severo per l'intera classe politica (e sindacale). Si conferma ancora una volta, infatti, che un grande contributo all'incremento dell'occupazione è venuto dai cosiddetti contratti atipici ovvero dalle regole del lavoro flessibile. Si tratta della nuova legislazione del lavoro, introdotta nei primi anni della legislatura e portata a termine dal governo Prodi (il solo esecutivo che abbia avuto un minimo di vocazione riformatrice, ben presto svanita in seguito), dopo aver superato tanti ostacoli e ostilità, nell'ambito della stessa maggioranza. Oggi se ne vedono i frutti.

● Segue a pagina 9

Il ministro del Lavoro Salvi esulta, ma l'economista del Polo, Brunetta, è scettico: «Sono lavori precari». Buoni risultati anche in Friuli-Venezia Giulia

ROMA Cresce l'occupazione in Italia. E crescono soprattutto forme nuove di lavoro flessibile che stanno lentamente affiancandosi al tradizionale posto fisso e garantito. L'indicazione arriva dall'Istat che ieri ha diffuso i dati trimestrali sull'occupazione relativi ad ottobre che mettono in luce rispetto a luglio la creazione di 240 mila nuovi posti di lavoro con un incremento percentuale dell'1,1%. Ancora più notevole, a conferma dell'accelerazione del fenomeno, la crescita degli occupati rispetto a ottobre '99: in un anno sono stati 580 mila in più. Questo ha portato la disoccupazione per la prima volta al tasso del 10% rispetto all'11,1% dello scorso anno.

In espansione la galassia dei cosiddetti lavori atipici (dal lavoro temporaneo ai contratti interinali al part-time) che hanno fatto salire la loro incidenza sul complesso dell'occupazione dal 9,5 al 10,5%.



Ma se il ministro del Lavoro Cesare Salvi esulta per questi dati, il centrodestra è meno ottimista. «Certamente l'occupazione è aumentata e siamo tornati ai livelli di inizio anni Novanta, cioè degli anni prima della crisi ma - osserva Renato Brunetta, l'economista vicino al Polo - si tratta sostanzialmente di occupati cosiddetti "leggeri", ossia di lavoratori part-time e atipici. Non si tratta di nuova occupazione standard.

Le cose vanno meglio anche nel Friuli-Venezia Giulia: l'occupazione, in particolare femminile, si è dimostrata in crescita, secondo i rilevamenti del Centro Ricerche Economiche e Formazione (Cref). Anticipando i dati congiunturali del terzo trimestre 2000, il Cref ha evidenziato una tendenza del mercato verso nuove forme di lavoro, a scapito di quelle tradizionali. La novità è data dai nuovi modelli flessibili di occupazione proposti dal mercato, che hanno indotto soprattutto le donne ad inserirsi o reinserisi nel mondo del lavoro.

● A pagina 9

La cinese Wang Xumei domani estradata in Italia dalla Slovenia

La «regina» dei clandestini sarà processata a Trieste

TRIESTE Wang Xumei, 32 anni, la «regina» del traffico di clandestini, moglie separata del boss Josip Loncaric, domani sarà estradata in Italia. Le autorità di Lubiana — mostrando buona volontà «europea» — hanno deciso di consegnarla alla nostra magistratura perché sia processata. E' accusata dal pm Federico Frezza di gestire una associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina. Wang Xumei era stata arrestata a metà dello scorso settembre al valico sloveno-croato della Dragogna in base a una precisa richiesta della Procura antimafia di Trieste, accolta dalle autorità slovene. Dopo il fermo era stata trasferita al carcere di Maribor. Domani da lì si muoverà sotto scorta verso il confine italiano.

È accusata di traffico di «carne umana». Il suo ex marito, Josip Loncaric, sarà giudicato a Lubiana

Non è la prima estradizione che subisce la giovane cinese. Già nel maggio del 1999 era stata consegnata alle nostre autorità al valico di Fernetti. Viaggiava a bordo di un coupé. Era finita in carcere a Udine, poi le erano stati concessi gli arresti domiciliari, aveva patteggiato ed era rientrata in Slovenia. Riteneva di essersela cavata a buon mercato. Invece era ancora sotto inchiesta. Wang Xumei, come dicevamo, è la moglie separata di quel Josip Loncaric indicato da anni come il più importante organizzatore del traffico di clandestini verso l'Italia.

Quanto a Loncaric, sarà processato a Lubiana e nell'inchiesta della magistratura slovena hanno trovato spazio e ruolo molti atti compiuti dagli inquirenti del pool antipasseur della Procuradirieste. Anche in questo caso la collaborazione sta dando i suoi frutti.

● In Trieste

Claudio Ernè

Marano: cacciatore cade nella laguna e muore assiderato

UDINE Renzo Fuso, di 67 anni, di Udine, è morto a Marano Lagunare (Udine), dopo essere caduto in acqua da un barchino con il quale si apprestava a una battuta di caccia. L'uomo era con un amico che ha vanamente tentato di trarlo in salvo, dopo essere anche lui finito nelle gelide acque della laguna. L'incidente è accaduto verso le 4.30. Fuso, ingegnere e pensionato, appassionato ed esperto di caccia, stava per cominciare una battuta, assieme ad un amico. I due avevano già caricato nel barchino armi e generi di conforto e l'accompagnatore e proprietario del barchino era già salito a bordo, quando Fuso è scivolato ed è caduto in acqua. L'amico ha tentato di tirarlo a bordo, ma è finito anche lui in laguna. Quando i due sono stati tratti a riva, per il più anziano non c'era più nulla da fare: era morto assiderato.

● A pagina 10

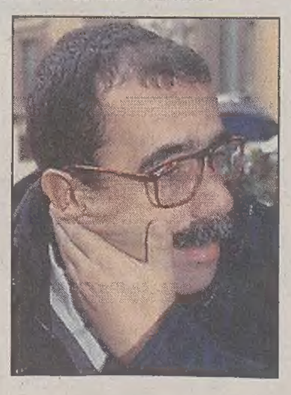
Ferdinando Viola

Sull'attentato al Manifesto vertice di magistrati alla Procura di Roma

Insabato insiste: una trappola Ma la polizia cerca i complici

«Forza nuova» si dichiara estranea, ma nella conferenza stampa aggredisce a pugni un giornalista. La sinistra chiede lo scioglimento del movimento

ROMA Andrea Insabato, dal letto d'ospedale in cui è piantonato, insiste nel sostenere di non essere responsabile dell'attentato al «Manifesto». E afferma di essere caduto in una trappola. Erano in molti, ha dichiarato, a sapere che venerdì mattina a mezzogiorno si sarebbe recato al «Manifesto» per sollecitare una iniziativa a favore della Palestina. E qualcuno avrebbe quindi messo la bomba per far ricadere la responsabilità su di lui. Una volta entrato nel portone della sede del giornale, ha raccontato, ha visto il fumo della miccia e ha tentato di spegnerla. Subito dopo c'è stata l'esplosione. Appena potrà scrivere (gli è stata amputata la falange del dito medio della mano destra), ha annunciato, consegnerà una lista di tutte le persone a cui aveva parlato della sua visita alla sede del «Manifesto». Ma gli inquirenti non gli credono. Alla Procura di Roma ieri c'è stato un vertice dei magistrati. Si è appreso che i filmati delle telecamere situate nei pressi del Manifesto non avrebbero fornito indizi utili. Ma gli investigatori sembrano convinti che Insabato non abbia agito da solo.



Guido Ruotolo

E dopo l'attentato al «Manifesto» la sinistra chiede lo scioglimento del gruppo di estrema destra «Forza Nuova» che nega però ogni collegamento con Andrea Insabato. A motivare la richiesta è stata l'aggressione subita ieri mattina, davanti alla Camera, di un giornalista della «Stampa», Guido Ruotolo, preso a pugni dal responsabile romano di «Fn», Francesco Bianco. L'episodio di violenza si è verificato prima dell'inizio di una conferenza stampa convocata dai dirigenti del gruppo neofascista. Hanno sostenuto la loro estraneità all'attentato e hanno affermato di essere vittime di una campagna di aggressione da parte della sinistra. Ruotolo è stato preso a pugni mentre stava discutendo con il dirigente di Fn Francesco Bianco che accusava il «Manifesto» di ospitare dei terroristi in redazione.

● A pagina 4

Il presidente della società di gestione presenta le dimissioni ma il sindaco di Milano Albertini le congela

Scandalo Malpensa, Fossa rischia il posto

Scambio di accuse con le compagnie ma anche An chiede la sua testa

IN CRONACA

«PRUSST»

Appena concessi 12 miliardi dal ministero Serviranno per il nuovo volto di Roiano

INCIDENTE

In fin di vita una donna di ottant'anni investita da un'auto in viale Campi Elisi

ALL'INTERNO

MEDIO ORIENTE

Oggi un nuovo cruciale vertice in Egitto Forse l'ultima occasione per la pace

● A pagina 6

BALCANI

Il Montenegro ha deciso: farà il referendum sulla secessione. I timori di Kostunica

● A pagina 6

MILANO Dopo la bufera di neve, su Malpensa si abbatte quella politica. Giorgio Fossa, l'ex presidente di Confindustria che attualmente guida la società che gestisce l'aeroporto, ha rimesso il mandato nelle mani del sindaco di Milano Gabriele Albertini. Che però le ha congelate, impedendo che ieri il consiglio comunale affrontasse il problema del «Natale tragico», come avrebbero voluto fare le opposizioni di centrosinistra. Ne è nata una nuova bagarre. Ma anche la destra, per bocca di Gasparri, chiede le dimissioni di Fossa. E intanto le compagnie aeree respingono le accuse: «È tutta e solo colpa della società di gestione», affermano. Intanto, mentre il traffico sembra tornato quasi alla normalità, il titolo Alitalia ha perso in Borsa l'1,54% nel timore di danni futuri che la società potrebbe riportare a causa della cattiva gestione dello scalo.

Nuova ondata di maltempo in tutta Italia. Migliaia di evacuati in Campania per timore di frane

Intanto il maltempo torna a imperversare su tutta la penisola. L'emergenza maggiore questa volta è al Sud: piogge ininterrotte hanno fatto scattare l'allarme rosso in Campania. Ieri sera più di duemila persone sono state fatte evacuare da case in pericolo nella zona di Quindici, già colpita dal disastroso alluvione del '98.

Ghiaccio e nebbia sulle strade dell'Emilia Romagna hanno causato un terribile incidente a Ravenna: tre giovani morti sulla Romea in un frontale. E per Capodanno si aspetta un'ondata di gelo.

● Alle pagine 2 e 3

Muore a 78 anni l'«antidivo» Jason Robards

Vinse un Oscar ma fu sempre assai riservato

● Negli Spettacoli

0n26051

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

Da Naomi Campbell a Cameron Diaz, da Sharon Stone a Leonardo DiCaprio: tutti a brindare nel Bel Paese

Capodanno in Italia per i Vip stranieri

ROMA *I Vip internazionali, trascorreranno il loro Capodanno nelle località più alla moda del nostro Paese, o almeno, questo è quanto hanno annunciato a diversi settimanali internazionali. I bookmaker si stanno già scatenando su quale sarà il luogo vip più gettonato. Naomi Campbell è prevista con certezza in tre località italiche à la page: Cortina D'Ampezzo, Capri e Porto Cervo. In gran forma dopo le riprese di «Charlie's Angels», Cameron Diaz è segnalata sulle piste di Cervinia, mentre Keanu Reeves farà ritorno a Capri, di cui si è innamorato dopo una prima permanenza estiva, con una puntata in Versilia, dove sta trattando l'acquisto di una casa. Eva Herzigova viene data a Cortina, ospite all'immancabile festa di Marta Marzotto. Sharon Stone farà ritorno a Venezia, dove secondo il settimanale «Chi» ha recentemente acquistato una casa sul Canal Grande. Kate Farm, secondo il settimanale «Frau», trascorrerà il Capodanno a Portofino. Meg Ryan brinderà ad Amalfi, il setting più romantico in attesa del fatidico «sì» con il gladiatore Russel Crowe.*

Naomi Campbell

Marianna Baltavari, la più gettonata tra le candidate vallette al prossimo Festival di Sanremo dopo aver sfilato con un abito da sposa in jeans per Wrangler, «stapperà» champagne per il nuovo millennio immersa nelle splendide colline toscane dalle parti di Monte Amoriano sopra Lucca.

Il bel Leonardo DiCaprio trascorrerà il Capodanno sul Gran Sasso dopo essere rimasto affascinato dalla rigogliosa natura abruzzese durante lo shooting dell'ultimo spot per Telecom, non si sa però se accompagnato dall'affascinante Gisele.

a. g.

N02403

www.triesteoggi.com

dedicato
alle aziende
e alle risorse
della provincia
di TRIESTE

se vuoi comprare o vendere on-line
contatta www.friulishop.com
Viale Tricesimo 181 - 33100 Udine
Tel. 0432/486158 mail: webts@triesteoggi.com

Kataweb.it — Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

MALPENSA Bagarre in consiglio comunale ma il sindaco Albertini prende tempo. Oggi la decisione sul futuro del presidente della Sea, dopo i risultati dell'indagine

Fossa in crisi, attaccato da destra e da sinistra

L'interessato che ha offerto le proprie dimissioni non vuole assumersi le responsabilità che dipendono da terzi

MILANO Sono in molti, da destra e da sinistra, a chiedere le dimissioni di Giorgio Fossa da presidente della Sea, la società che gestisce lo scalo di Malpensa. Fossa fin da domenica sera aveva offerto le proprie dimissioni al sindaco di Milano, Albertini (il Comune di Milano controlla l'85% della Sea) e anche ieri l'ex presidente di Confindustria, dopo un incontro in municipio, si è detto «pronto a rimettere il mandato». Fossa insomma ha posto il suo mandato nelle mani di Albertini. Una decisione in questo senso verrà presa solo oggi, quando saranno pronti i risultati dell'indagine sulle responsabilità di quanto avvenuto nei giorni 24 e 25 dicembre (347 voli cancellati per 30 centimetri di neve caduti sulla pista). Molti elementi, comunque, fanno pensare che Albertini chiederà a Fossa di restare al suo posto. Infatti le dimissioni del presidente della Sea potrebbero provocare nuovi guai al centrodestra che continua a proporre il Comune di Milano e la Lombardia come esempi di buon governo. Ieri pomeriggio Albertini non si è presentato in consiglio comunale e le polemiche sulla vicenda Malpensa hanno poi provocato la sospensione della seduta un'ora dopo il via dei lavori.

Albertini vede Fossa. «Ho apprezzato la correttezza di Fossa - dice il sindaco di Milano - ma come azionisti di maggioranza della Sea siamo decisi a conoscere in modo approfondito le cause e le responsabilità di quanto avvenuto». La Sea, si è saputo, presenterà oggi al Comune un piano «che assicuri ai passeggeri il pieno funzionamento dello scalo anche in situazioni di emergenza». E Fossa si difende: si assume la responsabilità dei problemi causati dalla sua azienda, ma rifiuta di assumere quelle che «dipendono da terzi». Il riferimento è alle aziende, soprattutto quelle per lo sgombero della neve, che hanno contratti con la Sea e che, nell'emergenza della notte di Natale, non li avrebbero rispettati. Proprio su questo la Filt-Cgil attacca Fossa perchè la Sea avrebbe affidato a ditte esterne «troppi servizi aeroportuali». «La Sea - dice la Cgil - è male organizzata nel lavoro e ha voluto risparmiare affidando a terzi i classici servizi che invece spettano alla società di gestione». Fossa, comunque, non muove accuse ai lavoratori e ai sindacati. Spiega che il 24 dicembre erano previste al lavoro 2 mila persone e gli assenti erano solo 63. E l'accordo con i sindacati sul piano-neve? «La Sea - dice Fossa - ha offerto 130 mila lire per chiamata, cui si vanno a sommare 15 mila lire lorde di straordinario per ogni ora di lavoro. Ma nonostante 5 riunioni non si è arrivati a un accordo».

La bufera politica. Bordate contro Fossa arrivano da destra e da sinistra. Maurizio Gasparri, deputato di An, chiede le dimissioni immediate. «Il centrodestra, che privilegia l'efficienza e la trasparenza, a differenza del centrosinistra, non può non esigere le dimissioni immediate di Fossa, uomo certamente onesto, ma rivelatosi inadeguato per il vertice di una struttura così delicata». Da sinistra arriva l'attacco di Vedovato (Ds), capogruppo in commissione trasporti: «Fossa pensa di non dover mai pagare dazio»?. I Verdi, invece, sostengono che «se Fossa non si dimette, deve essere colui che l'ha nominato a rimuoverlo dall'incarico». E un atto d'accusa arriva anche dal direttore delle società che gestisce l'aeroporto di Torino Caselle: «Il nostro scalo è sempre stato operativo e in quei giorni aveva la capacità di triplicare il suo traffico, ma nessuno ha pensato di utilizzarlo meglio».

Gigi Furini

L'efficienza non dipende solo dal tipo di proprietà

MILANO LA bufera politica che si è abbattuta sulla Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, e sul suo presidente Giorgio Fossa è addirittura più forte di quella meteorologica che ha lasciato a terra migliaia di passeggeri. Scorrendo le decine di dichiarazioni trasmesse ieri dalle agenzie saltava agli occhi che esponenti di sinistra definivano la Sea una società «privata» e ne concludevano: non è vero che il privato è sempre efficiente e il pubblico no. E da parte dei Radicali si sottolineava invece che la Sea è una azienda pubblica e che quanto è accaduto mostra la necessità di accelerarne la privatizzazione. Ora, è vero che la maggioranza della Sea è del Comune di Milano, e quindi si tratta di una società pubblica. Ma è anche vero che il rappresentante dell'azionista di maggioranza, cioè il sindaco Gabriele Albertini, è un imprenditore privato; e che il presidente della Sea, Giorgio Fossa, è stato fino a ieri addirittura il presidente della Confindustria.

In quella veste per anni ha tuonato contro le inefficienze dello «Stato padrone». La conclusione è che con le petizioni di principio non si va lontano. I privati non hanno una bacchetta magica capace di trasformare con un tocco tutto ciò che nel settore pubblico funziona male. L'efficienza non dipende solo dalla natura della proprietà, ma anche da un'altra serie di condizioni che possono essere diverse a seconda dei settori e delle specifiche attività. Chi chiede solo spazi sempre più ampi per i privati si ricordi di questo «caso Malpensa».

c.c.

Caso Malpensa, le inchieste aperte

L'inchiesta del Governo
Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani ha avviato un'**inchiesta interna** per "accertare con precisione le cause dei disservizi", legati in particolare alla carenza di informazioni verso i passeggeri

Rapporto alla Sea
"Ho già chiesto alla Sea di acquisire un rapporto dettagliato che spieghi le ragioni e le responsabilità dell'accaduto", è la **posizione del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni**, che ha parlato di "grave danno di immagine"

L'indagine interna di Fossa
Il presidente della **Sea** (la compagnia che gestisce gli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate) Giorgio Fossa ha annunciato un'**indagine interna con l'Enac**, l'ente per l'aviazione civile. "Alcune aziende che avevano accordi con noi - ha aggiunto - non hanno corrisposto in pieno alle aspettative"

ANSA-CENTIMETRI

MALPENSA La Federconsumatori ricorda ai cittadini coinvolti come tutelare i propri diritti

Il traffico è tornato alla normalità

MILANO Mentre non si placano le polemiche dopo il blocco di Malpensa, la Sea fa sapere che la situazione operativa dello scalo milanese è tornata positiva. Malpensa dunque torna lentamente alla normalità. Ieri, in totale, sono arrivati e partiti 624 aerei con un movimento previsto di 57 mila passeggeri. Un volo per Cuba ha accumulato mezza giornata di ritardo con Sea e Air Europe a scambiarsi accuse reciproche. In Borsa il titolo Alitalia ha perso l'1,54% nei timore di danni futuri che la società potrebbe riportare a causa dalla cattiva gestione dello scalo. Buone anche le condizioni meteo: la temperatura è di tre gradi, la visibilità di 1.000 metri.

«Oltre alle scuse, sicuramente insufficienti, bisognerà rifondere i danni subiti dai clienti». A prendere posizione sul caos di Malpensa il giorno di Natale, è la Federconsumatori, Federazione nazionale consumatori e utenti che ricorda «ai cittadini coinvolti in questi disagi, quali sono i loro diritti e come tutelarli». L'associazione, che sottolinea «pesanti responsabilità di chi ha approntato e drige l'organizzazione aeroportuale», ha quindi stilato una sorta di decalogo, per fornire tutte le informazioni necessarie per farsi rimborsare.

«Chi si trova in aeroporto perchè doveva partire per un pacchetto tutto compreso - spiega innanzitutto Federconsumatori - ha diritto a ricevere in primo luogo da parte del Tour operator un'assistenza opportuna in termini d'informazione, di fornitura di vitto e alloggio nel tempo d'attesa prima della partenza». Le spese, sono a carico del Tour operator «il quale poi si farà rimborsare da Sea o dalle Compagnie aeree, secondo le responsabilità di ognuno».

Nei pacchetti tutto compreso inoltre «al viaggiatore che non goda appieno dei servizi prenotati e pagati, ma anzi si trovi a trascorrere la notte di Natale in aeroporto anzichè nella località prescelta, spetta anche il risarcimento del cosiddetto "danno vacanza rovinata", in proporzione al tempo trascorso».

Ache in questo caso il rimborso tocca al Tour operator «che penserà a rivalersi sui reali responsabili». Ogni contestazione deve essere rivlta subito al Tour operator «tramite l'assistente o a mezzo fax, o qualora non si sia ottenuto nulla in questo modo o ciò non sia stato possibile, mediante l'invio di una lettera raccomandata A/R da spedire per conoscenza anche all' agenzia viaggi, entro 120 giorni da quello di rientro».

Se la responsabilità per quanto accaduto a Malpensa il giorno di Natale è colpa di tutti, per il futuro occorre limitare i disagi. Per questo Enac e Sea hanno messo a punto una procedura che, oltre all'informazione ai passeggeri, prevede - in caso di condizioni atmosferiche particolarmente difficili, ma se è possibile garantire il 50% dei voli - la sospensione dell'attività dello scalo per 4-6 ore. È quanto è stato convenuto ieri, nel corso di un incontro nella sede dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), tra il vertice dell'Ente e i rappresentanti della Sea, la società che gestisce lo scalo milanese.

IL CASO

All'ex pm di Mani pulite l'idea piace

Di Pietro guarda a Milano come candidato sindaco, ma i diessini sono perplessi

ROMA Antonio Di Pietro sindaco di Milano? A lui piacerebbe, questo è certo. Un pò meno, invece, alla sinistra che resta perplessa. «Io sarei onorato - dice l'ex pm in un'intervista a un quotidiano - credo, nel mio piccolo, di aver dato un contributo come magistrato di Mani Pulite». E di essere quindi - fa capire - un degno avversario di Gabriele Albertini attualmente alla guida della città e pronto a ricandidarsi.

I Ds milanesi non sembrano averla presa bene.

Federico Ottolenghi, segretario provinciale della Quercia, chiarisce subito che «per quanto si stiano valutando candidature con un riferimento più ampio di quello del centrosinistra credo che una candidature che si pone come alternativa a noi non possa interessarci».

Insomma per Ottolenghi «una candidatura alternativa sia a centrosinistra che a centrodestra ha poco senso e spazio politico a Milano come nel resto d'Italia».

Il vicesindaco del capoluogo lombardo Riccardo De Corato di An non vedrebbe l'ora «così valuteremo il suo e il nostro peso elettorale». Non c'è dubbio, per De Corato, che l'eventuale candidatura di Antonio Di Pietro «potrebbe creare problemi al centrosinistra non a noi».

Non a caso a Rifondazione comunista non resta che commentare: «Tutto ciò si inserisce nella confusione politica che regna a Milano. In ogni caso la politica dell'uomo buono per tutti i momenti non paga».

Ne sono convinti due ex sindaci meneghini: Marco Formentini della Lega e Paolo Pillitteri, socialista, coinvolto nelle inchieste di Mani Pulite.

Il primo ritiene che «Di Pietro sia certamente un simbolo. Ma indipendentemente dal valore dell'uomo, che non è in discussione, da solo ha veramente poche possibilità».

Il secondo, invece, usa il sarcasmo per bocciare una candidatura persa in partenza. Pillitteri considera la disponibilità di Di Pietro «una cosa davvero interessante anche se lui si candida un pò a tutto». E chiosa: «Certo che è alternativo sia a destra che a sinistra, lui si pone semplicemente in alto. Mi sembra che quest' uomo si illuda un poco».

c.r.

Nel capoluogo lombardo i diessini storcono il naso, la sfida con il senatore (foto) piace ad An

Pronto a partire l'Ulivo Express, il convoglio elettorale che porterà il candidato premier del centrosinistra in tutte le regioni

Rutelli ha scelto il treno per superare il Polo

Il sindaco di Roma cita i sondaggi: «Berlusconi ha stufato e io posso vincere»

Secondo l'esponente espresso dalla maggioranza di governo la Casa delle libertà è avanti di 2,6 punti, ma lui è preferito al Cavaliere

ROMA Rutelli assiste alla nascita del nuovo Ulivo, annuncia la rimonta e si avvia alla battaglia salendo su un treno, l'Ulivo Express: «Berlusconi ha stufato, io posso vincere».

Il convoglio elettorale che per un mese porterà il candidato premier del centrosinistra in tutte le regioni d'Italia si chiamerà appunto «L'Ulivo Express». La decisione è stata annunciata ieri al termine del comitato esecutivo dell'Ulivo che ha confermato la nascita dell'Associazione «Ulivo-Insieme per l'Italia».

La registrazione dell'atto costitutivo (che slitta ai primi di gennaio) permetterà a Rutelli di incassare dai partiti della coalizione circa 5 miliardi come primo finanziamento per la campagna elettorale. Con ogni probabilità sotto il simbolo dell'Ulivo e sotto al logo «L'Ulivo-Insieme per l'Italia» comparirà la scritta «Con Rutelli».

In una intervista a un quotidiano, il sindaco di Roma dà la carica ai partner della coalizione e ostenta ottimismo: «Qualcuno mi dà già per spacciato ma va tutto secondo la tabella di marcia. Tutto come previsto. L'impresa è difficile ma possiamo farcela». Partendo dalla convinzione che Berlusconi è in campagna elettorale da sette mesi e che la gente si è «stancata di lui» prima ancora che arrivi al governo, Rutelli cita sondaggi che lo danno stabilmente uno-due punti sopra al Cavaliere e spiega che la coalizione di centrosinistra è «appena» 2,6 punti sotto il Polo.

Francesco Rutelli

La strada, insomma, non è tutta in discesa e Rutelli, che quantifica in 50 miliardi di lire il costo della campagna elettorale, ricorda che il centrosinistra dovrà fare i conti con il sistema maggioritario: «Per noi la situazione nel Nord è drammatica».

Nella serata di ieri, davanti alle telecamere del Tg4, ad Emilio Fede che gli chiede se intende puntare la campagna elettorale sull'aspetto fisico, il candidato premier risponde che le elezioni non si vincono «per dieci centimetri in più». Gli italiani non sceglieranno in base al modo di presentarsi del candidato ma in base alla sua capacità di «conquistare la loro fiducia». Fatta la premessa, Rutelli indica uno degli obiettivi che intende centrare se vincerà le elezioni: «Per la sanità, vorrei fissare degli standard di attesa uguali per tutti gli italiani. Non si può aspettare più di tanto tempo in qualunque regione per poter fare un'analisi o una visita specialistica».

La risposta del Polo è affidata ad Enrico La Loggia (Fi), che accusa Rutelli di «aver perso la testa» e ad Adolfo Urso (An) per il quale il candidato premier non pensa ai programi ma solo «alla bellezza e al denaro» per finanziare la sua campagna elettorale. Ma i riflettori ieri si sono accesi anche su Antonio Di Pietro che, come riferiamo a parte, non ha escluso una sua candidatura a sindaco di Milano.

E dopo Capodanno la campagna elettorale entrerà veramente nel vivo. Anche se i fuochi d'artificio, come si è visto nelle ultime settimane, con dichiarazioni pesanti rilasciate da entrambe le parti, centrodestra e centrosinistra, sono ormai iniziati. I prossimi mesi non ci risparmieranno dunque colpi di scena.

g.z.

E l'opposizione se la prende con il servizio del Tg1

ROMA «Abbiamo assistito al proseguimento della campagna elettorale di Francesco Rutelli sul Tg1 con un maxi spot sull'utilizzo dei treni da parte del candidato premier del centrosinistra». È quanto ha detto il responsabile della comunicazione di Forza Italia, Paolo Romani. Ha preso posizione anche An con alcuni suoi esponenti. «Non bastavano gli spot del governo - ha aggiunto Romani - ci si mette anche il Tg1. Non è che per caso è andato in vacanza anche il direttore, oltre che il buon senso?». «I telegiornali non hanno le stesse regole della comunicazione politica» afferma il senatore Falomi (Ds) a proposito delle critiche degli esponenti di An al Tg1 per il servizio sul treno di Rutelli. «I telegiornali - prosegue - danno notizie e certamente è una notizia l'iniziativa del candidato premier Rutelli di un treno elettorale che viaggia per il Paese». «Evidentemente - prosegue - la par condicio che piace agli uomini del Polo è quella delle reti Mediaset».

Fava lancia la notizia del rientro su Raiuno e Amos Luzzato puntualizza la sortita del giornalista

Torna Lerner «ostentatamente ebreo»

ROMA «....dopo il pasticciaccio ultimo, ma sicuramente non definitivo di Vespa con Berlusconi, il direttore Celli cosa ti immagina? Lerner è sempre a libro paga (lauta), scapigliato e comunque catalogabile almeno come irregolare di sinistra, ostentatamente ebreo e irriverente sino al limite della sopportabilità; perchè non investirlo in un bel programma di Raiuno, che faccia da contrappeso e riequilibri Porta a Porta?. Ecco la furbata che, complice il presidente Zaccaria, si annuncia per l'inizio del nuovo anno....». È quanto scrive Nuccio Fava in un articolo che sarà pubblicato oggi da «La Sicilia», commentando le indiscrezioni sul rientro in Rai di Gad Lerner, «bruciato» dal video choc sui pedofili.

Nell'articolo, Fava riconosce comunque «l'ottimo» giornalismo dell'ex direttore del Tg1, «eplicitamente fazioso e di parte, utilissimo come una delle voci del coro, il meno adatto però ad esprimere nell'insieme, complessivamente , le ragioni, i criteri, le funzioni, le responsabilità e i doveri del servizio pubblico, sommare faziosità e particolarismi non è una risposta alla difficoltà e alla crisi della Rai». In ogni caso, scrive tra l'altro Fava, «non saranno le furbate a migliorare la situazione. Scegliere con miopia di riequilibrare Vespa con Lerner, più che penoso rischia di risultare miserabile....».

«Sono sicuro che Lerner resterà sempre ostentatamente ebreo» ha risposto con ironia Amos Luzzato, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche (Ucei) all'accusa rivolta da Nuccio Fava all'ex direttore del Tg1 Gad Lerner di essere, tra l'altro, «ostentatamente ebreo», in previsione di un suo ritorno in Rai. « E come altro dovrebbe esserlo? - si domanda Luzzatto - I casi sono due: o in maniera occulta, in modo poi da poter essere sospettato di partecipare al complotto dei Savi anziani di Sion; oppure pudicamente, come colui che è affetto da una malattia ripugnante o da una qualità moralmente sgradevole». « Per conto mio - conclude Luzzato - non ricorrendo nessuno dei due casi, resterò sempre ostentatamente ebreo come sono sicuro che farà Gad Lerner».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni-1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 dicembre 2000 è stata di 59.650 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Afa da record a giugno, freddo a luglio, siccità al Sud e drammatiche alluvioni al Nord

Un anno di bizzarrie climatiche

Secondo l'Onu il 27% dell'Italia rischia la desertificazione

ROMA Afa e caldo record a giugno, freddo a luglio, un Natale con temperature primaverili al Sud. Il 2000 è stato un anno «pazzo» per il clima italiano. Un anno che si conclude con un pesante bilancio di morti per le inondazioni (colpite soprattutto Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Emilia Romagna e Calabria) e con una sempre maggiore siccità nel Meridione (in Sardegna, tra gennaio e febbraio, è piovuto l'80% in meno rispetto alla media).

Ma - dicono gli esperti - non c'è da stupirsi più di tanto: «sono tutti fenomeni che confermano le nostre previsioni. Non ci sono più dubbi: il clima sta impazzendo a livello globale. È come un treno in corsa difficile da arrestare e di certo il fallimento politico, all'Aja, della Conferenza internazionale sul clima ha impedito persino di tirare il freno», afferma Vincenzo Ferrara, climatologo dell'Enea. Una follia metereologica i cui sintomi sono fenomeni estremi (alluvioni, uragani, siccità) e che è innescata con il lento ma progressivo surriscaldamento del pianeta (nell'ultimo secolo e mezzo la temperatura è cresciuta di 0,6 gradi centigradi).

E nonostante quest'anno le acque del Pacifico si siano raffreddate grazie alla corrente «Nina», il 2000 - fa sapere l' Organizzazione meteorologica mondiale - passerà alla storia come il quinto anno più caldo dell' ultimo secolo.

I fatti stanno perciò facendo ricredere anche i più scettici: «I cambiamenti climatici sono già in atto - dice Ferrara - e su di essi l'aumento dell'attività solare può avere un'influenza solo del 20%. Per il resto è tutta colpa dell'uomo che, usando petrolio e carbone, abbattendo alberi e sprecando risorse, immette grandi quantità di gas a effetto serra in atmosfera». E così facendo la «febbre» del Pianeta è destinata a aumentare.

Ecco, qui di seguito, in ordine cronologico, le principali follie climatiche che hanno colpito l'Italia nel 2000.

INVERNO SICCITOSO. Nei primi tre mesi la siccità ha interessato tutta la Penisola, facendo segnare un record a Torino (è stato il quarto inverno più avaro di pioggia degli ultimi 150 anni) e a Milano (mai così a secco dal 1764). Febbraio è stato il mese più arido in assoluto: in Piemonte sono caduti 0,8 millimetri di pioggia contro i 42,8 di media del periodo 1961-90; in Lombardia 2,2 mm (53 mm la media tra del '61-'90); in Liguria 0 millimetri (72,9); in Veneto 0,4 mm contro i 61,6 del trentennio di riferimento. A metà marzo in tutto il Nord le temperature sono state di ben 10 gradi al di sopra della norma con punte di 26 gradi a Milano, 23 a Torino e 22 a Bologna. Gravi i danni all'agricoltura, in particolare per cereali e barbabietole. Ma se le abbondanti piogge di luglio e di ottobre hanno comunque riempito gli invasi delle regioni del Nord, al Sud la situazione è rimasta sempre critica: in Sardegna, a esempio, tra gennaio e febbraio è piovuto l'80% in meno rispetto alla media stagionale e la situazione non era migliore lo scorso settembre quando negli invasi vi erano 150 milioni di metri cubi di acqua contro i 356 milioni di settembre '99. Secondo una stima dell' Onu, il 27% del territorio italiano è a rischio desertificazione, in particolare in Sicilia, Sardegma, Basilicata e Calabria.

ESTATE STRANA. I venti africani hanno cominciato a soffiare su tutta Italia a fine di giugno-primi di luglio, facendo improvvisamente alzare le colonnine di mercurio: 41 gradi a Foggia, 40 a Bari e a Lecce, 38 a Pescara e un caldo mai così intenso a Torino da 40 anni a questa parte. Poi dietrofront: la temperatura è precipitata guastando le vacanze a milioni di italiani che hanno dovuto fare i conti con il mese più freddo degli ultimi 10 anni. A Torino, a esempio, dall'inizio di luglio la temperatura è crollata da 31 a 13 gradi. Acquazzoni, grandinate e piogge si sono fatte da parte solo parzialmente a agosto, quando l'estate si è riaffacciata a sprazzi e si è protratta fino a settembre inoltrato al Sud (37 gradi a Palermo il 20 settembre).

ALLUVIONI. L'emergenza maltempo è stata la parola d'ordine da settembre a fine novembre. Le piogge sono venute giù violente, seminando morte e distruzione (più di 50 le vittime in tutta Italia), in particolate là dove l'uomo aveva costruito o utilizzato il terreno senza fare i conti con la furia della natura. Prima (10 settembre) in Calabria, alle porte di Soverato, poi (il 15 ottobre) in Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria. Il Po, lo Stura, la Doria Riparia, il Sangone, il Ticino e il Tanaro straripano in più punti. Esondano anche il lago Maggiore e quello di Como. Dopo una settimana di emergenza il bilancio è pesantissimo: 25 morti (18 in Valle D'Aosta, quattro in Piemonte, tre in Liguria) e quattro dispersi. Il 5 novembre l'emergenza colpisce il Friuli, la Liguria e l'Abruzzo: cinque i morti; il 20 novembre, piogge torrenziali soprattutto sulla Toscana: cinque persone muoiono in Lucchesia; il 24 novembre, frane e esondazioni in provincia di Imperia: 4 morti.

Superata la soglia dei 100 millimetri d'acqua nelle zone devastate dalle inondazioni di due anni fa: popolazione evacuata a Sarno e a Quindici

Piove a dirotto, allarme maltempo in Campania

Commerciante sparisce con l'auto in un torrente in piena in provincia di Isernia. Ingenti danni

Interrotti i collegamenti fra Napoli e le isole. Situazioni di emergenza anche lungo la costa laziale e in Sardegna. Sparita la spiaggia di Latina

NAPOLI Oltre 100 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore hanno messo in ginocchio mezza Campania. Nella regione delle grandi e disastrose alluvioni è tornata prepotente la paura. Alluvioni e inondazioni si registrano nel Salernitano, in particolare nell'agro Nocerino-Sarnese e a Quindici, zone già colpite due anni fa.

I danni maggiori fino a questo momento li hanno fatti il fiume Sarno e i suoi affluenti: il torrente Solofrana è straripato a Nocera Inferiore in località Starza dei Corvi e è stato necessario evacuare 15 famiglie. Il torrente Cavaiola e la stessa Solofrana hanno trasformato in un acquitrino gran parte di San Marzano sul Sarno. I soccorsi sono stati tempestivi e anche grazie ai mezzi anfibi sono state evacuate molte famiglie che hanno avuta la casa inondata dalle acque.

In provincia di Isernia un commerciante di 63 anni, L.P., di Agnone (Is), risulta disperso dal pomeriggio di ieri. Poco dopo le 15 l'uomo stava attraversando con la sua auto un piccolo ponte sul fiume Verrino, in località Santa Lucia. Probabilmente, a causa della piena del fiume o dell'asfalto reso viscido dal terriccio trasportato dall'acqua l'autovettura è finita nel corso d'acqua, che in quel punto è alto poco meno di due metri. I vigili del fuoco hanno ritrovato l'auto 100 metri più a valle ma non vi sono tracce del commerciante che forse è stato è stato trascinato dalla forte corrente.

A Sarno (dove la lava di fango fece 137 morti due anni fa) finora è solo preallarme, ma molte persone, soprattutto residenti nella zone di Episcopio e San Vito, hanno preferito lasciare le proprie abitazioni per trascorrere una notte tranquilla altrove, presso abitazioni di parenti. A Siano e Bracigliano è cominciata già l'evacuazione che interessa complessivamente nei due paesi oltre 1.000 persone che abitano nelle zone rosse. A Quindici sono una sessantina le persone evacuate ospitate in case di cura e ospedali.

È tornato l'allarme a Sarno dove la pioggia ha già superato la soglia di guardia dei 100 millimetri.

Il maltempo ha flagellato anche la provincia di Napoli. I danni maggiori si registrano a Gragnano e Castellammare di Stabia, dove si sono allagate strade e scantinati, e anche nella zona della foce del Sarno tra la stessa Castellammare e Torre Annunziata. Anche a Napoli ci sono stati molti disagi per la pioggia; sono andati in tilt anche i collegamenti veloci con le isole del Golfo.

Forte vento e mareggiate hanno fatto scattare il preallarme a Latina e nella provincia. Sul litorale di Latina è praticamente scomparsa la spiaggia, e a Sabaudia il mare è arrivato fino alle dune. Piove da ore anche sull'Umbria, dove l'acqua ha cominciato a infiltrasi nei tetti degli edifici di Narni lesionati dal terremoto.

Situazione di emergenza per la violenta pioggia caduta nella notte anche in Sardegna, a Bosa, centro a circa 80 chilometri da Cagliari lungo la costa nord occidentale dell'isola. Strade e case allagate in molte zone della cittadina.

L'esperto del Cnr non ha dubbi: Mediterraneo e Atlantico troppo caldi

«Mimose fiorite a gennaio»

ROMA *Il clima sta diventando veramente pazzo e la responsabilità è da ricercarsi nelle superfici del Mediterraneo e dell'Atlantico più calde, che così immagazzinano sempre più energia. La conferma viene da Giampiero Maracchi, direttore dell' Istituto di agrometeorologia e clima del Cnr che prevede anche per i prossimi due mesi l'emergenza siccità.*

«Si è modificata - spiega Maracchi a conferma che ormai le stagioni non sono più quelle di un tempo - la circolazione generale dell'atmosfera. La causa è anche la temperatura del Mediterraneo, che negli ultimi 3-4 anni è aumentata a esempio nel solo mese di agosto di 0,8 gradi, e dell' Atlantico. L'atmosfera, passando sulla superficie più calda dei mari, si carica di energia che si trasforma in precipitazioni intense o in venti molto forti come sta accadendo sulle coste occidentali della Gran Bretagna».

Questa modifica della circolazione atmosferica sarebbe dunque responsabile di questa alternanza continua di caldo, freddo intenso, piogge torrenziali cui si sta assistendo anche in questi ultimi mesi.

«In inverno -dice Maracchi- ormai da dieci anni assistiamo a questo trend consolidato che sembra non variare». E anche questo inverno appena cominciato per l'esperto di clima non dovrebbe riservare novità. Dopo le piogge intense di questi giorni dovrebbe infatti arrivare un periodo, nei mesi di gennaio e febbraio, di bel tempo, freddo e siccità; poi, fuori stagione, verso aprile si assisterà alle nevicate tardive che creeranno il pericolo valanghe e slavine.

«Anche le piante - dice Maracchi - si sono accorte del clima che cambia: nei nostri giardini sperimentali abbiamo già le azalee in fiore e le stesse mimose hanno i boccioli che fanno prevedere una fioritura in gennaio anzichè in marzo».

Copiose precipitazioni nevose sulla capitale russa con il termometro appena di qualche grado sotto lo zero

Mosca imbiancata, ma è un inverno mite

A Tokyo obbligo di piazzare alberi e piante sui tetti contro il surriscaldamento

MOSCA Nonostante il calo delle temperature registrato ieri (con punte di 12 sotto zero), il dicembre 2000 sarà ricordato a Mosca come uno dei meno freddi della storia. Solo altre due volte, in questo secolo, i valori erano stati altrettanto «miti», ha rilevato la tv citando esperti di meteorologia: una mitezza ovviamente relativa, con temperature stabili qualche grado sotto zero, seppur lontane dai record toccati negli anni più freddi, quando il termotro nella capitale russa raggiunse punte fino a meno 40 (nel 1978).

Il freddo contenuto - accompagnato da grandi nevicate che peraltro non fermano la normale vita cittadina - non impedisce del resto il ripetersi del fenomeno delle morti per ipotermia, le cui vittime si susseguono quasi ogni giorno, in maggioranza alcolizzati che si addormentano di notte all'aperto.

Ben più grave è invece la situazione meteorologica nella remota e poco popolata regione di Iuzhni-Sakalinsk, sul Pacifico, nell'estremo oriente russo, a dieci fusi orari da Mosca. La zona è stata spazzata negli ultimi giorni da una violenta bufera di vento e neve che ha causato gravi disagi agli abitanti.

Dal Giappone, sempre a proposito di clima, giunge invece una notizia curiosa. In primavera sui tetti di Tokyo spunteranno alberi e piante. Non si tratta di una nuova tendenza di arredamento di esterni ma di un piano promosso dalla municipalità di Tokyo per combattere il surriscaldamento della capitale giapponese dove la temperatura media è aumentata di 2.9 gradi negli ultimi anni.

In base ad un'ordinanza, la prima del genere, votata dal consiglio comunale di Tokyo, dal primo aprile prossimo i proprietari e gli amministratori di immobili con una superficie al suolo di almeno 1000 metri quadri dovranno piantare sui tetti degli stabili arbusti e piante. «Se una superfice sempre maggiore del territorio sarà ricoperta di acqua o di vegetazione, la massa di aria calda potrà essere raffreddata grazie ai vapori emessi dalle superfici umide e dalle piante», spiega il consiglio comunale in un comunicato.

La piazza Rossa di Mosca piena di neve. Le abbondanti precipitazioni bianche sono per la capitale russa una nota insolita rispetto a inverni caratterizzati piuttosto dal grande gelo che, quest'anno, invece manca all'appello. Nevica ma fa comunque meno freddo che in passato.

A Parigi il 2000 si sta rivelando il periodo più torrido dell'ultimo secolo

Meteo France: effetto serra

PARIGI Per la Francia, il 2000 è stato l'anno più caldo del secolo, assieme al 1994, con una temperatura media di 12,9 gradi. Una temperatura che ha permesso ai gerani di rifiorire in dicembre, quando a Parigi il termometro ha segnato anche 15 gradi, a Bordeaux 18 e a Biarritz 21.

Alcune città dell'Est del Paese, come Epinal, dove il clima è generalmente freddo e secco in questo periodo, hanno battuto il record di caldo, con una temperatura media di 9,5 gradi contro gli 0,9 registrati sui primi dieci giorni di dicembre nel corso degli ultimi 30 anni.

La Francia ha registrato nel corso del secolo un aumento medio della temperatura di 0,6 gradi a Nord e di 1,1 a Sud, specie sulle temperature minime, e di notte. Peraltro il fenomeno è comune a tutto il globo, come rileva l'Organizzazione meteorologica mondiale, e gli anni Novanta sono stati in assoluto i più caldi del secolo.

La colpa è probabilmente - come tanti espereti ripetono, anche se non ci sono prove definitive - da attribuire alla presenza di gas a effetto serra nell'atmosfera terrestre. Ma comunque così dichiara al quotidiano «Le Monde» Pierre Bessemoulin, direttore della climatologia di Meteo France, uno dei siti di meteorologia più seguiti su Internet per le sue azzeccate previsioni del tempo, sia a livello nazionale che internazionale.

L'effetto serra è del resto una opinione largamente diffusa nel mondo scientifico, tanto che nell' ultimo rapporto presentato in novembre, gli esperti dell'Ipcc (Intergovernmental panel on climate change) forniscono previsioni allarmanti sulle conseguenze di tali gas nel prossimo secolo, se non verranno adottate misure a livello politico.

La temperatura potrebbe aumentare tra 100 anni da 1,5 a sei gradi, secondo Bessemoulin, e sei gradi significa uno scioglimento quasi totale dei ghiacci polari, con una completa rivoluzione della nostra (o futura) vita quotidiana.

Frattanto, quasi a demonizzare le previsioni catastrofiche, la Tour Eiffel a Capodano scintillerà tutta di luci blu, place de la Concorde sarà il centro di una «Sinfonia di luci», mentre gli Champs-Elysees diventeranno isola pedonale. I parigini sono stati avvertiti che per quattro notti, lo spettacolare scintillio di 20.000 lampadine sulla Tour Eiffel, che ha accompagnato lo scoccare delle ore in tutto il 2000, sarà sospeso. Quattro notti di buio per tornare a scintillare la sera dell'ultimo dell'anno, ma in un elegante colore blu.

In Lombardia e in Emilia Romagna ancora disagi per gli automobilisti, mentre negli Usa prosegue l'ondata polare nel Midwest

Catene sull'Autosole. Brividi negli Stati Uniti

MILANO È atteso ancora tempo brutto in Lombardia, dove per sabato dovrebbe esserci il transito di una nuova perturbazione che dovrebbe portare altro freddo intenso e neve anche in pianura. La perturbazione dovrebbe comunque abbandonare presto la Lombardia, per scendere gradatamente verso il Centro ed il Sud della penisola. Domenica, quindi, ultimo giorno dell'anno, in Lombardia dovrebbe tornare qualche giorno di sereno, ma per mercoledì della prossima settimana è attesa un'altra ondata di freddo.

In Emilia Romagna, invece, il ghiaccio continua a minare la sicurezza delle strade, con la complicità della nebbia, e per i prossimi giorni si attendono temperature più rigide. Ieri è nevicato sull'Appenino emiliano, dove spazzaneve e spargisale sono entrati già in azione sulle strade. La Polstrada ha segnalato ieri pomeriggio una forte nevicata sulla A/1, in particolare nel tratto tra Rioveggio e Roncobilaccio. La Società Autostrade ha subito attivato mezzi spazzaneve e spargisale. Poi, in serata, i fiocchi si sono tramutati in pioggia. Obbligo di catene montate invece sulla statale 63 del Cerreto, nel Reggiano. Nevica anche nel Parmense (dove sulla A/15, tra Berceto e Pontremoli, c'è l'obbligo di catene a bordo) e nel Modenese, con obbligo di catene sulla statale 12 nella zona di Pavullo. I mezzi spazzaneve sono comunque pronti a intervenire se le condizioni meteo dovessero nuovamente variare nelle prossime ore.

Ancora neve, infine, sulle montagne del Piemonte, anche se meno abbondante rispetto ai giorni scorsi. In pianura, invece, la pioggia ha preso il posto della neve, caduta abbondante a Natale.

Intanto negli Usa gelo e neve sono i grandi protagonisti della fine dell'anno. «Ha colpito con la ferocia di una bomba atomica»: così il governatore dell'Arkansas Mike Huckabee ha descritto la situazione nel suo Stato, stretto nel morso del gelo dopo le bufere di nevischio e ghiaccio dei giorni scorsi. E le previsioni non sono incoraggianti: sono attese nuove nevicate nei prossimi giorni. Grandi disagi si registrano in tutti gli Stati del Sud centro americano colpiti dai tempeste di neve: soprattutto l'Arkansas, il New Mexico, l'Oklahoma, il Texas orientale e la Louisiana, dove le strade sono lastricate di cinque centimetri di ghiaccio e molti aeroporti sono chiusi per il maltempo. Nel mite New Mexico sono caduti 56 cm di neve. «Abbiamo zone intere senza luce, telefono o acqua», ha detto Huckabee, che parlava alla Cnn con il suo cellullare, non avendo più elettricità né linee telefoniche nella sua residenza ufficiale a Little Rock. Anche il Midwest è immerso in un freddo polare. New York ha avuto il Natale più freddo degli ultimi dieci anni.

CASO MANIFESTO L'estremista afferma che qualcuno, a conoscenza della sua visita al giornale, avrebbe messo la bomba incastrandolo

Insabato: «Io innocente, caduto in trappola»

Il fratello chiama in causa la destra rivoluzionaria e i servizi segreti. Ancora caccia ai complici

«Ho paura, non voglio andare in galera per colpe non mie; non farei male a una mosca» afferma il sospetto, ma gli inquirenti non gli credono

ROMA Andrea Insabato, dal letto d'ospedale in cui è piantonato, insiste nel sostenere di non essere responsabile dell'attentato al «Manifesto». E afferma di essere caduto in una trappola tesagli da qualcuno che ha voluto incastrarlo. Erano in molti, ha dichiarato in un'intervista alla «Repubblica», a sapere che venerdì mattina a mezzogiorno si sarebbe recato al «Manifesto» per sollecitare una iniziativa a favore della Palestina.

E qualcuno avrebbe quindi messo la bomba per far ricadere la responsabilità su di lui. Una volta entrato nel portone della sede del giornale, ha raccontato, ho visto il fumo della miccia e ho tentato di spegnerla con le mani. Subito dopo c'è stata l'esplosione. Appena potrà scrivere (gli è stata amputata la falange del dito medio della mano destra), ha annunciato, consegnerà al magistrato una lista di tutte le persone a cui aveva parlato della sua visita alla sede del «Manifesto».

«Adesso ho paura, - ha aggiunto - non voglio andare in galera per colpe che non sono mie. Io non farei male a una mosca». Andrea Insabato nega anche di essere un razzista o un antisemita, come è stato descritto. «Io non odio i comunisti- ha assicurato - non odio nessuno».

Gli inquirenti non credono alla versione di Insabato che sostiene di avere dei testimoni perchè, ha dichiarato, «giovedì sera in una birreria ho raccontato a tutti il mio progetto». Il fratello Carlo aggiunge qualcosa di più: tra le persone a conoscenza del progetto, ha affermato, potrebbero esserci «militanti di estrema destra e agenti dei servizi segreti». Carlo Insabato, comunque, non esclude del tutto l'ipotesi che effettivamente il fratello possa aver messo la bomba. Ma in questo caso, assicura, «l'intenzione era solo quella di un atto dimostrativo. Non voleva causare danni alle persone».

Alla Procura di Roma ieri c'è stato un vertice dei magistrati che si occupano delle indagini per fare il punto sugli elementi finora raccolti. Si è appreso che i filmati delle telecamere situate nei pressi del «Manifesto», in via Tomacelli, non avrebbero fornito indizi utili a provare la presenza di uno o più complici dell'attentatore. Gli investigatori sarebbero infatti convinti che Insabato non avrebbe agito da solo. È stato accertato che l'estremista di destra è arrivato a bordo del suo motorino, che ha lasciato parcheggiato in piazza Augusto Imperatore. Nel primo interrogatorio Insabato aveva sostenuto invece di essere arrivato in autobus. Ho mentito, ha spiegato, perchè il bollo di circolazione del motorino era scaduto, e quindi temeva di prendere una multa. La commissione parlamentare che indaga sulle stragi ha intanto deciso di acquisire il dossier del Sismi datato 1980 (già acquisito dal giudice Salvini di Milano che indaga sulla strage di piazza Fontana) in cui il nome di Andrea Insabato era compreso in un elenco di estremisti di destra, ritenuti pericolosi, capaci anche di stringere alleanze con estremisti di sinistra.

PISTE E RETROSCENA

Già nell'80 in un rapporto segreto si faceva il nome del presunto «bombarolo»

Sismi vigile su tre «sigle nere»

ROMA «Andrea Insabato non pare assolutamente essere quello che la destra vuole accreditare».

Lo afferma Walter Bielli, capogruppo dei Ds nella Commissione stragi, che aggiunge: «Si cerca di far credere che Insabato sia un "pazzo fanatico" e "ma-dell'incontro-scontro con le formazioni di sinistra in nome di un comune attacco allo Stato».

Lo stesso rapporto, secondo Bielli, «parla anche del fatto che Insabato si ispira apertamente alla politica intransigente dell' on. Pino Rauti».

L'ingresso della sede della redazione del Manifesto a Roma, in via Tomacelli.

in cui il magistrato milanese attorno alla metà degli anni '90 indagava sulla nuova estrema destra eversiva.

Il rapporto, considerato «segreto», era finito alla metà degli anni '90 agli atti di una delle inchieste aperte da Salvini perchè inserito nel fascicolo di Ezio Maria Dantini, considerato dal giudice un appartenente a Ordine Nuovo. Salvini durante le sue indagini aveva raccolto parecchio materiale per tracciare una mappa della destra eversiva in Italia. Il documento del Sismi, scritto il 14 settembre 1980 dal col.

Demetrio Cogliandro, aveva individuato tre organizzazioni di estrema destra: il Movimento rivoluzionario popolare, Lotta di Popolo (molti avevano militato in Ordine Nuovo) e Terza Posizione. Tra i militanti di Terza Posizione era stato inserito anche il nome di Insabato, che veniva definito uno dei più pericolosi.

«Mi pare eccessivo parlare di ritorno della strategia della tensione. Mi sembra che le possibilità di consenso attorno ad azioni violente siano destinate a restare modeste dato che è ancora viva per tutti, in Italia, la lezione degli anni di piombo» ha affermato del resto Guido Salvini. In un'intervista al «Nuovo. it» spiega che «la radice degli episodi di terrorismo non è più nella contrapposizione comunismo-anticomunismo, o tra fascismo e antifascismo. Da un lato e dall'altro, con motivazioni diverse, il nemico da combattere è la globalizzazione».

Il movimento ribadisce ancora l'estraneità all'attentato ma il suo leader romano allunga le mani

Forza Nuova picchia un reporter

La sinistra chiede lo scioglimento del gruppo «razzista e violento»

L'aggressione davanti a Montecitorio. Francesco Bianco ha sferrato tre pugni contro Guido Ruotolo della «Stampa» per aver divulgato il suo indirizzo

ROMA Dopo l'attentato al «Manifesto» la sinistra italiana chiede lo scioglimento del gruppo di estrema destra Forza Nuova, che nega però ogni collegamento con il presunto attentatore Andrea Insabato. A motivare la richiesta di scioglimento è stata l'aggressione subita ieri mattina, davanti alla Camera dei deputati, di un giornalista della «Stampa», preso a pugni dal responsabile romano di Fn, Francesco Bianco. Il Viminale sta ora verificando la compatibilità del movimento Forza Nuova con le norme previste dalla legge Mancino. L'episodio di violenza si è verificato prima dell'inizio di una conferenza stampa convocata dai dirigenti del gruppo neofascista Roberto Fiore e Massimo Morsello.

Hanno sostenuto la loro estraneità all'attentato di venerdì, e hanno affermato di essere loro le vere vittime di una campagna d'aggressione della sinistra, destinata a diventare più violenta, per impedire la vittoria del centrodestra alle prossime elezioni. Hanno anche rivelato l'esistenza di un volantino dei Nuclei antimperialisti, emanazione delle Brigate rosse, in cui si indica come obiettivo da colpire «il duo Berlusconi-Fiore».

L'aggressione al giornalista Guido Ruotolo della «Stampa» (in passato ha lavorato al «Manifesto») ha provocato ferme prese di posizione specie a sinistra, mentre il presidente della Camera Violante e del Senato Mancino hanno definito grave il gesto contro il diritto all'informazione. I Ds, Rifondazione comunista e il Pdci hanno chiesto l'applicazione della legge Mancino che vieta la costituzione di gruppi politici razzisti e violenti. Walter Veltroni ha chiesto d'isolare i gruppi violenti.

Per Armando Cossutta, Forza Nuova non deve avere alcuna «agibilità politica». Il presidente dei senatori Ds Gavino Angius ha definito «deliranti» le dichiarazioni dei dirigenti di Forza Nuova. Per il capogruppo di Rifondazione comunista Franco Giordano la legge Mancino deve essere applicata subito perchè l'estremismo di destra è stato sottovalutato. Condanna anche dal verde Mauro Paissan.

Anche il portavoce di An Adolfo Urso ha espresso la solidarietà all'aggredito rivolgendo un appello perchè cessi «questa spirale d'intolleranza».

Il giornalista Guido Ruotolo è stato preso a pugni mentre stava discutendo con il dirigente di Fn Francesco Bianco che accusava il «Manifesto» di ospitare terroristi in redazione. Quando Ruotolo ha precisato che in effetti al «Manifesto» lavoravano due ex Br in regime di semilibertà, Bianco gli ha sferrato tre pugni al volto. Il giornalista ha presentato querela e ha criticato i colleghi degli altri giornali che, nonostante l'aggressione, hanno partecipato ugualmente alla conferenza stampa di Forza Nuova mentre a lui è stato impedito l'ingresso.

Bianco si è poi giustificato sostenendo di aver reagito con violenza anche perchè la scorsa notte l'edicola di giornali di cui è titolare è stata danneggiata da ignoti dopo che il suo indirizzo era stato pubblicato dal «Manifesto».

nipolabile". "Devastato da gravi problemi psicologici" lo definisce Massimo Morsello, assieme a Roberto Fiore, uno dei capi storici di Forza Nuova, ma che aveva incontrato pochi giorni prima dell'attentato al "Manifesto".

Bielli ricorda che un rapporto del Sismi del 1980, acquisito dal giudice Salvini, pone viceversa Insabato «nella "nuova leva" dei terroristi di destra i quali, meno legati ai servizi, avevano lanciato la politica

«Bene ha fatto l'on. Fini - dice ancora l'esponente Ds - a prendere le distanze dall'attentatore. Male ha fatto Frattini in aula a Montecitorio a voler quasi giustificare il fatto in ragione dell'esplodere di un estremismo di sinistra».

Il rapporto che il Sismi fece nel 1980 sull'estrema destra romana e nel quale figura il nome di Andrea Insabato e di altri neofascisti di Terza Posizione rientra nei molti atti acquisiti da Guido Salvini ai tempi

IN REGALO. IN CREDIBILE.

L'Espresso Educational presenta un'imperdibile collezione di 18 splendide Mappe del Mondo National Geographic. All'incantevole bellezza, unita all'impeccabile precisione delle carte fisiche e politiche si aggiungono, sul retro, immagini e dati di altissima qualità che completeranno un percorso tematico come in un vero atlante: dal sistema solare alla biodiversità, dall'economia alle popolazioni. Le Mappe del National Geographic: il mondo non è mai stato così grande.

Lo Zingarelli è l'imperatore di tutti i dizionari della lingua italiana: facile, completo, ricchissimo. E lo Zingarelli interattivo in CD-Rom, la sua evoluzione più moderna, è il primo appuntamento della collana "I Dizionari per sempre" Zanichelli. 10 CD-Rom da acquistare oggi e che durano tutta la vita, indispensabili per ogni famiglia, ma fondamentali soprattutto per chi studia e per chi lavora. Nelle prossime settimane, infatti, troverete i dizionari di inglese, francese, sinonimi e contrari e tutti gli altri imperdibili CD-Rom che completano la preziosa collezione.

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO.

Imprenditore del Bergamasco scende in strada in pigiama per sedare un diverbio con tre albanesi e gli cede il cuore

Lite: aiuta il figlio ma muore d'infarto

All'origine uno sgarbo stradale. Forse il freddo la causa del malore fatale

BERGAMO Una diverbio acceso. Dai toni via via più concitati. Una lite scoppiata a notte fonda, proprio sotto le finestre di casa. Tanto da far svegliare di soprassalto Giovanni Panzeri di Ponteranica (Bergamo) e fargli capire che fra i protagonisti di quella discussione c'è anche il figlio Cesare, 29 anni. Il ragazzo grida, litiga con tre albanesi, animatamente, con tutta probabilità solo per uno sgarbo stradale.

Fatto sta che, consapevole di quello che sta succedendo, il padre non perde neppure un attimo: salta fuori dal letto e si precipita in strada con il solo pigiama indosso. Riesce a riportare la calma, ma appena i tre albanesi si allontanano l'uomo, di professione imprenditore, cade a terra, stroncato da un infarto.

Del drammatico episodio, avvenuto nella notte tra il 23 e il 24 dicembre, si è saputo solo ieri. Panzeri era titolare di un'azienda per la distribuzione di prodotti igienico-sanitari. Suo figlio stava rientrando in auto a Ponteranica da casa della fidanzata a Bergamo, quando all'altezza di una rotonda ha avuto una lite con tre giovani che viaggiavano a bordo di una monovolume. La pressione era salita in fretta, i toni si erano fatti accesi, poi il giovane aveva chiuso e, salito in macchina, se ne era andato via. Ma, non contenti, i tre - secondo il racconto del ragazzo - avrebbero preso a inseguirlo e avrebbero cercato ripetutamente di bloccarlo e costringerlo a scendere dall' auto. Insomma, una folle corsa, al termine della quale il giovane credeva finalmente di essere riuscito a seminarli. Arrivato a Ponteranica, quando stava per tirare un respiro di sollievo, se li è però trovati di fronte ancora una volta. Proprio mentre stava per entrare nella villetta di famiglia, i tre lo avrebbero aggredito e colpito con un pugno. Il ragazzo prima ha tentato di difendersi ma poi, viste le brutte, ha cominciato a gridare.

Le urla hanno svegliato i genitori, Giovanni e Bruna. La signora si è affacciata al balcone e ha intimato ai tre di andarsene e di lasciare stare il figlio. Niente da fare: per tutta risposta i tre l'hanno persino minacciata. Il padre Giovanni allora è sceso in strada, in pigiama. Ha affrontato gli aggressori e solo alla fine di una discussione irosa è riuscito a convincerli e a placarli. Tutto bene, dunque. Se non fosse per il finale, paradossale e drammatico. Proprio mentre i tre extracomunitari se ne andavano, Giovanni si è accasciato a terra senza dire una parola. Ucciso da un infarto, provocato forse anche dalle temperature rigide.

Livorno: autista alla guida di un carro funebre travolto da un'auto mentre presta soccorso

LIVORNO L'autista di un furgone mortuario è morto in un incidente stradale per essersi fermato a soccorrere un ferito mentre stava trasportando al cimitero la salma di un bambino. È avvenuto ieri sera sulla strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno, tra Lavoria e Vicarello, in direzione sud.

Massimiliano Poretti, 26 anni, di Cecina, stava dirigendosi verso il suo paese alla guida del furgone mortuario, quando, arrivato a metà strada tra lo svincolo di Lavoria e quello di Vicarello, ha visto un'auto sbandare e finire contro il new jersey. Il giovane autista è così sceso dal furgone per prestare aiuto ma è sopraggiunta un'altra auto che lo ha travolto e ucciso. Poretti è deceduto sul colpo. Sul luogo dell' incidente si sono recati gli uomini della polstrada di Pisa per i rilievi. Il ferito che l'autista aveva cercato di soccorrere e l'uomo alla guida dell'auto che ha ucciso Poretti se la caveranno in pochi giorni. Uno è stato ricoverato nell'ospedale di Pisa e l'altro in quello di Livorno.

Teresa De Luca Bossa era stata liberata per un vizio di forma nelle procedure legate all'arresto

Ritorna in carcere «Lady camorra»

NAPOLI Teresa De Luca Bossa, ritenuta dagli inquirenti al vertice di un clan camorristico nel Napoletano, è stata arrestata nuovamente ieri. L'arresto della donna è stato chiesto dal pm della Dda Luciano D'Angelo al gip Luigi Esposito. Teresa De Luca era stata scarcerata nei giorni scorsi per un errore di trasmissione degli atti.

La donna era stata interrogata giovedì scorso dal pm Luciano D'Angelo, nell'ambito dell'indagine sull'assassinio di Paolo Castaldi e Luigi Sequino, i due giovani uccisi il 10 agosto scorso a Pianura perchè scambiati per guardaspalle di un boss, rivale di Giuseppe Marfella convivente di Teresa De Luca. Alla donna non viene contestato l'omicidio dei due giovani, ma l'affiliazione al clan Marfella. Un'accusa che si fonda in particolare su alcune intercettazioni telefoniche: la donna parla con un affiliato al clan, Prisco Castiglione alla cui protezione sarebbe stata affidata dallo stesso Marfella perchè quest'ultimo era in carcere. Teresa De Luca, soprannominata Lady clan o Lady camorra, si è sempre detta estranea alle accuse mossegli, non negando tuttavia il legame con Giuseppe Marfella.

La donna venne arrestata il 29 agosto scorso a Sapri, mentre era in vacanza insieme con la sorella, in un camping della zona.

I difensori avevano presentato istanza di scarcerazione, respinta dal gip Esposito, mentre il Riesame aveva accolto la richiesta il 13 dicembre scorso annullando l'arresto.

Teresa De Luca è stata arrestata da agenti della Squadra mobile della Questura di Napoli all'uscita del Palazzo di giustizia. La donna aveva appena assistito all'interrogatorio del figlio Antonio De Luca Bossa - era stata un'occasione per incontrarlo - imputato nell'ambito processo per lo scoppio dell'automomba a Ponticelli che causò la morte del pregiudicato Vincenzo Amitrano. Lady clan, che era sorvegliata da giorni dalle forze dell'ordine, non ha opposto resistenza all'arresto ed è stata successivamente chiusa nel Carcere femminile di Pozzuoli.

La Direzione distrettuale antimafia ha ripristinato nei confronti di Lady clan la precedente ordinanza di custodia cautelare annullata dalla decima sezione del Riesame per un vizio di forma. In seguito a ciò Teresa De Luca era stata scarcerata: un provvedimento che fu addebitato a un errore di trasmissione degli atti fra il Carcere di Fuorni (Salerno) - dove era detenuta la donna - e la cancelleria del gip del Tribunale di Sala Consilina.

Teresa De Luca Bossa

La donna è ritenuta essere il capo del clan Marfella

Sabato scorso era stata arrestata un'altra donna di camorra, Erminia Giuliano, soprannominata Celeste dal colore dei suoi occhi. La donna - latitante da 10 mesi e catturata tuttavia nel rione Forcella, regno della famiglia Giuliano, a casa della figlia - è considerata dagli investigatori della Dda la reggente del clan dopo l'arresto dei fratelli. Ai carabinieri che l'avevano bloccata, aveva solo chiesto di far salire la sua parrucchiera prima di essere condotta in strada alla volta del carcere.

IN BREVE

Nel Barese un bottino di soli 30 milioni di lire

Assalto contemporaneo a due banche vicine: auto usate come arieti

BARI Due banche, distanti pochi metri l'una dall'altra, sono state assaltate contemporaneamente da sette rapinatori che per entrarvi hanno rotto le vetrine usando come ariete due automobili. È avvenuto ieri pomeriggio nel centro di Acquaviva delle Fonti (Bari) nelle locali agenzie del Banco di Napoli e del Credito cooperativo di Cassano Murge. Dopo aver rotto le vetrate scagliando contro di esse una Fiat Regata e una Fiat Croma, tre dei sette malfattori, tutti col volto coperto, sono entrati negli istituti di credito e sotto la minaccia di pistole e fucili si sono fatti consegnare i soldi dai cassieri, per complessivi 30 milioni di lire. I complici sono rimasti all' esterno, due (gli autisti di Regata e Croma) a fare da palo, gli ultimi due al volante di automobili con il motore acceso sulle quali i rapinatori sono infine fuggiti.

Nel Genovese una finta Befana maldestra rapina un istituto di credito e si dilegua

GENOVA In anticipo di alcuni giorni sul calendario, una finta Befana si è presentata in banca e con la minaccia di una pistola ha compiuto una rapina da 6 milioni di lire. È accaduto a Mignanego (Ge), dove un rapinatore molto improvvisato e col volto coperto da una maschera della Befana ha compiuto un colpo ed è fuggito. Secondo i testimoni, l'autore dell'assalto ha agito in modo goffo. Mentre minacciava i cassieri dell'agenzia della Carige con una pistola, probabilmente un giocattolo, due clienti hanno approfittato della sua disattenzione per uscire e fuggire.

Sentenza della Cassazione: col nuovo ordinamento nessuna attenuante agli obiettori di coscienza

ROMA Nessuna attenuante agli obiettori di coscienza che, pur non essendo stati ammessi al servizio civile, non si presentano alla chiamata di leva militare. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 13320. In particolare i supremi giudici rilevano, accogliendo il ricorso del procuratore generale di Firenze, che i reati compiuti dagli obiettori sono equiparati, in seguito alla legge di riforma del servizio civile (la n. 230 del '98), ai delitti comuni sottoposti alla giurisdizione del giudice ordinario e non dell' autorità militare. Pertanto agli obiettori renitenti, evidenzia la Cassazione, non possono essere applicate le circostanze attenuanti, e i relativi sconti di pena, contemplati invece dal Codice penale militare (art. 48) a favore dei coscritti di leva che nei primi 30 giorni di servizio alle armi non obbediscono alla disciplina della caserma.

TRAFFICO

L'ultimo cruento scontro sulla statale Romea: nel furgone finito contro un Tir muoiono tre giovani e altri cinque restano feriti

Emergenza strade: 96 vittime in 5 giorni

Colpa anche di gelo, neve e nebbia: il numero dei sinistri è però inferiore al '99

Polizia stradale e carabinieri hanno messo in campo ben 34 mila pattuglie

RAVENNA Quella del «ponte» natalizio è stata un'autenticca strage sule strade italiane, complici il ghiaccio e l'alta velocità. L'ultimo cruento incidente è avenuto ieri alle 9.15 sulla Statale Romea, a pochi chilometri da Ravenna. Tre i morti e 6 i feriti. Un tir, che trasportava sabbia e procedeva verso Nord, si è scontrato frontalmente con un Fiat Ducato con a bordo otto giovani di una comunità terapeutica per tossicodipendenti del Vicentino diretti ad Assisi. Dai primi accertamenti sembra che sia stato il Tir a invadere l'opposta corsia di marcia e finire contro il furgone. Tre sono morti, gli altri cinque sono rimasti feriti, due in prognosi riservata. Ferito anche il conducente del Tir, Luciano Bastianon, 44 anni, di Treviso. Erano tre i pullmini che procedevano in direzione sud diretti probabilmente ad Assisi. Il secondo ha tamponato quello che lo precedeva ormai distrutto dall'autoarticolato.

Un'immagine del luogo della sciagura sulla «Romea».

L'emergenza strade per le vacanze di Natale è riassunta in queste cifre: nei 5 giorni di festa tra il 22 e il 26 dicembre i morti sono stati 96 in 85 incidenti, secondo i dati del Ministero dell'interno. Nonostante questo alto numero di morti però gli incidenti sono in diminuzione rispetto al '99: 648 al giorno contro una media di 726. L'alta mortalità è probabilmente da attribuire, per gli esperti, alle strade ghiacciate, alla neve e alla nebbia che hanno caratterizzato questi giorni. In totale gli incidenti stradali nei 5 giorni delle festività sono stati 3.242. Le pattuglie impegnate sulla strada, sia di carabinieri che di polizia stradale, sono state in totale circa 37.000.

Non sempre le cause degli incidenti sono dovute comunque a sorpassi azzardati o alla guida spericolata dei giovani, ma anche alla perdita del livello di attenzione di chi guida, che può essere causata da comportamenti sbagliati prima di mettersi al volante.

Ecco alcune regole salvavita diffuse dalla Società di medicina delle urgenze ed emergenze: alternarsi al volante ogni 100 chilometri perchè i lunghi trasferimenti senza sosta favoriscono al deconcentrazione e la distrazione; evitare le ore killer che favoriscono i colpi di sonno. In particolare, secondo i dati sugli incidenti stradali, le fasce orarie a maggior rischio sono due, la prima tra le 2 e le 6 del mattino e la seconda tra le 14 e le 16 specie per gli anziani che soffrono di disturbi del sonno (non bastano caffè e radio accesa a tenere ben sveglio chi guida).

Quando gli occhi tendono a chiudersi è bene fermarsi e fare una pennichella di 15 minuti. Il sonno è la causa del 30% di tutti gli incidenti e i salti di corsia; è consigliabile mettersi alla guida nelle ore migliori: dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 20. Si consiglia di non guidare a digiuno perchè il cervello ha bisogno di zuccheri per rimanere nelle migliori condizioni di vigilanza; di non mettersi al volante dopo pasti abbondanti e dopo aver bevuto alcolici (favoriscono la sonnolenza in quanto il sangue si concentra nell'apparato digerente togliendolo al cervello); di fare piuttosto pasti frequenti e piccoli come per esempio mangiare un frutto, poi un pezzetto di cioccolata (non abusare del caffè in quanto favorisce tensione e impazienza). Si suggerisce di tenere ben aereato l'abitacolo: troppo calore infatti può favorire collassi per chi ha la pressione bassa. Quando si è incolonnati col motore acceso, la macchina rischia di diventare una camera a gas perchè si aspirano i gas delle auto. Chiudere dunque i finestrini quando si sta fermi e aprirli quando si viaggia. Non ossessionare chi guida con continui suggerimenti (innervosiscono) ma controllare in silenzio lo stato di veglia e di efficienza di chi è al volante.

A Palermo trafugate dalla cattedrale le statuine dei pastorelli

Tempi duri per Gesù Bambino Vandali «spaccano» i presepi

In Belgio è entrata in azione, invece, una vera e propria banda di «rapitori di bambinelli» che protestano per la cattiva accoglienza ai profughi

PALERMO Nonostante non siano di particolare valore nove statuine di personaggi del presepe sono stati rubati dalla cattedrale di Palermo.

I pastorelli erano di terracotta ed erano stati donati venti anni fa, insieme agli altri pezzi del presepe, dal Comune di Palermo.

Il parroco della Cattedrale, Salvatore Napoleone, si rammarica del furto ed invita i «ladri» a ravvedersi ed a riportare le statuine nel presepe.

A Rimini, invece, un marocchino di 46 anni ha pregato ad alta voce Allah «unico dio», dopo essersi inginocchiato sul sagrato della chiesa di S.Giustina, alle porte di Rimini, dove era stato allestito il presepe. Poi ha afferrato la statua del Bambino Gesù e l' ha gettata a terra, spezzandogli le gambe.

Il tutto è avvenuto sotto gli occhi di un ispettore di polizia fuori servizio che, alle 21 della sera di Natale, ha immobilizzato M.M., marocchino di 46 anni in possesso di regolare permesso di soggiorno, residente a Maser (Treviso).

Evidentemente però si trattava di un musulmano integralista solo nei principi ma non nei fatti, dato che l' uomo è risultato positivo all' etilometro.

Il maghrebino è stato indagato a piede libero per offesa alla religione con vilipendio materiale. Il parroco ha preannunciato di volere sporgere denuncia.

Cattive nuove per i presepi anche all'estero. Sono in azione, infatti, in Belgio «rapitori di bambinelli» che sequestrano statuette di Gesù bambino dai presepi per protestare contro la scarsa accoglienza riservata ai profughi.

Un gruppo denominato «Jesus 2000» ha rivendicato i sequestri di otto bambinelli compiuti la notte scorsa nelle greppie di altrettante chiese di Bruxelles e dintorni. Nel comunicato di rivendicazione, inviato all' agenzia di stampa «Belga», vengono preannunciati «altri rapimenti».

Circa il movente, il «gruppo di cittadini non aderenti nè ad un partito nè ad una associazione» si dicono «desiderosi di allertare l'opinione pubblica circa l'accoglienza riservata in Belgio ai rifugiati del mondo intero». Su un neonato sito internet (www.jesus2000.be), i «rapitori» poi esortano tutti ad impegnarsi «per migliorare la nostra politica di accoglienza» ponendosi la domanda: «Gesù, fuggendo dalle persecuzioni compiute nel suo paese, come sarebbe stato accolto in Belgio nell'anno 2000?». Tutte le statuette, preannuncia il gruppo, saranno comunque rimesse nelle loro mangiatoie al più tardi venerdì prossimo.

Fa perdere in media fino a 5,8 kg in un mese un nuovo prodotto distribuito in Farmacia

Pubblicità

«Dimagrimento»: distribuzione del grasso corporeo

Forma GINOIDE ed ANDROIDE nel sovrappeso

MILANO - I problemi di sovrappeso sono comuni alla maggior parte delle persone, ma ciò che varia tra i singoli individui è la distribuzione del grasso corporeo: la donna è infatti portata ad assumere la forma definita *Ginoide* periferica o "a pera" perchè il grasso si localizza prevalentemente nella zona del seno e delle natiche. Negli uomini invece c'è una prevalenza di forma *Androide* centrale o "a mela" perchè il grasso è localizzato prevalentemente al viso, tronco e addome. Indipendentemente però dalla forma Ginoide o Androide l'eccesso di grasso corporeo è sempre mal accettato e per aiutare a risolvere questi problemi i ricercatori della società Axio dopo anni di ricerche hanno formulato un nuovo integratore dietetico che facilita la riduzione del peso corporeo. È stato così messo a punto un preparato commercializzato con il nome "LineControl", una pillola che riduce il senso della fame e che nel corso dei test clinici di efficacia e sicurezza cui è stata sottoposta ha facilitato, in media con deviazione standard, una riduzione del peso corporeo di 5,8 kg in un mese. La sperimentazione è stata condotta in un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale ed ha coinvolto 40 volontari tra uomini e donne, che hanno assunto questo nuovo prodotto, in associazione ad una dieta ipocalorica, due volte al giorno. Visti i risultati positivi della sperimentazione il nuovo prodotto è stato notificato al Ministero della Sanità e distribuito nelle farmacie italiane. L'interesse che si sta creando per questo prodotto è notevole. Per la formula del nuovo prodotto, che non è un farmaco, è stata depositata la domanda di brevetto ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

MEDIO ORIENTE Oggi l'atteso vertice tra Arafat, Barak e il mediatore egiziano Mubarak. Ancora incertezza sugli esiti

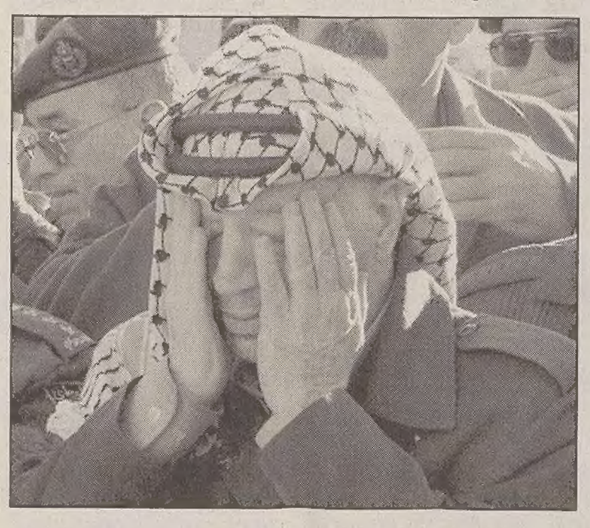
Sharm El Sheikh, capolinea della pace

I palestinesi avanzano forti riserve sul destino riservato a migliaia di profughi

GERUSALEMME Sul filo del rasoio tra la pace e il baratro di tensioni più forti e violenze più gravi. Insoddisfazione e richieste di chiarimenti e modifiche del piano Clinton, giudicato inaccettabile nella forma attuale, da parte palestinese, disponibilità riluttante e attesa da parte israeliana. In questo scenario, il premier israeliano Ehud Barak e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat si incontrano oggi nella località egiziana di Sharm El Sheikh - in presenza del grande mediatore egiziano Hosni Mubarak - in un vertice che potrebbe far avanzare verso la fine del pluridecennale conflitto israelo-palestinese o marcare un ulteriore forte aggravamento delle tensioni nella regione. Le discussioni - che si terranno a tre mesi esatti dall' inizio della rivolta nei Territori - si baseranno sulle proposte che il presidente Usa Bill Clinton ha presentato alle parti, con la richiesta di fargli pervenire una risposta entro venerdì, per superare il divario tra le posizioni di israeliani e palestinesi e concludere un accordo di pace permanente. Barak e Arafat hanno avuto per tutta la giornata intense consultazioni politiche per decidere le rispettive risposte. Il governo israeliano si è riunito ieri per diverse ore e si è riunito di nuovo in nottata per quella che è stata una seduta fiume. In serata si è riunita a Gaza anche la massima istanza dell'Olp.

Le discussioni in ambedue i campi sono animate e anche tormentate. I segnali che sembrano emergere da parte israeliana sono di disponibiltà, seppure riluttante, ad accogliere le proposte di Clinton e di attesa della risposta palestinese. L'ex-premier e ministro per la cooperazione regionale Shimon Peres ha detto di prevedere che al vertice di Sharm El Sheikh ambedue i leader risponderanno positivamente alle idee di Clinton. «Mi aspetto - ha detto - un sì forte e chiaro delle due parti perchè temo nel caso di un sì ma... che il ma possa mettere a rischio la conclusione dell'accordo». Le indicazioni, peraltro contraddittorie, giunte finora dai palestinesi sono di insoddisfazione e di richiesta di molti chiarimenti e modifiche. Secondo il negoziatore palestinese Saeb Erekat, Arafat ha scritto a Clinton per chiedere spiegazioni e dettagli sulle sue proposte. Secondo il ministro dell'informazione palestinese, Yasser Abed Rabbo, il piano di Clinton è «una trappola» e «non è accettabile». Il comitato esecutivo dell' Olp (Ceolp) è stato intanto convocato a Gaza da Arafat. Le proposte - stando a quanto trapelato nei giorni scorsi e a quanto pubblicato dalla stampa palestinese - impongono a ciascuna delle parti rinunce su questioni che per esse sono state finora di importanza fondamentale. Per Israele la perdita della sovranità su parte di Gerusalemme est e soprattutto sulla Spianata delle Moschee (sotto le quali per gli ebrei si trovano i resti dei Templi biblici). Per i palestinesi la rinuncia di fatto al diritto al ritorno nello stato ebraico dei profughi del 1948, il cui numero è ora stimato in 3,7 milioni.

«Le nostre maggiori riserve - ha spiegato Abed Rabbo - riguardano le proposte americane sulle questioni di Gerusalemme, dei profughi e degli insediamenti ebraici». Secondo l'eventuale accordo, Israele si ritirerà dal 95% della Cisgiordania e da tutta la striscia di Gaza che diverranno territorio sovrano del costituendo Stato di Palestina. Gli insediamenti ebraici saranno totalmente sgomberati a Gaza e ridotti di numero in Cisgiordania, dove resteranno nel 5% di territorio che Israele annetterà e in altre aree che affitterà per un lungo periodo. I palestinesi avranno come compenso, ma non in uguale percentuale, un'area del Negev adiacente a Gaza. Sia Barak sia Arafat dovranno fare i conti con fortissime resistenze, soprattutto con l'integralismo religioso e ultranazionalista ebraico e islamico.



Un Arafat sempre più pensieroso sui temi della pace.

MEDIO ORIENTE Attesa a Washington per l'esito del summit odierno in Egitto

Clinton spera nel miracolo

WASHINGTON Potrebbe slittare a domani il «giorno della verità» per il Medio Oriente. Le risposte di israeliani e palestinesi, attese per ieri a Washington, sono finora consistite in una lettera del presidente palestinese Yasser Arafat in cui chiede chiarimenti sulle proposte di pace del presidente Bill Clinton. «Abbiamo bisogno di conoscere i dettagli di ogni questione specifica, Non possiamo permetterci di trattare su concetti vaghi», ha detto il negoziatore palestinese Saeb Erekat, anticipando il contenuto della missiva di Arafat. Sabato scorso, Clinton aveva comunicato agli interlocutori le proposte a voce, senza sottoporre alcun documento. Le fonti ufficiali a Washington ormai evitano la parola «proposte», preferendo «parametri», «cornice» o «opzioni», per sottolineare la flessibilità che rimane per ulteriori negoziati. L'amministrazione Clinton minimizza anche l'importanza della scadenza di ieri per le risposte. «Non abbiamo mai detto mercoledì, o giovedì. Si tratta di una settimana accorciata dalle festività. Le risposte potrebbero arrivare anche venerdì», ha detto un funzionario parlando in via anonima. Il giorno di venerdì come scadenza per le risposte acquista credibilità anche alla luce del vertice odierno di Sharm El Sheikh.

Secondo il «New York Times», il presidente egiziano Mubarak sta premendo in privato su Arafat affinchè accetti il quadro proposto da Clinton. Non si prevede una presenza americana agli incontri nella località balneare del Mar Rosso. Secondo la Cnn, se dal vertice emergerà un sì di massima delle parti, i due capi verrebbero invitati subito a Washington per incontri separati con Clinton. E se anche questi colloqui avranno successo, potrebbe essere convocato un altro vertice «alla Camp David», seguito - nella migliore delle ipotesi - da una cerimonia per la firma di un accordo. Mentre le consultazioni nella regione continuano a ritmo febbrile, a Washington gli uomini di Clinton informano di ogni sviluppo la «squadra» di politica estera del suo successore, il presidente eletto George W. Bush. Il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha parlato con Condoleezza Rice, destinata a succedergli, e il mediatore Dennis Ross ha incontrato il segretario di stato designato, Colin Powell. Da quanto si è appreso, Bush non è contrario a che Clinton stringa un accordo di pace nelle poche settimane che gli restano alla Casa Bianca. Ma, secondo fonti attendibili, chiede che un eventuale accordo sia «sostenibile» sul terreno, non solo un patto tra due leader non in sintonia con i rispettivi popoli.

Se ci sarà un'apertura probabile convocazione delle parti negli Usa

DAL MONDO

Resterà in carcere anche a Capodanno

Parigi: la Corte d'appello nega la libertà provvisoria al figlio di Mitterrand

PARIGI Dopo il Natale, anche il Capodanno in cella, per Jean-Christophe Mitterrand, 54 anni, primogenito del defunto presidente socialista francese Francois, da giovedì rinchiuso nel carcere parigino della Santè, nell'ambito di una scottante inchiesta su un traffico d'armi con l'Angola. La «chambre d'accusation» della Corte d'appello di Parigi, accogliendo il suggerimento del pubblico ministero, gli ha negato la libertà provvisoria, nel timore di inquinamento delle prove. I giudici, secondo i legali di Mitterrand, vogliono evitare eventuali manipolazioni di conti bancari, o pressioni sui testimoni che dovranno essere ascoltati nell'inchiesta su questo nuovo scandalo, che tuttavia non sembra aver scosso particolarmente i francesi. Una nuova domanda di libertà provvisoria sarà esaminata tra il 2 e il 5 gennaio.

Guinea Equatoriale: una giovane donna trentenne dà alla luce un bimbo morto «sosia del diavolo»

MALABO La vicenda di Rosemary's baby, ma vera, non nella finzione cinematrografica, sarebbe avvenuta in uno sperduto villaggio della Guinea Equatoriale. Una donna di una trentina d'anni ha messo al mondo il 25 dicembre, nel pieno dei festeggiamenti natalizi, un bimbo -nato morto- che, stando a quanto ha riferito la radio di stato, era «un sosia del diavolo». Il piccolo, sempre stando alla radio, pesava 500 grammi ed era alto 20 centimetri: la testa era deforme, sovrastata da due piccole corna, non c'erano orecchie nè occhi, al posto dei quali si trovavano due buchi rossi. Il corpo, inoltre, era ricoperto di peli, ed in stato di putrefazione già al momento della nascita. La mamma, Catalina N., ha affermato di non aver avvertito alcunchè di anormale nei sette mesi di gestazione che hanno preceduto il parto.

Boston: il folle killer che ha ucciso sette colleghi è stato «armato» da una serie di problemi fiscali

WAKEFIELD Michael McDermott, l'autore della sparatoria che martedì è costata la vita a sette impiegati di un' azienda di software in un sobborgo di Boston, aveva problemi con il fisco e parte dei suoi stipendi sarebbe stata presto trattenuta per pagare quando dovuto all' Irs, l'autorità delle finanze statunitense. Secondo gli investigatori, McDermott non ha fatto fuoco a caso, ma ha sparato colpendo solo chi aveva intenzione di uccidere: quattro donne e tre uomini del settore amministrativo della Edgewater Technology. McDeremott doveva alle tasse circa duemila dollari e si era opposto a che l'azienda provedesse automaticamnete alla decurtazione dal suo stipendio. Tanto che la settimana scorsa aveva avuto una accesa discussione proprio con il personale amministrativo.

IL CASO

Il ministro dell'Agricoltura corre ai ripari

Germania: ora esplode anche il panico per «pecora pazza» Probabili test per gli ovini

BERLINO I casi accertati di mucca pazza in Germania sono finora cinque, ma la paura del morbo è grande e ha «contagiato» adesso anche le pecore.

Dopo preoccupazioni espresse da scienziati, il ministro dell' agricoltura Karl-Heinz Funke non ha escluso che in futuro anche gli ovini saranno sottoposti ai test per l'accertamento della Bse (encefalopatia spongiforme bovina). «Se gli scienziati ci raccomandano di farlo, lo ritengo giusto e lo faremo», ha assicurato Funke aggiungendo però che ora l'Ue non ne vede la necessità.

Dal Land della Baviera e di Berlino è stato segnalato intanto uno scandalo di etichette false su salumi e wuestel nei supermercati locali. Visto il panico creato nei giorni scorsi dalla notizia che anche salami e salcicce potrebbero essere contagiati di Bse - e del conseguente ritiro dal commercio dei prodotti sospetti - in alcuni supermercati dei due Laender le etichette sulle confezioni di salumi sono state sostituite.

Nelle nuove è stata semplicemente omessa la presenza fra gli ingredienti di carne bovina, sotto accusa perchè proveniente possibilmente da animali nutriti con farine animali, principale veicolo di Bse.

Notizie allarmanti vengono anche dai produttori e distributori di carni bovine: il consumo è crollato e si segnalano cali negli introiti di fino all'80%.

Le perdite sono comunque in parte pareggiate dal maggior consumo di carne di maiale, pollame, selvaggina e struzzo.

La «situazione è catastrofica», ha detto il responsabile dell'associazione dei distributori di carne di Brema, Bernhard Meyer. Il consumatore è passato in «modo estremo» al pollame.

A dare per primo l'allarme «pecora pazza» è stato l'istituto Robert Koch di Berlino, il cui direttore ha detto che anche gli ovini potrebbero essere infetti e dovrebbero essere esaminati.

Il ministro dell'agricoltura Funke, la cui poltrona all' inizio della crisi della mucca pazza ha traballato parecchio, ha detto di non avere nulla da obbiettare contro i test su ovini macellati, ma ha osservato che il 60-70 dei circa 2,7 milioni di pecore tedesche sono tenute in greggi all' aperto e non toccano quindi mangimi che potrebbero contenere farine animali.

Associazioni degli allevatori di ovini sottolineano che le pecore non ricevono mai mangime: al massimo, e solo se l'inverno è duro, fieno, biada o altri prodotti vegetali. In caso di esami Bse obbligatori, dicono, dovrebbero venire controllate allora anche le importazioni perchè solo il 40% degli agnelli consumati in Germania è tedesco.

Il ministro Funke

Il Presidente Djukanovic annuncia che entro il giugno del 2001 si terrà la consultazione popolare sull'indipendenza da Belgrado

Il Montenegro decide: referendum per la secessione

Podgorica e la sua leadership scelgono di giocarsi il tutto per tutto. I timori di Kostunica

BELGRADO L'aveva promesso a Zagabria. «O il neo presidente jugoslavo Kostunica accetta il riconoscimento internazionale per Serbia e Montenegro e poi, a pari livello, si inizia a riscrivere le regole istituzionali della federazione, oppure Podgorica entro il giugno 2001 indirà il referendum sulla secessione». Ma il 24 novembre scorso, nella capitale croata, durante il summit Unione europea-Balcani, l'esternazione del presidente montenegrino Milo Djukanovic era rimasta inascoltata, mentre i riflettori della ribalta diplomatica erano tutti puntati sull'uomo che aveva sconfitto Milosevic, quel Vojislav Kostunica che solo oggi riconosce l'estrema delicatezza del problema Montenegro.

Djukanovic, allora, aveva preso la sua valigetta e, alquanto accigliato, aveva lasciato la sala stampa. E a chi lo rincorreva per chiedergli se stavolta faceva veramente sul serio lui rispose solo con un emblematico ghigno. Che oggi assume nuovi e importanti contenuti. Visto che lo stesso Djukanovic ha comunicato ufficialmente che il referendum sulla secessione dalla Federazione jugoslava si farà entro la metà del 2001. E per dimostrare che non si tratta solo di una minaccia ha aggiunto di voler legare il suo destino politico ed eventuali dimissioni ai risultati della consultazione popolare. Insomma Djukanovic ha deciso. Investirà tutta la sua autorità politica nella questione dell'indipendenza del Montenegro. A questo punto per l'affabile Milo è giunta l'ora della verità. E lui ha deciso di giocarsi tutto.

Milo Djukanovic

Non è bastata, dunque, la rimozione avvenuta nelle ultime ore di tre generali «falchi» tra le file dell'Armata e della marina militare jugoslava per «ammorbidire» le posizioni di Djukanovic. Per Podgorica è giunto il momento delle decisioni senza ritorno. Se indire un referendum con Milosevic al potere significava condannare il Paese a un quasi sicuro bagno di sangue per la repressione che lo «zar» avrebbe scatenato nella piccola repubblica adriatica, ora con il democratico Kostunica la partita la si può giocare in base alle regole democratiche del referendum. Djukanovic sa che Kostunica non può permettersi, da ora in avanti, sbaglio alcuno. La comunità internazionale vuole la pace nei Balcani. Il messaggio è stato ribadito a chiare lettere anche dall'Unione europea riunitasi proprio a Zagabria.

E lì Djukanovic e Kostunica non si erano parlati nè salutati, solo un breve consulto alla presenza del presidente francese Jacques Chirac per decidere l'ordine degli interventi. E quello di Kostunica non aveva certo soddisfatto il presidente montenegrino. Nelle parole del neo presidente federale c'era un'apertura al dialogo, ma sulla richiesta di un riconoscimento internazionale paritario per Serbia e Montenegro il «niet» di Kostunica era stato altrettanto chiaro.

Kostunica che proprio ieri è tornato però proprio sul caso Montenegro. Tanto da dichiarare in un'intervista al «Deutschlandfunk» che al momento nè lo Stato, nè il sistema giudiziario, nè i media sono pronti per un processo a Milosevic. «La gente - spiega il presidente jugoslavo - ha più fame di cibo che di vendetta o giustizia». È molto più urgente, ha proseguito, il nodo del Montenegro, ossessionato, a suo dire, dal potere. «Dobbiamo risolvere questo problema in modo democratico - ha concluso - sollecitando una modifica della costituzione». Ma tutto questo a Djukanovic non basta. Non gli bastava già a Zagabria, figuriamoci ora.

Vojislav Kostunica .

E il riacuirsi della tensione tra Belgrado e Podgorica potrebbe porre in secondo piano la resa dei conti che a ore dovrebbe scattare in Serbia nei confronti della vecchia nomenklatura miloseviceviana. Il premier designato Zoran Djindjic ha suonato la carica. I processi dovrebbero essere istruiti tra qualche mese e se ci saranno prove sufficienti nessuno, tanto meno l'ex «zar dei Balcani» potrà rivendicare l'immunità. Il fatto è che, finora, anche se può sembrare impossibile, a suo carico non ci sono prove in Jugoslavia. L'unico suo punto debole potrebbe essere l'accusa di frode elettorale, ma anche qui l'astuto manipolatore potrebbe scaricare tutta la responsabilità sui suoi collaboratori più stretti. Resta la frode finanziaria. Ma resta tutto da costruire l'impianto accusatorio.

Il tutto mentre la guerriglia albanese nel Sud della Serbia ha sparato colpi di mortaio contro il villaggio di Sveti Ilija, un punto strategico da poco rioccupato dalla polizia di Belgrado. E se l'Onu non interverrà a bloccare queste offensive nella zona smilitarizzata tra Kosovo e Serbia, la Jugoslavia si dichiara pronta a usare la forza. Da Pristina a Podgorica la rivolta è appesa a un filo.

Mauro Manzin

A Hrithik Roshan è stata attribuita la frase: «Odio i nepalesi» e a nulla sono servite le sue smentite. Katmandu per due giorni resta in stato d'assedio

Famoso attore indiano fa scoppiare la rivolta nel Nepal

KATMANDU Quando il fumo dei lacrimogeni si è dissipato, sulle strade di Katmandu sono rimasti 4 morti e 180 feriti. Il bilancio di una giornata di guerriglia insensata e, come hanno scoperto con sgomento i nepalesi, assolutamente immotivata. Tutto è cominciato, martedì, quando per la città ha cominciato a circolare la voce che un famoso attore indiano, Hrithik Roshan, aveva dichiarato di «odiare il Nepal e i nepalesi». Gruppi di facinorosi hanno cominciato a spaccare le vetrine dei negozi indiani, e a saccheggiarli. Roshan, avvertito dell'accaduto, è caduto dalle nuvole «Non ho mai detto niente del genere!», si è indignato, e ha chiesto immediatamente di comparire in tv per smentire tutto. Ma mentre andavano in onda le sue dichiarazioni, nessuno era più in grado di ascoltarle: la capitale del Nepal era già un campo di battaglia, dal quale si levavano i fumi degli incendi, i lamenti dei feriti e le sirene delle ambulanze, dei pompieri e delle auto della polizia.

Le autorità hanno lanciato appelli alla calma, senza successo, e hanno mandato in strada gli agenti in tenuta antisommossa. Questi hanno cominciato a sparare in aria, ma la folla inferocita li ha subito attaccati con sassi e bastoni. E la polizia ha iniziato a sparare ad altezza d'uomo. I feriti sono diventati presto decine, e solo un miracolo ha limitato i morti a 4, tra i quali una bambina di 12 anni colpita da una pallottola vagante mentre leggeva in classe durante una lezione. Solo ieri mattina all'alba gli scontri si sono finalmente placati, ma le autorità hanno mantenuto lo stato d'assedio, lasciando chiuse scuole, negozi e uffici.

Saudita uccide 11 membri della sua famiglia

GEDDA In Arabia Saudita il Ramadam si è chiuso con una tragedia senza precedenti per il Paese arabo: un uomo di 40 anni ha ucciso 11 persone, tutte della sua famiglia, e, dopo una breve fuga, si è tolto la vita. La strage - la più grave di questo tipo nella storia saudita - è avvenuta nella regione di Jedda, la grande città portuale dell'ovest dell'Arabia. Secondo le prime informazioni fornite dal direttore della polizia locale, l'uomo era da tempo in pessimi rapporti con la moglie (la prima ad essere assassinata) che nella causa di divorzio aveva accusato il marito di fare uso di stupefacenti. Per questa ragione il Tribunale aveva stabilito che i tre figli della coppia fossero affidati alla moglie che viveva con loro a casa della cognata, teatro del massacro.

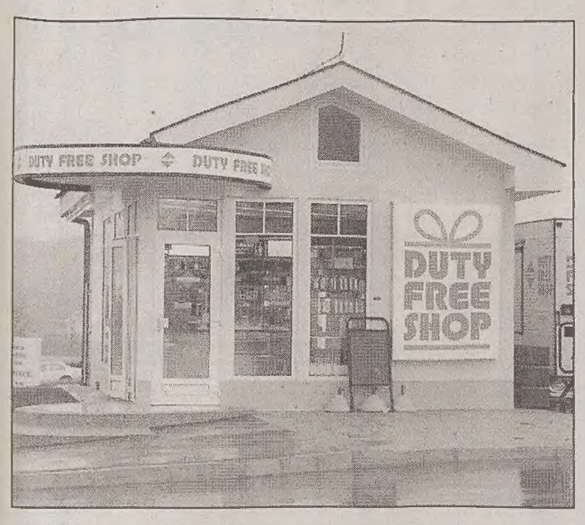
Le vittime della follia del saudita - la cui identità non è stata resa nota dalle autorità - sono, oltre la moglie, i tre figli, tra i quali una bambina di un anno e mezzo, la cognata della donna e ben sei componenti della sua famiglia.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Slitta a gennaio l'approvazione in Parlamento: in forse la riconversione dei negozi ai valichi italo-sloveni

«Tregua armata» sui free shop

Dovrebbero chiudere nell'aprile del 2001. Ma c'è chi «frena»



Uno dei negozi «franco dogana» ai valichi italo-sloveni.

LUBIANA «Tregua armata» sulla data di chiusura dei duty-free shop sloveni. Riprenderà infatti a gennaio il dibattito in parlamento sui negozi franco dogana ai valichi di confine stradali con Italia e Austria (resteranno invece aperti quelli al confine con la Croazia).

I free shop, in base alle promesse fatte all'Unione europea, avrebbero dovuto essere riconvertiti in esercizi a regime ordinario, a partire dal prossimo primo gennaio. Il parlamento, in seguito alle crisi di governo degli ultimi mesi e alle elezioni politiche di ottobre, non ha potuto approvare la legge relativa.

Il termine ultimo per l'avvio della contestata riforma sarà così spostato al primo aprile del prossimo anno. I deputati lo hanno stabilito esaminando per la prima volta, le norme sui duty proposte dall'esecutivo di Lubiana. L'approvazione definitiva non sarà possibile, in seconda lettura, prima della fine di gennaio. Sino ad allora il Consiglio dei ministri dovrà rispondere alle numerose domande poste dai deputati.

Quelli originari delle zone di confine, dove sorgono i duty free, insistono per avere precise garanzie sugli aiuti statali previsti. Si tratterà di individuare attività alternative, anche per trovare un'occupazione a quelli che non potranno più lavorare nei negozi franco dogana.

Le sovvenzioni previste dal governo sarebbero, per il momento, troppo generiche. I posti di lavoro a rischio sarebbero migliaia, tenendo conto anche delle attività collaterali legate alla redditizia attività commerciale.

I dicasteri delle finanze, degli interni, dei trasporti e delle attività economiche dovrebbero coordinare gli interventi. I quali sostengono che i duty non dovranno chiudere, ma che sarà sufficiente una loro riorganizzazione. Andrà rivista l'offerta, che potrebbe reggere la concorrenza degli altri negozi dell'interno.

In parlamento restano presenti riserve sulla riforma e sono ancora numerosi coloro che chiedono ulteriori rinvii, oscillanti tra i sei ed i dodici mesi.

Dopo la crisi del marzo scorso, s'inizia la gestione della Regent Fond

Banca Istriana, scatta l'operazione-rilancio

POLA La Banca istriana, il maggior istituto di credito nella Penisola, ha un nuovo proprietario. Si tratta della Regent Fond di Londra, una corporazione finanziaria internazionale che ha rilevato la quota azionaria di maggioranza della Banca istriana. Un tanto è avvenuto attraverso la ricapitalizzazione dell'istituto, per un totale di 186 milioni di kune (47 miliardi di lire). Un'operazione avvenuta attraverso la Dalmatinska banka di Zara, già nell'orbita del fondo londinese. La decisione sulla ricapitalizzazione è stata presa nella seduta di ieri a Pola dell'assemblea dei soci dell'Istarska banka, un atto che ha praticamente posto fine alla grave crisi che in questi ultimi dieci mesi aveva quasi caustao il crac dell'istituto. «Il culmine della crisi si è avuto il mese di marzo, col blocco dei conti correnti e la nomina da parte dello stato di un amministratore coatto – ha spiegato il direttore amministrativo della banca, Milenko Vidulin – va però precisato che il nostro momento nero è stato originato da motivi ben precisi, e di cui non sempre ci siamo ritenuti del tutto responsabili». Tra le cause della crisi, Vidulin ha citato l'emorragia di un terzo dei depositi a causa della centralizzazione dei mezzi nelle banche statali, e quindi l'interpretazione errata della legge sulle obbligazioni statali. Quest'ultimo motivo ha visto la Banca istriana perdere circa 43 miliardi di lire, a fronte del capitale di base dell'istituto polese che è di 54 miliardi. «I nuovi investimenti – ha aggiunto Vidulin – ci aiuteranno a rafforzare il nostro capitale sociale, consentendoci una gestione senza scompensi». Alla riunione di ieri dell'Assemblea hanno assistito, tra gli altri, il ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, lo zupano Stevo Zufic, nonché il vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato parlamentare, Damir Kajin. Anche questo attesta l'interesse dei leader politici istriani verso un istituto reputato di grossa importanza per l'economia della penisola.

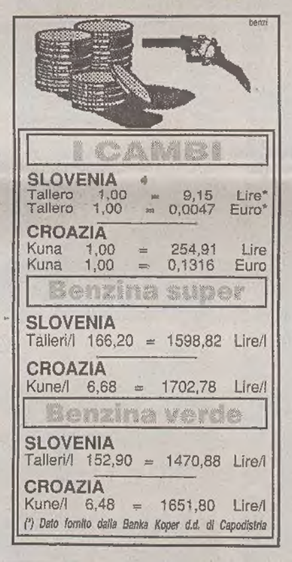
La sede centrale della «Istarska banka» a Pola.

Dichiarazione di uno dei leader dell'organizzazione terroristica egiziana Gamaa Al Islamije contro le autorità di Zagabria

Nuove minacce dagli integralisti islamici

Si dicono pronti a ripetere l'attentato del '95 alla questura di Fiume

FIUME Gli integralisti islamici tornano a minacciare la Croazia. «Se il governo di Zagabria non rivelerà la sorte toccata al nostro capo spirituale, lo sceicco Qasem Abu Tala'Ata – così uno dei capi dell'organizzazione terroristica egiziana Gamaa Al Islamije – in Croazia scorreranno fiumi di sangue per attentati che si avranno in varie parti del Paese. I croati non debbono dimenticare il caso dell'autobomba fatta scoppiare a Fiume cinque anni fa, attentato che organizzammo senza problemi». Questa la dichiarazione rilasciata al quotidiano zagabrese Vecernji list da Abu Besir, membro dell'ala militare della suddetta organizzazione e uno dei leader della brigata Sehid Tala'at Jasin Hamam, la stessa brigata che rivendicò l'attentato fiumano del 20 ottobre 1995. Ricordiamo che all'epoca una Fiat imbottita di esplosivo venne parcheggiata nel cortile della questura e quindi fatta saltare in aria. Nella deflagrazione a decedere fu l'attentatore, un libanese, mentre parecchie persone rimasero ferite. Probabilmente l'esplosione doveva avvenire più tardi con un comando azionato a distanza e in quel caso sarebbe avvenuta una strage in quanto nelle immediate vicinanze della questura si trovano un asilo infantile e una scuola elementare. La deflagrazione avvenne intorno alle 11.20 e l'attentato fu rivendicato il giorno dopo da Gamaa Al Islamije che cercava di sapere dove fosse finito lo sceicco Qasem, visto per l'ultima volta qualche settimana prima a Zagabria mentre si accingeva a raggiungere la Bosnia-Erzegovina. «Probabilmente i croati hanno agito per calcoli politici, consegnando il nostro capo spirituale e chissà chi – così Abu Besir al giornalista del Vecernji, Hassan Diab – abbiamo atteso per anni di sapere qualche notizia su Qasem, ma a Zagabria le bocche sono rimaste cucite. Un comportamento da stolti, che faremo pagare a prezzo carissimo». Besir ha aggiunto che organizzare attentati dinamitardi in Croazia non rappresenta alcun problema per la sua organizzazione, pronta a farsi beffe – ha concluso – della polizia e dei servizi segreti croati. A Zagabria, come già avvenuto mesi fa, hanno deciso di non sottovalutare i messaggi minatori provenienti dal Medio Oriente, predisponendo le misure di sicurezza del caso.



La Farnesina: azioni concertate tra Uim, Unione italiana e UpT

TRIESTE «Luigi Weber, presidente della sezione di Trieste della Unione degli Italiani nel mondo (Uim), ha contattato nei giorni scorsi il ministro plenipotenziario Maurizio Moreno, direttore generale per i paesi dell'Europa, nonché il dottor Paolini presso il Ministero degli affari esteri» si legge in una nota dell'Uim. In tali occasioni, Weber ha avuto modo di verificare le possibilità di un riconoscimento della equipollenza dei titoli di studio conseguiti in Italia, in Slovenia ed in Croazia rispettivamente da cittadini italiani, sloveni o croati anche di nazionalità italiana. Su tale questione Paolini ha informato che sono in fase di consultazione i governi dei rispettivi paesi e che, avendo peraltro presenti i tempi «diplomatici» necessari, una soluzione positiva dovrebbe essere possibile. Sul problema invece del riconoscimento del diritto alla cittadinanza italiana ai figli dei cittadini italiani residenti nei territori di Slovenia e Croazia, già facenti parte dello stato italiano, «la soluzione di tale questione - spiega la nota Uim - è rimessa all'acquisizione di un parere da parte del ministero degli Interni, diretta ad una corretta interpretazione delle norme». «I dirigenti del dicastero degli Esteri - contina la Uim hanno comunque dichiarato la loro più ampia disponibilità a coadiuvare, nell'ambito delle rispettive competenze, a tutte le iniziative che la Uim - auspicabilmente di concerto con l'Unione italiana e con l'Università popolare di Trieste, vorrà assumere a difesa degli interessi e dei diritti dei connazionali residenti in Slovenia e Croazia».

Sfiorato un altro incidente «diplomatico»

Josko Joras non demorde: issata la bandiera slovena sulla sua casa di Mulini

BUIE Nuovo «incidente» provocato dallo sloveno Josko Joras (*foto*) nell'abitato di Mulini, sul versante sinistro del fiume Dragogna, in un tratto conteso tra i due Stati.

In occasione della Giornata dell'Indipendenza della Slovenia, Joras ha issato sulla sua abitazione la bandiera nazionale della «Dezela» e il gonfalone civico di Pirano, contravvenendo alle disposizioni delle autorità di Zagabria che ritengono Mulini far parte del territorio croato. Il tutto, nonostante Joras fosse stato di recente condannato dal giudice per le trasgressioni Vladimir Vidovic per l'esposizione di simboli nazionali stranieri, Joras ha però voluto ripetere la «performance», issando le due bandiere sula sua casa. Quindi, si è recato a lavorare a Lucia, nelle vicinanze di Portorose. Stando a informazioni ufficiose, gli agenti di polizia del commissariato di Buie hanno cercato di mettersi in contatto col cittadino sloveno, non riuscendo nell'intento. Joras è consigliere municipale nella città di Tartini.

Va ricordato che l'uomo è già stato al centro di un altro incidente «diplomatico» qualche tempo fa, quando al valico di confine di Plovania si rifiutò di pagare la dogana per una lavastoviglie acquistata in Slovenia. «Quello non è un valico – ebbe a dichiarare – bensì un posto di blocco croato in territorio sloveno. Mulini è in Slovenia e sfido Zagabria a dimostrare il contrario».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE negozio arredamento cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili. Tel. 040/639138. (A16002)

CALL Center cerca personale esperto nella vendita telefonica per attività nel settore assicurativo, bancario e telecomunicazioni. Si richiede: capacità di organizzazione in autonomia e gestione di gruppi, buona capacità dialettica, conoscenza pc e disponibilità al part-time. Telefonare allo 040/3187809 o inviare c.v. a Amì Nord Est, via del Lazzaretto Vecchio 26, 34123 Trieste rif. Out 2412001. (A16587)

COOPERATIVA seleziona pulitrici/tori, con esperienza, per lavoro duraturo. 040/364518. (A16613)

LAVORARE con successo da casa, attività commerciale indipendente. Lit. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore telefonare 02/30331300. (FIL1)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

N02405
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG 14,39% al max. concordato dalla legge
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata, tutte categorie, tutti dipendenti. 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

Continua in ultima pagina

Il cliente non ha sempre ragione.

Ci sono persone che non hanno eguali. Professionisti della comunicazione che credono fermamente nell'eccellenza professionale e che, in nome di questa, scelgono di seguire i ricorrenti programmi di formazione e di aggiornamento promossi da TP. Uomini e donne accomunati da un severo spirito deontologico, ma anche giovani che desiderano entrare in contatto con una realtà professionale avanzata. TP certifica periodicamente il loro livello di qualità professionale, favorendone l'incontro e il confronto, sia a livello regionale sia nazionale, e divulgando la loro appartenenza all'Associazione presso aziende, editori, agenzie di pubblicità, operatori della pubblica amministrazione, Enti Non Profit. Puoi conoscere i soci di TP Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti su www.tipisenzapari.it e allo 02.43990400.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

TP. TiPi senza pari.

MIBTEL

1,464%
30434

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,510	9,580	Marengo Svizzero	55,780	61,970
Argento (per Kg.)	160,100	165,270	Marengo Francese	55,260	61,970
Sterlina (v.C.)	69,210	76,950	Marengo Belga	55,260	61,970
Sterlina (n.C.)	70,240	76,950	Marengo Austriaco	55,260	60,940
Sterlina (post.74)	70,240	76,440	20 Marchi	71,790	80,050
Marengo Italiano	59,390	64,560	Krugerrand	296,960	322,790

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3393,42	-0,132	Londra	6218,2	1,979	Russian Tr - Mosca	293,68	0
Dj Euro Stoxx	388,03	1,176	Londra Eurotop 100	3512,18	1,57	S.Paolo Br Bovespa	15105,6	3,753
Dj Euro Stoxx 50	4719,06	1,357	Londra Eurotop 300	1528,68	1,552	Seul Kospi	N.R.	0
Francoforte Dax Xetra	6316,41	1,04	Nasdaq Comp (prov.)	2509,64	2,686	Singapore Straits T.	N.R.	0
Iseq - Dublino	5646,48	0,775	Neuer Markt Xetra	2664,3	-1,582	Tokio	13981,4	4,129
Lisbona	4711,96	-0,346	New York (prov.)	10775,1	1,861	Vienna Atx	1067,73	0,896

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9310	2079,774	Corona Norvegese	8,2485	234,742
Yen Giapponese	106,0800	18,253	Corona Danese	7,4657	259,355
Sterlina Inglese	0,6254	3096,05	Dracma Greca	340,7500	5,682
Franco Svizzero	1,5243	1270,268	Dollaro Canadese	1,4062	1376,952
Corona Svedese	8,8600	218,541	Dollaro Australiano	1,6741	1156,604

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO
0,757%
0,9310

YEN
2,216%
106,080

TALLERO
-0,192%
213,1540

KUNA
0,0%
7,5969

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	24244	12,521	11,870	5,48	11,262	25,22
Acq De Ferrari	11618	6,000	5,842	2,70	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6428	3,320	3,300	0,61	2,200	3,814
Acq Nicolay	4647	2,400	2,400	0,00	2,400	3,054
Acqua Marcia	468	0,2418	0,2416	0,08	0,2268	0,3777
Acque Pot To	11017	5,690	5,690	0,00	5,690	8,627
Acsm	7416	3,830	3,652	4,87	3,501	8,188
Aedes	7110	3,672	3,433	6,96	1,650	9,474
Aedes Rnc	6678	3,449	3,210	7,45	0,9037	7,759
Aem	6231	3,218	3,156	1,96	3,049	7,896
Aem Torino	6264	3,235	3,186	1,54	3,062	3,431
Aeroporti Roma	17639	9,110	9,118	-0,09	6,210	9,127
Aeroporto Di Firenze	31453	16,244	15,994	1,56	9,546	29,04
Alitalia	3689	1,905	1,942	-1,91	1,870	2,426
Alleanza	32806	16,943	16,896	0,28	9,435	18,212
Alleanza Rnc	19696	10,172	10,196	-0,24	5,332	10,973
Allianz Subal.	25172	13,000	13,010	-0,08	8,932	13,860
Amga	3638	1,879	1,870	0,48	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1751	0,9041	0,8769	3,10	0,8298	1,293
Arquati	1601	0,8270	0,8460	-2,25	0,8270	1,068
Autogrill	25005	12,914	12,846	0,53	9,575	13,681
Autostr To-mi	31333	16,182	16,021	1,00	11,251	17,843
Autostrade	13405	6,923	6,879	0,64	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29238	15,100	14,450	4,50	12,245	17,526
B Cr Firenze	2385	1,232	1,247	-1,20	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	8870	4,581	4,586	-0,11	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,513	0,13	1,115	1,536
B Napoli Rnc	2325	1,201	1,202	-0,08	0,6806	1,265
B Pop Comm Ind 7/00	30012	15,500	15,200	1,97	15,200	26,57
B Pop Di Intra	28018	14,470	14,349	0,84	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	24490	12,648	12,780	-1,03	10,916	16,846
B Pop Di Novara	14778	7,632	7,463	2,26	5,437	7,988
B Pop Etruria E Lazio	24494	12,650	12,215	3,56	11,674	15,791
B Pop Milano	10328	5,334	5,213	2,32	5,102	9,005
B Pop Novara 2001 W	1605	0,8290	0,8055	2,92	0,5130	1,048
B Pop Spoleto	16023	8,275	8,121	1,90	7,984	9,220
B Pop Verona-sgsp	23446	12,109	12,088	0,17	10,162	13,805
B Profilo	9906	5,116	4,968	2,98	1,724	10,983
B Santander C.H.	21299	11,000	10,288	6,92	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	17769	9,177	9,223	-0,50	7,990	10,286
B.P.Berg. Cv	39694	20,50	20,24	1,28	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1245	0,6432	0,6332	1,58	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	499	0,2579	0,2477	4,12	0,2462	0,5485
B.P.C.Industria	30643	15,826	15,868	-0,26	15,590	38,47
B.P.C.Industria 10/00	29625	15,300	15,300	0,00	15,300	18,499
B.P.Cremona	24291	12,545	12,925	-2,94	9,802	14,440
Banca Di Legnano	29507	15,239	15,259	-0,13	4,694	15,259
Banca Di Roma	2248	1,161	1,150	0,96	1,110	1,428
Banca Lombarda	21123	10,909	10,616	2,76	8,889	11,394
Banca Toscana	7536	3,892	3,837	1,43	2,872	4,137
Banco Chiavari	10330	5,335	4,687	13,83	2,682	5,335
Basicnet	3373	1,742	1,642	6,09	1,642	3,739
Bassetti	10088	5,210	5,260	-0,95	5,114	6,785
Bastogi	432	0,2233	0,2123	5,18	0,1454	0,4586
Bayer	103319	53,36	53,37	-0,02	39,04	55,38
Bayerische Vita	24786	12,801	12,722	0,62	6,193	14,395
Bca Carige	17705	9,144	9,160	-0,17	8,514	10,198
Bca Fideuram	27890	14,404	14,059	2,45	9,957	19,720
Bca Intesa	10038	5,184	5,167	0,33	3,274	5,184
Bca Intesa Bci W	1648	0,8511	0,8676	-1,90	0,8511	2,800
Bca Intesa Rnc	6010	3,104	3,082	0,71	1,718	3,104
Bca Intesa W 02	2167	1,119	1,118	0,09	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	1203	0,6214	0,6173	0,66	0,3236	0,6214
Bco Desio Br Rnc99	3720	1,921	1,829	5,03	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7561	3,905	3,790	3,03	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28091	14,508	14,070	3,11	13,687	21,73
Beghelli	3439	1,776	1,758	1,02	1,681	3,054
Benetton	4229	2,184	2,192	-0,37	1,891	2,425
Beni Stabili	970	0,5010	0,4905	2,14	0,3245	0,6211
Bim	19944	10,300	9,982	3,19	3,366	13,621
Bim W 00/04	4045	2,089	1,942	7,57	1,761	3,458
Bipop-carire	13796	7,125	6,967	2,27	6,824	12,591
Bnl	6175	3,189	3,149	1,27	3,056	4,245
Bnl Rnc	5427	2,803	2,816	-0,46	2,528	3,196
Boero	17426	9,000	9,000	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19595	10,120	10,160	-0,39	9,410	10,806
Bonaparte	673	0,3475	0,3273	6,17	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	606	0,3130	0,3025	3,47	0,2325	0,4002
Brembo	17504	9,040	9,039	0,01	7,743	11,613
Brioschi	653	0,3370	0,3235	4,17	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	136	0,0702	0,0648	8,33	0,0602	0,1891
Buffetti	26155	13,508	12,773	5,75	12,227	36,89
Bulgari	24840	12,829	12,413	3,35	8,367	15,965
Buzzi Unicem	17225	8,896	8,770	1,44	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10576	5,462	5,374	1,64	3,717	5,798
Calp	5290	2,732	2,710	0,81	2,710	3,170
Caltagirone	4637	2,395	2,395	0,00	1,420	4,020
Caltagirone Editore	21462	11,084	10,974	1,00	10,930	16,164
Caltagirone Rnc	4802	2,480	2,480	0,00	1,350	3,693
Camfin	9308	4,807	4,418	8,80	1,846	5,592
Carraro	5650	2,918	2,891	0,93	2,878	3,745
Cattolica Assicurazion	65175	33,66	33,37	0,87	33,03	41,80
Cem Augusta	3075	1,588	1,539	3,18	1,488	2,000
Cem Barletta	8713	4,500	4,480	0,45	3,720	5,066
Cembre	4459	2,303	2,320	-0,73	2,303	3,101
Cementir	2922	1,509	1,483	1,75	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3485	1,800	1,820	-1,10	1,569	2,313
Centrale Latte To	10458	5,401	5,344	1,07	5,333	7,031
Cir	5516	2,849	2,708	5,21	2,165	6,573
Cirio	393	0,2030	0,1934	4,96	0,1843	0,2529
Class Editori	21233	10,966	10,784	1,69	10,529	20,71
Cmi	2897	1,496	1,490	0,40	1,450	1,904
Cofide	3011	1,555	1,510	2,98	1,033	3,625
Cofide Rnc	2211	1,142	1,132	0,88	0,7838	1,820
Comit	14239	7,354	7,350	0,05	4,230	7,354
Comit Rnc	13748	7,100	7,126	-0,36	4,158	7,200
Cr. Bergamasco	34772	17,958	18,091	-0,74	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	17134	8,849	8,630	2,54	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5499	2,840	2,640	7,58	2,524	4,163
Credem	8593	4,438	4,379	1,35	2,459	5,069
Credito Artigiano	5789	2,990	2,777	7,67	2,663	3,462
Cremonini	4033	2,083	2,035	2,36	1,897	2,989
Crespi	2378	1,228	1,227	0,08	1,199	1,465
Csp International	8105	4,186	4,125	1,48	4,097	5,929
Cucirini	2742	1,416	1,368	3,51	0,6760	1,806
Dalmine	645	0,3331	0,3189	4,45	0,1824	0,4110
Danieli & C	8769	4,529	4,465	1,43	4,461	5,386
Danieli & C Rnc	4777	2,467	2,483	-0,64	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	736	0,3800	0,3890	-2,31	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	3871	1,999	2,078	-3,80	1,999	3,277
Edison	22316	11,525	11,326	1,76	7,631	12,248
Emak	3987	2,059	2,003	2,80	1,660	2,398
Enel	8099	4,183	4,113	1,70	3,783	4,816
Eni	13263	6,850	6,776	1,09	4,798	7,223
Erg	6957	3,593	3,513	2,28	2,471	3,925
Ericsson	97878	50,55	49,97	1,16	47,86	68,41
Esaote	6800	3,512	3,411	2,96	1,821	5,484
Falck	21560	11,135	11,095	0,36	6,948	12,000
Falck R	20786	10,735	10,735	0,00	6,900	10,735
Ferretti	8187	4,228	4,243	-0,35	2,494	4,725
Fiat	50692	26,18	26,15	0,11	25,88	35,41
Fiat P	32793	16,936	16,993	-0,34	12,525	21,57
Fiat Rnc	28746	14,846	14,618	1,56	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3478	1,796	1,732	3,70	1,726	2,642
Fin. Part	3565	1,841	1,842	-0,05	0,9218	2,294
Fin. Part W	787	0,4067	0,4060	0,17	0,1347	0,5819
Finarte Aste	5042	2,604	2,584	0,77	2,480	6,865
Fincasa 44	813	0,4200	0,3988	5,32	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2391	1,235	1,225	0,82	1,196	1,902
Gabetti Holding	6194	3,199	3,246	-1,45	1,693	4,983
Garboli-conicos	1839	0,9500	0,9500	0,00	0,9500	1,260
Gefran	8686	4,486	4,341	3,34	2,929	4,752
Gemina	2575	1,330	1,313	1,29	1,298	2,712
Gemina Rnc	3671	1,896	1,868	1,50	1,787	3,870
Generali	80975	41,82	40,95	2,12	28,02	42,66
Generali 01 W	95516	49,33	47,56	3,72	32,18	49,93
Gewiss	12464	6,437	6,291	2,32	5,572	8,659
Gildemeister	7766	4,011	4,037	-0,64	3,438	4,812
Gim	2308	1,192	1,178	1,19	0,8630	1,391
Gim Rnc	2674	1,381	1,425	-3,09	1,043	1,426
Gr.L'espresso	17643	9,112	8,871	2,72	8,732	25,60
Grandi Navi Veloci	5021	2,593	2,583	0,39	2,503	3,449
Gruppo Coin	26343	13,605	13,014	4,54	9,881	17,713
HdP	2488	1,285	1,275	0,78	0,8336	2,273
HdP Rnc	1891	0,9764	0,9284	5,17	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1647	0,8506	0,8470	0,43	0,8470	1,462
Idra Presse	3998	2,065	2,000	3,25	1,943	2,784
Ifi Priv	74914	38,69	37,89	2,11	22,29	40,59
Ifil	16516	8,530	8,243	3,48	7,136	12,792
Ifil Rnc	9815	5,069	4,970	1,99	3,642	5,574
Ima	15254	7,878	7,942	-0,81	6,990	8,702
Imm. Lombarda	468	0,2418	0,2302	5,04	0,2217	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	101	0,0523	0,0500	4,60	0,0480	0,0850
Imm. Metanopoli	3596	1,857	1,854	0,16	1,403	2,837
Immsi	1826	0,9433	0,8333	13,20	0,6000	2,707
Impregilo	1102	0,5689	0,5631	1,03	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	234	0,1211	0,1188	1,94	0,1037	0,2738
Impregilo Rnc	1317	0,6800	0,6677	1,84	0,6158	0,8365
Ina	6442	3,327	3,288	1,19	2,087	3,327
Interbanca	27497	14,201	13,770	3,13	12,992	15,477
Interpump	8644	4,464	4,357	2,46	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	10533	5,440	4,882	11,43	3,590	10,405
Ipi	8187	4,228	4,248	-0,47	2,947	5,033
Irce	7125	3,680	3,625	1,52	3,154	4,374
It Holding	7242	3,740	3,711	0,78	3,223	4,728
Italcementi	17266	8,917	8,801	1,32	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7722	3,988	3,858	3,37	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	14869	7,679	7,372	4,16	7,372	11,876
Italfondiario	10824	5,590	5,590	0,00	5,057	6,300
Italgas	19872	10,263	10,130	1,31	7,120	11,270
Italmobiliare	57159	29,52	29,23	0,99	21,56	32,40
Italmobiliare Rnc	31790	16,418	15,910	3,19	12,714	17,448
Jolly Hotel	12803	6,612	6,686	-1,11	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	13453	6,948	6,948	0,00	5,250	6,948
La Doria	4312	2,227	2,193	1,55	2,148	2,935
La Fondiaria	11461	5,919	5,775	2,49	4,430	6,504
La Fondiaria Rnc	9294	4,800	4,747	1,12	3,122	4,940
La Gaiana	7164	3,700	3,700	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	8920	4,607	4,700	-1,98	4,470	5,739
Lazio S.S.	6374	3,292	3,270	0,67	2,893	4,778
Linificio	3294	1,701	1,705	-0,23	1,191	1,898
Linificio Rnc	2709	1,399	1,430	-2,17	1,063	1,507
Locat	1563	0,8072	0,8112	-0,49	0,7738	1,083
Luxottica Group	29972	15,479	15,592	-0,72	15,479	17,708
Mattei	2463	1,272	1,289	-1,32	1,153	1,432
Manuli Rubber	3383	1,747	1,746	0,06	1,453	2,100
Marangoni	6467	3,340	3,340	0,00	2,800	3,949
Marcolin	3143	1,623	1,623	0,00	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	12903	6,664	6,742	-1,16	6,053	7,182
Marzotto	24378	12,590	12,286	2,47	7,029	13,328
Marzotto R	25776	13,312	13,312	0,00	7,300	14,127
Marzotto Rnc	15237	7,869	7,848	0,27	4,280	8,515
Mediaset	23886	12,336	12,094	2,00	12,094	26,25
Mediobanca	23429	12,100	11,905	1,64	8,300	14,440
Mediolanum	26810	13,846	13,386	3,44	10,726	19,512
Meliorbanca	12601	6,508	6,476	0,49	6,415	7,346
Merloni	8822	4,556	4,610	-1,17	4,044	5,929
Merloni Rnc	4618	2,385	2,298	3,79	1,604	2,996
Milano Ass	7236	3,737	3,620	3,23	2,315	4,241
Milano Ass Rnc	6612	3,415	3,306	3,30	2,020	3,822
Milano Ass W 2002	570	0,2945	0,2933	0,41	0,2226	0,3368
Mirato	11033	5,698	5,522	3,19	5,036	6,285
Mittel	7263	3,751	3,674	2,10	2,838	4,515
Mondadori	18977	9,801	9,305	5,33	9,078	21,97
Mondadori Risp Conv	31745	16,395	16,229	1,02	12,125	22,94
Monrif	2862	1,478	1,427	3,57	1,357	3,235
Montedison	4237	2,188	2,114	3,50	1,053	2,378
Montedison Rnc	2961	1,529	1,477	3,52	0,8053	1,715
Montefibre	1112	0,5743	0,5757	-0,24	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1037	0,5356	0,5431	-1,38	0,4822	0,6050
Navigazione Montanari	2658	1,373	1,358	1,10	1,085	1,772
Necchi	1014	0,5238	0,4621	13,35	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	696	0,3596	0,2885	24,64	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2475	1,278	1,278	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1180	0,6092	0,5833	4,44	0,5210	1,101
Olidata	8748	4,518	4,394	2,82	4,110	11,611
Olivetti	5245	2,709	2,654	2,07	2,422	4,841
Olivetti W	4326	2,234	2,237	-0,13	2,088	4,299
Pagnossin	5795	2,993	2,936	1,94	2,816	3,971
Parmalat	3336	1,723	1,648	4,55	1,106	1,846
Parmalat W 2003	1899	0,9806	0,9196	6,63	0,6073	1,108
Perlier	525	0,2712	0,2660	1,95	0,2533	0,4015
Permasteelisa	28167	14,547	14,250	2,08	8,212	15,734
Pininfarina	31486	16,261	15,581	4,36	14,369	24,00
Pininfarina R	41630	21,50	21,50	0,00	20,86	26,75
Pirelli	7294	3,767	3,585	5,08	2,406	3,806
Pirelli E C.	7141	3,688	3,594	2,62	2,187	3,761
Pirelli E C. Rnc	6496	3,355	3,297	1,76	1,613	3,600
Pirelli Rnc	6512	3,363	3,264	3,03	1,732	3,500
Poligrafici	4864	2,512	2,431	3,33	2,264	6,323
Premafin	2945	1,521	1,471	3,40	1,285	1,790
Premuda	2169	1,120	1,095	2,28	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	30955	15,987	16,574	2,65	7,045	17,043
Ras Rnc	24285	12,542	12,279	2,14	6,885	12,820
Ratti	2964	1,531	1,539	-0,52	1,518	2,351
Recordati	38958	20,12	20,08	0,20	7,625	23,96
Recordati Rnc	30705	15,858	15,779	0,50	4,271	17,953
Reno De Medici	3673	1,897	1,851	2,49	1,793	2,753
Reno De Medici R	3685	1,903	1,908	-0,26	1,888	2,613
Ricchetti	2265	1,170	1,170	0,00	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	174	0,0900	0,0908	-0,88	0,0900	0,2060
Richard Ginori 1735	2058	1,063	1,052	1,05	1,020	1,166
Rinascente	11784	6,086	6,029	0,95	4,674	6,908
Rinascente P	9294	4,800	4,915	-2,34	3,242	5,221
Rinascente Rnc	7540	3,894	3,884	0,26	3,169	4,436
Risanamento Na	3317	1,713	1,750	-2,11	1,544	2,045
Risanamento Na Rnc	3117	1,610	1,598	0,75	1,034	1,898
Roland Europe	3505	1,810	1,803	0,39	1,660	2,515
Rolo Banca	39035	20,16	19,660	2,54	15,310	22,34
Roma A.S.	11809	6,099	6,140	-0,67	5,460	6,502
Roncadin	5530	2,856	2,857	-0,04	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4151	2,144	2,127	0,80	2,006	2,686
Sabaf	26626	13,751	13,659	0,67	8,412	14,628
Sadi	4709	2,432	2,520	-3,49	1,617	3,916
Saeco Group	7759	4,007	4,004	0,07	3,586	4,034
Saes Getters	43043	22,23	22,65	-1,85	12,371	28,04
Saes Getters R	18443	9,525	8,454	12,67	5,026	12,738
Safilo	18488	9,548	9,430	1,25	6,646	10,579
Sai	39345	20,32	20,05	1,35	15,126	22,40
Sai Rnc	17310	8,940	8,772	1,92	7,432	10,054
Saiag	9248	4,776	4,736	0,84	4,736	6,435
Saiag Rnc	5764	2,977	2,940	1,26	2,811	3,370
Saipem	10760	5,557	5,468	1,63	3,209	7,186
Saipem R	10640	5,495	5,500	-0,09	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	32487	16,778	16,374	2,47	11,658	20,87
Savino D. Bene	5828	3,010	2,954	1,90	1,404	3,636
Schiapparelli	354	0,1827	0,1818	0,50	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	4835	2,497	2,410	3,61	2,262	6,635
Seat Pagine Gialle Ris	2709	1,399	1,361	2,79	1,332	4,510
Simint	9561	4,938	4,640	6,42	4,553	7,972
Sirti	3520	1,818	1,820	-0,11	1,540	3,687
Smi Metalli	1254	0,6474	0,6436	0,59	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1233	0,6367	0,6305	0,98	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1202	0,6210	0,6210	0,00	0,6060	0,8600
Snai	26786	13,834	14,316	-3,37	10,021	32,29
Snia	4353	2,248	2,188	2,74	1,850	2,587
Snia R	4240	2,190	2,200	-0,45	1,900	2,794
Snia Rnc	3722	1,922	1,883	2,07	1,402	2,078
Sogefi	5038	2,602	2,547	2,16	2,188	3,006
Sol	3743	1,933	1,865	3,65	1,605	2,253
Sondel	7313	3,777	3,760	0,45	2,965	4,076
Sopaf	1344	0,6940	0,6557	5,84	0,6468	1,286
Sopaf Rnc	959	0,4954	0,4947	0,14	0,4850	0,7938
Stayer	1423	0,7347	0,7142	2,87	0,7120	0,9348
Stefanel	2844	1,469	1,437	2,23	1,392	2,229
Stefanel Rnc	2726	1,408	1,408	0,00	1,330	2,735
Stmicroelectronics	91082	47,04	47,14	-0,21	41,85	74,99
Targetti Sankey	10131	5,232	5,366	-2,50	3,808	5,816
Tecnodiffusione 00-04	3915	2,022	1,886	7,21	1,789	3,460
Tecnost	5840	3,016	2,942	2,52	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1235	0,6380	0,6229	2,42	0,6184	1,578
Teknecomp	1516	0,7830	0,7853	-0,29	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1108	0,5720	0,5750	-0,52	0,4551	0,7719
Telecom Italia	23119	11,940	11,869	0,60	11,432	19,468
Telecom Italia Rn	12413	6,411	6,351	0,94	5,532	8,606
Terme Acqui	2711	1,400	1,376	1,74	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2023	1,045	1,030	1,46	0,5678	1,347
Tim	16665	8,607	8,602	0,06	8,602	14,641
Tim Rnc	8692	4,489	4,433	1,26	4,082	6,491
Tod's	83879	43,32	42,99	0,77	40,96	49,06
Toro	31561	16,300	16,849	-3,26	10,496	16,973
Toro Ass Priv Opa	N.R.	N.R.	13,300	0,00	12,000	13,300
Toro Ass Risp Opa	N.R.	N.R.	13,300	0,00	12,000	13,300
Toro Priv	24203	12,500	13,320	-6,16	7,688	13,320
Toro Rnc	26043	13,450	13,500	-0,37	7,531	13,600
Trevi	4233	2,186	2,151	1,63	2,074	4,438
Unicredito	10566	5,457	5,446	0,20	3,586	6,115
Unicredito Rnc	8444	4,361	4,418	-1,29	2,876	4,802
Unipol	6558	3,387	3,307	2,42	2,990	3,604
Unipol 2005	343	0,1769	0,1650	7,21	0,1421	0,2097
Unipol Priv	3456	1,785	1,698	5,12	1,459	1,941
Unipol Priv 2005	350	0,1807	0,1686	7,18	0,1348	0,2001
Vemer Siber Group	6740	3,481	3,224	7,97	2,456	7,424
Vianini Ind	2711	1,400	1,424	-1,69	0,7396	2,076
Vianini Lavori	4595	2,373	2,392	-0,79	1,497	2,941
Vittoria Ass	9116	4,708	4,639	1,49	4,103	5,674
Volkswagen	102855	53,12	51,75	2,65	39,56	60,62
Zignago	22821	11,786	11,809	-0,19	8,428	12,539
Zucchi	10262	5,300	5,300	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8423	4,350	4,338	0,28	3,700	4,648

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	203870	105,29	99,67	5,64	75,89	155,11
Aisoftware	26608	13,742	13,805	-0,46	13,072	33,65
Art'e'	73946	38,19	38,35	-0,42	37,57	65,07
Bb Biotech	2161245	1116,19	1109,67	0,59	1096,64	1445,94
Biosearch Italia	78709	40,65	38,66	5,15	37,80	75,03
Cad It	47245	24,40	23,77	2,65	23,01	39,61
Cairo Communication	77025	39,78	39,94	-0,40	38,75	90,16
Cdb Web Tech	16472	8,507	8,325	2,19	7,816	42,07
Cdc	57178	29,53	29,73	-0,67	28,15	44,15
Chl	62813	32,44	32,12	1,00	31,79	84,51
Cto	67808	35,02	32,60	7,42	20,01	39,46
Dada	53925	27,85	27,27	2,13	26,85	39,97
Data Service	76773	39,65	39,31	0,86	37,98	58,68
Datamat	26295	13,580	12,693	6,99	11,169	22,78
Digital Bros	29515	15,243	15,381	-0,90	14,711	20,88
Dmail.It	32620	16,847	16,133	4,43	16,133	16,847
E.Biscom	199378	102,97	97,28	5,85	93,27	277,34
El.En.	41359	21,36	21,33	0,14	20,35	24,49
Engineering	76599	39,56	39,14	1,07	37,06	40,19
Eplanet	54545	28,17	27,44	2,66	26,49	81,67
Euphon	100008	51,65	50,73	1,81	49,82	71,32
Fidia	26093	13,476	13,413	0,47	12,493	14,584
Finmatica	79155	40,88	38,35	6,60	27,85	175,89
Freedomland - itn	42366	21,88	21,94	-0,27	21,85	99,18
Gandalf	107579	55,56	52,62	5,59	47,38	176,76
I.Net	454578	234,77	227,47	3,21	214,51	461,85
Inferentia	92379	47,71	47,06	1,38	45,47	88,12
Mondo Tv	179744	92,83	90,32	2,78	58,30	108,56
Novuspharma	89262	46,10	45,01	2,42	41,91	82,08
On Banca	159897	82,58	82,79	-0,25	82,58	191,38
Opengate	57178	29,53	28,90	2,18	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	116118	59,97	58,15	3,13	56,48	204,47
Prima Industrie	181971	93,98	91,32	2,91	66,30	164,64
Reply	25776	13,312	12,928	2,97	12,403	17,208
Tas	126497	65,33	57,97	12,70	55,36	126,29
Tc Sistema	82563	42,64	39,76	7,24	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	57023	29,45	28,22	4,36	23,74	75,87
Tiscali	38325	19,793	19,792	0,01	18,280	116,38
Txt E-solutions	188283	97,24	95,28	2,06	74,21	138,97
Vitaminic	23969	12,379	12,406	-0,22	12,379	27,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,881	19132	1,25
Alboino Re	10,491	20313	1,88
Apulia Az.	13,934	26980	0,74
Arca Az It.	24,975	48358	0,87
Artigiancassa Azionitali	5,114	9902	1,25
Aureo Previdenza	24,145	46751	0,79
Azimut Crescita It	28,393	54977	0,92
Bim Az. It.	8,376	16218	0,9
Bipiemme It.	17,778	34423	0,73
Blue Cis	11,760	22771	0,95
Bn Azioni It.	15,067	29174	0,91
Bpb Tiziano	19,667	38081	0,86
Capitalgest It.	22,314	43206	0,73
Carif Az It.	11,700	22654	0,98
Centrale It.	17,817	34499	0,91
Cisalpino Indice	18,386	35600	0,93
Cliam Azioni It.	13,480	26101	1,02
Comit Az.	20,762	40201	0,85
Comit Azioni It.	14,972	28990	0,83
Cr Suisse Az. It	15,231	29491	1,1
Ducato Az It.	16,823	32574	0,81
Effe Az. It.	8,013	15515	0,93
Epta Azioni It	15,992	30965	1,04
Epta Mid Cap It.	4,672	9046	1,19
Euroconsult Zecchino	14,496	28068	0,87
Eurom Az It.	27,894	54010	0,53
F&f Gest It.	25,628	49623	0,86
F&f Lagest It.	5,000	9681	-
F&f Select It.	15,301	29627	0,65
Fondersel It.	22,301	43181	0,72
Fondersel P M I	14,278	27646	0,85
Fondicri Selez It.	28,234	54669	0,81
Fondinvest Pza Affari	23,734	45955	0,67
Fonditalia Eq It.	13,919	26951	0,94
Gepocapital	20,271	39250	0,91
Gesticredit Borsitalia	20,154	39024	0,71
Gesticredit Crescita	16,479	31908	0,81
Gestielle It.	19,542	37839	1,22
Gestifondi Az It.	17,617	34111	0,69
Gestnord P Affari	13,226	25609	0,76
Grifoglobal	13,491	26122	0,83
Imi It.	25,360	49104	0,9
Ing Az.	27,516	53278	1,07
Interf Equity It.	10,788	20888	0,93
Investire Az.	24,094	46652	0,83
Italfortune Cat A	115,420	223484	-1,26
Italy Stock Manag	15,933	30851	0,69
Leonardo Az. It	9,952	19270	1,12
Leonardo Small Caps	9,925	19217	0,79
Mediceo Indice It.	10,645	20612	0,73
Mida Az.	25,644	49654	0,98
Oasi Az. It	14,509	28093	0,97
Oasi Crescita Azion	18,592	35999	0,97
Oasi Ital Eq Risk	21,591	41806	0,92
Oltremare Azion	16,522	31991	1,04
Optima Azion	7,001	13556	0,76
Padano Indice It.	14,346	27778	0,85
Prime It.	23,293	45102	0,84
Primecapital	62,960	121908	0,83
Primeclub Az It.	22,589	43738	0,83
Quadrif Blue Chips	7,327	14187	0,84
Ras Capital	27,132	52535	1,04
Ras Piazza Affari	11,221	21727	1,07
Risp It Crescita	18,143	35130	1,01
Roloitaly	14,397	27876	0,75
Rom It.N Eq Index	16,326	31612	0,65
Romagest Az. It.	37,039	71718	0,68
Romagest Sel Az It.	4,903	9494	0,74
Romagest Small Cap It.	4,566	8841	1,06
Rsa Small Cap	16,200	31368	1,29
Sai It.	22,241	43065	0,73
Sanpaolo Azioni It	37,012	71665	0,78
Symphonia C Az It.	13,909	26932	0,78
Venetoblue	20,842	40356	0,71
Venetoventure	15,034	29110	0,47
Zenit Az.	14,204	27503	1,58
Zeta Az.	23,284	45084	0,89
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,371	22017	0,38
Alto Az.	17,843	34549	0,32
Aureo E.M.U	14,676	28417	0,72
Cisalpino Az.	20,384	39469	1,39
Comit Capital	16,643	32225	0,79
Comit Plus	14,418	27917	0,52
Eurom Euro Equity F	4,691	9083	0,43
Fonditalia Eq Europe	13,015	25201	0,48
Geode Euro Equity	5,874	11374	0,2
Gesticredit Privatiz	11,290	21860	0,77
Interf Eq Europe	8,754	16950	0,49
Leonardo Eurostoxx	5,993	11604	0,42
Mida Az. Euro	6,991	13536	0,59
Oasi Az. Euro	5,536	10719	0,42
Prime Euro Innovation	4,032	7807	1,64
Rom Fr Index	823,592	1594696	0,26
Rom German Index	632,447	1224588	0,72
Rsa Az.	14,114	27329	0,72
Sanpaolo Euro	22,317	43212	0,85
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,360	10378	0,47
Arca Az Europa	12,846	24873	-0,09
Artigiancassa Euroazioni	4,872	9434	0,31
Astese Euroazioni	6,859	13281	-
Azimut Europa	15,973	30928	0,02
Bipiemme Europa	15,782	30558	0,47
Bn Azioni Europa	10,352	20044	0,01
Capitalgest Europa	9,205	17823	1
Carif Az Europa	8,024	15537	0,05
Centrale Em Europa	7,379	14288	2,32
Centrale Europa	25,755	49869	0,04
Centrale Pmi Europa	9,712	18805	0,42
Comit Euro Top	5,143	9958	0,08
Comit Europa	23,717	45923	0,05
Ducato Az Europa	10,983	21266	-0,01
Ducato.Nuovi Mercati	3,535	6845	3,7
Effe Azion Europa	4,073	7886	0,05
Epta Selez Europa	6,680	12934	0,07
Euroconsult Corona	7,486	14495	0,4
Eurom Europe E F	20,132	38981	0,04
Europa 2000	20,763	40203	-0,16
F&f Lagest Az Europa	27,868	53960	0,1
F&f Potenziale Europa	8,807	17053	0,35
F&f Select Europa	22,924	44387	0,16
F&f Select Top 50 Europa	4,738	9174	0,11
Fondersel Europa	17,117	33143	0,04
Fondicri Convergenza Eur	4,034	7811	0,6
Fondicri Selez Europa	8,348	16164	0,19
Fondinvest Europa	19,308	37386	0,26
Fondinvest Svil Europa	7,150	13844	1,07
Fonditalia Eq Britain	10,604	20532	-1,27
Geo European Equity	4,883	9455	-
Gesticredit Euroaz	20,228	39167	0,26
Gestielle Europa	16,341	31641	-0,01
Gestnord Europa	11,946	23131	0,33
Grifoeurope Stock	5,091	9858	0,85
Imi Europe	22,584	43729	0,13
Ing Europa	22,815	44176	-0,08
Interf Equity Britain	6,456	12501	-0,75
Investire Europa	15,910	30806	0,23
Laurin Eurostock	4,601	8909	0,07
Mc Eu Az Europa	5,166	10003	0,8
Mediceo Medit.	16,277	31517	0,36
Mediceo Nord Europa	8,791	17022	0,02
Open Fund Az Europa	4,662	9027	0,02
Optima Europa	4,430	8578	0,16
Prime Merrill Europa	26,396	51110	-0,01
Putnam Europe Equity	10,822	20954	0,4
Qgrowtheuro	4,891	9470	0,45
Quadrif Azion	16,930	32781	0,17
Ras Europe F.	19,916	38563	0,06
Ras Lux Equity Europe	52,450	101557	0,02
Roloeuropa	11,948	23135	0,22
Rom British Index	12,650	24494	-1,34
Rom Swiss Index	15,422	29861	0,83
Romagest Az. Europa	15,987	30955	-0,14
Sai Europa	14,411	27904	0,22
Sanpaolo Europe	11,293	21866	0,2
Zeta Eurostock	6,224	12051	-0,13
Zeta Swiss	26,436	51187	0,96
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,153	13850	0,24
America 2000	15,497	30006	1,19
Anima Amer.	4,598	8903	2,41
Arca Az Amer.	25,388	49158	1,94
Artigiancassa Az Amer.	4,957	9598	2,29
Aureo Americhe	4,784	9263	1,51
Azimut Amer.	14,303	27694	1,89
Bipiemme Americhe	12,669	24531	1,68
Bn Azioni Amer.	9,044	17512	0,9
Capitalgest Amer.	12,266	23750	0,55
Carif Az Amer.	9,057	17537	1,68
Centrale Amer.	20,545	39781	1,74
Centrale Amer. Dlr	18,984	-	2,79
Centrale Em Amer.	8,388	16241	-0,59
Comit Nordamerica	27,218	52701	1,08
Ducato Az Amer.	8,001	15492	1,47
Effe Azion Amer.	4,082	7904	1,21
Epta Selez Amer.	6,778	13124	2,74
Eurom Amer. E F	24,056	46579	0,98
F&f Select Amer.	16,626	32192	1,01
Fondersel Amer.	16,407	31768	2,35
Fondicri Selez Amer.	8,499	16456	1,76
Fondinv Wall Street	7,620	14754	1,51
Fondit Equ Usa Small Cap	10,170	19692	2,12
Fonditalia Eq Usa B C	14,639	28345	1,18
Geo Us Equity	4,388	8496	-
Geode N Amer. Eq	5,775	11182	1,53
Gesticredit Amer.	12,036	23305	1,49
Gestielle Amer.	17,541	33964	1,17
Gestnord Amer.	21,297	41237	1,87
Gestnord Amer. $	19,678	-	2,91
Imi West	25,681	49725	1,23
Ing Amer.	22,712	43977	1,4
Interf Eq Usa Blue C	8,548	16551	1,23
Interf Eq Usa Small Cap	9,464	18325	1,92
Investire Amer.	25,306	48999	2,47
Mediceo Amer.	11,368	22012	1,75
Open Fund Az Amer.	4,418	8554	0,73
Optima Americhe	6,192	11989	1,13
Prime Merrill Amer.	25,345	49075	0,56
Prime Usa	4,023	7790	3,21
Putnam Usa Eq Dlr	8,819	-	3,63
Putnam Usa Equity	9,544	18480	2,57
Putnam Usa Opport	9,447	18292	5,53
Putnam Usa Opport $	8,729	-	6,62
Ras Amer. F.	22,618	43795	1,63
Roloamerica	14,827	28709	1,5
Rom N Am Index	25,772	49902	1,23
Romagest Az. N. Am.	16,755	32442	1,53
Sai Amer.	16,329	31617	1,32
Sanpaolo Amer.	13,381	25909	0,91
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,600	10843	-1,16
Anima Asia	4,394	8508	0,46
Arca Az Far East	7,035	13622	-0,83
Artigiancassa Azionorie	4,121	7979	-1,1
Aureo Pacif.	4,190	8113	-1,04
Azimut Pacif.	7,125	13796	0,42
Bipiemme Pacif.	5,142	9956	-0,92
Bn Azioni Asia	9,573	18536	-0,72
Capitalgest Pacif.	4,668	9039	-0,81
Carif Az Asia	4,542	8795	-1,
Centrale Em Asia	6,354	12303	-0,67
Centrale Em Asia Dlr	5,871	-	0,34
Centrale Giap.	5,100	9875	-0,76
Centrale Giap. Yen	529,278	-	0,61
Comit Pacif.	6,567	12715	-0,86
Ducato Az Asia	4,614	8934	-0,13
Ducato Az Giap.	4,583	8874	-0,87
Effe Azion Pacif.	3,593	6957	-0,5
Epta Selez Pacif.	7,829	15159	-1,
Eurom Jap. Eq Fund	4,241	8212	-1,17
Eurom Tiger Far East	10,573	20472	-0,62
F&f Select Pacif.	8,082	15649	-0,44
F&f Select Top 50 Orient	3,658	7083	-0,54
Fondersel Oriente	5,639	10919	-0,67
Fondicri Selez Or	5,186	10041	-0,44
Fondinvest Pacif.	5,526	10700	-0,95
Fondinvest Sol Lev	6,849	13262	-1,14
Fonditalia Eq Jap.	4,269	8266	0,23
Geo Jap.Ese Equity	4,358	8438	-
Geode Pacific Equity	5,996	11610	-0,88
Gepopacifico	4,662	9027	-0,98
Gesticredit Far East	5,358	10375	-0,94
Gestielle Giap.	6,737	13045	-0,75
Gestielle Pacif.	9,302	18011	-0,25
Gestnord Far East	8,062	15610	-0,64
Gestnord Far East Yen	836,674	-	0,73
Imi East	7,650	14812	-0,61
Ing Asia	5,483	10617	-0,87
Interf Eq Jap.	4,875	9439	0,21
Investire Pacif.	7,777	15058	-0,88
Mediceo Asia	3,670	7106	-0,94
Mediceo Giap.	5,984	11587	-1,09
Open Fund Az Pacif.	4,058	7857	-1,29
Optima Far East	3,959	7666	-0,83
Oriente 2000	9,195	17804	-0,63
Prime Jap.	3,967	7681	-0,35
Prime Merrill Pacif.	17,508	33900	0,36
Putnam Pacific Eq $	5,224	-	0,46
Putnam Pacific Equity	5,654	10948	-0,56
Ras Far East F.	6,710	12992	-0,71
Rolooriente	6,391	12375	-0,96
Rom Pacific Index	0,751	1454	1,06
Romagest Az. Pac.	5,927	11476	-1,08
Sai Pacif.	3,626	7021	-1,04
Sanpaolo Pacific	6,379	12351	-1,07
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,331	8386	-0,21
Aureo Mercati Emerg.	3,890	7532	0,49
Azimut Emerging	4,458	8632	-0,27
Capitalgest Equity Emer	11,747	22745	0,27
Carif Paesi Emerg	4,611	8928	-
Ducato Az P Emerg.	3,520	6816	-0,71
Epta Merc Emerg	6,932	13422	-0,47
Eurom Emerg Mk E F	5,099	9873	-0,08
F&f Select Nuovi Mercati	5,466	10584	0,5
Fondicri Alto Pot	10,071	19500	-0,08
Fondinvest Amer. Lat	6,883	13327	0,23
Fondinvest Paesi Emer	7,087	13722	-0,38
Fondit Eq Em Mkts Europe	6,813	13192	0,69
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	8,945	17320	-0,28
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	2,925	5664	-2,04
Geode P Emerg.	5,544	10735	-0,34
Gesticredit Merc Em	4,738	9174	-0,5
Gestielle Em Mkt	7,436	14398	0,09
Gestnord P Emerg.	5,616	10874	-0,11
Ing Emerg M Equity	4,931	9548	-0,02
Interf Eq Em Markets Asi	4,057	7855	-1,96
Interf Eq Em Mkts Europe	6,815	13196	0,68
Interf Eq Em Mkts Lat Am	8,682	16811	-0,23
Investire Paesi Emerg.	4,860	9410	0,19
Leonardo Em Markets	4,615	8936	0,96
Mediceo Amer. Latina	6,017	11651	-0,56
Oasi Az. Emerg	4,008	7761	0,38
Prime Emerging Mk	6,163	11933	-0,36
Putnam Em Market	4,311	8347	-0,21
Putnam Em Market $	3,983	-	0,81
Ras Em. Mkts Equity	5,014	9708	0,2
Roloemergenti	6,090	11792	-0,49
Rsa Em Mkt	5,848	11323	-0,37
Sai Paesi Emer	3,622	7013	0,47
Sanpaolo Ec Emerg.	5,592	10828	-0,37
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,201	12007	0,05
Anima Fondo Trading	12,313	23841	0,95
Apulia Int.	9,570	18530	1,
Arca 27	16,610	32161	0,83
Aureo Global	12,864	24908	0,37
Azimut Borse Int.	14,639	28345	1,36
Bim Az. Glob	5,400	10456	0,93
Bipiemme Glob.	26,474	51261	0,9
Bipiemme Trend	4,319	8363	0,54
Bn Azioni Int.	13,973	27056	0,26
Bpb Rubens	10,530	20389	0,84
Bussola Global Growth	4,252	8233	-0,56
Bussola Global Value	4,667	9037	0,04
Carif Ariete	15,205	29441	0,56
Carif Carige Az	8,544	16543	0,54
Carif Delta	28,204	54611	0,42
Carif M Graecia Az	7,692	14894	0,47
Centrale G8 Blue Chips	13,201	25561	0,44
Centrale Global	18,972	36735	0,91
Comit Int.	21,274	41192	0,56
Cr Suisse Az Int	10,353	20046	0,83
Ducato Az Int.	31,099	60216	0,7
Ducato Imm Attivo	7,042	13635	-2,36
Ducato Trend	4,332	8388	0,25
Effe Az. Glob.	4,433	8583	0,68
Epta Carige Equity	4,215	8161	1,08
Eptainternational	16,221	31408	1,09
Euroconsult Tallero	9,730	18840	2,62
Eurom Blue Chips	17,295	33488	0,48
Eurom Growth E F	10,295	19934	0,12
F&f Gest Int.	18,374	35577	0,26
F&f Lag Az Int	15,804	30601	0,29
F&f Top50 Int	7,474	14472	0,9
Fideuram Az.	17,112	33133	0,57
Fondicri Int.	23,145	44815	0,32
Fondinvest World	16,367	31691	0,94
Fonditalia Global	125,331	242675	0,38
Geode	15,723	30444	0,32
Gepobluechips	7,501	14524	0,89
Gesticredit Az.	18,614	36042	0,97
Gestielle Intem	15,362	29745	0,6
Gestifondi Az Int	14,622	28312	1,88
Gestnord Internat Equity	4,030	7803	1,18
Grifoglobal Int	8,079	15643	1,03
Ing Indice Glob.	17,262	33424	0,48
Intern Stock Manag	17,307	33511	0,56
Investire Int.	13,260	25675	0,89
Isf New Economy	70,655	136807	1,46
Italfortune Cat B	32,930	63761	-3,6
Leonardo Equity	4,424	8566	0,84
Mc.Kw Az Sett. Finanza	5,023	9726	0,2
Mida Az. Int.	5,000	9681	-
Oasi Paniere Borse	7,896	15289	0,3
Oltremare Stock	11,344	21965	1,1
Open Fund Az Glob.	4,389	8498	0,11
Optima Int.	7,452	14429	0,92
Padano Eq Intern	5,617	10876	0,52
Prime Global	18,536	35891	1,57
Primeclub Az Int	9,366	18135	1,56
Putnam Global Eq Dlr	9,843	-	3,22
Putnam Global Equity	10,653	20627	2,18
Ras Blue Chips	5,149	9970	1,64
Ras Global Fund	17,403	33697	0,64
Risp Az. Top 100	16,902	32727	0,52
Risp It Borse Int	20,853	40377	0,4
Rolotrend	13,184	25528	0,96
Rom Univ Index	50,659	98090	0,91
Romagest Az. Inter.	11,947	23133	0,6
Romagest Sel Az Intern	4,551	8812	0,55
Rsa Equity	6,138	11885	0,36
Sai Glob.	14,332	27751	0,68
Sanpaolo International	17,411	33712	0,96
Solid Sim Blue Chips	7,623	14760	0,43
Spazio Az Glob.	5,053	9784	0,64
Symphonia C Az Int.	10,650	20621	1,53
Zeta Growth	4,241	8212	1,1
Zeta Stock	18,258	35352	0,93
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,222	6239	7,72
Comit High Tech	3,580	6932	3,92
Comit Web	3,594	6959	3,81
Ducato Web	3,360	6506	6,09
Epta Technology Fund	3,559	6891	5,73
Eurom Hi-tech E F	20,933	40532	3,91
F&f Select High T Europa	3,151	6101	-0,16
Gepo High Tech	3,586	6943	4,03
Gestielle High Tech	3,903	7557	4,33
Gestielle Pharmatech	4,583	8874	0,81
Gestielle World Comm	10,396	20129	0,54
Gestielle World Net	3,378	6541	4,26
Gestnord Tecnologia	2,646	5123	2,92
Ing Communication Tech	3,286	6363	6,69
Ing I T Fund	11,698	22650	8,36
Ing Internet	5,313	10287	7,99
Kairos Partners Hi-t F	4,011	7766	2,74
Mc Hw Az Sett Beni Inv	4,981	9645	5,31
Mc Sw Az Sett. Servizi	3,630	7029	0,92
Perf High Tech	3,426	6634	1,48
Ras Advanced Services	3,826	7408	1,3
Ras High Tech	4,227	8185	3,96
Ras Multimedia	8,891	17215	2,03
Sanpaolo High Tech	8,886	17206	4,74
Zenit Internet Fund.It	3,389	6562	4,28
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,448	14421	0,55
Arca Cinque S Comp A	4,989	9660	-0,32
Arca Cinque S Comp B	4,865	9420	-0,45
Arca Cinque S Comp C	4,749	9195	-0,61
Arca Cinque S Comp D	4,599	-	-1,29
Arca Cinque S Comp E	4,447	8611	-1,66
Aureo Beni Di Consumo	5,056	9790	-0,65
Aureo Ff Aggressivo	4,408	8535	-0,81
Aureo Finanza	5,353	10365	-0,13
Aureo Materie Prime	4,930	9546	0,74
Aureo Multiazioni	10,549	20426	0,36
Aureo Pharma	5,418	10491	-0,04
Aureo Tecnologia	3,541	6856	0,74
Azimut Consumer	5,731	11097	-0,59
Azimut Energy	5,315	10291	0,95
Azimut Generation	6,818	13201	0,25
Azimut Multi Media	5,717	11070	4,57
Azimut Real Estate	5,203	10074	-0,5
Bipiemme Benessere	5,325	10311	-0,45
Bipiemme Finanza	5,127	9927	0,35
Bipiemme Innovaz	12,345	23903	2,76
Bipiemme Risorse Di Base	5,095	9865	0,93
Bn Commodities	9,549	18489	1,03
Bn Energy & Utilities	11,414	22101	0,55
Bn Fashion	10,989	21278	1,11
Bn Food	11,738	22728	-0,59
Bn New Listing	9,009	17444	2,37
Bn Property Stocks	10,369	20077	-1,07
Bussola E New Frontiers	4,461	8638	0,07
Capital It.	87,680	169772	0,85
Capitalgest Small Cap	6,724	13019	1,13
Carif Atlante	15,691	30382	1,7
Carif Benessere	8,547	16549	-0,59
Carif Beni Di Consumo	8,352	16172	-0,25
Carif Energ Mat Prime	7,717	14942	0,73
Carif Finanza	8,042	15571	-0,16
Carif Tecnol Avanzate	7,381	14292	3,55
Centrale Az Imm Int	6,048	11711	-
Centrale Capital	29,669	57447	0,72
Comit Crescita	4,157	8049	0,41
Comit Small Cap	4,829	9350	0,94
Comit Valore	4,760	9217	0,61
Consultinvest Az.	13,306	25764	1,17
Cristoforo Colombo	18,219	35277	1,19
Ducato Finanza	4,824	9341	-0,21
Ducato Industria	4,362	8446	1,14
Ducato Pmi	3,584	6940	0,96
Effe Az. Top 100	4,421	8560	1,28
Effe Best Sector	4,375	8471	1,44
Epta Finance Fund	5,051	9780	-0,3
Epta Health Care F	5,125	9923	0,83
Epta Utilities Fund	5,473	10597	0,96
Eurom Green E F	12,421	24050	-0,5
Eurom Real Estate Eq F	5,308	10278	-0,71
Eurom Risk Fund	38,164	73896	0,56
F&f Select Fashion	4,984	9650	1,14
F&f Select Germ.	12,677	24546	0,51
F&f Select Nuova Finanza	5,000	9681	-
Ferdin Magellano	5,869	11364	-0,58
Fondinvest Servizi	17,519	33922	0,27
Geo Global B Total Retur	5,120	9914	-
Geo Global B Total Retur	5,108	9890	-
Geode Ris Naturali	5,017	9714	1,27
Gepoalimentari Farmac	6,454	12497	-0,4
Gepobancario Assicur	5,414	10483	-0,04
Gepoenergia	6,032	11680	0,58
Gesticredit Pharm	16,820	32568	0,01
Gestnord Ambiente	7,588	14692	0,61
Gestnord Banking	12,000	23235	0,47
Gestnord Tempo Libero	5,357	10373	0,17
Ing Global Brand Names	5,658	10955	-0,19
Ing Iniziativa	25,765	49888	0,68
Ing Olanda	16,251	31466	0,68
Ing Qualita' Della Vita	6,545	12673	-0,56
Ing Real Estate	5,134	9941	-1,4
Italfortune Cat F	8,830	17097	-1,01
Mida Az Mid Cap It.	5,000	9681	-
Oasi Francoforte	14,072	27247	0,64
Oasi Londra	6,736	13043	-0,13
Oasi New York	10,993	21285	1,67
Oasi Parigi	16,922	32766	0,23
Oasi Tokyo	5,955	11530	-0,27
Perf Consumer Goods	16,160	31290	-0,63
Prime Special	14,140	27379	5,34
Putnam Int Opport	6,198	12001	0,71
Putnam Int Opport ($)	5,727	-	1,76
Ras Cons Goods	7,292	14119	-1,11
Ras Energy	7,468	14460	0,55
Ras Financial Serv.	6,063	11740	0,18
Ras Indiv Care	9,502	18398	-0,6
Ras Luxury	5,192	10053	0,6
Ras Research	4,600	8907	1,57
Rom Global Consumer	5,225	10117	0,33
Rom Global Energy	5,178	10026	2,01
Rom Global Finance	5,246	10158	0,48
Rom Global Service	3,807	7371	0,61
Rom Global Technology	3,814	7385	2,12
Sanpaolo Az Int Etico	9,818	19010	0,87
Sanpaolo Finance	30,999	60022	-0,02
Sanpaolo Industrial	15,806	30605	1,49
Sanpaolo Sal E Ambiente	21,335	41310	-0,47
Spazio Euro.Nm	4,237	8204	2,32
Zeta Medium Cap	5,908	11439	1,23
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,444	8605	-0,65
Bn Iniziativa Sud	12,888	24955	1,17
Bussola Sviluppo	4,360	8442	-0,59
Comit Multif Diamante	4,566	8841	-0,44
Ducato Crescita Glob	5,709	11054	0,42
F&f Lag Portfolio 3	6,457	12502	0,17
Imindustria	14,471	28020	0,5
Oasi Fin Personale 35	4,874	9437	0,33
Romagest Pr. Dinamico	5,764	11161	0,14
Sanpaolo Soluz 6	23,222	44964	0,22
Sanpaolo Soluz 7	9,965	19295	0,26
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,092	29222	0,03
Arca Bb	32,150	62251	0,42
Armonia	13,278	25710	-0,17
Artigiancassa Mix	4,926	9538	0,29
Aureo	26,045	50430	0,41
Azimut Bil.	20,195	39103	0,3
Azimut Bil. Int	6,777	13122	0,64
Bim Bil.	21,517	41663	0,57
Bipiemme Int.	13,398	25942	0,28
Bn Bil.	9,084	17589	0,03
Bnl Skipper 3	5,020	9720	0,32
Bpc Antonio Stradivari	5,084	9844	-0,08
Bussola Crescita	4,666	9035	-0,51
Bussola Dinamica	4,465	8645	-0,65
Capitalcredit	15,691	30382	0,18
Capitalgest Bil	22,282	43144	0,23
Carif Glob.	10,058	19475	-0,07
Carif Libra	33,469	64805	0,44
Cisalpino Bil.	21,313	41268	0,63
Comit Bil.	31,421	60840	0,33
Comit Espansione	7,382	14294	-0,08
Comit Multif Smeraldo	4,715	9130	-0,34
Ducato Bil Gobale	5,541	10729	0,18
Eptacapital	15,168	29369	0,17
Euroconsult Liradoro	7,159	13862	1,5
Eurom Capitalfit	30,615	59279	0,13
F&f Eurorisparmio	21,576	41777	0,22
F&f Lag Portfolio 2	5,986	11591	0,03
F&f Prof.	58,667	113595	0,69
Fideuram Performance	13,374	25896	0,32
Fondersel	46,239	89531	0,05
Fondersel Trend	10,095	19547	-0,16
Fondicri Bil	13,254	25663	0,28
Fondinvest Futuro	23,631	45756	0,28
Fondo Centrale	20,146	39008	0,02
Geo European Ethical	4,995	9672	-
Geporeinvest	16,990	32897	0,47
Gepoworld	11,614	22486	0,25
Gesticredit Finanza	16,722	32378	0,37
Grifocapital	17,073	33058	0,46
Helios Bil. 70	12,711	24612	-0,09
Imi Capital	31,881	61730	0,38
Ing Portfolio	35,613	68956	0,48
Interf Global	64,855	125577	0,41
Investire Bil.	15,274	29575	0,3
Longrun	4,715	9130	0,17
Nagracapital	20,148	39012	0,17
Nordcapital	14,825	28705	0,38
Nordmix	13,979	27067	0,12
Oasi Fin Personale 25	5,385	10427	0,32
Open Fund Bil.	4,840	9372	0,06
Open Fund Gnf Multifondo	4,860	9410	0,23
Primerend	28,351	54895	0,5
Putnam Global Balance	5,089	9854	0,26
Putnam Global Balance $	4,702	-	1,27
Quadrif Int	10,615	20554	0,24
Ras Bil.	27,329	52916	0,35
Ras Multi F.	12,955	25084	0,5
Rolointernational	14,005	27117	0,37
Rolomix	13,465	26072	0,16
Romagest Profilo Attivo	5,777	11186	0,16
Sai Bil.	4,425	8568	0,2
Sanpaolo Soluz 4	5,930	11482	0,15
Sanpaolo Soluz 5	26,044	50428	0,18
Spazio Bil It.	6,198	12001	0,31
Symphonia C Patr Glob	5,592	10828	-0,04
Venetocapital	14,696	28455	0,27
Zeta Bil.	20,081	38882	0,26
Zeta Growth And Income	4,824	9341	-0,39
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,351	29724	0,19
Aureo Ff Ponderato	4,889	9466	-0,27
Azimut Protezione	6,378	12350	-0,02
Bipiemme Mix	4,968	9619	0,18
Bipiemme Visconteo	28,625	55426	0,1
Bnl Skipper 1	5,061	9799	0,24
Bnl Skipper 2	5,026	9732	0,26
Bussola Evoluzione	4,774	9244	-0,38
Ducato Redd. Glob	5,578	10801	-0,07
Epta Multifondo 2	4,978	9639	0,18
Epta Multifondo 3	4,823	9339	0,42
F&f Lag Portfolio 1	6,098	11807	-0,18
Helios Bil. 40	12,224	23669	-0,29
Oasi Fin Personale 15	5,403	10462	0,17
Romagest Pr. Moderato	10,783	20879	0,12
Sanpaolo Soluz 2	5,931	11484	0,03
Sanpaolo Soluz 3	6,338	12272	0,08
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,593	12766	0,05
Anima Fondimpiego	15,512	30035	0,06
Arca Obbl Europa	6,553	12688	-0,05
Artigiancassa Obbl	5,378	10413	0,04
Azimut Solidity	6,546	12675	-0,02
Bipiemme Plus	5,032	9743	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,719	14946	-0,06
Bn Obblig Dinamico	12,245	23710	0,14
Bnl Per Telethon	5,019	9718	0,02
Bpb Tiepolo	6,905	13370	-0,03
Bpc Claudio Monteverdi	5,119	9912	-0,06
Carif Equilibrio	7,585	14687	-0,32
Cisalpino Impiego	5,356	10371	0,17
Comit Rend.	6,542	12667	0,09
Comit Risparmio	5,206	10080	0,04
Consultinvest Redd.	6,454	12497	0,31
Cooperroma Obbl	5,479	10609	-0,11
Cr Trieste Obbl	6,187	11980	0,1
Ducato Euro Plus	17,985	34824	0,16
Epta Multifondo 1	5,013	9707	0,12
Euroconsult Fiorino	6,313	12224	-0,21
Fondicri Eurobond	7,772	15049	0,03
Fondicri Roma C Mundi	9,156	17728	-0,04
Geode Global Bond	5,406	10467	-0,44
Gepo Corporate Bond	5,137	9947	-0,23
Gepobondeuro	5,252	10169	-0,04
Gestielle Obbl Misto	8,987	17401	-0,09
Grifobond	6,487	12561	0,02
Griforend	7,607	14729	-
Helios Obb Misto	7,404	14336	-0,08
Iam Convertible Bond	4,763	9222	-0,33
Investire Obbl	19,122	37025	0,17
Leonardo 80/20	5,139	9950	0,06
Limitedrisk	5,073	9823	-0,02
Mediceo Redd.	7,645	14803	0,04
Nagrarend	8,284	16040	0,05
Nordfondo Etico	5,368	10394	0,07
Oasi Rendimento	5,000	9681	-
Padano Equilibrio	5,564	10773	-0,3
Portfolioinsurance	5,047	9772	0,06
Primecash	5,636	10913	0,2
Quadrif Conv Bond	8,207	15891	-0,28
Ras Long Term Bond	5,440	10533	0,24
Rendicredit	7,326	14185	-0,03
Rologest	15,297	29619	-0,06
Romagest Pr. Prudente	5,280	10224	0,04
Rsa 80/20	8,813	17064	0,19
Spazio Obblig	5,454	10560	0,07
Symphonia C Patr G Red	5,796	11223	-0,05
Teodorico Misto Intern	5,108	9890	0,16
Venetorend	13,312	25776	0,01
Zenit Obbl.	6,583	12746	0,14
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,810	11250	-0,02
Arca Bt	7,207	13955	-
Arca Mm	11,367	22010	-0,01
Artigiancassa B Termine	5,051	9780	-
Astese Mon.	5,400	10456	-
Aureo Mon.	5,605	10853	0,02
Bim Obblig Br Term	5,198	10065	0,02
Bipiemme Mon.	9,698	18778	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,439	10531	0,02
Bn Euromon.	10,012	19386	0,01
Bn Redd.	6,139	11887	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,419	16301	0,02
Carif Carige Mon	9,293	17994	0,04
Carif Euro Piu'	12,460	24126	0,05
Carif M Graecia Mon	7,811	15124	0,05
Centrale Cash Euro	7,217	13974	0,03
Centrale Tasso Var	5,775	11182	0,02
Cisalpino Cash	7,340	14212	0,03
Cliam Liquidita'	6,916	13391	0,01
Comit Breve Termine	6,195	11995	-0,05
Comit Mon.	10,882	21070	-0,04
Comit Redd.	6,386	12365	-0,06
Cr Cento Valore	5,532	10711	-
Cr Suisse Mon It	6,455	12499	0,02
Ducato Obb Euro Bt	5,101	9877	-
Ducato Obbl Tv	5,034	9747	-
Effe Obb Eu Bt	5,107	9889	0,04
Epta Carige Cash	5,116	9906	0,06
Epta Tv	5,769	11170	0,02
Euroconsult Marengo	7,065	13680	-0,01
Eurom Liquidita'	5,920	11463	0,02
Eurom Rendifit	6,761	13091	0,01
F&f Lag Mon Euro	6,770	13109	-0,01
F&f Moneta	5,818	11265	-
F&f Riserva Euro	6,838	13240	-0,01
Fideuram Security	8,116	15715	0,04
Fondersel Redd.	11,265	21812	0,01
Fondicri Ind Plus	8,034	15556	-0,01
Fondicri Mon.	11,777	22803	-
Fonditalia Euro Crncy	6,577	12735	-
Fonditalia Free Bond	10,282	19909	0,01
Geo Europa Sh T Bond 1	5,186	10041	-
Geo Europa Sh T Bond 2	5,191	10051	-
Geo Europa Sh T Bond 3	5,196	10061	-
Geo Europa Sh T Bond 4	5,172	10014	-
Geo Europa Sh T Bond 5	5,181	10032	-
Geo Europa Sh T Bond 6	5,197	10063	-
Gepocash	5,972	11563	0,02
Gesticredit Monete	11,380	22035	0,01
Gestielle Bt Euro	6,095	11802	0,03
Gestifondi Mon.	8,235	15945	0,02
Grifocash	5,954	11529	-
Imi 2000	14,386	27855	0,02
Ing Eurobond	7,304	14143	0,01
Interf Bond Uk	5,419	10493	-1,04
Interf Euro Crncy	5,553	10752	0,02
Interf Free Bond	10,319	19980	-
Investire Euro Bt	5,850	11327	0,02
Italfortune Cat E	6,420	12431	0,16
Laurin Money	5,643	10926	-
Lowcostcash	5,048	9774	0,04
Mc Eb Obbl Breve Term	5,204	10076	0,04
Mediceo Mon Europa	6,153	11914	0,02
Mediceo Mon.	7,048	13647	0,03
Nordfondo Cash	7,344	14220	0,03
Oasi Famiglia	6,149	11906	0,02
Oasi Mon. Euro	7,852	15204	0,01
Oltremare Mon.	6,607	12793	0,02
Optima Redd.	5,339	10338	-
Padano Mon	5,886	11397	0,03
Passadore Mon	5,688	11014	0,02
Perseo Rend.	5,657	10953	0,04
Personal Cedola	5,137	9947	0,04
Personalfondo Mon	11,613	22486	0,03
Prime Mon. Euro	13,361	25871	0,01
Quadrif Mon	5,607	10857	0,02
Ras Cash	5,659	10957	0,02
Ras Lux Sh.T. Europa	56,490	109380	0,07
Ras Mon.	12,834	24850	0,02
Risp It Corrente	11,065	21425	0,01
Rolomoney	9,043	17510	0,01
Rom Euro Short T	206,253	399361	0,06
Rom Fr Short T	183,176	354678	0,04
Rom German Bonds	132,482	256521	0,02
Rom German Sh Term	181,441	351319	0,05
Romagest Mon.	10,849	21007	0,02
Romagest Sel Sh Ter	5,118	9910	0,02
Rsa Mon.	6,132	11873	0,03
Sai Euromon.	13,559	26254	0,01
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,139	11887	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,161	9993	0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,920	15335	-
Sicilfondo Mon	7,541	14601	0,05
Soleil Cis	5,845	11317	0,03
Spazio Mon.	5,550	10746	0,02
Teodorico Monet	5,898	11420	0,05
Venetocash	10,544	20416	0,01
Zenit Mon.	6,105	11821	-
Zeta Mon.	6,836	13236	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,297	10256	-
Alpi Obbl.	5,850	11327	0,03
Anima Obb Euro	5,104	9883	0,02
Apulia Obbl.	6,074	11761	0,02
Arca Rr	7,108	13763	0,04
Artigiancassa Eurobb	5,168	10007	-
Astese Obblig	5,155	9981	-
Azimut Fixed Rate	7,603	14721	-0,05
Bipiemme Govt Bond Eur	5,316	10293	-0,02
Bn Euroblig Europa	5,829	11287	-
Brianza Redd.	5,601	10845	-0,02
Capitalgest B Euro	8,111	15705	-0,02
Carif Ala	7,973	15438	0,04
Carif Carige Obbl	8,291	16054	0,01
Carif Euro Obblig.	5,579	10802	0,04
Centrale Bond Euro	6,104	11819	0,05
Centrale Long Bond Euro	6,738	13047	0,12
Centrale Redd.	16,556	32055	0,03
Centrale Tasso Fisso	6,674	12923	-0,04
Cisalpino Cedola	5,465	10582	-0,02
Cliam Pegaso	5,650	10940	0,05
Comit Redd. Fisso	5,244	10154	-0,04
Cr Suiss Obbl It	6,633	12843	-0,02
Ducato Ob Euro Mt	5,801	11232	0,02
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,765	11163	-0,03
Epta Carige Bond	5,134	9941	0,02
Epta Lt	6,444	12477	-0,03
Epta Mt	5,997	11612	-0,03
Eptabond	17,042	32998	0,01
Eurom Euro Long Term	6,108	11827	-0,05
Eurom Redd.	11,609	22478	-0,03
F&f Corporate Euro Bond	6,045	11705	-0,03
F&f Euroreddito	10,360	20060	-0,04
F&f Lag Obbl Euro	14,680	28424	-0,07
Fondersel Euro	5,800	11230	-0,02
Fondicri Lungo Termine	5,137	9947	-
Fonditalia Euro B L T	4,831	9354	0,06
Fonditalia Euro B Short	6,115	11840	0,02
Fonditalia Euro Bond M T	7,753	15012	-0,01
Garden Cis	5,800	11230	0,05
Geode Euro Bond	5,060	9798	-
Geporend	5,740	11114	-0,03
Gesticredit Cedole	6,088	11788	0,02
Gestielle Lt Euro	5,710	11056	-0,02
Gestielle Mt Euro	11,086	21465	0,01
Imi Rend	8,652	16753	-0,01
Ing Rend	14,415	27911	-0,03
Interf Euro B S T	5,395	10446	0,04
Interf Euro Bond L T	5,489	10628	0,05
Interf Euro Bond M T	5,810	11250	-
Investire Euro Bond	5,169	10009	-
Italfortune Cat D	12,490	24184	0,16
Italmoney	6,684	12942	-0,03
Italy Bond Manag	6,926	13411	-0,01
Leonardo Obbl.	5,331	10322	-0,09
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,369	10396	0,06
Mc Om Obbl Medio Term	5,282	10227	0,06
Mida Obbl.	13,796	26713	-0,04
Mida Obbl. Euro Rating	5,054	9786	-0,02
Nordfondo	13,174	25508	-0,02
Oasi Euro Risk	10,119	19593	-0,04
Oasi Obbl It.	10,799	20910	0,02
Oasi Obblig Euro	5,473	10597	-0,02
Oltremare Obbl	6,914	13387	-
Optima Obblig	5,249	10163	-0,02
Padano Obbl	7,641	14795	0,05
Personal Euro	9,513	18420	0,01
Personal It.	7,287	14110	-
Prime Bond Euro	7,337	14206	0,04
Primeclub Obbl Euro	14,292	27673	0,05
Qincomeeuro	5,117	9908	-0,02
Quadrif Risparmio	5,606	10855	-0,02
Ras Obbl.	23,579	45655	-0,03
Rolorendita	5,259	10183	-
Rom Euro Bonds	11,793	22834	-0,01
Romagest Euro Bond	7,134	13813	-0,01
Rsa Obbl.	12,090	23410	-
Sai Eurobblig	9,660	18704	-
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,855	19082	-0,05
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,702	11041	-0,05
Sanpaolo Ob Euro M Ter	6,027	11670	-
Teodorico Obbl Euro	5,121	9916	0,02
Zeta Obbl.	13,704	26535	-0,08
Zeta Redd.	6,023	11662	-0,12
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,519	30049	-0,01
Azimut Redd. Euro	11,964	23166	-0,01
Capitalgest Bond Europa	8,053	15593	-0,14
Cisalpino Redd.	11,656	22569	0,01
Comit Eurobond	6,429	12448	-0,19
Epta Europa	5,471	10593	-0,11
Eurom Europe Bond	5,104	9883	-
Euromoney	6,904	13368	-0,33
F&f Bond Europa	7,593	14702	-0,12
Fondicri 1	6,539	12661	-0,14
Fonditalia Bond Uk	9,872	19115	-1,03
Nordfondo Europa	6,686	12946	-0,06
Oasi Obblig Europa	11,331	21940	-0,09
Personal Convergenza	6,727	13025	-0,03
Putnam Short Term	5,500	10649	-0,05
Quadrif Obbl	13,005	25181	-0,12
Ras Lux Bond Europe	44,190	85564	-0,05
Rom British Bonds	20,644	39972	-0,93
Rom British Short T	39,154	75813	-0,9
Symphonia C Obb Ar Eur	6,670	12915	-0,04
Venetopay	5,444	10541	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,426	16315	-0,67
Artigiancassa Areadollar	5,401	10458	-0,77
Aureo Dollaro	5,880	11385	-0,66
Azimut Redd Usa	6,062	11738	-0,61
Capitalgest B Dlr	7,213	13966	-0,81
Carif Dlr Obbl	8,563	16580	-0,78
Carif Dlr Obbl Usd	7,912	-	0,24
Centrale B Amer. $	13,497	-	0,21
Centrale Cash Dlr	12,872	-	0,15
Columbus Int B	8,982	17392	-0,86
Columbus Int B Dlr	8,299	-	0,16
Comit Amer. Bond	8,132	15746	-0,72
Comit Amer. Bond Dlr	7,514	-	0,31
Ducato Mon. Dollaro	4,828	9348	-0,8
Ducato Obbl Dlr	7,515	14551	-0,82
Effe Obbl Area Dollaro	5,541	10729	-0,89
Eurom N Am Bond	8,569	16592	-0,75
F&f Ris Dol $	6,594	-	0,21
F&f Ris Doll.	7,137	13819	-0,81
Fondersel Dollaro	8,735	16913	-0,72
Fonditalia Bond Usa	8,368	16203	-1,45
Geo Usa Sh Term B 1	5,238	10142	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,206	10080	-
Geode N Amer. Bond	5,996	11610	-0,76
Gepobond Dlr	7,237	14013	-0,58
Gepobond Dlr $	6,687	-	0,45
Gestielle Bond Doll	8,094	15672	-0,77
Gestielle Cash Dol	6,188	11982	-0,85
Interf Bond Usa	7,203	13947	-1,4
Investire N.Amer. Bond	6,002	11621	-0,73
Mediceo Mon Amer.	7,650	14812	-0,8
Nordfondo Area Doll	14,172	27441	-0,74
Nordfondo Area Doll $	13,095	-	0,28
Oasi Doll.	7,384	14297	-0,77
Personaldollaro $	13,834	-	0,22
Prime Bond Doll.	6,582	12745	-0,59
Putnam Usa Bond	6,317	12231	-0,68
Putnam Usa Bond $	5,837	-	0,34
Ras Us Bond F.	6,175	11956	-0,79
Rom N Am Bonds	26,677	51654	-1,01
Rom N Am S T	65,411	126653	-0,94
Sanpaolo Bonds Doll.	7,032	13616	-0,79
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,177	10024	-1,13
Capitalgest Bond Yen	6,072	11757	-1,22
Eurom Yen Bond	10,294	19932	-1,07
Fonditalia B Jap.	4,855	9401	-2,57
Interf Bond Jap.	6,314	12226	-2,58
Investire Pacific Bond	5,378	10413	-1,25
Oasi Yen	5,249	10163	-1,09
Personal Yen	970,343	-	0,34
Rom Pacific Bonds	1,980	3834	-1,54
Rom Pacific S T	4,381	8483	-1,35
Sanpaolo Bonds Yen	6,813	13192	-1,13
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,245	14028	-0,51
Aureo Alto Rendimento	5,621	10884	-0,44
Capitalgest B Em Mkt	6,233	12069	-0,75
Carif High Yield	7,611	14737	-0,24
Centrale Em Bond	6,144	11896	0,16
Ducato Obbl P Emerg	7,857	15213	-0,75
Effe Obb Paesi Emerg	5,065	9807	-0,14
Epta High Yield	5,808	11246	-0,72
Eurom Risk Bond	5,006	9693	0,04
F&f Em Markt Bond	6,600	12779	-0,87
Fondicri Bond Plus	5,690	11017	-0,3
Geode Bond Eme Mk	6,146	11900	-0,41
Gepobond Paesi Em	6,149	11906	-0,58
Gestielle Em Markets B	6,643	12863	-0,73
Ing Emerg Market	12,765	24716	-0,85
Investire Emerg Bond	13,455	26053	-0,4
Nordfondo Emerg Bond	5,908	11439	-0,52
Oasi Obbl Emerg.	4,605	8917	-0,67
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,510	10669	-0,49
Arca Bond	10,836	20981	-0,51
Artigiancassa Obbl Inter	5,273	10210	-0,4
Aureo Bond	7,379	14288	-0,4
Aureo Ff Prudente	5,061	9799	-0,16
Azimut Rend. Int.	7,837	15175	-0,32
Bim Obbl Glob.	5,364	10386	-0,15
Bipiemme Pianeta	7,381	14292	-0,42
Bn Obbl Int.	8,206	15889	-0,12
Bpb Rembrandt	7,369	14268	-0,5
Carif Bond	7,830	15161	-0,5
Carif M Graecia Obbl	6,078	11769	-0,21
Carif Obbl Imprese	7,501	14524	-0,5
Centrale Money	12,922	25020	-0,49
Comit Obbl Est	6,648	12872	-0,55
Comit Obbl Inter	6,740	13050	-0,56
Cr Suisse Obbl Int	7,249	14036	-0,62
Ducato Obbl Int	7,953	15399	-0,53
Effe Obbl Glob.	5,203	10074	-0,48
Epta 92	11,025	21347	-0,49
Euroconsult Scudo	6,618	12814	-0,54
Eurom Intern Bond	8,332	16133	-0,39
F&f Lag Obbl Int	10,633	20588	-0,24
F&f Redd Int.	7,090	13728	-0,35
Fondersel Int	12,185	23593	-0,41
Fondicri Primary B	10,012	19386	-0,58
Gepobond	7,563	14644	-0,5
Gesticredit Glob Rend	10,727	20770	-0,44
Gestielle Bond	9,568	18526	-0,49
Gestielle Bt Ocse	6,378	12350	-0,36
Gestifondi Obbl Int	7,844	15188	-0,47
Helios Obb Int	5,595	10833	-0,6
Imi Bond	13,749	26622	-0,6
Ing Bond	14,074	27251	-0,67
Intermoney	7,689	14888	-0,57
Intern Bond Manag	6,871	13304	-0,51
Investire Global Bond	8,373	16212	-0,51
Italfortune Cat C	13,270	25694	-2,14
Laurin Bond	5,246	10158	-0,44
Leonardo Bond	5,025	9730	-0,26
Mida Obbl Int.	10,949	21200	-0,59
Nordfondo Global	11,762	22774	-0,55
Oasi Bond Risk	9,305	18017	-0,3
Oasi Obbl Intern	10,764	20842	-0,31
Oltremare Bond	7,185	13912	-0,46
Optima Ob H Yield	5,371	10400	0,07
Padano Bond	8,294	16059	-0,48
Perf Global Bond	8,434	16331	-0,65
Personal Bond	7,212	13964	-0,41
Primebond	12,995	25162	-0,44
Primeclub Obbl Int	7,073	13695	-0,42
Putnam Global Bond	7,431	14388	-0,21
Putnam Global Bond $	6,866	-	0,81
Ras Bond F.	14,312	27712	-0,45
Rolobonds	8,540	16536	-0,41
Romagest Obbl. Inter.	12,888	24955	-0,49
Romagest Se Bond	5,083	9842	-0,49
Rsa Bond	7,494	14510	-0,29
Sai Obb Int.	7,611	14737	-0,44
Sanpaolo Bonds	6,823	13211	-0,55
Solid Sim Bonds	6,459	12506	-0,48
Spazio Obbl Glob	5,454	10560	-0,4
Zenit Bond	6,388	12369	-0,36
Zeta Bond	13,382	25911	-0,59
Zeta Income	5,180	10030	-0,42
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,779	26680	-0,04
Anima Convertibile	4,740	9178	0,32
Aureo Gestiob	8,885	17204	-0,27
Azimut Float Rate	6,426	12442	0,02
Azimut Trend Tassi	6,939	13436	-0,03
Bipiemme Corp Bond Eur	5,261	10187	-0,02
Bipiemme Premium	5,080	9836	-0,06
Bipiemme Risparmio	6,773	13114	-0,09
Bn Obblig Alti Rend	10,030	19421	-0,01

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,40	37,60
B P Adriatico	10,050	10,140
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	101,50	100,50
Bca Pop Emilia	35,70	36,00
Bca Pop Luino-Va	7,300	7,300
Bca Pop Sondrio	18,000	18,050
Borgosesia	0,4650	0,4650
Borgosesia Rnc	0,1400	0,1330
Eljos Holding	9,490	9,490
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,490	2,490
Ifis Priv	6,060	6,250
Italiana Ass.	8,900	8,710
Sicc	1,015	1,050

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	104,794	0,55
B P Intra 98-03 3%	125,1	-0,37
B Intesa 98/03 Tv	260,1	1,87
B Intesa Rnc 98/03 Tv	245,261	-0,94
B P Bergamo 97/04 Tv	131,695	0,14
B P Lodi 04-10 4,75%	99,5641	0,72
B Pop Em Rom 00-05 4%	106,8	-1,11
Bipop-carire 03 7% Cs	1424	-3,86
B P Comm Ind 95/01	N.R.	0,00
B P Lodi 98-03 4,375%	105,479	0,00
B P Milano 98-08 Pc	97,4765	0,08
B P Novara 06 1,5%	141,529	2,50
B P Verona-sg E Sp 99/	90,9032	0,30
Cr Valtellin 99/04 2%	105,951	0,60
B Pop Em Rom 02 6,5%	232	-1,28
Cr Artigiano 99/04 Tv	104,886	3,60
Olivetti 98/02 Tv	521,979	2,76
Pirelli & C 2,5% 03	154,983	2,58
Medio-sai R 95/02 6%	110,373	0,08

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2001 5%	99,990	99,990
BTP 1.2.2001 9,5%	100,320	100,320
BTP 1.3.2001 12,5%	100,460	100,510
BTP 15.4.2001 4,5%	99,760	99,730
BTP 1.5.2001 9,5%	101,480	101,480
BTP 1.6.2001 12%	102,460	102,460
BTP 1.7.2001 4,5%	99,950	99,890
BTP 1.7.2001 8,25%	101,790	101,600
BTP 1.9.2001 12%	104,130	104,200
BTP 1.11.2001 3,5%	99,050	98,980
BTP 1.9.2001 4%	99,440	99,440
BTP 15.9.2001 7,75%	101,850	102,040
BTP 1.1.2002 12%	106,500	106,500
BTP 1.1.2002 6,25%	101,470	101,460
BTP 15.2.2002 3%	98,100	98,220
BTP 1.3.2002 6,25%	101,600	101,750
BTP 15.4.2002 3%	98,150	98,020
BTP 15.5.2002 6,25%	102,130	102,130
BTP 1.5.2002 12%	108,910	109,000
BTP 15.6.2002 3%	97,780	97,710
BTP 1.9.2002 12%	111,000	111,150
BTP 1.9.2002 3,75%	98,680	98,610
BTP 15.9.2002 5,75%	101,310	101,830
BTP 1.1.2003 12%	113,240	113,270
BTP 15.01.2003 4,5%	99,900	99,760
BTP 15.2.2003 5%	100,750	100,640
BTP 1.3.2003 11,5%	114,000	113,500
BTP 1.5.2003 4,75%	100,280	100,230
BTP 1.6.2003 11%	113,310	114,000
BTP 15.7.2003 4,5%	99,690	99,610
BTP 1.8.2003 10%	112,650	112,650
BTP 1.10.2003 9%	110,950	110,800
BTP 1.10.2003 4%	98,230	98,140
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,490	101,380
BTP 2003 4,75%	100,260	100,170
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,300	110,230
BTP 1.2.2004 3,25%	95,750	95,670
BTP 1.4.2004 8,5%	111,040	110,970
BTP 15.4.2004 3,25%	95,450	95,410
BTP 15.7.2004 4%	97,530	97,490
BTP 1.8.2004 8,5%	111,670	111,690
BTP 1.1.2005 9,5%	116,340	116,270
BTP 1.4.2005 10,5%	120,600	121,140
BTP 01.07.2005 4,75%	99,950	99,720
BTP 1.9.2005 10,5%	123,110	123,300
BTP 15.12.2005 5,25%	102,100	101,890
BTP 1.2.2006 9,5%	120,350	120,270
BTP 1.7.2006 8,75%	118,040	118,330
BTP 1.11.2006 7,75%	114,200	113,900
BTP 1.2.2007 6,75%	109,220	109,300
BTP 1.7.2007 6,75%	109,490	109,540
BTP 1.11.2007 6%	105,400	105,530
BTP 1.5.2008 5%	99,520	99,550
BTP 1.5.2009 4,5%	95,480	95,470
BTP 1.11.2009 4,25%	93,300	93,300
BTP 01.11.2010 5,5%	102,240	102,240
BTP 1.11.2023 9%	140,880	140,300
BTP 22.12.2023 8,5%	133,800	133,800
BTP 1.11.2026 7,25%	118,830	118,850
BTP 1.11.2027 6,5%	108,940	109,000
BTP 1.11.2029 5,25	92,560	92,340
BTP 01.05.2031 6%	103,000	102,850
CCT 1.9.2001 IND	100,010	100,010
CCT 1.1.2001 IND	N.R.	99,970
CCT 1.4.2001 IND	100,160	100,180
CCT 1.8.2001 IND	100,050	100,320
CCT 1.10.2001 IND	100,020	100,270
CCT 1.12.2001 IND	100,410	100,410
CCT 1.2.2002 IND	100,300	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,400	100,370
CCT 1.6.2002 IND	100,600	100,570
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,610
CCT 1.10.2002 IND	100,710	100,670
CCT 1.11.2002 IND	100,780	100,820
CCT 1.12.2002 IND	100,880	100,850
CCT 1.1.2003 IND	100,890	100,890
CCT 1.2.2003 IND	100,840	100,810
CCT 1.4.2003 IND	100,930	100,910
CCT 1.5.2003 IND	101,040	101,020
CCT 1.7.2003 IND	100,950	100,900
CCT 1.9.2003 IND	101,000	101,020
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,340
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,320	100,280
CCT 1.1.2004 IND	100,300	100,300
CCT 1.5.2004 IND	100,380	100,340
CCT 1.5.2005	100,450	100,410
CCT 1.10.2005 IND	100,420	100,380
CCT 1.1.2006 IND	102,490	102,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,690
CCT 1.3.2006 IND	100,250	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,290
CCT 1.12.2006	100,340	100,280
CCT 1.7.2007	101,190	100,200
CCT 01/08/2007 IND.	100,280	100,240
CCT 1.2007 CR IMP	101,650	101,550
CTZ 30.3.01	98,898	98,835
CTZ 15.6.2001	99,810	99,770
CTZ 26.2.2001	99,324	99,235
CTZ 15.5.2001	98,360	98,260
CTZ 13.7.2001	97,515	97,515
CTZ 31.8.2001	96,970	96,900
CTZ 30.11.01	95,840	95,840
CTZ 15.10.2001	96,425	96,840
CTZ 15.03.2002 24M	94,700	94,615
CTZ 15.07.2002 24M	93,241	93,241

VERSATILITÀ, PROFESSIONALITÀ E RISERVATEZZA SONO LE NOSTRE REGOLE FONDAMENTALI.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati MF Borsa

Per la prima volta dopo otto anni la percentuale di chi non ha un lavoro è scesa sotto la soglia del 10 per cento

Meno disoccupati, creati 580 mila posti

Forte aumento dei contratti a tempo. Cgil e Cisl in disaccordo sulla lettura dei dati Istat

DALLA PRIMA

E non solo nel numero dei nuovi occupati. Basti pensare alle agenzie del lavoro interinale, che ormai gestiscono, concretamente, il collocamento, con efficienza e trasparenza, rendendo fecondo l'incontro tra la domanda e l'offerta. Per decenni, migliaia di impiegati del collocamento pubblico non sono riusciti a realizzare analoghi risultati.

Certo, si tratta, in gran parte, di occupazione «leggera» (saltuaria, precaria, a tempo parziale); ma è questo il tipo di rapporti al quale dobbiamo abituarci. Il problema serio è un altro. Si sta consolidando una struttura dualistica del mercato del lavoro: da un lato, l'occupazione tutelata, sindacalizzata, «coperta» dal sistema di relazioni industriali e dal modello di sicurezza sociale; dall'altro, il caleidoscopio dei nuovi lavori, regolati da rapporti «caricati» di tutta la flessibilità di cui l'economia ha bisogno.

Il confine tra questi due mondi tende a distinguere i lavoratori in ragione dell'appartenenza merceologica (grande e piccola impresa, industria e servizi e quant'altro) e a discriminarli in base al fattore età: gli anziani al riparo del sistema di garanzie, i giovani esposti alle intemperie del lavoro atipico. Occorre porsi, allora, l'obiettivo di una nuova stagione dei diritti, in grado di riunificare il mondo del lavoro nelle sue diverse espressioni. Si tratta di promuovere uno zoccolo essenziale, capace di coniugare libertà, flessibilità e tutela; di assumere, nel contempo, le ragioni dell'impresa nell'era della globalizzazione e della competitività e la dignità dei lavoratori. Purtroppo sinistra e sindacati non sono stati capaci di liberarsi dai vincoli dei propri insediamenti sociali, che non intendono a rinunciare alle loro prerogative.

L'analisi degli andamenti dell'occupazione riservano altre sorprese. Uno studio recente di Unioncamere mette in evidenza l'apporto fondamentale degli immigrati. Negli ultimi due anni vi sono state 818mila nuove assunzioni di cui almeno 200mila riservate a stranieri (un terzo dei quali fruiscono di rapporti a tempo indeterminato). Entro la prima metà del 2001 vi saranno altri 300mila nuovi accessi al lavoro: gli immigrati se ne aggiudicheranno quote nell'ordine di circa il 40% e non si accontenteranno di occupare posti (purtroppo tanti) rifiutati dagli italiani. In alcuni importanti settori dell'economia (costruzioni, turismo, agricoltura, servizi alla persona, ma anche industria manifatturiera) la manodopera straniera è ormai una componente essenziale.

Anche questo è un aspetto positivo di cui tenere conto.

Giuliano Cazzola

ROMA Cresce l'occupazione in Italia. E crescono soprattutto forme nuove di lavoro flessibile che stanno lentamente affiancandosi al tradizionale posto fisso e garantito. L'indicazione arriva dall'Istat che ieri ha diffuso i dati trimestrali sull'occupazione relativi ad ottobre che mettono in luce rispetto a luglio la creazione di 240 mila nuovi posti di lavoro con un incremento percentuale dell'1,1%. Ancora più notevole, a conferma dell'accelerazione del fenomeno, la crescita degli occupati rispetto a ottobre '99: in un anno sono stati 580 mila in più. Questo ha portato la disoccupazione per la prima volta al tasso del 10% rispetto all'11,1% dello scorso anno. Il raggiungimento dell'importante soglia psicologica fa esultare il ministro del Lavoro Cesare Salvi pronto a confermare che nel 2001 «la disoccupazione si conteggerà ad una sola cifra, ponendo le premesse per arrivare alla piena occupazione».

Il ministro Salvi: «Nel 2001 si potrà fare ancora meglio». Confcommercio: «È il terziario a tirare»

All'interno di queste cifre emergono numerosi fenomeni.

Il primo riguarda la galassia dei cosiddetti lavori atipici (dal lavoro temporaneo ai contratti interinali al part-time) che hanno fatto salire la loro incidenza sul complesso dell'occupazione dal 9,5 al 10,5%. Ancora più significativo è il raffronto tra le singole forme di occupazione. Nella media del 2000 l'occupazione a termine e a tempo parziale è cresciuta del 9,3% contro uno 0,8% di quella a tempo pieno e indeterminato. Aumenta anche la componente del lavoro femminile che nell'arco di un anno è cresciuta del 4,3% e sono sempre più anche gli extracomunitari che svolgono lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Variegate le chiavi di lettura dei dati Istat su cui spicca l'inedita, ma non troppo, divisione all'interno dei sindacati. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi esulta, parlando dei «dati più positivi del decennio», mentre Confindustria lega la crescita di posti «alle prime anche se ancora parziali forme di flessibilità. Confcommercio tiene a sottolineareil chiaro contributo dato dal mondo del terziario e dei servizi alla ripresa dell'occupazione.

L'Istat fa invece litigare Cisl e Cgil. Quest'ultima è decisamente soddisfatta e legge la crescita di posti di lavoro «come il segnale di una ripresa non effimera della nostra economia» aggiungendo che «si ha anche la conferma che la crescita dei posti può convivere con i livelli di tutela a difesa dei lavoratori». Di tutt'altro tenore le valutazioni della Cisl. Per il segretario generale Savino Pezzotta «quel che si è fatto è ancora poco e va comunque legato ai nuovi strumenti di flessibilità introdotti nel mercato del lavoro grazie al negoziato con le parti sociali».

Paolo Tavella

A Nordest il tasso di crescita torna a correre più veloce

VENEZIA L'occupazione cresce ancora una volta di più al Nordest che nel resto d'Italia, segnando ad ottobre 2000 un saldo positivo di 156.000 unità, +3,4% sullo stesso mese del 1999. Il numero totale degli occupati ammonta così a 4.704.000, dei quali due milioni 677 mila impiegati nei servizi e un milione 779 mila nell'industria. I due comparti hanno segnato entrambi ad ottobre un aumento di occupati del 3,8%, compensando la perdita del 2,5% registrata in agricoltura. Anche nelle regioni nord orientali, come nel resto d'Italia, il contributo dei contratti atipici (dipendenti a termine e a tempo parziale) sullo sviluppo dell'occupazione è stato determinante: attualmente sono 296.000 le persone impiegate nel nordest con queste due tipologie contrattuali, per un incidenza del 9% sul totale. E nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare, buona ripresa dell'occupazione femminile, secondo il Centro ricerche economiche e formazione (Cref). Tenuto conto che la popolazione regionale nel luglio scorso era di 1.171.510 persone (+0,3% rispetto a luglio 1999), gli occupati regolari sono risultati 489.709 (+1,6 per cento tendenziale). Per le donne la variazione delle occupate è stata del più 4,2 per cento, a fronte di una lieve flessione del dato maschile, in calo dello 0,04 per cento sul luglio 1999.

Il mondo produttivo reclama però strumenti contrattuali più incisivi e una crescita più omogenea in tutto il Paese

Gli industriali: «La flessibilità paga»

ROMA Confindustria giudica positivi i dati Istat di ottobre che confermano il buon andamento dell'occupazione e la diminuzione della disoccupazione nel 2000. Sottolinea però che queste tendenze «non colmano il ritardo che l'Italia presenta rispetto ai principali paesi europei». Nell'ultimo biennio le unità di lavoro sono cresciute dell'1,7% in Europa e dell'1% in Italia. Nel 2000 si dovrebbe arrivare, secondo gli industriali, a 1,3-1,4% contro l'1,8% della media europea. Confindustria sottolinea anche che tali tendenze sono dovute «in buona parte all'introduzione nel mercato del lavoro di alcuni, primi strumenti di flessibilità». Strumenti che, se fossero stati più incisivi avrebbero avuto «maggiori effetti sulle dinamiche dell'occupazione e dell'emersione». All'aumento dell'occupazione ha fornito un impulso «determinante», pari ai 3/5 dei nuovi occupati dipendenti, l'espansione dei lavori a termine e part-time, che sono stati anche alla base delle migliori performance occupazionali realizzate in ambito europeo e che l'Italia tende a replicare, con qualche ritardo«. Il dato «dimostra il dinamismo degli imprenditori italiani che, pur in presenza di riforme a favore della flessibilità solo parziali e di una perdita di competitività pari ad una riduzione di quote di mercato mondiale del 25% negli ultimi 5 anni, hanno saputo comunque creare nuove opportunità di lavoro». Confindustria, rileva, infine, che il dato medio nazionale nasconde realtà territoriali ancor troppo disomogenee. Da un lato il nord-est, in cui si manifestano situazioni di tensione sul mercato del lavoro, dall'altro il Mezzogiorno, dove nonostante la crescita degli occupati, il tasso di disoccupazione resta del 20,2%.

Anche Aris Accornero, professore di sociologia industriale alla «Sapienza», afferma che la crescita dell'occupazione è merito, congiuntamente, della ripresa economica e delle nuove forme flessibili del mercato del lavoro, «Quando c'è sviluppo e flessibilità i posti di lavoro si creano - ha detto il sociologo vicino alla Cgil - ma le due cose da sole non bastano: sviluppo senza flessibilità o flessibilità senza sviluppo non sono sufficienti a creare occupazione. Quando invece si coniugano, come è successo negli ultimi due anni in Francia e adesso in Italia, le performance sono buone».

La moneta unica ha mantenuto senza difficoltà quota 93 centesimi di dollaro spingendo in alto i listini azionari

L'euro continua a tenere e le Borse riprendono fiato

Milano ha chiuso con un guadagno dell'1,46 per cento. Torna a salire il prezzo del greggio

La Grimaldi vara un programma per la costruzione di cinque Ro-Ro/Car Carrier

Fincantieri, commessa da 700 miliardi

NAPOLI La Grimaldi Group di Napoli vara un nuovo programma di costruzioni navali: cinque nuove navi per un investimento complessivo di quasi 700 miliardi di lire. Il contratto è stato siglato a Napoli, nella sede del gruppo armatoriale, con i vertici della Fincantieri spa di Trieste. L'amministratore delegato della Fincantieri, Pier Francesco Guarguaglini, ha espresso soddisfazione per questa nuova commessa che «conferma la competitività della cantieristica italiana, pur nel controverso e penalizzante scenario del mercato internazionale delle navi da trasporto». «Questo è un altro elemento positivo - ha concluso Guarguaglini - nel quadro della sfida che vede oggi impegnata la Fincantieri per dare un fuuro ai propri cantieri». Le cinque navi ordinate sono del tipo Ro-Ro/Car Carrier di 56.500 tonnellate di stazza: si tratta di un'evoluzione del progetto della serie «Grande America» la cui quinta unità «Grande Argentina» è in fase di allestimento e completamento presso lo stabilimento della Fincantieri a Palermo, con consegna a febbraio 2001. Due delle nuove cinque navi saranno costruite a Palermo, due a Castellammare di Stabia e una ad Ancona.

La cantieristica italiana resta competitiva.

La frenata in atto negli Usa e il probabile taglio dei tassi per rilanciare gli investimenti sta dando un po' di ossigeno all'economia europea

ROMA L'euro tiene senza problemi quota 93 centesimi di dollaro e la ritrovata salute della valuta ha avuto benefiche ricadute anche sui mercati azionari. Ieri la giornata è stata contrassegnata dal clima ancora assai rarefatto del periodo festivo. Prudenza e scarsi scambi hanno quindi condizionato l'andamento dei mercati. Che però hanno fatto prevalere gli spunti di ottimismo sulle difficoltà che caratterizzano in queste ore Wall Street.

A fine giornata l'euro ha quindi mantenuto le posizioni raggiunte a cavallo di Natale, mentre sulle principali piazze finanziarie europee i listini hanno chiuso con diffusi segni positivi. Anche Milano ha fatto segnare un miglioramento dell' 1,46% con buoni recuperi dei titoli energetici e dei media, mentre ancora incerti sono i settori delle tecnologie e delle telecomunicazioni.

A sostenere la ripresa europea anche l'inversione di tendenza di Wall Street dove l'indice Nasdaq, dopo una apertura debole, al momento delle chiusure europee era tornato in crescita.

Oltre Milano hanno chiuso bene Londra (+ 1,98%), Parigi (+ 1,27%), Francoforte (+ 1,1%).

La giornata valutaria è stata tranquilla. L'euro ha aperto con un nuovo apprezzamento su dollaro e yen portandosi fino a un massimo di 93,42 centesimi sulla moneta americana per ripiegare a fine giornata, anche a causa di una serie di realizzi che non hanno comunque incrinato la solidità raggiunta negli ultimi giorni. In chiusura l'euro era infatti ancora attestato sopra i 93 centesimi.

Alla base della ritrovata forza dell'euro ci sono i fattori già indicati negli scorsi giorni. La percezione della frenata americana che dovrebbe indurre le autorità finanziarie a tagliare i tassi unita a una discreta lena dell'economia europea dovrebbero consentire un ulteriore anche se più lento recupero nelle prossime settimane.

Secondo gli analisti ora l'obiettivo da centrare è quello dei 95 centesimi dove si potrebbe incontrare una nuova soglia di resistenza. Il traguardo è comunque raggiungibile anche se il ritmo di apprezzamento dell'euro sarà meno vivace. Dai minimi di ottobre, e quindi in poco più di due mesi la valuta unica ha infatti recuperato quasi il 13% del suo valore.

Non sembra incidere neanche la paura di un possibile rialzo del prezzo del greggio, dopo la forte frenata delle scorse settimane. Il barile di petrolio, malgrado alcuni aumenti legati alle condizioni climatiche, resta ancora sotto i 25 dollari e anche la decisione Opec di ridurre le estrazioni a gennaio per sostenere i prezzi sembra poter essere controllato senza difficoltà.

p.t.

Forse oggi il provvedimento governativo

Mutui: si va alla rinegoziazione ma per il passato non ci sarà nessuna possibilità di rimborso

ROMA Potrebbe arrivare già oggi in Consiglio dei ministri il decreto legge destinato a risolvere la vicenda dei mutui usurari dopo il fallito tentativo di inserire una norma in Finanziaria. Conferme ufficiali però non ce ne sono e fonti del Governo si limitano a sottolineare che «i tecnici sono ancora al lavoro». L'ipotesi di lavoro sarebbe molto vicina a quella che già il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, aveva definito una soluzione ragionevole e alla norma preparata in occasione della Finanziaria. Nessun rimborso per il pregresso.

Verrebbero invece rinegoziati d'ufficio e senza spese tutti i mutui esistenti a tasso fisso superiore alla soglia d'usura, che dal primo gennaio salirà dal 9,95 al 10,395%. Il tasso per le rate da pagare a partire dal 2 gennaio 2001 verrebbe calcolato sulla base della media dei Btp negli ultimi 25 anni, andandosi ad attestare attorno al 12%. Ma il decreto conterrebbe anche un'interpretazione autentica della legge del 1996. Il tasso, come già avviene in Francia, potrebbe essere definito usurario solo al momento della stipula del contratto se superiore alla soglia ufficiale. Le variazioni in corso di contratto non ricadrebbero invece sotto la fattispecie regolata dalla legge. Con queste due misure il costo da sopportare per il sistema bancario si aggirerebbe tra i 2.000 e i 3.000 miliardi di lire. Un aggravio molto inferiore ai 50.000 miliardi di spese previsti dalla Banca d'Italia nel caso in cui la sentenza della Cassazione dovesse trovare applicazione completa senza alcun correttivo.

Sul provvedimento, il Governo ha già incassato la disponibilità di Forza Italia ma a frenare sono soprattutto i Verdi, che vorrebbero una qualche forma di risarcimento per i risparmiatori anche guardando al passato e l'apertura di un tavolo di negoziazione a tre. Scettica anche Alleanza Nazionale.

La tedesca Rewe pronta a incamerare il gruppo Standa

BERLINO La catena alimentare tedesca Rewe, con base a Colonia, sta per allargare la sua posizione sul mercato in Italia acquisendo, attraverso la sua affiliata austriaca Bml, il gruppo Standa dalla Banca Mediocredito Lombardo. L'annuncio è stato fatto dalla Rewe a Colonia, senza però precisare il valore della trasnsazione, la quale peraltro deve ancora ricevere il placet delle autorità anti-trust. Secondo indicazioni del gruppo tedesco, Standa è presente in Italia con 119 supermercati e centri vendita con un fatturato di oltre 1,6 miliardi di marchi (818 milioni di euro).

Metalmeccanici: dopo l'Epifania vertenza contratto

ROMA Prenderà il via dopo l'Epifania il confronto fra sindacati e Federmeccanica per il contratto delle «tute blu». Dopo l'invio da parte di Fiom, Fim e Uilm della piattaforma unitaria, costruita dopo molte difficoltà, è partita anche la richiesta di aprire formalmente il «tavolo» delle trattative con Federmeccanica. «A gennaio inizieremo il confronto nelle fabbriche - spiega il segretario generale della Fim Cisl, Giorgio Caprioli - forti di quel mandato aspettiamo il confronto con Federmeccanica».

Come già accade per Bot e Cct da oggi i risparmiatori potranno lasciare in deposito i loro titoli

Il «buono postale» diventa virtuale

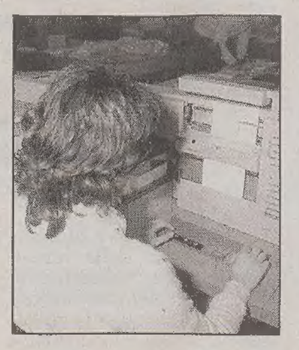
Escono di scena i famosi «trentennali» e arriva una nuova serie

ROMA Addio a tanti patemi d'animo e paure di essere derubati del «buono postale», quel pezzo di carta testimone di un gruzzolo accumulato con tanta fatica e frutto di sacrifici e piccole economie domestiche. Arriva infatti il buono postale dematerializzato, un nuovo sistema che permetterà ai risparmiatori di sottoscrivere il «buono» e detenerlo come già accade con i titoli di stato - Bot e cct in primo luogo - attraverso il deposito titolo presso gli uffici postali. E, da oggi, tante famiglie italiane potranno così tirare un sospiro di sollievo e dimenticare la vecchia preoccupazione di nascondere e non perdere il loro pezzo di carta, amato testimone di piccole ricchezze. In caso di dimenticanza infatti, alla scadenza, la somma viene trasferita automaticamente sul conto postale dell'intestatario.

Il buono postale dematerializzato (la versione cartacea resterà comunque a disposizione di chi la richiede) dovrebbe debuttare oggi negli uffici postali (per ora in 7.500 ed entro gennaio 2001 in tutti i 14 mila sportelli delle Poste italiane) secondo quanto previsto da un decreto del Tesoro in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Ma si tratta solo di una delle principali novità di quella che si annuncia come una piccola rivoluzione del risparmio postale, un mercato che oggi si aggira solo per quanto riguarda i buoni in circolazione sui 235 mila miliardi di lire.

Accanto al buono smaterializzato, sono infatti in arrivo nuovi prodotti a 6 e 20 anni che sostituiranno quelli a più lunga scadenza da 10 e 30 anni. Da oggi usciranno infatti di scena i buoni trentennali ordinari serie «Z» e quelli decennali serie «Ce» che saranno sostituiti dall'avvio dell'emissione di nuovi buoni a scadenza ordinaria fissata in 20 anni ed in 6 anni. E, contemporaneamente, scatteranno i nuovi rendimenti: 4,5% il tasso di quelli a scadenza ordinaria contraddistinti con la sigla 'A1' per i primi due anni, 5% dal terzo al quinto anno, 5,50% dal sesto al nono anno, 5,75% dal decimo al 14mo anno e 6,25% dal 15mo al 20mo anno. «Per i buoni appartenenti alla nuova serie a scadenza a termine (contraddistinta con la serie 'A1') - spiegano alle Poste italiane - è previsto, al termine del sesto anno successivo a quello di emissione unitamente al capitale iniziale sottoscritto, un interesse lordo pari al 35% del valore nominale». Tra le altre novità in arrivo c'è poi l'istituzione del «foglio informativo analitico»: il risparmiatore cioè riceverà nel momento della sottoscrizione del prodotto un opuscolo con tutte le relative informazioni. «Accanto al buono postale tradizionale - spiega Massimo Arrighetti, direttore del Banco Posta - offriremo il buono smaterializzato: uno strumento veloce, che non richiede la custodia e che permetterà di superare tanti problemi di smarrimento, furti e scadenze dimenticate».



Nuovo risparmio postale.

Tragedia all'alba a Marano: scivola nel tentativo di salire su una barchetta ormeggiata al molo e trascina in laguna anche l'amico che tentava di salvarlo

Cacciatore cade in acqua e muore assiderato

I due non sono riusciti a tornare a riva, distante non più di tre metri. Il sopravvissuto ora è sotto choc

Fatali freddo, buio e panico. La vittima è un udinese di 67 anni, ingegnere Enel in pensione e componente di spicco del Gruppo venatorio regionale

MARANO LAGUNARE Una fatalità. Un'incredibile fatalità, nel bel mezzo delle feste natalizie. Doveva essere una normale battuta di caccia nella laguna di Marano, una come tante, che questa volta però si è trasformata in tragedia. Due amici friulani di vecchia data, entrambi in pensione, decidono di andare a caccia. Lo facevano da oltre 25 anni: prima, quando erano obbligati a marcare il cartellino un po' meno; da quando sono andati in pensione le volte che hanno sfidato freddo e sonno sono state sempre più numerose.

Così hanno fatto ieri. Si sono alzati nel cuore della notte, con la temperatura vicina allo zero, e hanno raggiunto la barca. Ma, al momento di saltare dal molo sulla «batela» ancora ormeggiata, uno cade in acqua, l'altro tenta di tirarlo a bordo e invece finisce anche lui nelle acque gelide della laguna in un punto profondo circa due metri e mezzo. A soli tre metri dalla riva. Si aggrappano alla barca: il più anziano perde conoscenza dopo pochi minuti, l'altro non riesce a portare l'amico a riva, allora comincia a gridare. Un giovane che abita nelle vicinanze sente le urla, si precipita di corsa nel porticciolo e vede i due uomini che disperatamente cercano di aggrapparsi alla barca. Si butta anche lui in acqua e li aiuta a tornare all'asciutto, dando subito l'allarme. Sul posto accorrono altre persone svegliate dal trambusto.

Ad avere la peggio è Renzo Fuso, 67 anni, di Udine, molto conosciuto nel capoluogo friulano e in regione per essere stato un alto dirigente dell'Enel. L'uomo che ha cercato di salvarlo si chiama Bruno Bortolusso, 60 anni, di Carlino. Per lui solo qualche botta, un principio d'assideramento. E il dolore di aver perso un vero amico, unito alla disperazione di non essere riuscito a salvarlo.

Renzo Fuso aveva 67 anni.

L'incidente, stando a quanto hanno potuto appurare i carabinieri di San Giorgio di Nogaro, si è verificato intorno alle 5 di ieri mattina. Fuso, un ingegnere in pensione, esponente di spicco del Gruppo venatorio regionale, stava per cominciare una battuta di caccia nella laguna di Marano assieme all'amico Bruno, proprietario della «batela». I due avevano già caricato sul barchino armi e generi di conforto.

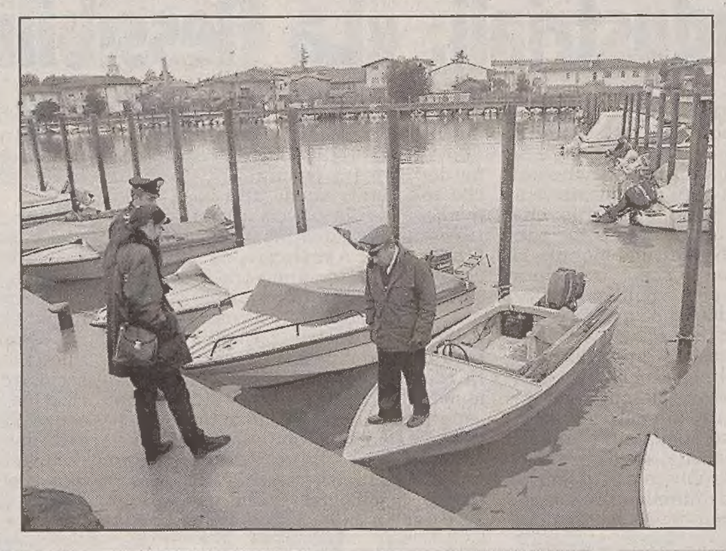
Tra le domande che adesso attendono risposta, ce n'é una in particolare che, a rivedere il luogo della tragedia, esige una spiegazione: com'è possibile che i due non abbiano deciso di risalire a riva non sul pontile, inn quel punto sprovvisto di scaletta, ma piuttosto spostandosi qualche decina di metri più in là, dove il fondo degrada e la terraferma diventa facilmente accessibile? È probabile che a causare i danni peggiori sia stata la somma di una serie di elementi: il buio pesto che a quell'ora, prima dell'alba, ancora gravava sulla laguna; il freddo intenso dell'aria e la temperatura sotto i 15 gradi del mare, tenendo conto che la dispersione termica in acqua è ben più elevata che all'asciutto; il panico che deve aver colto i due amici in quel momento di emergenza.

Fatto sta che quando, finalmente, i due uomini sono stati tratti a terra, per l'ingegnere udinese non c'era già più niente da fare. Un'ambulanza del 118 è giunta sul posto in pochi minuti, ma il medico ha potuto solo constatarne la morte, dovuta, quasi sicuramente, ad assideramento.

Il corpo di Fuso è stato composto nell'obitorio del cimitero di Marano, a disposizione della magistratura. È probabile che oggi in giornata la dottoressa Zaina, che coordina le indagini, ordini l'autopsia. Bruno Bortolusso invece, dopo un rivitalizzante bagno caldo e una visita medica, è stato accompagnato sotto choc nella sua abitazione di Carlino. Bortolusso, che prima di andare in pensione lavorava come tecnico nella zona industriale dell'Aussa Corno, non ha voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa e si limitato a raccontare ai carabinieri quello che era successo.

«Mio padre - ha affermato il figlio di Bortolusso, raggiunto al telefono - è ancora sconvolto e non ha voglia di parlare. Conosceva da molto tempo Renzo Fuso e spesso uscivano a caccia assieme. Erano degli esperti di caccia, barche e laguna. Una tragedia inspiegabile che ha colpito profondamente mio padre, soprattutto per non essere riuscito a salvarlo». Bruno Bortolusso ha ricevuto ieri la visita dei parenti di Fuso.

Ferdinando Viola



I carabinieri ispezionano il barchino della tragedia: come si può notare, i due cacciatori sono finiti in acqua a ridosso della banchina, ma non sono riusciti a risalirvi. Dopo essersi aggrappati alle barche, hanno chiamato aiuto. Ma quando qualcuno si è accorto di loro, per Renzo Fuso ormai era troppo tardi. (Anteprima)

Protesta di un gruppo di giovani pordenonesi in cerca di spazi per mostre e recite

«Poca cultura». Edificio occupato

PORDENONE Si protrae ormai da 48 ore l'occupazione dell'ex Cerit di Pordenone (già centro di ricerca) da parte del collettivo «Quando ci vuole ci vuole». Per lo stabile, più volte oggetto di dispute politiche (abbandonato da anni nonostante sia di proprietà del Comune, che lo rilevò all'asta per 1 miliardo 600 milioni) si profila un nuovo destino, ossia quello di diventare un centro culturale aperto ai giovani.

I promotori della protesta, che definiscono come una «garbata, temporanea e provvisoria occupazione di uno spazio per la cultura», non fanno previsioni sulla durata della stessa e dicono che terminerà quando i ragazzi decideranno di porvi fine, oppure se e quando il sindaco Alfredo Pasini chiederà l'intervento delle forze dell'ordine per lo sgombero.

Lo stato di profondo degrado in cui versa l'intera area è stato documentato da un servizio fotografico realizzato all'atto dell'ingresso nell'ex centro di ricerca. Dopodiché i giovani hanno dato inizio a un'opera di pulizia. «Abbiamo sistemato alcuni locali – conferma Filippo Giunta, portavoce degli occupanti – iniziando dagli uffici, destinandoli a spazi espositivi dove sono state allestite mostre di quadri, sculture, fumetti, oggetti artigianali. La sala più grande ospita un palco per esibizioni dal vivo. L'obiettivo è di far sì che tutto quanto di culturale a Pordenone non viene realizzato per mancanza di spazi, trovi posto qui».

Gli aderenti al collettivo dicono di non avere alcun padrino politico e non accettano al contempo identificazioni con i centri sociali, anche se a breve è previsto l'arrivo di giovani – forse diverse centinaia secondo gli inquirenti – appartenenti proprio ai centri sociali di tutta Italia.

m. b.

Docup, via libera europeo a 600 miliardi

TRIESTE Il Docup (Documento unico di programmazione), nel quale vengono indicati i programmi da realizzare nel Friuli-Venezia Giulia con i fondi europei dell'Obiettivo 2 per gli anni 2000-2006, è stato dichiarato ricevibile dai competenti servizi comunitari.

A dare notizia della positiva conclusione dell'istruttoria è stato ieri l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, secondo il quale «si tratta del primo passo per l'avvio della procedura che porterà all'approvazione, entro aprile 2001, del documento».

L'Obiettivo 2 per il Friuli-Venezia Giulia - ha dichiarato ancora Romoli - si prefigge di accelerare la crescita, l'occupazione, la riconversione e l'innovazione produttiva dei territori ammessi al programma, con risorse che ammontano complessivamente a oltre 600 miliardi di lire, di provenienza sia comunitaria, sia statale sia regionale, dei quali circa 80 miliardi saranno destinati alle zone cosiddette in «sostegno transitorio».

«La strategia di intervento - ha aggiunto l'assessore - si basa su quattro «assi» tesi a rafforzare il sistema infrastrutturale, ad aumentare la competitività del tessuto imprenditoriale, a valorizzare le risorse naturali e culturali presenti nell'area e a migliorare la situazione socio-economica della montagna». Proprio l'asse della montagna - ha precisato Romoli - è l'elemento di maggior rilevanza, che potrà contare su circa 60 miliardi di lire di risorse previste.

Secondo una previsione ottimistica, i primi interventi operativi sul territorio potrebbero essere avviati entro la metà del 2001.

IL CASO

Spunta dal nulla un Comitato che attacca il partito di Galluzzo

In Friuli una baruffa politica tra i sostenitori di Haider

UDINE Ufficialmente inviso alla quasi totalità dei politici italiani di primo piano, Jörg Haider sta scoprendo di avere in Friuli un bel po' di estimatori, disposti ad accapigliarsi per strappargli un legame di «parentela». Dopo l'annuncio da parte di Paolo Galluzzo dell'imminente costituzione di un partito haideriano attivo nella fascia montano-confinaria della regione, ora a Udine spunta dal nulla anche un «Comitato pro Haider», ovviamente contrapposto all'iniziativa dell'ex esponente friulano di Democrazia cristiana e Lega Nord. «Noi esistiamo dai primi di ottobre - spiega il segretario del Comitato, Luciano Rigato -, quando Haider è venuto in visita a Udine. In quell'occasione l'abbiamo anche conosciuto. Se siamo in contatto con lui? A dire la verità... no».

Insomma, come per il partito di Galluzzo, anche l'iniziativa di Rigato sarebbe unilaterale e senza che il leader carinziano abbia dato una parvenza di consenso. Ma il «Comitato pro Haider» precisa di avere solo obiettivi «nobili»: «Vogliamo difendere da attacchi pretestuosi il "cittadino europeo" Jörg Haider e ci distinguiamo dalle presunte forze partitiche che cercano di sfruttare il suo nome e la sua popolarità. Certi personaggi che hanno fatto parte in passato di vari movimenti politici, sperano di ritagliarsi uno spazio che non hanno più utilizzando l'immagine "pulita" del cittadino europeo Haider. Questa gente si illude di riuscire così ad avere qualche risultato alle prossime consultazioni nazionali, provinciali e comunali. Noi, invece - spiega Rigato - non abbiamo fini elettoralistici». Salvo poi ammettere che sì, «una lista per le provinciali di Udine collegata al "Comitato pro Haider" è già pronta, ma la presenteremo al pubblico solo fra qualche giorno: si chiama "Nuova Provincia" ed è una lista trasversale».

Rigato: «Vogliono sfruttare a fini elettorali l'immagine "pulita" del governatore». Poi annuncia: «Presenterò una lista alle provinciali»

Chi vi farà parte? Segreto. «Non mi sembra il caso di fare nomi - si schermisce Rigato, che vanta un'asserita "verginità" politica -. Potrebbe sembrare una strumentalizzazione del nome del governatore della Carinzia, cosa che noi, l'ho già detto, non vogliamo. Posso dire comunque che al nostro interno ci sono autonomisti, presidenzialisti e amministratori. Vantiamo anche qualche consigliere comunale tuttora in carica».

Un'ultima annotazione. Rigato precisa che «dai primi di gennaio sarà aperto un sito Internet "Pro Haider" sul quale compariranno gli articoli a favore e contro il governatore carinziano tratti dalla stampa italiana».

a. b.

INTERVENTO

Secondo Maran, Antonione ha gravi responsabilità nei rapporti col leader carinziano

I Ds: «Torna la Grande Austria»

Com'era prevedibile, i «giochi senza frontiere» di Antonione e della sua maggioranza, più che tradursi nel valore positivo e costruttivo della cooperazione transfrontaliera e puntare sulla collaborazione e sull'integrazione tra le aree slovene, austriache e italiane, sembrano invece aver favorito il lancio del «partito di Haider» e con esso l'idea di delimitare una «macro-regione» quasi confessionale, omogenea dal punto di vista religioso, che dovrebbe contrastare il processo di integrazione europea e fungere da baluardo contro l'Islam. Un'idea che fa il verso a quella della cattolicissima «Grande Austria» e che finisce per ricordare, più modestamente, quella dell'Adriatische Kunstenland, il litorale adriatico occupato dai tedeschi in funzione antislava.

Non è un caso che il Consiglio delle Comunità ebraiche italiane abbia denunciato nei mesi scorsi «il pericolo di una nuova destabilizzazione del centro dell'Europa con la progettata creazione di un blocco di regioni sostenuto da un'ideologia xenofoba che contrasta con gli interessi reali delle popolazioni». E non è un caso che proprio dalla nostra Regione emerga in questi giorni l'immagine di una destra culturalmente protezionista e fautrice di un welfare etnocentrico; una destra che interpreta la globalizzazione come una «porta girevole»: da tener chiusa quando sono in discussione i diritti di cittadinanza degli immigrati e da aprire invece quando sono in gioco gli affari e l'economia.

Alessandro Maran
segretario regionale Ds

Autogol della rappresentanza triestina nella maggioranza, che fa mancare al Comune il contributo per l'opera

Largo Mioni, tunnel senza sbocchi finanziari

Non è bastato il voto trasversale: decisive le assenze degli esponenti del Polo

TRIESTE La galleria tra Largo Mioni e via D'Alviano, a Trieste, rimarrà sulla carta, almeno per adesso. All'emiciclo regionale non è bastato un progetto cantierabile da subito e approvato all'unanimità dai colleghi del consiglio municipale triestino per scucire i 15 miliardi necessari. Dirottati, tra l'altro, verso quella «Casa dell'età libera», fortemente voluta dalla più omologa Provincia di Trieste ma, giura l'opposizione, assolutamente in divenire, per non dire sulla carta. «Altro che friulani cattivi, questa è una sconfitta tutta triestina, con nomi e cognomi». Vanno giù pesanti, Bruno Zvech dei Ds e Cristiano Degano del Cpr che, nel calderone del dibattito sulle legge finanziaria regionale, hanno presentato l'emendamento che avrebbe dovuto garantire fondi freschi e preziosi alla giunta Illy.

Cristiano Degano

Zvech e Degano: «Altro che friulani cattivi, è un pasticcio tutto locale». Marini: «Scelta obbligata»

All'appello, in effetti, sono mancati proprio i referenti del capoluogo regionale, tanto che la bocciatura finale per 25 a 21 assume i contorni della vera e propria beffa. Nel dettaglio, al momento del voto sono risultati fuori dall'aula gli assessori Dressi e Franzutti, i consiglieri Marini del Ccd e Staffieri di Forza Italia, del tutto assente Lippi di An mentre il presidente Antonione ha votato contro. Discorso a parte per Milos Budin dei Ds che, presiedendo in quel momento il consiglio, non votava per vecchia e consolidata prassi, mentre la Seganti (Lega Nord) e Serpi (ex An, attualmente autosospeso) hanno invece espresso un voto positivo, esprimendosi da triestini, al di fuori delle logiche della maggioranza, alle quali fa invece riferimento un quasi imbarazzato Bruno Marini. «Si trattata di scegliere — osserva – non essendo le risorse di questo bilancio illimitate, ed è stata data la preferenza alle necessità delle persone più deboli, anziani e sole. Poi magari a giugno, con le variazioni di bilancio, se ne riparla...».

Ironico, Zvech osserva che l'unica cosa concreta sulla famosa «Casa» è un promemoria dove tra l'altro si parla, testualmente, di «una coniugazione della funzione dell'economicità intrinseca di ogni iniziativa con l'intenzionalità artistica e culturale nella quale si scambia il "munus" nella sua duplice accezione di impegno verso gli altri e di dono da ricevere». Frase invero ermetica che ha portato lo stesso Staffieri, in aula, a parlare di «discorso in sinistrese», pur arrivando da un contesto di centro-destra... Marini replica invece che la struttura ha già una collocazione (l'ex Provveditorato agli studi di via Torino ndr) e che se ne riparla a gennaio. In aula, intanto, arriva anche il secondo autogol: bye bye anche alla piscina di San Giovanni, con voti decisivi anche triestini. «Chissà cosa ne pensa Rovis di alcuni suoi "protegè"», arriva ad osservare anche l'indipendente Roberto De Gioia. Ma i danni, ormai, sono fatti.

Furio Baldassi

Bilancio, sessione a oltranza in Consiglio La Guerra (Ln) fa infuriare il centrosinistra

TRIESTE Ad oltranza, ad oltranza. L'ipotesi stakanovista è gravata per tutto il giorno sui lavori dell'assise consiliare, impegnata nell'estenuante dibattito sulla legge finanziaria. Nella tarda serata di ieri è arrivato anche un «input» in tal senso, anche se contestualmente esistevano notevoli pressioni per arrivare prima o poi a un rinvio. Lo imponevano motivi tecnici più che politici. L'articolo 5 della Finanziaria, un «omnibus» che prevede tra gli altri contributi a privati, amministrazioni comunali e provinciali per migliorie nei settori dell'energia, della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della viabilità, per il restauro di edifici storici o la costruzione di nuovi complessi residenziali per gli aventi diritto, ha richiesto ben quattro ore per arrivare alla sua approvazione e non meglio stava andando con l'articolo 6. Pensare che in poche ore si potessero liquidare anche l'8, il 9, il 10 e ritornare all'1, stralciato, sembrava utopia.

A rallentare i lavori ha contribuito anche l'immancabile querelle, protagonista ancora una volta Alessandra Guerra della Lega Nord. In un suo intervento relativo alla Fondazione Tessitori di Udine, caratterizzato da un violento attacco nei suoi confronti da parte di Isidoro Gottardo (Cpr), la «pasionaria» di Buia ha affermato che «a livello nazionale il Centrosinistra sta utilizzando tutto quello che può per farsi propaganda contro la Casa delle Libertà, inclusi terrorismo e magistratura», suscitando un vero e proprio tumulto.

Il più scatenato dell'opposizione, il diessino Michele Degrassi, ha spinto il presidente del Consiglio, Antonio Martini, a sospendere i lavori dell' assemblea e a convocare l' ufficio di presidenza. Alla ripresa dei lavori, Martini, pur definendo «grave e riprovevole» la frase della consigliera, ha detto che probabilmente Alessandra Guerra «voleva esprimere concetti differenti da quelli che si sono capiti in aula». La consigliera della Lega ha spiegato poi che intendeva uso nel senso di strumentalizzazione «e non altro».

f.b.

Raccolta funghi: il Cpr sollecita le autorizzazioni

TRIESTE I consiglieri regionali Gottardo e Molinaro (Cpr) hanno sollecitato, con un'interpellanza, l'assessore Pozzo a emettere il decreto che fissa le tariffe per il rilascio delle nuove autorizzazioni alla raccolta dei funghi. Gottardo e Molinaro hanno auspicato iniziative «affinchè, entro maggio Comunità montane e Province assicurino il rilascio del permesso permanente a quanti, avendone diritto, ne faranno richiesta, senza bisogno di sostenere esami». Sono fra 30 e 50 mila i raccoglitori di funghi che, potendo autocertificare di aver posseduto almeno tre permessi mensili negli ultimi 10 anni, potranno ottenere il permesso permanente.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gangala in Favento

Ne danno il triste annuncio la mamma ROSA, i figli MAURIZIO, CRISTINA, FULVIO, il marito, le sorelle, i fratelli, i cognati e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

IV ANNIVERSARIO

Pino Pentassuglia

Vivrai per sempre nel cuore di tua moglie e di tua figlia.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Si è spento serenamente

Remo Colognati

Ne danno il doloroso annuncio tutti i parenti.
Si ringraziano i titolari e tutto il personale della Casa di riposo «BARILLÀ» per le amorevoli cure.
Le esequie si svolgeranno sabato 30 dicembre nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

XII ANNIVERSARIO

Luigi Mauro

Ti ricordiamo con affetto.

La famiglia

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Si è spento serenamente

Ferruccio Ardessi

... ma tutte le persone a lui care l'avranno sempre nei loro cuori.
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con BARBARA e la piccola REBECCA, MICHELA con CRISTIANO.
I funerali avranno luogo alla chiesa di Fossalon di Grado sabato 30 dicembre alle ore 11.

Non fiori ma più amore verso il prossimo...

Trieste, 28 dicembre 2000

WILMA partecipa affettuosamente al dolore dei figli ALESSANDRO con BARBARA e REBECCA e MICHELA con CRISTIANO per la scomparsa del loro papà.

Trieste, 28 dicembre 2000

Nonno

ricorderò per sempre il primo bacio e il primo abbraccio.
Li porterò con me per sempre.
- REBECCA

Trieste, 28 dicembre 2000

Ti ricorderemo sempre: BRUNA, SERGIO, BIANCA, EMMA, GIANNINO, NERINA, cognati, cognate e nipoti.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao

Ferruccio

ANTONIO, LIDIA, LUCA, SARA, FRANCESCA, CRISTIANO.

Trieste, 28 dicembre 2000

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e i Sindaci dell'Editoriale Il Piccolo S.p.A. partecipano al grande dolore di MICHELA ARDESSI e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Ferruccio Ardessi

Trieste, 28 dicembre 2000

GUIDO CARIGNANI con CRISTINA è affettuosamente vicino a MICHELA e alla sua famiglia nel momento del suo grande dolore per la scomparsa del caro papà

Ferruccio Ardessi

Trieste, 28 dicembre 2000

ETTA CARIGNANI con i nipoti GABRIELLA, MANFREDI e GREGORIO prende commossa parte al dolore di MICHELA e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Ferruccio Ardessi

Trieste, 28 dicembre 2000

La Direzione Amministrativa, la Direzione Tecnica e il personale tutto dell'Editoriale Il Piccolo S.p.A. partecipano al lutto di MICHELA per la scomparsa del padre

Ferruccio Ardessi

Trieste, 28 dicembre 2000

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo partecipano al lutto di MICHELA ARDESSI per la scomparsa del padre

Ferruccio Ardessi

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicini a MICHELA i colleghi AMBRA, ANTONELLO, ANTONIO, CINZIA, CRISTINA, FABIO, FABRIZIO, FRANCO, MARA, MARISA, PAOLO, PATRIZIA, ROSSANA, SARA, STEFANIA e VIVIANA.

Trieste, 28 dicembre 2000

L'Amministratore Delegato e il personale tutto di ARTI GRAFICHE RIVA S.r.l. ed EDIGRAF S.r.l. partecipano al lutto che ha colpito MICHELA per la scomparsa del papà

Ferruccio Ardessi

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Troppo presto ha cessato di battere il cuore generoso di

Lucio Cervani

papà e marito migliore del mondo

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, la figlia BARBARA con ALBERTO, la mamma SOFIA, il fratello FRANCO con FULVIA, il suocero LUIGI e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 29 dicembre, alle ore 12, alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 dicembre 2000

Papà

con i preziosi insegnamenti ed il grande amore che mi hai donato saprò diventare una persona generosa, altruista e forte come te.
Ti voglio bene.
- BARBARA

Trieste, 28 dicembre 2000

Arrivederci

Lucio

- ERICA, SERGIO, ANNA

Trieste, 28 dicembre 2000

IOLE e GIULIO CERVANI assieme a UGO, ROSY, ROBERTA, SERGIO, FRANCESCO e ALDO piangono il carissimo cugino

Lucio

Trieste, 28 dicembre 2000

Profondamente commossi si uniscono al dolore i cugini LICIA, ROBERTO, FULVIA e MASSIMO.

Trieste, 28 dicembre 2000

Profondamente colpiti partecipano al lutto UGO e BRUNA BORSATTI.

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicini a NADIA e BARBARA: BETTY, MAURO, CHIARA e MONICA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Profondamente colpiti siamo vicini a NADIA e BARBARA per la dolorosa perdita di

Lucio

amico indimenticabile.
- I condomini di via Sinico 13 e 13/1

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al dolore di FRANCO e famiglia: ANTONIO e STEFANO ZUCCHI, DONATELLA e MARINO RADIN.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto: UGO e VALNEA SALVI, NERINA BANDELLI, ROBERTA e ROBERTO FELLUGA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao

Lucio

indimenticabile amico.
- Autoricambi Piemme
- Bar Europa
- Calzature Battisti
- Famiglia ZOPPOLATO
- Mobili Camponovo
- Officina Torre
- ROBERTO FOSCHIATTI

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto GIULIA, SERGIO e MONICA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Il personale della «Sata» S.r.l. vivamente colpito dalla triste notizia è particolarmente vicino al suo amministratore FRANCO esprimendogli commossa partecipazione al suo dolore per la perdita di suo fratello

Lucio

Trieste, 28 dicembre 2000

Ricordano con stima e affetto il caro

Lucio

si stringono addolorati all'amico FRANCO e ai familiari.
- ENRICO, CLAUDIA, GIANMARCO ed ELDA

Trieste, 28 dicembre 2000

ENRICO MATTUCCI a nome proprio e di tutto il personale dello studio Nassiguerra-Mattucci partecipa con viva commozione e profondo affetto al dolore dell'amico FRANCO per la perdita di suo fratello

Lucio

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao

Lucio

- MARISA PARA

Trieste, 28 dicembre 2000

Profondamente addolorati partecipiamo con affetto all'immenso dolore di NADIA e BARBARA: GERMANO, RENATA, ALBERTO e SABRINA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Amico addio.
- SILVANO e famiglia

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipiamo al dolore della famiglia.
- Edicola Cosoli, via Battisti

Trieste, 28 dicembre 2000

Ad uno dei miei maestri di vita.
Arrivederci

Lucio

- ALBERTO

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al dolore della famiglia CERVANI per la perdita di

Lucio Cervani

DARIO, LIDIA, ENRICO, OTILIA e LILLI SAMER.

Trieste, 28 dicembre 2000

La Presidenza, il Consiglio direttivo e il personale della Edgar H. Greenham & Co. partecipano al lutto di BARBARA CERVANI per la perdita del padre

Lucio Cervani

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicini a BARBARA CERVANI e famiglia gli amici della Samer & Co. Shipping.

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicine a FRANCO: ALESSANDRA, FABIANA, GABRIELLA, MADDALENA, NICOLETTA, SANDRA, SILVIA, VALENTINA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano MARIA GIOVANNA e CLAUDIO.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Ci ha lasciato serenamente

Anna Marcuzzi ved. Feletti

L'annunciano la figlia CARLA, il figlio PELAGIO, con relative famiglie.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 29, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao

nonna

Ti ricorderemo con affetto.
- MONICA, IVANO e la piccola ANNA

Trieste, 28 dicembre 2000

Il Presidente e il Consiglio direttivo dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Club Alpino Italiano - partecipano al dolore del consigliere RENZO BENUSSI per la scomparsa della moglie

Livia d'Acunzo Benussi

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Sanzin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli WALTER e VITTORIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Rinaldo

ANGELA, GIANGI, PATRIZIA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao

Rinaldo

GIULIO, SUSI, ROBERTO, CINZIA, BRUNO, PATRIZIA, GIORGIO, DARIA, SANDRO, EGLE.

Trieste, 28 dicembre 2000

MARIA, EUGENIO, VALENTINA, ROSSELLA e ANTONIO piangono la perdita di

Rinaldo Sanzin

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al dolore: JAY, MAURIZIO, RIKI, MARINA, ROBY, ANTONELLA.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Il giorno 25 dicembre dopo tante sofferenze si è spenta serenamente

Nives Canciani ved. Macorini

Lo annuncia con tanto dolore la sorella LIVIA e parenti tutti.
Un ringraziamento vada alla dottoressa COSSARA e a RENATA che amorevolmente l'hanno assistita.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicini LILIANA e famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto i condomini di via Verga 1.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Germana Trapani Rebolizza

Riconoscenti i figli per ciò che è stata, accompagnamola col ricordo più caro nel suo ultimo viaggio.
A tumulazione avvenuta la rimpiangono: CICCI, LAURO, CARLO, FEDERICO, REANA, GIANLUCA, ELISABETTA, ERNESTO.
Vivi ringraziamenti al dottor LUIGI COSTA.
Corri, mamma, corri.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancata

Jolanda Boschin ved. Pellizzoni

Ne danno il triste annuncio il fratello CORINO, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 29 dicembre 2000, alle ore 11, con rito di commiato nella chiesa di San Giuseppe, ove la cara salma giungerà da Trieste.
Proseguirà per la cremazione.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 28 dicembre 2000

†

Il 24 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

RAGIONIER

Furio De Vecchi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, la figlia PATRIZIA con il marito GABRIELE, l'adorato nipotino LUCA, il fratello RANIERO con ROMA, la sorella ASTERIA con RENO, i cognati, parenti tutti e amici.
Si ringrazia il medico curante dottor FULVIO GORUPPI.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 29 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al dolore i consuoceri NERINA ed ERMANNO.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto PIA e MARCELLO.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ti ricorderemo sempre.
- GIULY e LUCIANO

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancata ai suoi cari

Nadja Sossi in Gabrovec

Ne danno il triste annuncio il marito BOGOMIL, il figlio CHRISTIAN, la mamma MARIA, il fratello FRANCO con ROSANNA JAN e PETRA, unitamente a NEVA, PAOLO e SAMANTHA, EMILIO ed ELENA GABROVEC e i parenti tutti.
La salma verrà esposta domani, venerdì 29, alle ore 10, nella Cappella di Costalunga.
I funerali si svolgeranno mercoledì 3 alle ore 13 nella chiesa di Aurisina.

Trieste, 28 dicembre 2000

I colleghi della Linea uno allestimento sono vicini al dolore di CHRISTIAN.

Trieste, 28 dicembre 2000

✡

Mira Froehlic Varadi

ci ha lasciato.
Ne danno l'annuncio la figlia NIDIA e le nipoti GIOVANNA e MICHELA con le famiglie.
Possa il ricordo del suo sorriso continuare a illuminare coloro che l'hanno conosciuta.

Como, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto fam. IACOBONI.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Scopinich

di anni 105

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e MARLEN, la nuora SOLIDEA, i nipoti MANUELA e GIANCARLO con il piccolo ANDREA, unitamente ai parenti tutti.
Rito di commiato domani, venerdì 29 dicembre, alle 12, presso la chiesa B.V. Marcelliana, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 28 dicembre 2000

L'Ansaldo Sistemi Industriali Spa - U.O. IEG partecipa al lutto del collaboratore CIRO DELLA GATTA per la morte della mamma

Caterina Stipcevich Della Gatta

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È salita in Cielo dal suo TEO l'anima buona e generosa della cara mamma

Anna Reganzin ved. Gardossi

La piangono la figlia EGIDIA con BRUNO, LINDA, KETTY e famiglia PARENZAN. il figlio ALDO con EDDA, SARA e consuocera MARIA.
I funerali si svolgeranno sabato, 30 dicembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao

Anna

- SILVANA

Trieste, 28 dicembre 2000

La Direzione e i colleghi della SANTANDREA SRL partecipano commossi al dolore di ALDO e famiglia per la perdita della mamma.

Anna

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicini ad ALDO: MIRIAM, SILVIO, PATTY, PAOLO, SONIA, CLAUDIO.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Marassi

Lo annunciano la moglie NORMA, il figlio DINO con LUCIANA e SIMONE.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto famiglie POROPAT, DEMARCHI, FONTANOT, MILLO, SESTAN.

Muggia, 28 dicembre 2000

La Cooperativa Popolare di Chiampore partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio fondatore

Libero Marassi

Muggia, 28 dicembre 2000

Siamo vicini a zia NORMA.
- EMANUELA, LUCIO, MICHELA

Muggia, 28 dicembre 2000

†

Ci ha lasciati

Francesco Correale

di anni 80

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 29 dicembre 2000, alle ore 10.30, nella Parrocchiale del Santo Spirito di Gradisca d'Isonzo, ove la salma giungerà dall'ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gradisca d'Isonzo, 28 dicembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Kosič

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli EMILIA, ETTORE, BRUNO con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 30 dicembre alle ore 10 dalla via Costalunga per la chiesa e il cimitero di San Dorligo.

Trieste, 28 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

«Parlate di me, sarò sempre con voi»

I familiari di

Guido Grimani

ringraziano sentitamente per le attestazioni di affetto e stima dimostrate da quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Sacilotto

Lo annunciano con dolore la figlia LUCIANA, il genero GIANPAOLO con GIUSEPPE, DONATELLA e GIANNI CALUZZI, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia di cuore il personale medico e paramedico della Casa di cura Pineta del Carso.
I funerali partiranno domani, venerdì 29, alle ore 11, dalla Cappella di Costalunga per il cimitero di Fontanafredda.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano i condomini di via Locchi 50.

Trieste, 28 dicembre 2000

Affettuosamente vicina all'amica LUCIANA: LAURA SICIGNANO e famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipa al cordoglio per la perdita dell'amico

Guido

UMBERTO BRESSAN e famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2000

Vicini con affetto: ENRICO e CARLA.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fiore Stulle (Stelio)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIORGIO e WALTER con MARIA e l'adorata nipotina LARA, il fratello TULLIO con famiglia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30, alle ore 12.20, dalla Cappella di Costalunga per il cimiter di Monrupino.

Monrupino-Padova, 28 dicembre 2000

Siamo vicini a GIORGIO: CRISTINA, NANA, ANTONELLA, BARBARA, GIANLUCA, ORTENZIA, FRANCO, LIVIO, MARCELLO, MARIA, MAYA, NICOLETTA, ANDREA, MAURIZIO e CARLOTTA.

Trieste, 28 dicembre 2000

Ciao.
- IOLE, AMBRA, WALTER e famiglie

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Ravbar ved. Skabar

Lo annunciano con dolore il figlio JANKO, la figlia SILVANA con STELIO, i nipoti DEAN e MARTIN e parenti tutti.
Si ringraziano il primario, la suora e il personale medico e infermieristico di pneumologia dell'ospedale Santorio.
I funerali seguiranno domani, venerdì 29 dicembre, alle ore 12.20, da via Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Andreina Ursich ved. Valenti

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA, il genero GIORGIO, il nipote MANUEL (assente) e parenti tutti.
Si ringraziano le nipoti CRISTINA, PATRIZIA e GIULIANA per esserle state vicino.
I funerali seguiranno domani, venerdì 29 dicembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

28.12.1996 28.12.2000

Claudio Tommasini

Sei e sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Si è addormentato dopo lunghe sofferenze

Marino Tortul

Lo ricordano la moglie DANILA, il figlio MARCO, la sorella ANNA con TULLIO, la suocera LUCIA, i nipoti.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 29 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Siamo vicini a DANILA.
- Famiglia D'ANGIERI

Trieste, 28 dicembre 2000

Vi siamo vicini nel vostro dolore.
- I colleghi dell'Ufficio Territorio

Trieste, 28 dicembre 2000

I condomini di via Forlanini 141 partecipano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Petrucci «Pedro»

pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, la figlia FRANCA con NINO, le nipoti ARIANNA con MICHELE, SARA e pronipoti, le sorelle, i cognati e cognate.
I funerali seguiranno domani, venerdì 29 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al dolore fam. RENATO ZANINI, fam. FRANCO VALLI, fam. MAURIZIO BRONZI.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Pacchialat

Lo ricorderanno sempre la moglie LIDIA, i figli CLAUDIO e FULVIO, le nuore CRISTINA e GIULIA e i nipoti.
Il funerale avrà luogo sabato 30 dicembre alle ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

Partecipano al lutto dei familiari con vivo dolore GIORGIO e LUISA TORRENTI con FABIO e ALESSANDRA.

Trieste, 28 dicembre 2000

†

Il giorno 24 dicembre ci ha lasciato

Lidia Cosentino

Ne danno il triste annuncio i nipoti LUCIANO, LAURA, STEFANO, NICOLETTA.
I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

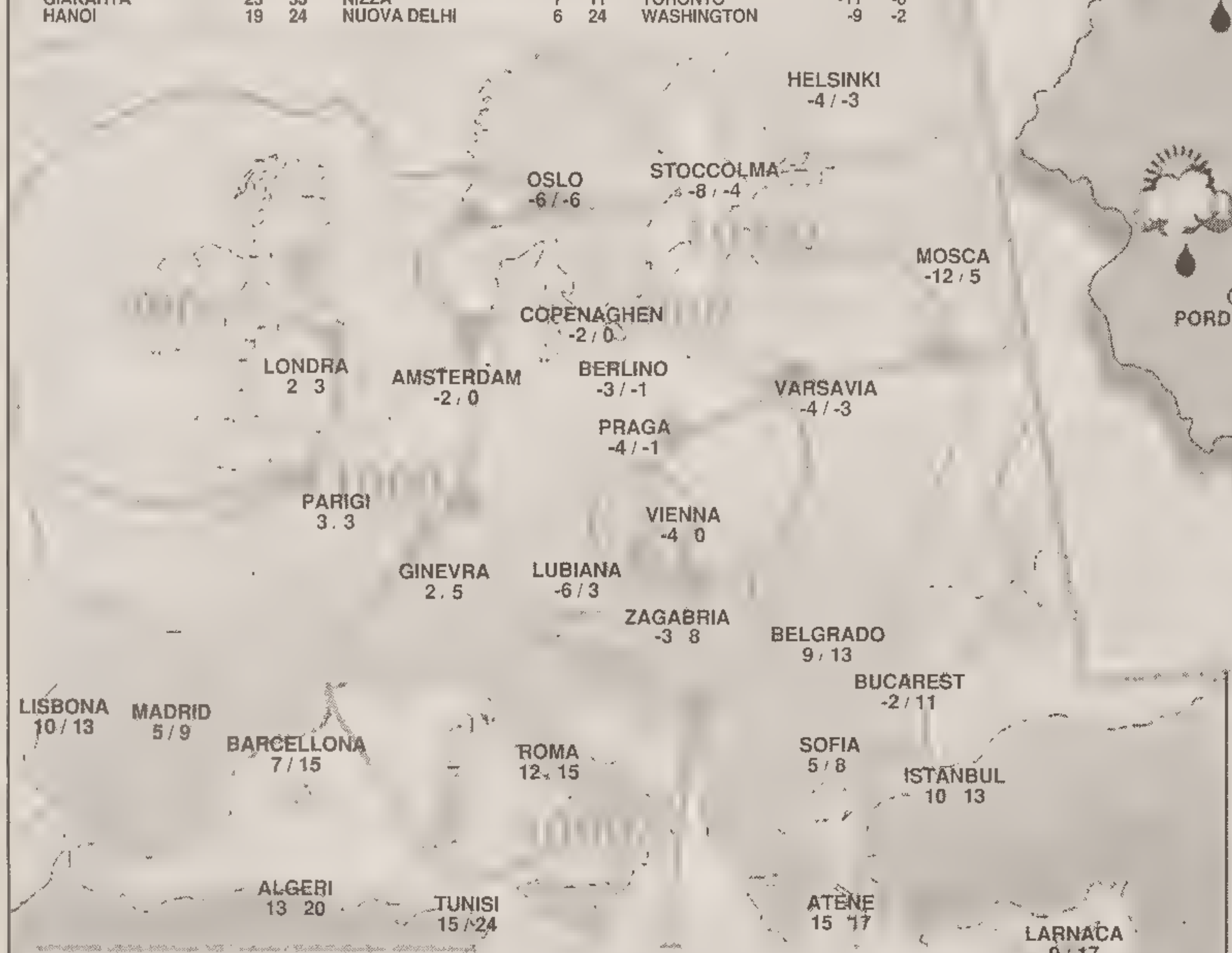
I familiari di

Maria Germek

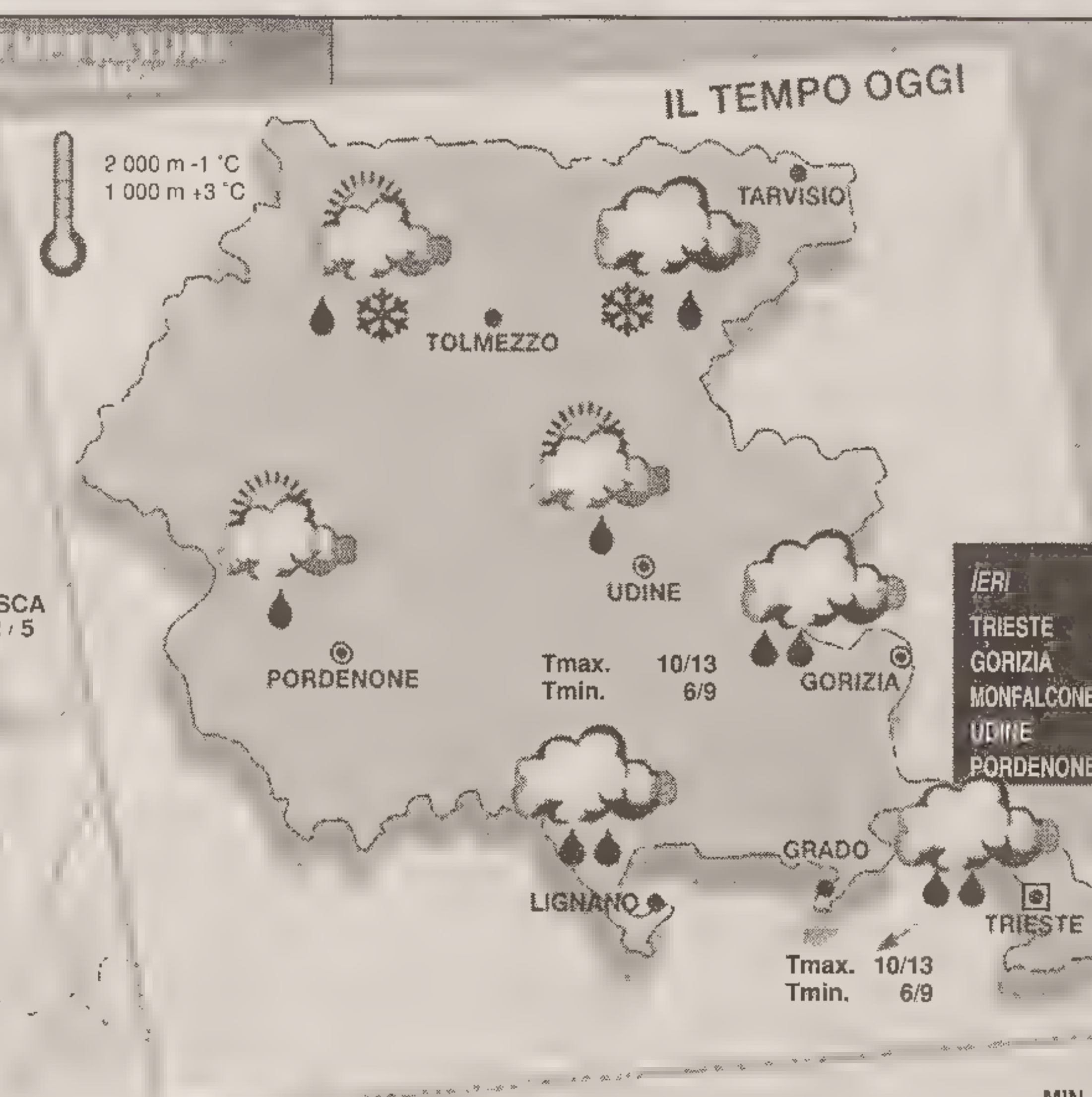
ringraziano sentitamente la dottoressa BORDIN, il parroco di Piazzutta e tutti coloro che sono stati loro vicini.

Gorizia, 28 dicembre 2000

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	30	HONG KONG	19	23	PECHINO	-7	3
BOGOTA	7	18	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	26	31
BRUXELLES	-2	-1	KIEV	-1	5	SAN FRANCISCO	6	14
BUDAPEST	2	7	L'AVANA	19	21	SANTIAGO	7	24
BUENOS AIRES	19	32	LIMA	19	25	SEOUL	-9	0
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	6	22	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	3	19	MANILA	24	29	SYDNEY	21	34
DUBAI	21	26	MONTEVIDEO	19	29	TAIPEI	20	22
DUBLINO	-4	4	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	6	19
FRANCOFORTE	0	3	NEW YORK	-9	-1	TOKYO	3	9
GIAKARTA	23	33	NIZZA	7	11	TORONTO	-11	-6
HANOI	19	24	NUOVA DELHI	6	24	WASHINGTON	-9	-2



VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana»** - tronco: Udine-Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 158 al km 228, dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126,7. Senso unico alternato e restringimento della carreggiata dal km 83 bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8 dalle ore 7 alle ore 17, escluso i giorni festivi. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - senso unico alternato dal km 103,5 al km 108,070, dal km 109,9 al km 118,8, dal km 118,5 al km 120,3. **SS 646** tronco Tarcento-Uccea, sospensione parziale della circolazione con istituzione di senso unico alternato dal km 14,9 al km 16,1. **SP n. 23 «Diramazione per Fiumicello»**, chiusura ponte girevole sul canale Cucchini. **SP n. 19 «Monfalcone-Grado»**, chiusura ponte girevole sull'Isonzato



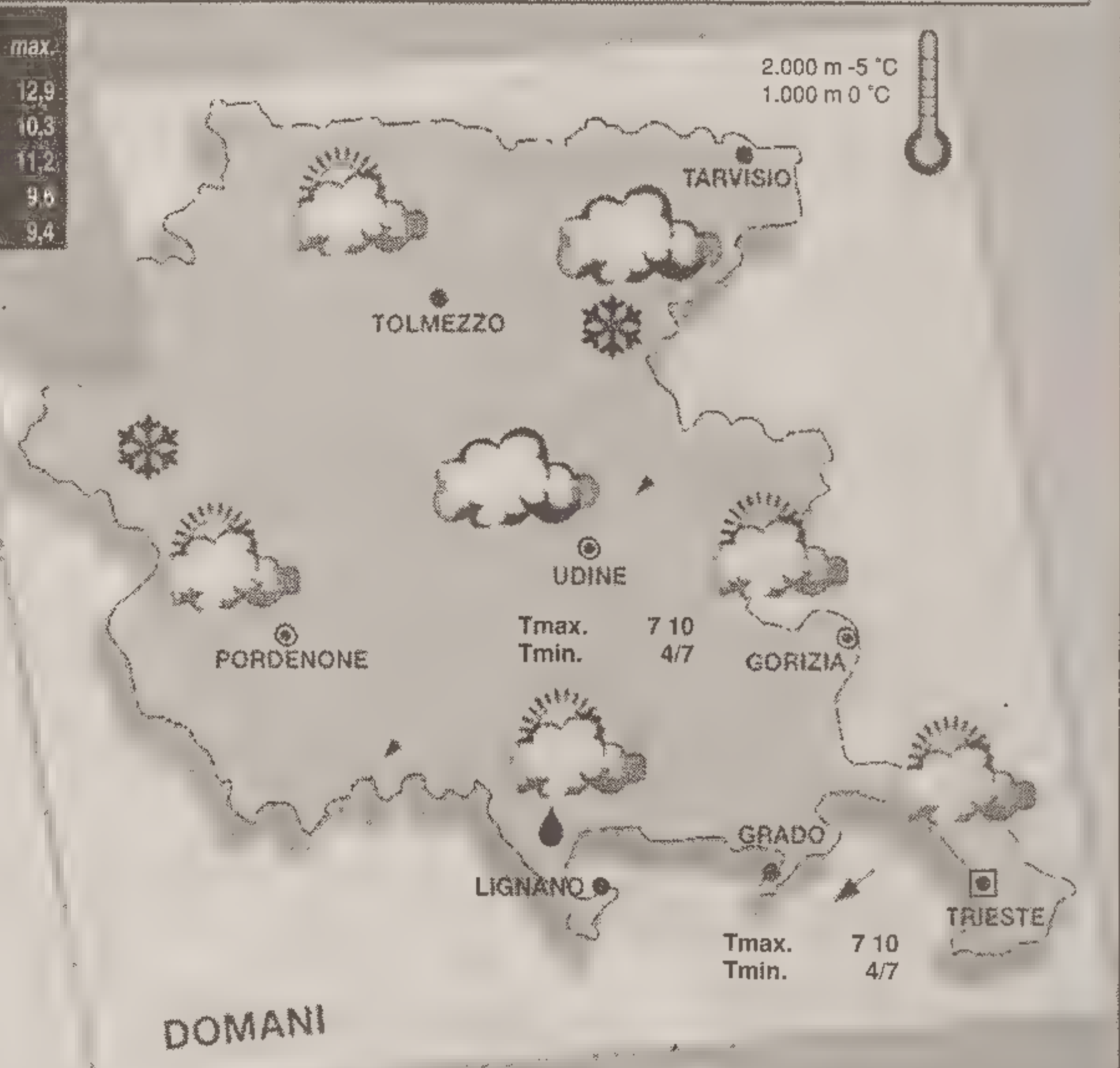
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 27 dicembre 2000

OGGI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti, in genere moderate sulla fascia orientale e costiera (5-10 mm), deboli (0-5 mm) sul resto della regione. Deboli nevicate sui monti ma solo oltre 1300 m di quota. Sulla costa soffierà, a tratti, Bora moderata.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con vento di Bora moderato su pianura e costa. Possibile qualche debole precipitazione sparsa, più probabile sulle Alpi Giulie dove, eventualmente, sarà nevosa fino a fondovalle.

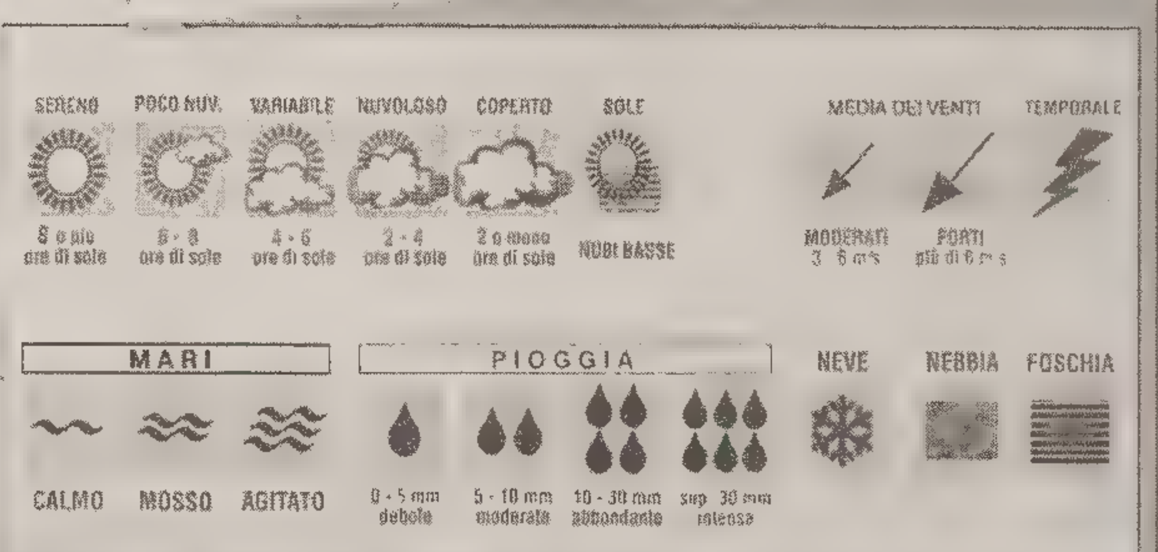
TENDENZA PER SABATO
Cielo poco nuvoloso o variabile, più freddo con Bora moderata.

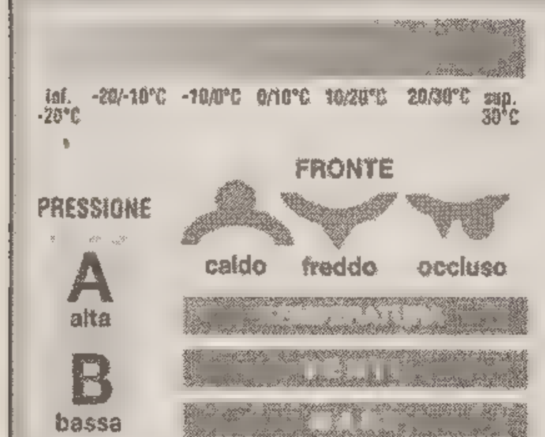
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	9,6	12,9
GORIZIA	6,9	10,3
MONFALCONE	6,2	11,2
UDINE	5,5	9,6
PORDENONE	5	9,4



	MIN.	MAX.
VERONA	3	4
VENEZIA	5	9
MILANO	1	4
TORINO	-2	np
GENOVA	6	7
BOLOGNA	3	4
FIRENZE	7	11
PISA	9	12
ANCONA	6	7
PERUGIA	9	11
PESCARA	11	np
L'AQUILA	7	14
CIAMPINO	11	15
FIUMICINO	12	15
CAMPOBASSO	8	10
BARI PALESE	12	16
NAPOLI	15	np
POTENZA	np	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	16
R. CALABRIA	15	20
PALERMO	18	18
MESSINA	15	20
CATANIA	10	21
CAGLIARI	13	15
ALGHERO	13	np





PREVISIONI a cura dell'Agenzia Ansa

Nord: nuvoloso sul settore alpino, sul settore orientale e sulla Liguria con ancora precipitazioni sparse, nevose intorno ai 1000 metri, parzialmente nuvoloso sulle altre zone con temporanee schiarite, in estensione nel pomeriggio anche sulle altre zone; Centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi appenninici oltre i 1500 metri; tendenza a temporaneo miglioramento già in tarda mattinata sulla Toscana e attenuazione della nuvolosità sulle altre zone; Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare, a tratti intensa con precipitazioni sparse, più frequenti sulla fascia tirrenica.

In lieve diminuzione nei valori minimi.

Da Ovest/Nord-Ovest, moderati al Nord, forti sulle altre zone.

Molto mossi e agitati, in particolare i mari circostanti la Sardegna, molto agitato il mar Ligure

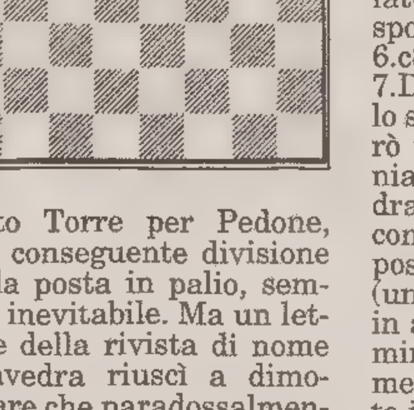
SCACCHI

Una famosa mossa che porta il nome del suo primo solutore

Quando tutto sembra perduto il Bianco può ancora vincere

Il finale di una partita scacchi è abitualmente considerato – probabilmente a ragione – come la fase più «meccanica» di una partita, quella cioè in cui l'ars combinatoria ha meno possibilità di esprimersi e l'estro e la fantasia del giocatore devono farsi da parte per lasciare il posto alla più razionale tecnica individuale. Spesso è effettivamente così, tuttavia la sobrietà dei pezzi presenti non deve trarre in inganno: vi sono infatti talvolta delle posizioni che pur nella loro apparente aridità nascondono un vero e proprio ginepraio tattico-tematico nel quale avventurarsi risulta molto difficile ma al contempo estremamente affascinante.

La posizione illustrata nel diagramma, conosciuta col nome di posizione di Saavedra, è giustamente famosa: sembra un classico finale di Torre contro Pedone, una qualsiasi di quelle riportate sui manuali e ben note anche a ogni principiante. In effetti una posizione simile si verificò nel 1875 fra i giocatori Fenton e Potter che senza proseguire decisero di pattare. Più tardi Barbier pubblicò questa posizione come studio definendola patta: in effetti il baratto Torre per Pedone, con conseguente divisione della posta in palio, sembra inevitabile. Ma un lettore della rivista di nome Saavedra riuscì a dimostrare che paradossalmente il Bianco può vincere! Invito l'appassionato, prima di proseguire la lettura, a ricercare da solo la manovra risolutrice per poter apprezzarne appieno l'elegante spettacolarità.



La prima mossa è evidente: 1.c7, a cui segue forzatamente 1...Td6+ altrimenti il Bianco promuove subito. Ora se il Re Bianco si porta in b7 segue 2...Td7, se si porta sulla colonna «a» segue...Tc6, se si porta sulla colonna «c» segue 2...Td1 con patta rapida. Non rimane che 2.Rb5, Td5+ 3Rb4, Td4+ 4.Rb3, Td3+ 5Rc2, dopodiché sembra che il Bianco ce l'abbia fatta! Invece il Nero risponde con 5....Td4!! e se 6.c8=D allora 6...Tc4+ 7.Dxc4 stallo! Qui termina lo studio di Barbier che però non tiene conto del geniale miracolo di Saavedra: 6.c8=T!! (Re e Torre contro Re e Torre: come è possibile vincere?) 6...Ta4 (unica per parare il matto in a8) 7.Rb3 con la doppia minaccia - stavolta finalmente definitiva - del matto in c1 o della presa della Torre. Un vero gioiello.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La situazione nel lavoro è momentaneamente poco chiara: aspettate a prendere decisioni importanti. In amore dovete vivere un pò alla giornata.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro mostratevi diligenti e rapidi nello sbrigare tutti gli impegni presi. Nuovi incontri sentimentali vi procureranno una serata piacevole.

Gemelli 21/5 20/6
Momento pericoloso per una certa tendenza a far trasparire nervosismo e insofferenza nell'ambiente di lavoro. Ottima intesa affettiva.

Cancro 21/6 22/7
Oggi non riuscirete a combinare molto nel campo degli affari, ma presto ci sarà una svolta decisiva. Armonia in campo affettivo.

Leone 23/7 22/8
Le circostanze vi aiutano nella professione, ma non dovete rinunciare all'intraprendenza. Attenzione alle leggerezze nel campo sentimentale.

Vergine 23/8 22/9
Poco favoriti gli affari, soprattutto quelli che presentano un maggior margine di rischio. Sentimenti confusi vi faranno prendere delle decisioni.

Bilancia 23/9 22/10
Maturate una certa sicurezza interiore e una certa esperienza primi di buttarvi in affari rischiosi. Amore a gonfie vele.

Scorpione 23/10 21/11
I vostri passi avanti nel lavoro sono studiati da una persona che vi fa concorrenza: siate cauti. Ingiustificata l'insoddisfazione sentimentale.

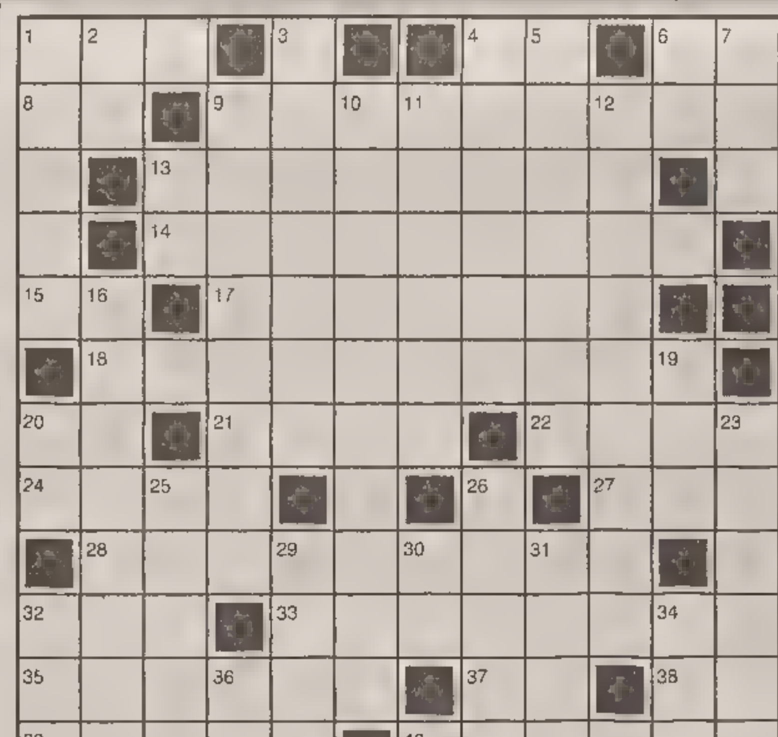
Sagittario 22/11 21/12
Per il momento un successo negli affari o nello studio si fa attendere. Non perdete l'ottimismo. In amore siete troppo indipendenti.

Capricorno 22/12 19/1
Apatia pericolosa in ogni campo: sforzatevi di reagire prima di perdere terreno nel settore professionale. Nei sentimenti siete al settimo cielo.

Aquario 20/1 18/2
Un fatto nuovo nel lavoro non va sottovalutato, ma volto a vostro favore. In amore dovete uscire allo scoperto se non volete perdere tutto.

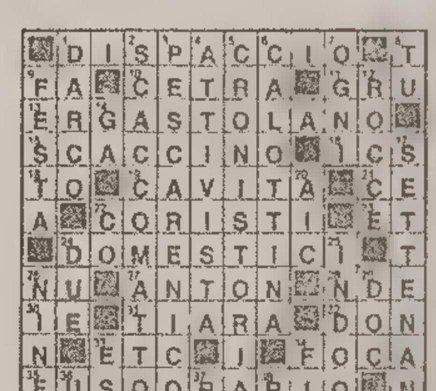
Pesci 19/2 20/3
Non sottraetevi al confronto con un collega agguerrito: potete metterlo k.o. Seguite gli slanci del cuore, non ve ne pentirete.

I GIOCHI



SCAMBIO DI VOCALI (5)
La chiusura lampo
In quel vano sistema di chiusura,
data la vita, romperà il cordone.
Ulisse

CAMBIO DI VOCALE (6,9=8,7)
Mio figlio vuole la «spider»
Quando d'ssi che simili esigenze
erano madornali si è capito
che di ghiaccio restò, ma, per fortuna,
di cader dalle nuvole ha finito
Piega



ORIZZONTALI: 1 Un uccello e un pronome - **4** Gran Bretagna - **6** Iniziali di Pacino - **8** In cento dopo la prima - **9** Seguaci del leader cubano - **13** Franco, noto cantautore - **14** Lo sono anche i monzesi - **15** La fine di Aramis - **17** Roberto del calcio - **18** Un albero della nave - **20** Poco orgoglioso - **21** Fiume tedesco della Renania-Paltinato - **22** Posto di ristoro nel deserto - **24** Li coprono le maschere - **27** Rosso... negli States - **28** Affannarsi - **32** Il ghiaccio del freezer - **33** Detto dei mercati borsistici - **35** Fischia e ammalia! - **37** Queste sono per cominciare - **38** Iniziali del tenore Caruso - **39** Stato o nazione - **40** La compongono «libri sacri».

VERTICALI: 1 Le finte prede dei cinodromi - **2** Articolo indeterminativo - **3** La Pavlova regista e attrice di origine russa - **4** Una parola per il donatore - **5** Città in provincia di Bari - **6** Ci seguono in crociata - **7** Rafforza il mai - **9** Colore rosso vivo - **10** Spossatezza - **11** Pesci di lago - **12** Una che non ama la compagnia - **13** Gemelle nel dubbio - **16** Schulz ne pubblica una quotidiana - **19** Spinto e sexy - **20** Trovar in centro - **23** Relativa all'acqua - **25** I pallini di certi cuscinetti - **26** Firme di analfabeti - **29** Animali di stagno - **30** Il fondo dei calamai - **31** È proprio un affettato! - **32** Ispettore (abbr.) - **34** Finiscono alla sbarra - **36** Iniziali di Sue, autore de I misteri di Parigi.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *L'ASCENSORE* - **Cambio di sillaba iniziale:** *EVENTO, SPAVENTO.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

LOTTO

BARI	1	42	50	31	58
CAGLIARI	86	58	53	84	76
FIRENZE	58	84	55	62	65
GENOVA	75	89	83	55	32
MILANO	5	82	48	32	52
NAPOLI	39	84	24	42	67
PALERMO	14	79	39	61	53
ROMA	20	44	66	16	37
TORINO	37	32	48	57	50
VENEZIA	76	57	26	25	80

Super Enalotto (Concorso n. 104 del 27/12/2000)

1 5 14 20 39 58 — JOLLY 76

Montepremi lire	13.817.009.905
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	27.284.971.146
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	6.130.734.973
Ai 52 vincitori con 5 punti lire	53.142.300
Ai 5.124 vincitori con 4 punti lire	539.300
Ai 172.146 vincitori con 3 punti lire	16.000

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.28
La Luna:	si leva alle	9.41
	cala alle	19.00

52.a settimana dell'anno, 363 giorni trascorsi, ne rimangono 3.

IL SANTO

Ss. Innocenti Martiri

IL PROVERBIO

La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,45
Via Battisti	mg/mc	n.p.
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	4,32
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	9,6 minima
	12,9 massima
Umidità:	82 per cento
Pressione:	990,7 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	15,1 km/h da ENE
Mare:	12,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.52	+38	cm
	ore	23.55	+29	cm
Bassa:	ore	4.22	-4	cm
	ore	16.57	-57	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.20	+33	cm
Bassa:	ore	5.00	-2	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ritornerà domani in Italia Wang Xumei, accusata di gestire un'associazione a delinquere per l'immigrazione illegale

Estradata la «regina» dei clandestini

Accolte le richieste della Procura antimafia contro l'ex moglie di Josip Loncaric

Wang Xumei era già finita in carcere a Udine nel '99.

Wang Xumei, 32 anni, la «regina» del traffico di clandestini, domani sarà estradata in Italia. Le autorità di Lubiana hanno deciso di consegnarla alla nostra magistratura perché sia processata. E' accusata dal pm Federico Frezza di gestire una associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina. Migliaia di disgraziati trasferiti in Italia con tutti i mezzi e in svariate regioni. Dal Carso alle lagune, dalla costa romagnola a quella pugliese. La giovane donna deve inoltre rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione.

La notizia dell'imminente estradizione della moglie separata di Josip Loncaric, il boss dei boss del traffico di clandestini, è circolata ieri in Procura. Una notizia tanto gradita, quanto attesa. «Lubiana collabora nell'ambito dei nuovi rapporti che la porteranno in Europa».

Wang Xumei era stata arrestata a metà dello scorso settembre al valico sloveno-croato della Dragogna in base a una precisa richiesta della Procura antimafia di Trieste accolta dalle autorità slovene. La giovane donna era alla guida di un coupè. Dopo il fermo era stata trasferita al carcere di Maribor. Domani da lì si muoverà sotto scorta verso il confine italiano dove altri agenti con diverse divise la prenderanno in consegna.

Non è questa la prima estradizione per la giovane cinese. Già nel maggio del 1999 la moglie di Loncaric era stata consegnata alle nostre autorità al valico di Fernetti. Era finita in carcere a Udine, poi le erano stati concessi gli arresti domiciliari in un appartamento di via Udine. Aveva patteggiato ed era rientrata in Slovenia. Riteneva di essersela cavata a buon mercato. Invece era ancora sotto inchiesta. Nell'appartamento di via Udine gli investigatori del pool antipasseur avevano posto una serie di microfoni. Le linee telefoniche erano costantemente intercettate senza che Wang Xumei lo sospettasse. L'intera organizzazione era stata identificata. Nuova inchiesta e nuovi ordini di cattura. Poi è arrivata la richiesta d'arresto ed ora è giunta l'inevitabile estradizione. Cerchio chiuso.

Wang Xumei, come dicevamo, è la moglie separata di quel Josip Loncaric indicato da anni come il più importante organizzatore del traffico di clandestini verso l'Italia. Ma è anche la nipote di Bailing Xu, detto lo «zio Xu» che a lungo ha abitato a Trieste in via Tor San Piero 38 e che ora è chiuso in carcere in attesa di giudizio. Sempre per ipotesi di reato collegate all'immigrazione clandestina.

«Quella donna ha sulla coscienza un traffico miliardario di povera gente in cerca di lavoro» aveva detto un poliziotto a Fernetti durante la prima estradizione. «Lei invece è ricchissima. Ville elicotteri, conti bancari e una serie di collaboratori pronti a tutto...»

Claudio Ernè

Il marito sarà processato a Lubiana: utilizzati molti atti dell'inchiesta triestina

Finita l'immunità per il boss

Josip Loncaric, il marito separato di Wang Xumei, sarà processato a Lubiana e nell'inchiesta della magistratura slovena hanno trovato spazio e ruolo molti atti compiuti dagli inquirenti del pool antipasseur della Procura di Trieste. Anche in questo caso la collaborazione sta dando i suoi frutti. Si volta pagina. Loncaric per anni ha infatti goduto di una sorta di immunità in Slovenia. Non erano un mistero per nessuno le sue frequentazioni di potenti uomini politici e d'affari.

La svolta risale al 27 novembre scorso quando Loncaric è stato arrestato a Lubiana. Comunque il boss sapeva di avere i giorni contati, tant è che temeva di essere consegnato alle nostra polizia: non si avvicinava ai confini, convocava gli avvocati italiani che assistevano lui e sua moglie non a Sesana, bensì a Postumia. Un colpo gli è arrivato anche dalla condanna a 6 anni per associazione a delinquere inflittagli a Trieste e da altri 7 mesi di carcere da scontare in Croazia. Le nostre autorità ne avevano anche chiesto l'estradizione attraverso i normali canali diplomatici. L'esito dell'iniziativa era comunque quasi scontato: difficilmente uno Stato spedisce all'estero un suo cittadino perché sia processato. Di solito agisce autonomamente. Da qui il processo a Lubiana in cui sono confluiti molti atti della Procura di Trieste.

Entra nel vivo il Prusst, programma di interventi di riqualificazione urbana. Prima di Natale firmato il protocollo per le aree ex Gaslini e Campo Marzio

Verrà ristrutturata l'area ex Stock nel rione di Roiano.

Uno stanziamento del ministero destinato alle aree metropolitane finanzierà piazza, parcheggio, asilo e servizi vari

Dodici miliardi per il nuovo volto di Roiano

I primi lavori tra un anno e mezzo, non appena trasferita la Polstrada

Dodici miliardi per la nuova piazza, il parcheggio, l'asilo e il centro servizi. Roiano cambierà volto - e già nel giro di poco più di un anno - grazie allo stanziamento deciso pochi giorni fa dalla Direzione per il coordinamento territoriale (Dicoter) del Ministero per i Lavori pubblici e destinato a Trieste come capoluogo di area metropolitana. Con questi fondi entra nel vivo il Prusst, l'acronimo dietro cui si cela il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio. E' un grande progetto che fa concorrere nello sviluppo soldi pubblici e privati e abbraccia 26 interventi di recupero e nuova infrastrutturazione, con investimenti per 534 miliardi.

Il Comune ne metterà a disposizione 50, cento lo Stato, il resto spetterà ai privati. Serviranno a preparare la città del terzo millennio: una viabilità più fluida, a partire dalla Rive, due nuove gallerie, Roiano trasformata e il trasferimento dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico nell'area ex Gaslini. I privati, da parte loro, concorreranno (per due terzi dell'intero ammontare delle opere) con l'imponente realizzazione delle Torri d'Europa in via Svevo, il centro polivalente delle Coop che contempla esercizi commerciali, locali d'intrattenimento, parcheggi e aree verdi per 160 miliardi, con la riconversione di Campo Marzio a polo alberghiero, residenziale e commerciale da parte della Gaslini, con la trasformazione della pescheria in contenitore culturale con l'intervento della Fondazione CrT, col recupero del magazzino vini da parte delle Coop, e con i tanti parcheggi finanziati dai privati.

Nell'ottobre scorso il protocollo d'intesa è stato sottoscritto a Roma dal ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, dal vice presidente della Regione, Paolo Ciani e dal sindaco Illy insieme all'assessore Ondina Barduzzi. Trieste è entrata ufficialmente tra le 48 città italiane, su 300 concorrenti, che hanno ottenuto dal governo il primo ok al loro Prusst.

I progetti per la piazza e i nuovi servizi previsti a Roiano sono stati già consegnati al Comune dai proprietari Stock, che hanno sostenuto la relativa spesa di 400 milioni. La giunta li approverà nel prossimo gennaio dopodichè, nei tre mesi successivi, saranno inviati al ministero in vista della firma del protocollo con cui i 12 miliardi verranno ufficialmente destinati alle opere. A questi soldi si aggiungeranno 1600 milioni che il Comune ha ricavato come oneri di urbanizzazione.

Un'altra importante novità riguarda il trasferimento della caserma della Polizia stradale da Roiano a Campo Marzio. Il sindaco ha infatti firmato un protocollo con Metropolis, la società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, per l'acquisto dell'edificio che si trova accanto alla stazione di Campo Marzio. Dopo averlo rimesso a posto, l'amministrazione lo «scambierà» con la caserma di Roiano, che sarà rasa al suolo per la nascita del polo servizi di «Stocktown». La sua realizzazione, come previsto per le opere del Prusst, dovrà avvenire in cinque anni. Per il trasferimento della polizia a Campo Marzio ci vorrà un anno e mezzo: l'intera operazione prevede un investimento di 24 miliardi di soldi pubblici, mentre per la riconversione dell'area ex Stock ne saranno impiegati 75, quasi tutti privati.

E ancora un protocollo è stato sottoscritto pochi giorni prima di Natale. Riguarda l'ex Gaslini ed è stato siglato da Illy e dai rappresentanti della fondazione. Nel documento, che anticipa il futuro accordo di programma, si individuano le procedure per lo scambio delle aree: la Gaslini cederà quella, sua, dove troveranno spazio i mercati all'ingrosso, mentre il Comune metterà a disposizione la zona di Campo Marzio, ovvero 200mila metri cubi «strategici» che i privati trasformeranno in strutture alberghiere, uffici, negozi, appartamenti e parcheggi. Grazie al Prusst verrà pagato il piano finanziario del mega intervento. All'accordo di programma - spiega l'assessore Barduzzi - seguirà il piano particolareggiato, visto che nell'area si prevede un parcheggio interrato pubblico per corriere, struttura che dovrà essere ceduta all'amministrazione da chi realizzerà il «polo».

In gennaio verranno costituiti il nuovo ufficio comunale e il gruppo di lavoro che si occuperanno del Prusst. C'è un anno di tempo per impiegare i 4 miliardi già stanziati per le progettazioni e i piani finanziari. Intanto, a ottobre 2001, è già fissate un appuntamento per i futuri amministratori di piazza Unità: al ministero dei Lavori pubblici si firmerà l'accordo di programma per il via definitivo alle opere.

ar. bor.

Pronto il primo studio di fattibilità sul collegamento subacqueo tra Porto vecchio e nuovo

«Tubone», si cercano soldi

Sembrava destinato a rimanere un sogno, e di quelli futuribili. Al contrario, l'opera più impegnativa del Prusst, ovvero la galleria subacquea di collegamento fra il Porto vecchio e il Porto nuovo, ha già fatto un primo passo verso la sua realizzazione. I professionisti della Technital, la società incaricata anche del piano regolatore dello scalo, hanno infatti consegnato all'Autorità portuale lo studio di fattibilità di quello che è familiarmente noto con il nome di «tubone». Attraverso lo strumento del Prusst verrà finanziato solo il progetto definitivo del collegamento, un elaborato che vedrà la luce nei cinque anni fissati dal programma come termine ultimo per tutte le sue previsioni.

L'opera è di importanza estrema, al punto da poter essere generosamente finanziata dai fondi comunitari. Il sindaco Illy e l'assessore Barduzzi hanno già avuto un incontro tecnico al ministero dei Lavori pubblici per studiare un piano di possibili finanziamenti. Dal prossimo gennaio, poi, giunta e tecnici si metteranno a tavolino per studiare la strategia più efficace per il reperimento dei soldi, coordinandosi con l'Autorità portuale. «Il Comune potrebbe investire in prima persona - anticipa Barduzzi - ma anche impegnarsi a ottenere fondi sia dal governo che dall'Unione europea. E' un intervento così rilevante da suscitare grande attenzione in sede comunitaria».

Tra pochi mesi partirà anche la seconda fase della riqualificazione delle Rive. La giunta sta appaltando i lavori per il tratto che va da piazza Duca degli Abruzzi a Campo Marzio, dove gli operai sono attesi a febbraio, non appena finiti i lavori in corso Cavour. A gennaio, inoltre, dovrebbe aprire il cantiere per il parcheggio di piazza Vittorio Veneto, più o meno in contemporanea alla gara per quello sotto il colle di San Giusto, anch'esso realizzato con lo strumento del project financing, mentre in questi ultimi giorni dell'anno sono in corso di approvazione i bandi per i parcheggi di barriera, San Giacomo e l'Università. A brevissimo, infine, è prevista la gara per i lavori di riconversione della Pescheria in contenitore culturale.

ON P625

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. È Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

Ennesimo incidente in viale Campi Elisi. Ieri sera verso le 19 un'ottantenne mentre attraversava la strada è stata investita da una Y10

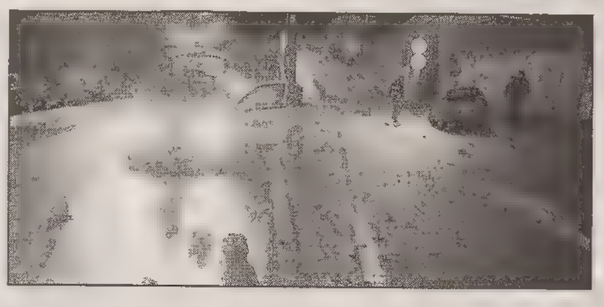
Anziana falciata sulle strisce pedonali: gravissima

Operata nella notte a Cattinara. La conducente dell'auto tradita probabilmente dall'asfalto bagnato

Una macchia di sangue rosso rubino sull'asfalto nero. Un paio di scarpe, un ombrello rotto, una borsa di plastica, finto «Louis Vuitton». Più un là una Lancia Y10 con il parabrezza sfondato. Luci blu, uomini in divisa, una coppia che piange ferma sul marciapiede.

Sono questi i segni dell'ennesimo incidente stradale accaduto in viale Campi Elisi. Poco prima delle 19 un'anziana signora, L. B., 80 anni, è stata travolta mentre attraversava l'ampia strada sulle righe pedonali. L'Y10 l'ha proiettata a una quindicina di metri di distanza. Nell'urto lei ha perso le scarpe, la borsa, l'ombrello. Ha toccato l'asfalto nel mezzo dalla carreggiata e non si è alzata più. Ora è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara. Nella notte è stata sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico.

«Rantolava, il sangue le usciva dalla bocca» ha raccontato l'unico testimone della tragedia. L'anziana era senza documenti, nessuno l'ha riconosciuta, anche se probabilmente vive da sola a poca distanza dal supermercato delle Coop davanti al quale è stata travolta. Per identificarla e avvisare i parenti i vigili urbani del reparto motorizzato hanno guardato nella borsetta. Hanno trovato solo un biglietto con un nome: Lidia.



La scena dell'investimento. (Foto Lasorte)

La dinamica dell'incidente nella sua drammaticità è del tutto banale. La giovane signora che era al volante della piccola «Lancia» non ha visto l'anziana sulle strisce pedonali. L'asfalto era bagnato, i riflessi dei fari delle macchine si sommavano a quelli prodotti dall'illuminazione stradale. Forse l'anziana era vestita di scuro come suggerisce l'età avanzata. Ottant'anni.

L'ambulanza del 118 è arrivata a tempo di record. Ha raccolto la donna, l'ha trasportata con mille, precauzioni all'ospedale. La conducente della Y10 è rimasta sconvolta Piangeva e aveva accanto una ragazzina e un giovane uomo. «Signora dobbiamo sentire le sue dichiarazioni...» ha detto un vigile con il notes in mano. La carreggiata del viale era delimitata da una serie di birilli rossi e bianchi. L'ultimo posta a 20 centimetri dalla grande macchia di sangue. Un uomo alle 19.30 è uscito da un portone con un secchio colmo d'acqua. «Signor vigile, ne serve un altro?»

Un attimo dopo il sangue non c'era più. Lavato via dall'acqua del secchio, diluito sull'asfalto. Niente macchia, niente scarpe, niente ombrello, niente borsetta. E niente nome. Tutto cancellato. Alle 20 altri pneumatici percorrevano il viale all'usuale velocità. Pioggia, luci, fari pioggia, una giovane donna che piange sul marciapiede.

Claudio Ernè

Ancora un incidente in viale Campi Elisi. Un'anziana è stata falciata da un'Y10. (Lasorte)

Polemica sui fondi per il bicentenario

Damiani replica a Gilleri: «Il Comune ha dato al Verdi un miliardo straordinario»

Sull'anniversario «snobbato» del teatro Verdi scoppia l'ultima polemica dell'anno. Dopo lo sdoppiamento dei veglioni, con conseguente strascico di bordate tra Comune e Provincia, questa volta è il segretario del Nuovo Psi, Alessandro Gilleri, vieppiù dipendente della fondazione lirica, ad accendere la miccia contro il governo, reo di aver cassato dalla Finanziaria qualsiasi sostegno per il bicentenario del teatro, e contro il Comune, che si dimentica di citare il concerto di fine millennio del Verdi tra gli appuntamenti prestigiosi del 31 dicembre. Per Gilleri, l'amministrazione di piazza Unità attribuisce più importanza alla sua festa che all'esecuzione del Verdi, che - ricorda - «verrà replicata il giorno dopo, 1.o gennaio, a Budapest, dando dimostrazione della funzione internazionale di Trieste e della sua cultura».

Il vice sindaco Damiani, alla sortita del neogarofano alleato di Forza Italia, si è a dir poco imbufalito. E, tanto per non smorzare i toni, si affretta a far presente come non sia mai chiaro a che titolo parli Gilleri (politico? dipendente del Verdi?), così da far erroneamente pensare che la sua posizione sia quella ufficiale del teatro. «Il segretario del Nuovo Psi - esordisce il vice sindaco - è un semplice funzionario, pur avendo impetrato per anni, a me e ad altri, di far carriera, arrivando anche a pietire un posto da sovrintendente. Essendo funzionario, dicevo, Gilleri non possiede le informazioni che hanno invece i vertici del Verdi. Devo quindi ricordargli che nel '93, quando questa amministrazione ha cominciato a lavorare, il contributo destinato al teatro era di cento milioni annui. Ed erano stati proprio i suoi "compagni" a deciderlo, quelli, come l'assessore alla cultura Alessandro Perelli, che ora sono con lui nel Nuovo Psi. Bene: il contributo noi l'abbiamo portato a un miliardo e mezzo, quindici volte tanto. Inoltre - insiste Damiani - con una variazione al bilancio di dicembre abbiamo deliberato un contributo straordinario di un miliardo per gli anniversari, subito spendibile».

Il vice sindaco non nasconde di essere amareggiato per la «disattenzione» del governo e assicura che il Comune continuerà a sollecitare un sostegno per le celebrazioni dei duecento anni di storia del Verdi e dei cento anni della sua intitolazione, la prima al mondo, al compositore di Busseto. «Ma se Gilleri ha reclami da fare - rintuzza - cominci a rivolgersi ai suoi nuovi amici, vedi l'assessore regionale Franzutti che toglie agli altri per foraggiare l'Orchestra filarmonica del Friuli-Venezia Giulia».

Anche il senatore forzista Giulio Camber, che aveva presentato un emendamento per uno stanziamento straordinario a favore del teatro, non nasconde la delusione. «Il governo aveva assunto la mia proposta come raccomandazione - dice - poi, però, al momento del voto, non c'è stata condivisione in aula. La Finanziaria era l'ultimo treno serio per poter avere fondi quest'anno. Il sovrintendente Jorio ha dichiarato pubblicamente che con la Finanziaria o nei *dipressi* sarebbero arrivati due miliardi al Verdi. Non voglio fare polemiche, ma io, più che dipressi vedo cipressi... A meno che qualcuno, come al solito - butta là Camber, con implicito riferimento al collega ulivista Camerini - abbia brigato per presentarsi poi come il salvatore della patria...».

ar. bor.

Maretta all'Autorità portuale dopo le ultime comunicazioni da parte del presidente ai lavoratori

Sindacati contro il blitz di Maresca

«Ha ridistribuito la pianta organica senza una vera trattativa»

Il primo a sentirsi scavalcato è stato, qualche giorno fa, Federico Pacorini. «La mia 'Trieste Futura' è stata bypassata dal presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca». Stavolta a denunciare lo scavalcamento sono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Lamentano il «blitz» compiuto da Maresca nella ridefinizione della pianta organica della Segreteria tecnica operativa, una realtà che interessa 175 lavoratori.

In precedenza si erano svolti diversi incontri tra le parti. Il 21 dicembre scorso il personale è stato convocato per venir informato del provvedimento che riconfigurava la mappa professionale, con tanto di nomi e prospettive. Ai sindacati sarebbe, inoltre, stato rimproverato da Maresca un atteggiamento troppo conservatore, come – ad avviso del presidente dell'Authority – dimostrerebbe il protrarsi della vertenza. Oltre alle nuove competenze, è stato varato anche un nuovo regolamento per le promozioni che diverrà operativo dal prossimo primo gennaio. Infine, sono stati banditi concorsi per passare di categoria ma – lamentano i rappresentanti dei lavoratori – senza che sia stato definito esattamente il ruolo.

Più che sui nomi in gioco, tuttavia, i sindacati incentrano le loro recriminazioni sull'atteggiamento tenuto in questa occasione dai vertici dell'Autorità portuale. Un vero e proprio «blitz» prefestivo, hanno osservato, quasi a voler mettere di fronte al fatto compiuto i dipendenti attualmente in ferie.

Gli agenti marittimi: «Facile perdere l'affidabilità del porto»

«L'affidabilità di un porto si perde facilmente. Non altrettanto la si riacquista». Lo sostiene il presidente dell'Associazione degli agenti marittimi del Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Fortini, riferendosi alla vertenza sindacale tra la Tripmare Srl e gli equipaggi dei rimorchiatori. Le agenzie marittime associate rappresentano gli armatori quasi tutti stranieri delle grosse unità (petroliere, portacontenitori) che sono i maggiori utenti del servizio di rimorchio. «L'immissione in servizio dei nuovi e potenti rimorchiatori, notevolmente automatizzati, – spiega Fortini – ha aumentato la sicurezza del servizio stesso, per niente scalfita dalla riduzione da quattro a tre persone della tabella d'armamento; riduzione, si sottolinea in vigore soltanto in condizioni operative ordinarie. A riprova di ciò, si citano le analoghe iniziative già da tempo attuate nei principali porti concorrenti italiani ed europei; ma soprattutto l'operato responsabile dell'Autorità Marittima, da sempre molto attente alle esigenze di tutela dell'ambiente e della sicurezza in generale, che ha approvato le nuove tabelle d'armamento».

L'associazione degli agenti marittimi, sempre per voce del suo presidente, auspica che «l'agitazione in corso, che dura ormai da oltre un mese, cessi al più presto poichè i disagi e i maggiori costi che ne derivano per gli armatori non possono che riflettersi negativamente sull'intero sistema porto».

Sintesi

TRIESTE PORTA DI MARE

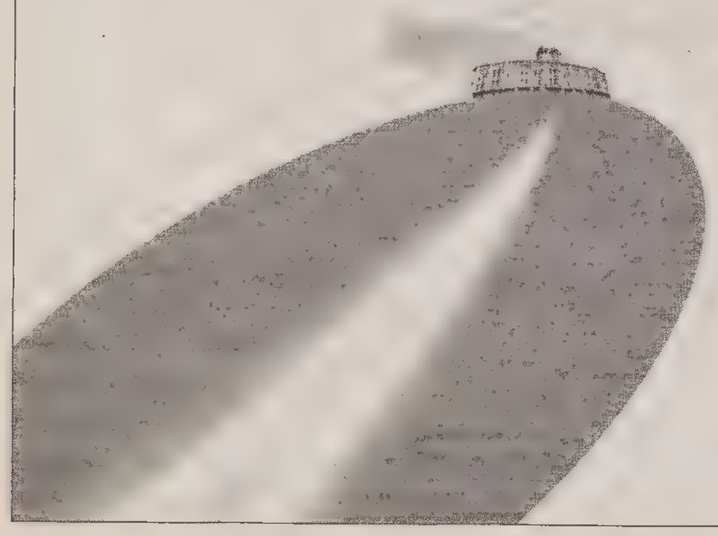
Avviso ai commercianti!

DAL 2001 TUTTI I GIORNI

A Trieste sta per approdare un'iniziativa che vedrà coinvolti tutti gli operatori del terziario della provincia.

E come nella tradizione degli storici successi commerciali della nostra città, la novità arriva dal mare. Il collegamento Pola - Trieste e ritorno con una veloce motonave, consentirà ai cittadini dell'Istria croata di visitare la città, approfittando di numerosi vantaggi, attivati dall'inizativa "Trieste porta di mare". Il servizio sarà disponibile dall'inizio del 2001, dal martedì al sabato ad un costo veramente modico e includerà offerte commerciali particolari, sconti e servizi allo shopping, ma anche proposte di interesse turistico e culturale. L'avvio dell'iniziativa avrà a supporto una campagna promozionale sui principali media delle vicine regioni croate e un ufficio stampa.

Informatevi sulle convenzioni previste per i commercianti della provincia di Trieste telefonando allo 040 367690 - 040 367296.



CONFCOMMERCIO TRIESTE

comune di trieste

Si conclude il forum su «www.ilpiccolo.it» dedicato all'allarme extracomunitari dopo i continui arrivi sul confine orientale

Sì agli immigrati, ma no ai clandestini

Appelli anche all'Ue. Per molti il rischio è soprattutto rappresentato dalla criminalità

Immigrati sì, clandestini no. Potrebbe essere questa la sintesi del lungo forum del Piccolo via internet dedicato al problema degli extracomunitari. I lettori che hanno partecipato a questa discussione telematica hanno infatti tracciato chiaramente le linee che secondo loro dovrebbero adottare i politici e gli amministratori su un argomento così spinoso. Il rischio sottolinato da tutti infatti non è tanto nell'ingresso di nuove forze lavoro provenienti da altri paesi, quanto piuttosto di persone irregolari o peggio ancora di veri e propri delinquenti. C'è comunque anche chi stona dal coro e ribadisce invece che a suo giudizio il lavoro è già poco per gli italiani. Ma c'è anche chi ci tiene a ricordare a tutti che anche l'Italia negli anni passati ha esportato un fenomeno criminale quale quello della mafia. In molti chiedono poi un maggiore ruolo all'Unione europea, proprio nel controllo dei flussi di immigrazione. Come pure qualcuno ricorda il fenomeno degli esuli istriani, un fenomeno del tutto diverso e solo parzialmente assimilabile alle attuali ondate di immigrati. Infine un interessante commento da chi osserva tutto ciò da lontano. Dal Canada infatti una lettrice esprime il suo stupore per quanto ha visto in vari servizi giornalistici televisivi, chiedendosi poi dove vadano a finire tutti quegli immigrati clandestini in una Italia e in una Europa già così sovraffolate. Opinioni e idee a confronto, incapaci di fornire una soluzione al problema, ma senz'altro utili per riuscire a comprendere e interpretare la realtà della nostra società.

Un esempio dal Canada

Hello everyone, scrivo dal Canada per esprimere la mia opinione riguardo ai clandestini che invadono l'Italia. Povera Italia... si potrebbe capire se ciò avvenisse qui nel Nord America ma non in Europa specialmente in Italia, già sovrappopolata e piena di caos.

Ho visto un servizio a proposito delle frontiere di Trieste e Gorizia, ma dove sono le guardie di blocco? Forse sono andate a cena o a farsi un caffè? È veramente da non credere!!! Certo che, se la via è aperta, il clandestino ne approfitta e di vie aperte in Italia ce ne sono anche troppe e... anche troppo menefreghismo!

Io vengo in Italia ogni anno e devo dire che l'ultima volta che sono venuta a Trieste (marzo 2000) ho detto che non ci ritornerò più perché quello che ho visto non mi è piaciuto (peggio che qui). Caos di macchine, inquinamento, zingari e gente del Terzo mondo dappertutto. Almeno qui il flusso rifugiati è sotto controllo e a migliaia ne vengono mandati indietro.

Raffy

L'effetto «mele marce»

Sono una persona che viaggia molto, parla diverse lingue ed è abituata a incontrare gente di ogni colore, e credo quindi che il razzismo sia qualcosa di assolutamente estraneo alla mia personalità... Il problema dell'immigrazione dall'estero, che il nostro Paese si trova a dover affrontare in modo concreto da non molti anni, è certamente complesso e delicato.

È accettabile e anzi va incoraggiata l'immigrazione di chi è onesto e viene da noi soltanto per lavorare in modo serio. È assolutamente inaccettabile l'immigrazione di chi invece viene qui soltanto per delinquere.

Gli appartenenti alla prima categoria sono ovviamente ben più numerosi di quelli appartenenti alla seconda, ma purtroppo questa piccola percentuale di criminali spesso fa mettere in cattiva luce la globalità, e questo non è assolutamente giusto.

Riccardo Babich

La soluzione impossibile

Come possiamo dare del lavoro a degli stranieri quando non ne abbiamo neppure per i nostri?

Luciano Belli

Occorreva lungimiranza

Nella storia, situazioni di guerre, glaciazioni, etc. hanno sempre forzato i popoli a migrare. Oggi viviamo un periodo simile, in più le alte tasse e le maggiori opportunità di lavori nell'illegalità fanno di questo periodo un periodo decadente. Troppo tardi ormai lamentarsi, forse qualche anno fa se i politici fossero stati più lungimiranti avrebbero potuto fare qualcosa ma ormai nelle città la sera girano solo viados, donnine, spacciatori e ladri.

Autostrada Mosca Trieste

Qui serve una frenata

Siamo un Paese con un altissimo tasso di disoccupazione, e non possiamo permetterci di accogliere migliaia e migliaia di persone provenienti da Paesi poveri a causa del sovraffollamento. Di stranieri, da quindici anni a questa parte, ne abbiamo accolti fin troppi; è giunto il momento di dare una frenata. Chi viene trovato nel nostro Paese senza il permesso di soggiorno in regola va espulso immediatamente; è una decisione dolorosa, ma necessaria.

Giuliano Bassanese

Spero nell'Ue

In questo momento di transizione le frontiere devono essere rigorosamente chiuse. Altrimenti che frontiere sarebbero? Sono invece i punti di transito che devono essere aperti in base a precise leggi che devono trovare rigida applicazione. Quando poi tutti gli Stati possibili saranno entrati nella Ue le frontiere interne dovranno essere abolite, ma resteranno quelle esterne. Spero che per allora ci saranno leggi emanate da un parlamento europeo funzionante e democratico, e rigidamente applicate. Faccio un esempio tra i tanti che chiunque potrebbe fare: supponiamo che in Cina avvenisse una carestia complicata da problemi di regime: quasi 1,5 miliardi di abitanti sul lastrico. Cosa faremmo senza frontiere e senza una organizzazione politica e militare centrale europea? Personalmente non sono molto favorevole all'Europa, noi italiani potremmo finire in un cantuccio, e zitti. Però devo ammettere a malincuore che è indispensabile, per il futuro, che si faccia una qualsiasi Europa. E non solo per i problemi dell'immigrazione. Cosa faremo noi europei quando finalmente finirà il petrolio? Strozzati dagli arabi o dagli americani? O dai cinesi?

A. Milloch

Occhio ai documenti

Bisogna che certi signori si mettano in testa che la gente è stufa di esser presa in giro da chi circola senza documenti, perché, ricordatevelo bene, chi non ha documenti ha qualcosa da nascondere!

Max

La legge del contrappasso

La parola italiana di maggior successo è mafia. Lo sapete perché? Perché gli italiani sono riusciti a esportare la peggior forma di criminalità organizzata in tutto il mondo. Dite che non erano gli italiani in toto ma solo una frangia? E chi vi dice che non sia così per i nostri nuovi vicini di casa?

Su, diamoci una calmata... ci piaccia o no alcune cose sono ineluttabili. Ne elenco solo un po': 1) chi ha fame va comunque dove c'è il cibo (lo abbiamo fatto noi, adesso lo fanno altri); 2) un certo livello di delinquenza si accompagna sempre alla povertà. C'è forse poca delinquenza al Sud? 3) c'è differenza statistica rispetto a comportamenti delinquenziali tra gli immigrati (ormai pochissimi) dal Sud e i magrebini o gli albanesi? Se non lo sapete la risposta è che gli italiani senza radici delinquono di più; 4) qualcuno è capace di trovare un italiano che faccia l'operaio di conceria o di fonderia? O un'italiana che faccia la donna di servizio? La risposta è chiara, il significato anche di più.

Pensate a quanti beni «made in Italy» esportati in tutto il mondo non esisterebbero più se non fossero prodotti dai cinesi di Prato o dai senegalesi di Vicenza.

Mi fermo ma di cose da dire ce ne sono... Comunque, calmatevi. E rassegnatevi... le vostre figlie e le vostre nipoti sposeranno albanesi o magrebini. Che vi piaccia o no. E la cosa molto mi diverte.

Padreterno

Tolleranza zero

Il problema dei clandestini (non degli immigrati regolari che hanno tutti i diritti), si risolve nella maniera più logica: niente pietismi e tolleranza «zero».

Il positivismo giuridico che è stato applicato da tempo alla microcriminalità («... sì ha rubato, ma è un poveraccio...») si è dimostrato anche in questo campo, dannoso. Se io fossi affamato, probabilmente delinquerei per mangiare, se vivessi in un Paese senza futuro, probabilmente tenterei con qualsiasi mezzo di raggiungere un Paese ricco... Tuttavia dovrei accettare allo stesso modo la pena prevista, qualora venissi arrestato.

Oramai, per i reati, paga solo il «buon pater familias». Inoltre la certezza della pena, in carenza di documenti personali, di domicilio sicuro e di un'occupazione onesta, diventa un'utopia e la sicurezza della socialità va a farsi benedire.

Sergione

Un pensiero all'Istria

Vorrei per un attimo qui richiamare la vostra attenzione verso una tragedia di un intero popolo che è praticamente misconosciuta da parte della maggioranza degli italiani.

Tra il 1945 e il 1960 si è assistito a una delle più grandi pulizie etniche mai viste nella storia. Ben 350.000 italiani d'Istria e Dalmazia furono costretti loro malgrado a lasciare per sempre le loro case e la loro terra. Lo stato italiano pagò con le terre d'Istria e le città di Fiume e Zara, metà del debito di guerra e malgrado questo, nulla fu riconosciuto agli esuli che si videro privati delle loro radici e lasciati lì allo sbando, male accolti dagli stessi italiani. Questo popolo si sparse ai quattro angoli del pianeta, come accadde per il popolo ebraico, e oggi per i curdi, solo che di loro nessuno parla mai e io mi chiedo il perché?

Io vivo in Puglia e non ho alcuna origine giuliana, istriana o friulana ma, ugualmente sono stato profondamente colpito da questa tragedia. Mi auguro che un invito alla tolleranza venga rivolto anche verso il popolo sloveno e croato che oggi rappresentano la maggioranza in Istria e che si possa fare qualcosa affinché questo popolo con la sua cultura e la sua identità non sparisca del tutto; sarebbe un peccato anche per i nostri fratelli croati e sloveni.

Antonio

Ma che c'entrano gli esuli?

Oh santo cielo!... L'elefante nella Resistenza. Non so se conosce la famosa storiella. Non se ne abbia a male: se dice di essere pugliese e di non aver nulla a che fare con l'Istria le credo. Ma lasci perdere.

È vero che molta parte dell'opinione pubblica italiana ignora questi fatti (anche se oggi meno di ieri), ma le pare pertinente ciò con un quesito sull'immigrazione clandestina tramite il Friuli-Venezia Giulia? Oltretutto è una storia dolorosissima ma comincia un po' a puzzare. Non già perché sia da sottovalutare, ma perché in sede locale è stata talmente sfruttata (anche cinicamente da alcuni) che non se ne può più...Sono penose diatribe di confine, dove la verità ha molte facce e – mi creda – ben poche presentabili con dignità alla luce dei fatti. Lasciamo perdere, la prego: non diamo la stura al vaso di Pandora del tema degli esuli.

Furlan

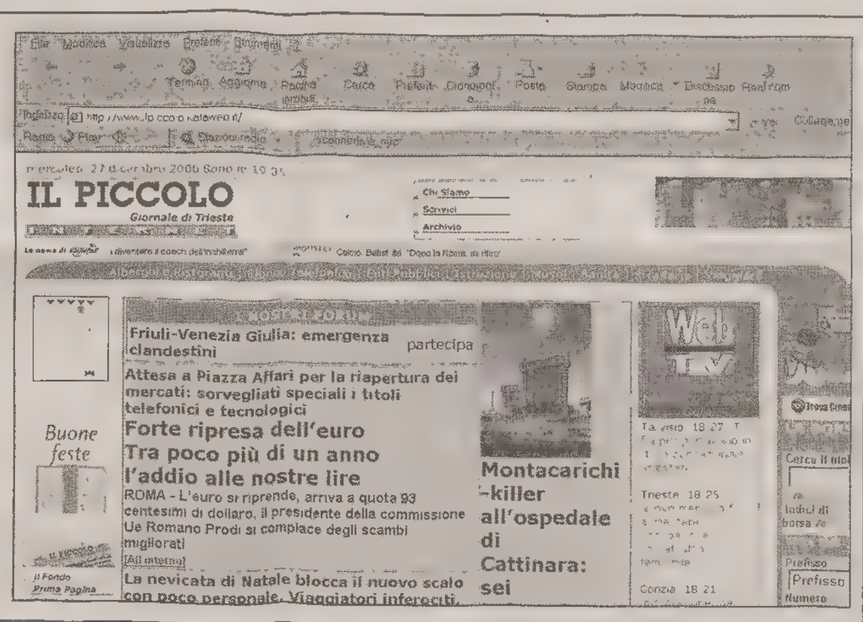
Il prossimo dibattito via Internet dedicato all'anno che verrà

Dopo i clandestini, le speranze e i desideri per l'anno che verrà. Sarà questo il prossimo forum su internet al quale potranno partecipare i nostri lettori. Con la fine del 2000 e l'inizio del nuovo millennio è più che mai tempo di bilanci, propositi e soprattutto desideri. E allora perchè non cercare di immaginare una nuova Trieste e un nuovo Friuli-Venezia Giulia?

Che cosa vorreste che il 2001 portasse a Trieste e al Friuli-Venezia Giulia?

Con l'anno vecchio che cosa buttereste via?

E che cosa invece salvereste?



AVVISO A PAGAMENTO

Da cinquant'anni tutti promettono tutto senza mantenere mai niente.
Solo con il Terzo Polo per Trieste e l'orgoglio della nostra coerenza possiamo far diventare
TRIESTE
LA MONTECARLO DELL'ADRIATICO

FRONTE GIULIANO

IN BREVE

Firmata il 21 dicembre la nuova delibera

Immobili comunali, alle Poste la gestione del servizio per la riscossione dei fitti

La Giunta comunale di Trieste ha firmato il 21 dicembre una convenzione con le Poste italiane affidando loro l'incasso, la rendicontazione, la stampa e l'invio dei fitti relativi i propri immobili. Grazie al nuovo «Bancoposta» per gli enti, Poste italiane offre un nuovo sistema di servizi per la pubblica amministrazione che permette di utilizzare un sistema avanzato di gestione dei flussi finanziari, garantendo in tal modo un notevole risparmio per i Comuni, risparmio riconvertibile in immediati benefici e servizi per i cittadini.

Con Bancoposta per gli enti è possibile tra l'altro effettuare e ricevere bonifici da e verso le banche, emettere assegni a copertura garantita, realizzare transazioni internazionali, ottenere la domiciliazione di tutte le utenze.

Il Consiglio di istituto della scuola «Italo Svevo» contro l'installazione dell'antenna per telefonini

I componenti del Consiglio di istituto Italo Svevo hanno giudicato intollerabile la messa in opera di una stazione radiobase per la telefonia mobile collocata sulla casa di riposo Emmaus, a ridosso di un plesso scolastico che ospita 500 bambini delle scuole elementari e medie, ed altri 140 bambini tra l'asilo nido e la scuola materna. Per questo il Consiglio di istituto, all'unanimità, dice no all'installazione di tale antenna e condanna duramente tale iniziativa che esporrebbe continuamente i bambini e i residenti nel rione a un elevato inquinamento elettromagnetico.

Micro monetine fuori corso da 50 e da 100 lire Gli uffici postali ancora disponibili per il cambio

Fino al 31 dicembre quanti sono in possesso di monetine «micro» da 50 e 100 lire, il cui corso è cessato a decorrere dal 16 ottobre 2000 con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 226 del 27 settembre 2000, possono chiedere il cambio, per non più di 100 pezzi, per ciascun tipo di moneta. Chi fosse interessato a ottenere questo tipo di operazione può semplicemente presentarsi a qualsiasi sportello degli uffici postali e chiedere il cambio. Unico limite appunto il numero di monetine e la data ultima, bloccata al 31 dicembre.

Il comunista Lorusso interroga il sindaco

La protesta di Rifondazione: «Carabinieri e Fiamme Gialle infrangono il Codice stradale»

Automobili della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e di altri enti pubblici che transitano lungo le corsie preferenziali del centro di Trieste senza lampeggiante e sirena in funzione: a denunciarlo, in un'interrogazione al sindaco del capoluogo giuliano, Riccardo Illy, è il consigliere comunale del Prc Lorenzo Lorusso. Nel documento, Lorusso denuncia il «deplorevole comportamento, non previsto dal Codice della Strada», che, a suo giudizio, «intralcia notevolmente gli operatori del 118 in servizio di emergenza e tutti coloro che svolgono realmente un servizio al pubblico». Secondo Lorusso, che cita «fonti attendibili interne», tale «censurabile comportamento» verrebbe posto in essere «da alcuni comandanti delle Fiamme Gialle o dei Carabinieri per attività non di emergenza nè strettamente correlate al servizio». «Peggio ancora, e mi auguro che così non sia» - aggiunge Lorusso nella sua interrogazione - tale abitudine sarebbe diffusa «per spostamenti dalla propria abitazione a un'altra caserma o ufficio, dimostrando così che esistono ancora delle caste privilegiate che fanno applicare ai comuni cittadini le leggi che loro ignorano o fingono di ignorare». Da qui, la richiesta di una maggiore severità da parte dei Vigili Urbani, «mirate - sottolinea Lorusso - a reprimere questo fenomeno».

Fondi in arrivo per Trieste Trasporti Socialisti soddisfatti

Il Nuovo partito socialista italiano di Trieste ha espresso viva soddisfazione per l'intervento della Regione, che con lo stanziamento di 2,5 miliardi a favore della società Trieste Trasporti, intensamente richiesto e sollecitato direttamente al presidente Antonione, ha dato una boccata d'ossigeno ai lavoratori dell'Act, che a breve appunto si trasformerà in Trieste Trasporti.

I responsabili del Nuovo partito socialsita italiano di Trieste non intendono comunque abbassare la guardia, continuando a sotenere la necessità di ulteriori investimenti, anche per sistemi di trasporto interprovinciali (come la metropolitana da Ronchi a Capodistria) e internazionali (collegamenti marittimi Trieste-Istria-Venezia), anche per favorire lo sviluppo dell'occupazione nella nascente società locale di trasporti.

FORNIRVI BOTTIGLIE È IL NOSTRO MESTIERE

ARRIVA IL 2001

NEI NOSTRI 3 PUNTI VENDITA
PER PERSONALIZZARE IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket CASH & CARRY TRIESTE VIA DELLA CONCORDIA 6/C TEL. 040 7600321
Self Service CONCORDIA TRIESTE VIA DELLA CONCORDIA 6 TEL. 040 772820
LIQUORERIA CADORNA

VINI, LIQUORI, SPUMANTI CHAMPAGNE delle migliori marche

E-mail info@liquocenter.net WWW.liquorcenter.net

SCONTO DEL 10% SU TUTTE LE CASSETTE NATALIZIE
Inoltre vasto assortimento di cesti e confezioni personalizzate
SPEDIZIONI IN ITALIA E NEL MONDO
SABATO e DOMENICA dalle 9.00 alle 19.00
ORARIO 8 - 13 / 16 - 19.30

Oggi la presentazione ufficiale dei festeggiamenti organizzati dalla Provincia al Molo quarto

Luci e tecnologia sul Capodanno

Smascherate le sorprese della manifestazione coordinata anche dall'ente Fiera

Sarà la tecnologia, quella più moderna e spettacolare, progettata e realizzata proprio allo scopo di stupire il pubblico, la grande protagonista della festa di fine anno che la Provincia e la Fiera stanno organizzando al Molo quarto del Porto vecchio.

Si sta alzando infatti il velo di mistero dietro il quale i responsabili dell'allestimento hanno finora tenuto nascosto l'evento principale della notte di san Silvestro, che dovrebbe stupire con un mix di acqua e colori.

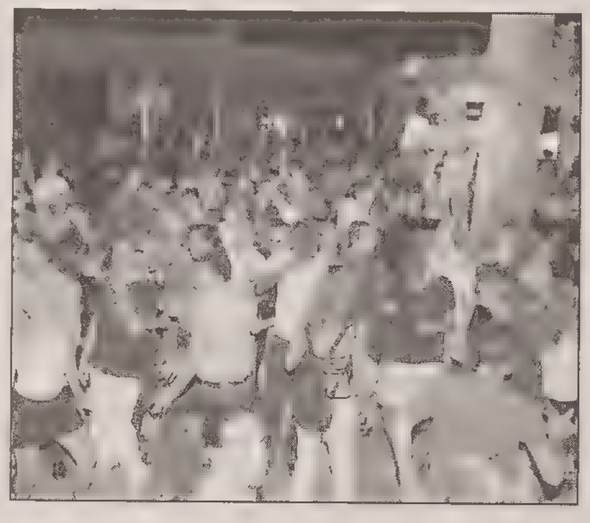
Di ufficiale ancora non c'è nulla (oggi, nella conferenza stampa convocata sull'argomento, verranno rivelati tutti i dettagli), ma ieri qualche notizia è trapelata ugualmente, superando il muro di silenzio che gli organizzatori avevano predisposto.

In sostanza non ci saranno personaggi famosi (qualcuno aveva parlato addirittura di una straordinaria presenza di Luciano Pavarotti) o gruppi musicali di levatura internazionale (voci insistenti avevano accennato alla presenza di un gruppo rock, che avrebbe scelto Trieste quale alternativa, nel caso in un'altra piazza non fosse stata accettata la loro richiesta economica per esibirsi a Capodanno).

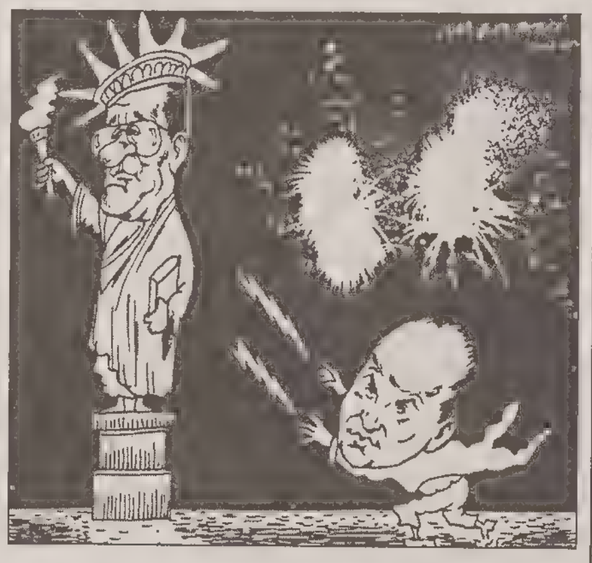
Ad allietare i triestini che vorranno raggiungere il Molo quarto, per trascorrervi le ultime ore del 2.000 e quelle inziali del nuovo millennio, sarà dunque uno spettacolo di luci, allestito in mezzo al mare, con effetti laser anche tridimensionali, secondo quanto anticipato dalla stessa società che allestirà lo spettacolo organizzato dalla Provincia, l'Anubi International, che ha un braccio operativo in provincia di Pordenone.

Ultimo particolare che si è potuto conoscere (ma anche su questo le voci si rincorrono), sembra che nella seconda parte della notte (la Provincia e l'Ente Fiera hanno garantito che aspetteranno la fine dei fuochi d'artificio promessi dal Comune a mezzanotte in punto, prima di iniziare il loro spettacolo, proprio per evitare ulteriori polemiche) sarà coprotagonista anche la magia. Alla David Copperfield, insomma. L'illusionista (ed ex di Claudia Schiffer) una volta riuscì a far «sparire» la Statua della Libertà. Alla Provincia basterebbe probabilmente molto meno: far sparire le lunghe polemiche sulla festa di Capodanno.

Ugo Salvini



Discoteca sul Molo IV. Una scena vista finora solo in estate.



Prima di Trieste, Copperfield, Las Vegas e Walt Disney

La presentazione è davvero roboante: «Vista la maestosità dell'evento - si legge infatti nel fax di presentazione dell'Anubi International Productions - si prega di comunicare eventuali presenze di fotografi e troupe di ripresa, per garantire loro un'adeguata collocazione». Pazienza, poi, se si scivola sulla geografia, parlando di Trieste come della città «friulana». In vista dei festeggiamenti di Capodanno organizzati dalla Provincia di Trieste, la parola d'ordine, per l'Anubi è: stupire. In tutti i sensi. Legittimo quindi incuriosirsi e andare a sbirciare nel sito internet di tale società e scoprire che, prima della Provincia giuliana, gli altri clienti dell'Anubi sono stati, tra gli altri, Prince, Diana Ross, David Copperfield, Michael Jackson, molti alberghi di Las Vegas, George Michael, Paul McCartney, ma anche la Coca-Cola, la Ford, la Warner bros, la Mattel e la Walt Disney.

«Grazie all'inglobamento del marchio mondiale più prestigioso nel campo dell'alta teconologia laser al servizio dello spettacolo - si legge sul sito Internet - il nostro gruppo si colloca al vertice delle aziende mondiali nel settore con specialissimi effetti tridimensionali».

Ma l'Anubi, si legge sempre su Internet, organizza anche il «Ragazzo ideale d'Italia nel mondo» nonchè ha tra i suoi artisti il cantante Dino, Nicola Di Bari e Alessandra Valente.

Raggiunto l'accordo in Comune

Cinquanta vigili urbani in strada a San Silvestro, ma pagati un po' di più

Accordo raggiunto fra amministrazione comunale e vigili urbani in vista della lunga notte di Capodanno. Una cinquantina di volontari della Polizia municipale hanno garantito ieri mattina la loro presenza nelle vie del centro cittadino, per assicurare il normale svolgimento delle due feste che vedranno protagonista il Comune nelle piazze Ponterosso e sant'Antonio e la Provincia, assieme alla Fiera, al Molo quarto del Porto vecchio. Due, quindi, i poli di attrazione per le migliaia di persone che si riverseranno in strada per brindare sotto le stelle, con conseguente, prevedibile superlavoro per gli agenti in servizio.

«E' stata una trattativa piuttosto semplice – ha commentato Walter Giani della Cisl, che assieme ad altri colleghi delle organizzazioni sindacali ha sottoscritto il documento – facilitata dal grande senso di responsabilità dimostrato dai colleghi, che non hanno aspettato di conoscere i dettagli economici dell'accordo per dire di sì».

Lavorare nella notte più attesa dell'anno non è certo compito banale: a Trieste solitamente tutto scorre liscio e la cronaca non ricorda situazioni di difficoltà o di pericolo, ma il rischio esiste sempre, considerando che in piazza scenderanno migliaia di persone (50mila in base alle previsioni degli esperti). In ogni caso, l'amministrazione comunale, senza distrarre somme dagli accantonamenti già definiti per premiare la produttività di tutto il personale dipendente, ha stanziato risorse per dare ai vigili urbani, che saranno in strada dalle 20 del 31 dicembre alle 4 del mattino successivo, il giusto compenso. Anzi, rispetto a quanto percepito dagli agenti in servizio durante il veglione di fine '99, quest'anno l'amministrazione ha deciso un aumento del dieci per cento da assegnare a chi «vigilerà» sulla tranquillità dei due Capodanni.

«Siamo contenti perché i rappresentanti del Comune - ha concluso Giani - hanno ostentato grande apprezzamento per la disponibilità dei vigili urbani».

u. sa.

I gestori soddisfatti: gli incassi registrano un aumento del 30 per cento rispetto allo scorso anno

«Scoppiano» le sale dei cinema

Anche a Trieste dominano Aldo, Giovanni e Giacomo

Mamme, papà, nonni e una moltitudine di bambini: tutti in fila per entrare in una delle sale cinematografiche cittadine, dove scoprire il mondo incantato dei dinosauri o dove struggersi nella malinconica storia d'amore di Richard Gere. Anche quest'anno per le feste si registra un record d'incassi per i cinema. Lo dimostrano le vere e proprie resse che si sono viste per la vigilia e per la giornata di Natale e Santo Stefano, con tanto di interminabili file, per esempio, davanti alle multisale del cinema Nazionale, dell'Excelsior o del cinema Ariston.

Giorgio Maggiola, titolare di diverse sale cinematografiche triestine, pur non volendo scendere nel dettaglio degli incassi, alla fine spiega che certamente c'è stata un'affluenza maggiore rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso, valutabile in un buon 20-30 per cento. Insomma un risultato di cui essere più che contenti.

Una delle pellicole mattatrici di questi giorni, sia a livello nazionale che locale, è «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. In proiezione da metà dicembre è già stata vista la oltre 30 mila spettatori e si avvia a superare la boa delle presenze totalizzate da «Così è la vita», interpretato due anni fa dagli stessi comici.

Destinato a ottenere un ancor superiore successo di pubblico è però il film «Unbreakable (Il predestinato)» con il macho Bruce Willis. In proiezione in due diverse sale dal 19 dicembre, in soli pochi giorni sta per toccare i 30 mila biglietti staccati.

Un film proprio per tutta la famiglia, che ha avuto exploit a Trieste, più che nel resto d'Italia, con 35 mila presenze, è rappresentato dall'ultima fatica della Disney «Dinosauri». Nel giorno di Natale, non di rado e dopo aver atteso pazientemente il proprio turno per pagare il biglietto alla cassa, il potenziale cliente però ha dovuto rinunciare perché in sala i posti erano andati tutti esauriti. Lo stesso è capitato, tra lo sconforto delle mamme e la rabbia dei pargoli urlanti, per il film a cartoni animati dell'ennesimo «Pokémon».

Insomma, non c'è stato film a Trieste che non abbia richiamato numerosi spettatori. La conferma arriva anche dal presidente provinciale dell'Agis, De Luyk. L'associazione raggruppa tutti i titolari delle sale cinematografiche, dei teatri e in generale del mondo dello spettacolo italiano. Hanno saputo attrarre i film di cassetta, come il comico «Body guards», con De Sica e Boldi, tanto quanto le pellicole più impegnate. Tra queste c'è «Criminali da strapazzo»: un film che per Woody Allen è stato quasi una scommessa, visto che è la prima volta che presenta a Natale una sua opera. Ancora, tra i film «difficili», adatti al palato fine degli intenditori, ma che ha riscosso molta attenzione, c'è «Bread and roses». Nella carrellata, tra i film più visti, non potevano mancare ovviamente le pellicole interpretate da due belli per eccellenza come Harrison Ford e Richard Gere, con rispettivamente «Le verità nascoste» e lo strappalacrime «Autumn in New York».

Daria Camillucci

Aldo, Giovanni e Giacomo campioni d'incasso. Fa cassetta anche Richard Gere.

Le infrastrutture realizzate per i pellegrini entrano a far parte dell'offerta cittadina

Passa il Giubileo, restano i servizi

Info-point e foresteria riconvertiti per un turismo meno ricco

Verranno ricavati nuovi spazi culturali. Riconfermato il ristorante greco

Continueranno a essere utilizzate alla stregua di quanto avvenuto durante il Duemila, conservando cioè la destinazione originaria. E' questa la sorte delle infrastrutture della città costruite e realizzate per il Giubileo.

Andando a chiudersi l'anno giubilare, si è posto il problema della continuazione dell'attività per le strutture realizzate ad hoc. Come «riciclarle» in modo utile? «In realtà problemi non ce ne sono – spiega l'assessore comunale Fabio Neri, competente per materia – perché il punto informativo inaugurato poco più di un anno fa sulle Rive, a pochi passi dalla chiesa di San Nicolò della comunità greco ortodossa di Trieste, rimarrà tale, perpetuando la sua funzione di punto di riferimento per i turisti che provengono da altri Paesi e dalle regioni italiane per venire a visitare Trieste».

Ma non è stato creato solo l'info point a essere creato in vista dell'arrivo dei pellegrini per l'anno giubilare. Furono realizzati anche il ristorante «Xenìa» e l'annessa foresteria.

«Anch'essi rimarranno destinati allo scopo per il quale sono stati costruiti – continua Neri – Per quanto riguarda il Comune, adesso che si sta per esaurire la specialità religiosa, cercheremo di localizzare in quelle sedi manifestazioni di competenza municipale di altra natura». Potrebbero diventare, quindi, anche contenitori culturali, anche se, almeno inizialmente, non ci si dovrebbe neppure accorgere della differenza tra l'anno giubilare e il prossimo.

Molto soddisfatto, dopo quest'anno di attività, si dimostra il responsabile delle due strutture all'angolo di via Mazzini, Jannis Kontogiannis, di origine greca ma trapiantato da parecchi anni a Trieste: «Sia il ristorante che la foresteria – precisa – hanno riscosso un buon successo di pubblico. Non avrebbe senso modificare il loro utilizzo».

Tutto ha funzionato, dunque, e le strutture realizzate in occasione del Giubileo diventeranno costanti nell'offerta turistica della città. «Con una particolarità – conclude l'assessore comunale al commercio Neri – nel senso che, in queste sedi, privilegeremo il turismo meno ricco».

u. sa.

L'Info-point realizzato sulle Rive in occasione del Giubileo. (Foto Lasorte)

Impennata di pediculosi negli ultimi mesi, ma per l'Azienda sanitaria tutto è dovuto a uno «screening» più efficace

Epidemia di pidocchi, oltre cento casi

Allarme pidocchi? L'interrogativo è d'obbligo, visto che, come emerge dal bollettino mensile sulle malattie infettive redatto dall'Azienda sanitaria, i casi di pidocchi del capo hanno avuto negli ultimi due mesi un'impennata. Infatti, da appena una manciata di casi nel mese di settembre, si è passati ai 134 casi del mese di ottobre e ai 108 di infestazioni di novembre. Ma la responsabile del settore igiene pubblica dell'Azienda sanitaria, Marina Brana, butta acqua sul fuoco e in modo del tutto tranquillizzante spiega che la situazione non nuova, è stata portata alla luce con maggiore evidenza grazie a un nuovo piano di profilassi attuato dalla sanità, che con uno screening fotografa tutte le problematiche delle comunità cittadine.

Dice: «Ovviamente bisogna sottolineare che la pediculosi può infestare chiunque, a prescindere dalla pulizia personale e delle condizioni economiche. Questo perché le occasioni di socializzazione dei nostri bambini sono in continuo aumento. Chiediamo perciò ai genitori di controllare frequentemente i capelli dei propri figli». Fonte di diffusione, oltre al contatto diretto, sono pettini, spazzole, berretti, ecc. Quando si scopre che un componente della famiglia è infestato è necessario, che tutto il nucleo familiare si faccia controllare presso l'unità di prevenzione distrettuale. Inoltre il trattamento con shampoo, lozioni medicanti e antipidocchi, non va mai intrapreso ai soli fini preventivi, ma in presenza del parassita o delle lendini, che è utile trattare con acqua e aceto tiepido.

Ma ritornando al bollettino sanitario di novembre, c'è ancora da sottolineare come a Trieste si sia registrato un solo caso di blenorragia, sei di epatite, uno di legionellosi, 72 di varicella e altre malattie esantematiche. Oltre ai pidocchi, si sono anche avuti due casi di scabbia. Infine, tra le altre classi di malattie infettive, si sono registrati casi sporadici di enteriti, congiuntiviti, mononucleosi (7 casi), meningite (uno), coxackie e tubercolosi (due casi).

da. cam.

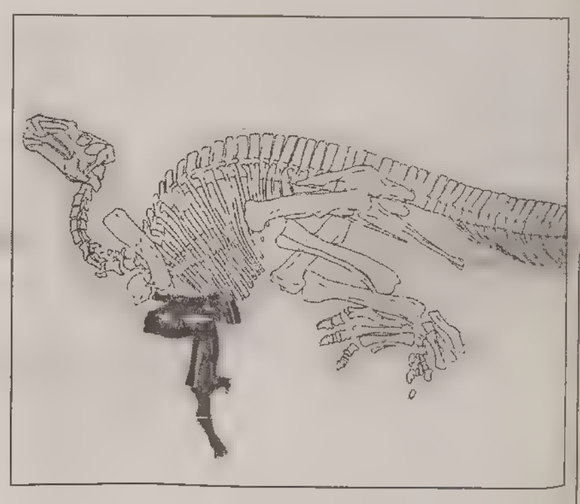
Antonio, il dinosauro star ammirato da 10 mila visitatori

In soli nove giorni - dal 15 al 23 dicembre compresi - sono state oltre 10 mila le persone che hanno ammirato «Antonio», il più grande e completo fossile di dinosauro mai trovato in Italia, ed in assoluto l'esemplare più antico di androsauro (il dinosauro dal caratteristico becco ad anatra) rinvenuto al mondo.

Si è trattato di un autentico «boom». Le presenze giornaliere al Palazzo della Soprintendenza dove «Antonio» era esposto, si sono attestate intorno alle mille unità, un numero davvero eccezionale per Trieste, con visite e richieste di informazioni provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Di «Antonio» del resto si erano occupate nelle scorse settimane molte riviste nazionali e anche le telecamere dei network avevano immortalato i resti dell'androsauro.

L'esposizione del dinosauro si è conclusa sabato scorso. Adesso «Antonio» (o «Antonia», visto che probabilmente si tratta di un fossile di una «lei») sarà riportato in laboratorio per consentire agli esperti di intraprendere nuovi studi sul suo perfetto scheletro fossile.

Per i primi mesi del prossimo anno si sta ipotizzando una sua esposizione permanente in uno spazio dedicato all'interno del Museo di Storia naturale in piazza Hortis. In un secondo tempo «Antonio» potrebbe trovare dimora nell'ambito del Villaggio del Pescatore oppure più probabilmente a Duino, dove è venuto alla luce e dove giacciono altri 30 dinosauri. Un equipe di progettisti veneziani ha già elaborato uno studio sulla struttura che dovrebbe ospitare in futuro i resti dell'androsauro.



Il dinosauro Antonio ritrovato al Villaggio del Pescatore.

MUGGIA Il passaggio all'Acegas non ha portato per ora vantaggi all'utente, che restano evidenti solo sulla carta

Prezzo dell'acqua, balletto di cifre

Il Comune ha trattato con l'Italgas sulla base di tariffe ufficiali non applicate

Il metro cubo in teoria scende (da 1694 lire a 1450), ma in realtà sale (da 1410 a 1450): in Comune, a Trieste, Mestre e Torino per capirne i motivi

Destano perplessità i conti fatti dal Comune e dall'Acegas per stabilire la cifra-base per il tariffario dell'acqua da applicare a Muggia. Perplessità in particolare su tre tariffe: 1450 lire, quella applicata dall'Acegas; 1410 lire, quella riportata sulle bollette Italgas; 1694 lire, quella riferita da Comune e Acegas come tariffa presa in considerazione per calcolare «il ribasso», anche se tale tariffa risulta non esser mai stata applicata dall'Italgas (pur se dichiarata agli uffici preposti).

Dopo la pubblicazione, da parte dell'Acegas, del nuovo tariffario per l'utenza idrica, concordato con il Comune lo scorso settembre e ora disponibile presso la sede di viale XXV Aprile, alcuni cittadini, bollette alla mano, hanno notato che a fronte della tanto sbandierata «diminuzione delle tariffe», i numeri non confermano tale tendenza. In prima linea in questa lamentela il Progetto Chiampore, un gruppo di cittadini, portavoce Silvano Toffoletti, che si è chiesto, tra l'altro, «come mai ora che non c'è più l'intermediario (l'Italgas comprava l'acqua dall'Acegas), il prezzo non è diminuito, anzi l'acqua costa 40 lire in più al metro cubo nella tariffa base».

Immediata la risposta sia del sindaco, Roberto Dipiazza, sia dell'Acegas, concordi nell'affermare: «Non è vero, a Muggia l'acqua si pagava 1694 lire al metro cubo, come rilevato dal tariffario depositato dall'Italgas, e ora si pagherà solo 1450, e il prossimo anno 1400, fino alla parificazione con quella di Trieste, quando si creerà l'Ato, l'Ambito territoriale ottimale». E poi sembra anche che il Comune ci abbia «rimesso facendo abbassare le tariffe, preferendo non guadagnare, a vantaggio dei cittadini». Sull'argomento si era mosso anche il consigliere dell'Ulivo Giuseppe Rizzi, lamentandosi di non aver ricevuto risposta alle sue richieste sulla questione delle tariffe, mentre il sindaco replicava che «tutta la documentazione è depositata in Comune, basta venire a vederla». E un'interrogazione è stata presentata da Diego Apostoli («Avanti Muggia»).

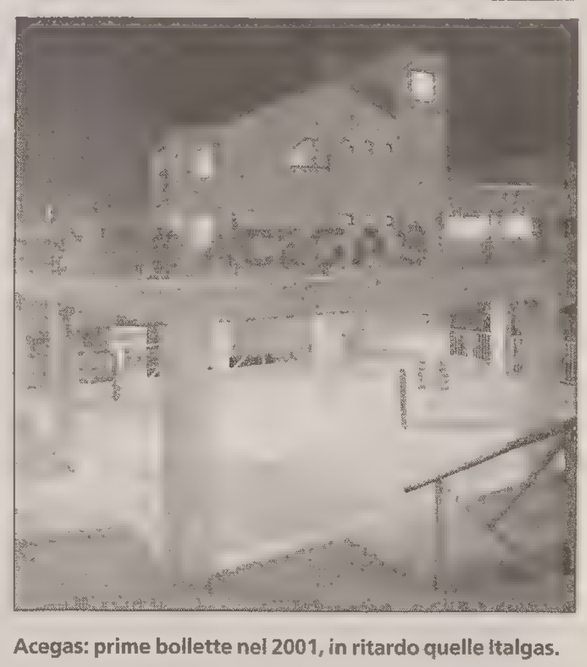
I conti non tornano comunque, ed è necessario chiarirsi le idee: le bollette che arrivano a casa dei muggesani riportano le diverse tariffe per fascia, ad esempio 906 lire per l'agevolata e 1410 per la base (in vigore dal 1.o gennaio 1998). Il tariffario Acegas invece comunica 966 lire per l'agevolata e 1450 per la base (i tariffari non tengono conto dell'Iva, calcolata solo alla fine). Il Comune e l'Acegas invece, come detto, affermano che si pagavano 1694 lire al metro cubo nella tariffa base. La promessa di portare l'acqua a 1450 lire, è vero, è stata mantenuta, ma allora con quali calcoli tale tariffa è più conveniente della precedente?

Il Comune, nel rispondere, non è molto chiaro e parla di «calcoli complicati», citando anche una, improbabile, Iva che sballa i numeri (come confermato invece dagli interessati, le tariffe pubblicate si intendono senza Iva). In effetti il tariffario depositato all'Upica, Ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che ha sede alla Camera di commercio, riporta la data del 28 settembre 1999 e vi si legge che la tariffa agevolata Italgas è 1128 lire, mentre la base è 1694, dando ragione a Comune e Acegas.

Ma come mai c'è questa differenza tra il tariffario «ufficiale» Italgas e quello che appare sulle bollette? Presto detto. L'Upica precisa che tali tariffe si intendono come «massimo applicabile» e la cosa viene confermata dall'Ufficio per i rapporti con la stampa Italgas, di Torino, che spiega anche che «oltre a quelle tariffe non si può andare, ma nessuno impedisce invece di far pagare di meno, magari per scelte commerciali. A Muggia il tariffario è in effetti ciò che si legge sulle bollette». Quindi sembra abbia ragione chi denota nella tariffa Acegas un aumento di quella Italgas, anche se appare strano che nessuno (Comune o nuovo gestore) fosse a conoscenza di quale fosse la vera tariffa applicata.

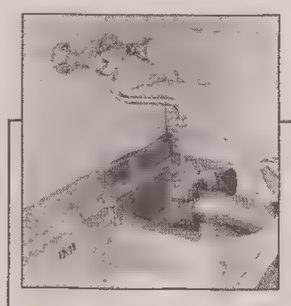
Il sindaco, non vivendo a Muggia, è possibile che non abbia mai visto una bolletta (quelle per il Comune le paga l'ufficio preposto), mentre il segretario comunale, anch'egli protagonista della trattativa sulle tariffe, ha affermato: «Le bollette le paga mia moglie».

Sergio Rebelli



Acegas: prime bollette nel 2001, in ritardo quelle Italgas.

Bollette non inviate da mesi Cresce la paura del conto



Non si potrebbe dire chiara neanche la questione della fatturazione dell'acqua a Muggia. Molti muggesani da mesi non ricevono la bolletta e si spaventano per possibili cifre astronomiche da pagare poi tutte in una volta.

L'Italgas ha ormai praticamente spostato il suo interesse sull'utenza del gas, per cui la sede di Muggia dirotta la questione residua dell'acqua a Mestre, che a sua volta la rimanda alla sede principale di Torino.

E Torino afferma: «Tutto risulta a posto. Forse solo alcuni non hanno ricevuto la bolletta, a seconda delle varie zone, e visto anche il concomitante passaggio di consegne al nuovo gestore». L'Acegas, dal canto suo, nega ogni responsabilità per i ritardi nelle fatturazioni, e conferma che inizierà a spedire le proprie bollette solo dal 2001. Visto che una «dimenticanza» è improbabile, qualcuno pur fatturerà l'acqua consumata in questi mesi (ci si chiede con quali tariffe), e per i muggesani non resta che «portare pazienza». Ma fra la gente si sente dire: «Preferisco pagare 200 mila lire alla volta che 600 mila in un colpo solo...».

s. re.

Progetto di Celli per i caduti di Servola: il Comitato ha vinto la sua battaglia

Il monumento lungo 30 anni

E' degna di nota, e di simpatia, la costanza con la quale un comitato da ben trent'anni tenta di realizzare un monumento, finora senza riuscirci, ma forse oggi giunto quasi alla meta. Il progetto riguarda un monumento ai caduti nella guerra di liberazione di Servola, Sant'Anna e Coloncovez, ora rappresentato - dice il comitato, che ha sede al circolo «Ivan Grbec» di Servola - «da un piccolo cippo commemorativo provvisorio in prossimità del cimitero di Sant'Anna, nel punto ideale d'incontro fra i tre rioni».

Nei giorni scorsi in un'assemblea pubblica l'architetto triestino Luciano Celli ha presentato il suo progetto (per il quale, afferma il comitato, visto il valore simbolico, non ha voluto compensi): in pietra arenaria e calcare del Carso, con una grande foglia d'alloro che plana sulla testata del monumento, e che vuol rappresentare il superamento delle tragedie del passato, e «la volontà comune di una proiezione verso un futuro improntato da una serena e pacifica convivenza».

Un primo comitato promotore, costituitosi nel 1971, non era riuscito nel suo intento. Nel 1998 se ne è formato un altro, «che con tenacia - si afferma - è giunto fino ai risultati attuali, grazie alla preziosa collaborazione di Celli, del direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, e del Comune di Trieste». Il comitato ha anche intenzione di stampare una pubblicazione con la storia della Resistenza nei tre rioni, «quale ulteriore contributo alla memoria», e per questo apre una sottoscrizione alla Banca di credito cooperativo del Carso (dove ci si può rivolgere per maggiori informazioni). Inoltre si può interpellare Rosa Pockar, alla biblioteca «Ivan Grbec» in via di Servola 124, il mercoledì dalle 17 alle 19. Qui è anche possibile visionare il progetto di Luciano Celli.

Le 14 mila analisi realizzate a Muggia da «Cuore amico»

Da quando ha iniziato questa attività, l'Associazione «Amici del cuore» di Muggia ha effettuato oltre 14 mila esami del sangue, e da due anni controlla la pressione arteriosa ogni lunedì e giovedì, oltre a organizzare corsi di ginnastica che hanno tanto successo da essere in programma un loro ampliamento.

Sono alcuni dei dati diffusi nell'ultima assemblea dell'associazione, con la quale è stato annunciato il rinnovo del direttivo, che avverrà nei primi mesi del prossimo anno *(nella foto)*. La relazione è stata tenuta dal vicepresidente Gianni Millo, il quale ha anche ringraziato il personale medico e paramedico della Cardiologia, del Centro cardiovascolare e del Centro di riabilitazione dei cardiopatici. «Cuore amico» può essere contattata da lunedì a venerdì con orario 10.30-12; lunedì, mercoledì e sabato anche 16.30-18.

Aspettare il mezzo pubblico sotto le intemperie è disagevole a Opicina, Villa Carsia, Fernetti, Trebiciano, Basovizza

Altipiano senza pensiline per l'autobus

Vincoli paesaggistici vietano la pubblicità sui chioschi (che ne copre la spesa)

Con l'arrivo dell'inverno, nelle zone più esposte alle intemperie tornano alla ribalta alcune questioni di vecchia data. Capita, per esempio, che per i residenti carsolini, durante la cattiva stagione, l'attesa alle fermate degli autobus diventi una vera e propria tortura. Salvo alcune eccezioni, per la gran parte sull'altopiano risultano prive di chioschi o comunque di angoli protetti. Senza riparo, di fronte a bora, pioggia o neve, l'attesa per chi si reca a lavoro o scuola può rappresentare un vero problema, con particolare riguardo per quelle categorie – gli anziani e i giovani – che non possono contare su un proprio veicolo per spostarsi. A denunciare la situazione di disagio è il consiglio circoscrizionale di Altipiano est. «La questione è arcinota – afferma Albino Sosic, il presidente del parlamentino – e da noi evidenziata già a inizio legislatura. A quattro mesi dal termine del nostro mandato, purtroppo, non è stata ancora affrontata e risolta dagli organi competenti».

Secondo Sosic, lungo tutto il territorio di Altipiano est la sola frazione di Opicina può contare su tre chioschi alle fermate dei bus. Altri due risulterebbero posizionati a Banne, nei pressi della scuola «Kugy», e nel paese di Padriciano. Attesa all'addiaccio invece per le altre fermate di Opicina e Villa Carsia, servite dalla linea 4, e per quelle dei borghi di Fernetti, Gropada, Trebiciano e Basovizza.

Le ragioni di tale deficit? «L'Act a suo tempo indicò nei vincoli paesaggistici e nella conseguente impossibilità di esporre insegne pubblicitarie le cause del mancato posizionamento di chioschi alle fermate. Da parte nostra – sostiene Sosic – si è cercato comunque di segnalare l'assurdità del provvedimento e di indicare, in sede comunale, dei progetti di protezione da realizzare su aree ben stabilite, in modo da attutire l'impatto sul territorio. Per tante richieste, nessuna risposta, mentre i cittadini del Carso continuano ad aspettare i bus al freddo».

Sulla questione l'Ufficio relazioni esterne dell'Act conferma il disagio. I vincoli paesaggistici cui l'altopiano risulta interessato impedirebbero la realizzazione di chioschi dotati di quelle inserzioni pubblicitarie utili a coprire la spesa per la loro costruzione. E comunque non sarebbero pochi i «cavilli» e le concessioni necessarie per predisporre tali opere.

In attesa di gratificanti novità, ai carsolini non resta che sperare in un inverno mite...

ma.loz.

Marchio: «Chiudete le porte alla stampa se c'è il consiglio»

Il consigliere della Lega Nord di Muggia, Edoardo Marchio, chiede con una mozione indirizzata al sindaco che «venga interdetto l'ingresso alla sala del consiglio comunale a quei giornalisti che nello svolgimento del loro incarico alterino in maniera significativa quanto detto dai consiglieri o vi uniscano il dileggio o l'ironia (...) sì da alterarne con sottile violenza ricattatoria gli stati d'animo e la serenità necessaria allo svolgimento dei loro interventi». Marchio parla di «intimidazione nei confronti dei consiglieri» e di «turbativa al diritto del cittadino di poter esprimere con obiettività la propria preferenza nel voto».

Il testo del consigliere della Lega Nord porta a poche ma precise considerazioni che, non in ordine d'importanza, sono almeno le seguenti: par di capire che Marchio preferirebbe consigli comunali a porte chiuse, senza che i cittadini sappiano che cosa vi si discute e come (il che ci riporta a ben altre fasi storiche...); sembra che Marchio da un lato sopravvaluti il lavoro giornalistico e dall'altro non tema di sottovalutare la sicurezza del lavoro politico dei suoi colleghi; ed è infine curioso che proprio lo stesso Marchio, che della stampa farebbe a meno, sia generoso nel trasmettere ai giornali ogni notizia riguardante azioni politiche da lui intraprese, «con preghiera di pubblicazione». Compresa quest'ultima, che - come le altre - pubblichiamo, benché invochi la censura.

Voto a San Dorligo: «Sul nulla non voglio dare un giudizio»

«Il voto di astensione può venir letto in due modi: o di appoggio o di forte critica. Il mio voto è volto purtroppo a quest'ultima ipotesi, in quanto rappresenta esattamente ciò che la maggioranza, la giunta e il sindaco hanno fatto per questo Comune: il nulla. Ovviamente dare un giudizio sul nulla è impossibile». Con queste parole il consigliere della Lega Nord di San Dorligo, Danilo Slokar, motiva la propria opposizione alla giunta del sindaco Boris Pangerc, aggiungendo però di augurarsi che sulla base dell'offerta di «concreta collaborazione da parte dell'opposizione, e in particolare dalla Lega, la maggioranza voglia assecondare progetti che siano concretamente realizzabili nel 2001 e di reale beneficio per la popolazione».

Tra i progetti in attesa, secondo Slokar, uno che riguarda la minoranza slovena, cioè l'applicazione della legge 482/99, che tutti i Comuni della provincia e anche quello di Trieste - dice il consigliere - non hanno messo in atto. Slokar imputa alle amministrazioni di sinistra la non applicazione di questa norma.

Domani a Sgonico il consiglio vara il suo bilancio

Si terrà domani a Sgonico l'ultimo consiglio comunale dell'anno, dedicato principalmente all'approvazione del bilancio di previsione del 2001, di quello triennale fino al 2003 e dell'esercizio provvisorio per l'anno entrante.

La seduta si aprirà alle 20 e avrà all'ordine del giorno anche argomenti rimasti inevasi: aree comunali da alienare nel 2001, approvazione del regolamento relativo alla legge sul trattamento dei dati personali e sensibili.

Solo nove le industrie a rischio ma in uno spazio piccolissimo

Il ministero dell'Ambiente ha diffuso una mappa delle industrie a rischio sul territorio nazionale. Il Comitato Monte d'oro di Muggia afferma che quella mappa ne indica 29 in Friuli-Venezia Giulia, «nove in provincia di Trieste e venti sul rimanente territorio». Ciò che inquieta il Comitato è che «nel resto del territorio regionale le industrie a rischio sono distribuite in ben 19 località, separate l'una dall'altra da molti chilometri, sicché il rischio è limitato, mentre in provincia di Trieste i nove impianti sono tutti in zona industriale, separati da alcune centinaia di metri, e in taluni casi perfino adiacenti, senza una situazione viaria adeguata, senza che siano stati programmati piani di evacuazione». Quanto alla citazione di un Gpl «in fieri», si sottolinea che tale a tutt'oggi esso non è.

Il Comitato inoltre precisa che in sede di approvazione del Prg ha contestato le intese Comune-Ezit non già per timore del Gpl, ma perché questi accordi «violano i diritti dei cittadini stabiliti dalla Costituzione». Il Comitato si diceva anche scontento per il fatto che in commissione Urbanistica non erano stati convocati gli esperti, per consentire ai consiglieri «un voto giusto e democratico».

È la 41.a edizione del concorso letterario che si rivolge al Triveneto

Bandito il «Leone di Muggia» Pubblicazione per i vincitori

L'Università popolare di Trieste e il Comune di Muggia bandiscono anche quest'anno il premio letterario «Leone di Muggia», alla 41.a edizione (col contributo della Fondazione CrT). Due le sezioni: la prima riservata ai residenti nel Triveneto e la seconda per gli studenti di Muggia.

Per la prima sezione si può concorrere con una collana di almeno cinque liriche inedite in italiano (non più di 300 versi complessivi) o con un racconto inedito, solo in linguia italiana, di non oltre 50 cartelle dattiloscritte.

In palio ci sono due milioni per la lirica e due milioni per la narrativa. I due premiati saranno pubblicati dalla casa editrice Ibiskos.

Gli elaborati vanno consegnati, entro il 31 gennaio, alla Segreteria generale dell'Università popolare, in piazza Ponterosso 6 a Trieste. Per il bando integrale e per tutte le modalità d'invio dei testi ci si può rivolgere all'Università popolare, tel. 040.6705111.

Economia dal Carso al golfo

Si terrà oggi alle 17 nella sala convegni del centro «Millo» di Muggia, in piazza della Repubblica 1, una tavola rotonda organizzata dal circolo «Istria» dal titolo: «Le iniziative economiche e transfrontaliere dal Carso al golfo di Trieste».

Moderatore sarà Franco Colombo, e relatori Giuliano Orel dell'Università di Trieste e Livio Dorigo, presidente del circolo «Istria». Con questo incontro il circolo presenta anche le proprie iniziative future.

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, lettura di salmi, inni e cantici, nonché di poesie varie e brani inerenti alla fine e all'inizio dell'anno. Ingresso libero.

Pro Senectute attività

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà l'esibizione dei lavori e premiazione dei vincitori del concorso di arte varia denominata «Il Natale». Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 resterà aperto dalle 15.30 alle 19.

Mille anni di Casa Savoia

Si chiude oggi la mostra sui mille anni di Casa Savoia allestita nella Sala Umberto di via Imbriani 4 a cura dei club reali triestini: alle ore 17.30 visita guidata e successivamente alle ore 18.30 – nell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele III – rievocazione sul tema «Un sovrano da rimeditare». Ingresso libero.

Assemblea dell'Andos

Oggi, con inizio alle ore 18, in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea annuale dell'Andos. Il presente annuncio vale da comunicazione diretta.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria il seguente avviso pubblico: n. 1 posto di dirigente medico (area medica e delle specialità mediche) nella disciplina di pediatria. Tale avviso è bandito dall'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Autori premiati

Doppio riconoscimento per Flavio Pizzino premiato per la narrativa al concorso nazionale Meliseum e per la poesia al concorso San Teodoro. Le premiazioni avranno luogo a Sorrentini (Messina) il 14 gennaio 2001. La poetessa Tina Meo Comisso ha ricevuto la medaglia d'argento e il diploma di merito nella sezione tema religioso del concorso «Premio Castello» di Villafranca (Verona) con la lirica «Per amore».

Assistenza ai malati di tumore

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040-771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una dottoressa psico-oncologa.

Corsi gratuiti di nuoto

Il gruppo sportivo vigili del fuoco «Ravalico», sezione nuoto, organizza corsi gratuiti di primo soccorso acquatico e nuoto per salvamento riservato a ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. L'iniziativa, alla quale aderisce il Provveditorato agli studi, si svolgerà nella piscina di Altura. Per informazioni chiamare lo 040/8321215, dalle 16 alle 20.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

TAGLIO DEL NASTRO

Atrio rinnovato in Municipio

Taglio del nastro da parte del sindaco Illy per il rinnovato atrio del palazzo municipale, che mostra un nuovo look progettato dall'architetto del Comune, Laura Visintin. Nel prossimo futuro è intenzione dell'amministrazione il totale restauro dell'ottocentesca scalinata d'ingresso.

Coro «Max Reger» in concerto

Si terrà domani alle 20 il concerto di Natale del coro «Max Reger» nella chiesa dei santi Pietro e Paolo, via Cologna 59. Ingresso libero.

Via Bonomea chiusa da oggi

L'Act informa che, a partire da oggi, a causa di urgenti lavori di scavo la «rampa» di via Bonomea verrà chiusa al traffico veicolare. I mezzi in servizio sulla linea 38 osserveranno il seguente percorso in ambo i sensi di marcia: piazza Oberdan - via Commerciale - Strada Nuova per Opicina - «Obelisco» - Santorio - via Bonomea (inversione di marcia assistita all'altezza della stazione dei Carabinieri). Il collegamento da e per largo Osoppo verrà garantito dalla linea 26. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al numero Verde 800-016675 (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30, venerdì dalle 8.30 alle 13).

PICCOLO ALBO

Generosa ricompensa a chi ritrova lupetta meticcia adulta nera focata pelo corto, collarino metallico con targhetta che riporta il nome «Lara - 040/226877» smarrita sabato 23 dicembre zona Padriciano Tennis Club Triestino. È dolce e mansueta. Telefonare 040/226877.

— — —

Mazzo di chiavi rinvenuto il giorno di Natale zona via Revoltella. Chi l'avesse smarrito può chiamare lo 040/636596.

ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA DANTE

Musica e canti per allietare le feste ai «nonni»

Nella foto gli allievi della scuola media Dante, delle classi della professoressa Lida Baxa, che hanno voluto regalare agli anziani della casa di riposo «Basiliadis» un'ora di serenità eseguendo musiche e canti. I ragazzi hanno eseguito musiche di Bach, Schubert, Gaunod, Verdi e Beethoven per pianoforte, flauti, chitarre. Hanno recitato alcune poesie sul tema natalizio e, a conclusione, hanno proposto alcuni canti sempre intonati al Natale. L'iniziativa rientra nel progetto «Rispetto e affetto per gli anziani» promosso dalla Dante.

Festa al Caffè San Marco dopo il concorso organizzato da «AltaMarea»

La poesia diventa il «veicolo» del dialogo tra popoli diversi

L'associazione AltaMarea ha organizzato in collaborazione con l'Istituto Ispanoamericano Miguel de Cervantes, una festa al caffè San Marco di via Battisti aperta a tutti i soci. Il gruppo musicale Bandomat di Leo & Gerry ha allietato gli ospiti con la musica degli indimenticabili anni sessanta alternata da trascinanti ritmi di flamenco. Rina Anna Rusconi, vicepresidente di AltaMarea, ha parlato del concorso internazionale «Scritture di frontiera» edizione Duemila ricordando il grande successo ottenuto vista la notevole partecipazione di poeti e scrittori triestini, italiani, sloveni e croati, e ha salutato i giurati, i poeti, le associazioni e le autorità intervenute alla festa. Il professor Gianni Ferracuti è intervenuto per ribadire l'importanza del concorso di AltaMarea e l'enorme risonanza che l'iniziativa ha avuto anche grazie a Fabio Fazio che ha voluto una diretta con «Quelli che il calcio...» lo scorso 9 di aprile inviando Orietta Berti e facendo partecipare al «Torneo Trieste: EtniePoesie» Stefano Carloni in veste di poeta concorrente. Rosa Lebena Manzanal ha parlato dei prossimi programmi del Cervantes che, oltre a promuovere vari corsi di lingue straniere tenuti sempre da insegnanti madrelingua, avvierà già a gennaio inizierà un ciclo di conferenze su vari aspetti dei Paesi ispano-americani.

In un Caffè San Marco affollatissimo c'erano delle illustri presenze, cioè poeti come Juan Octavio Prenz, Marko Kravos, Claudio Grisancich, Sergio Penco, Ezio Just e Claudio Sirotich, tra le Associazioni amiche: la professoressa Valera del Club Zÿp Poesia, Claudio H. Martelli di Trieste Arte e Cultura, il dottor Buzzi del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia, il Gruppo '85, Annamaria Bussani dell'Associazione triestina Amici dell'arte, Giuliano e Giuliana Zannier dell'Armonia.

Il direttore dell'Apt Paolo de Gavardo ha ricordato che promuovere l'immagine di una città attraverso la tradizione letteraria e culturale è certamente importante soprattutto per Trieste quale luogo d'incontro di più culture, genti e tradizioni, e ha quindi confermato il patrocinio e il supporto organizzativo al concorso.

Ospite della serata un poeta del Bangladesh, un ragazzo di soli 17 anni che, giunto a Trieste clandestinamente, è stato affidato al centro di accoglienza per extracomunitari minorenni cioè il Consorzio italiano di solidarietà. Il ragazzo ha voluto regalare le sue «emozioni» leggendo due poesie semplicemente deliziose e molto significative riguardo l'esperienza che lo vede lontano da casa, dalla sua famiglia e dalle sue tradizioni. Il suo intervento graditissimo è stato applaudito con grande calore. Nel programma della serata AltaMarea ha inserito la presentazione, curata da Cristina Benussi e Giancarlo Lancellotti, di un libro dal contenuto singolare e molto festoso: «Cotto a puntino» (Editrice 3 Lune), di Roberto Lionetti antropologo e docente all'Università di Trieste, che svela attraverso innumerevoli ricette i segreti di una cucina che può essere anche vista da un'angolatura squisitamente erotica. La serata si è conclusa con i «crostoli» offerti a tutti dagli organizzatori e la grande qualità musicale e vocale del gruppo Bandomat di Leo & Gerry Zannier.

Sala Tripcovich: gran Concerto di Capodanno

Tradizionale Concerto di Capodanno lunedì primo gennaio alle 18 in Sala Tripcovich della Civica orchestra di fiati «G. Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose. Il ricavato andrà a favore dell'associazione «Azzurra», impegnata nella lotta alle malattie rare. Biglietti all'Utat di galleria Protti (da lunedì a sabato ore 8-30-12.30, 15.30-19 e, se ancora disponibili, anche in Sala Tripcovich un'ora prima del concerto). Brani di Shostakovich, Rota, Williams, Cesarini e Gershwin.

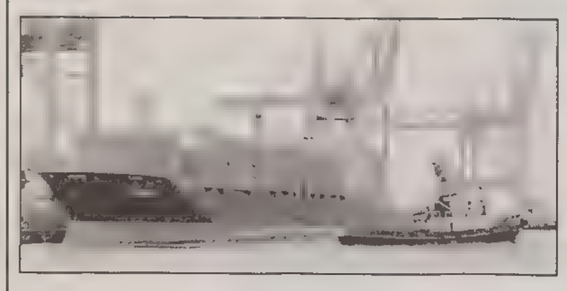
Continua la mostra «Messer Francesco e Donna Laura»

Prosegue la mostra «Messer Francesco e Donna Laura: i ritratti di Francesco Petrarca e Donna Laura della Petrarchesca Rossettiana» nella Sala esposizioni di via del Teatro Romano 7. Orario: tutti i giorni 10-13, 16.30-19.30. Chiuso la domenica pomeriggio. Nei giorni 1 e 6 gennaio 2001 solo orario mattutino dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito. È inoltre attivo un servizio di visite guidate da lunedì a domenica alle 11 e il venerdì alle 17, a cura dell'Associazione di volontariato «Cittaviva».

Gli uffici dell'Inps aperti al pubblico da lunedì a venerdì

L'Inps comunica che a partire dal primo gennaio 2001 gli uffici della sede provinciale di via sant'Anastasio 5, in attuazione di specifica previsione normativa recepita dalla contrattazione integrativa aziendale e in corrispondenza con quanto già praticato nella ltre sedi dell'Istituto operanti in ambito sia regionale sia nazionale, osserveranno un orario di lavoro articolato su cinque giorni, sabato escluso: da lunedì a venerdì 9-13, lunedì e giovedì pomeriggio 14.30-17.30.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/12	6.00	Gr ANANGEL ARGONAUT	Seven Island	A.F.S.
28/12	6.00	Ma MATILDA	Supsa	Siot
28/12	6.00	It LT GLORY	Valencia	VII
28/12	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 A
28/12	9.00	It GUAPA	Misurata	A.F.S.
28/12	12.00	Bs HILDEGAARD	Banias	Siot
28/12	12.00	It LTAFRICA	Ancona	VII
28/12	14.00	Po STORMAN ASIA	Venezia	Can. nav.
28/12	19.00	Li ZIM PUSAN I	Venezia	VII
28/12	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

28/12	10.00	It ECO EUROPA	Ordini	Siot 4
28/12	14.00	Na MARIA GREEN	Ordini	33
28/12	15.00	Li ELENA TOPIC	Ordini	12
28/12	16.00	Ct FIANDARA	Koromakno	A.F.S.
28/12	18.00	Sv SV. DUJE	Bar	22
28/12	20.00	Tu UND TRASPORTER	Istanbul	31 A

FARMACIE

Dal 27 al 30 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE TRASPORTI S.r.l.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 23 al 31 dicembre 2000
SERVIZIO GRATUITO

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

BORSE DI STUDIO AGLI ALLIEVI IAL

Giovani maîtres impegnati nella cena di gala

Si è svolto al ristorante «La Bilancia» del motel Valrosandra il tradizionale dinner di gala organizzato dall'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e albeghi). La serata ha costituito il banco di prova per gli allievi del terzo anno dello Ial. Durante la conviviale sono state consegnate dal vicesindaco Damiani e dal vicepresidente della Descò Srl due borse di studio agli allievi Patrik Vigini e Riccardo Deluca, che si sono distinti per profitto, altri riconoscimenti sono andati ai soci Sonia Facca ed Evaristo Busetti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Vatovec (Australia) (3/12) dalle cugine Paola e Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Chiara a due mesi dalla scomparsa (20/12) dalla mamma 500.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nello Grubissa (22/12) dalla sorella Loreta 50.000 pro Giornale Strada Grande.
— In memoria di Guerrino Hrelia nel I anniv. (23/12) dalla sorella Albina 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Beani Bernich nel V anniversario (24/12) dal Rita, Giordano, Alessandro, Stefano, Daniele 100.000 pro Fam. umaghese.
— In memoria di Remo Cuccagna da Margherita Tumanischvili e famiglia Bandelli 200.000 pro Airc.
— In memoria di Gino Dolcetti (24/12) dalla famiglia 100.000 pro Assoc. de Banfield (sez. Alzheimer).
— In memoria di Bruno e di tutta la propria famiglia per il S. Natale da Adelma Malfi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Airc.
— In memoria dei fratelli Diego e Licio Cernobori per il S. Natale un'amica 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Aldo Ciani dai suoi cari per il S. Natale 50.000 pro frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Guido Cilla (25/12) dai familiari per il S. Natale 100.000 pro Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria dei miei cari Ieto, Linda, Guerino per il compleanno (25/12) da Etta Polli 30.000 pro chiesa San Antonio di Padova (Padova), 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuliano Fabbri per il S. Natale dalla nipote Roberta Zanini 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Sogit.
— In memoria dei cari genitori Andreina e dott. Giulio Fragiacomo per il S. Natale dalla figlia Giuliana 60.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria di Rodolfo Lapel (25/12) dalle famiglie Lapel, Pugliese 150.000 pro Cooperativa Ala.
— In memoria di nonno Pino nel VII anniversario (25/12) da Alberto e Vania 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Piero Surace dai suoi cari per il S. Natale 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola), 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (Chiesa di Roiano).
— In memoria di Renata Zanini per il S. Natale dalla figlia Roberta 50.000 pro Astad, 50.000 pro Cav.
— In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Polo Grazia 100.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti per il Santo Natale dalla famiglia Roberto Riccobon 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per il Santo Natale da Anna Rosa 100.000 pro Astad, 50.000 pro Caritas Diocesana, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lorenzo e Alberto per il S. Natale da Rosanna de Iurco 300.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— Per il Santo Natale da Giorgio Laghi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Com. San Martino al Campo, 15.000 pro Ass. donatori organi, 10.000 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— Per il Santo Natale da Emma Milanese Gardi 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi per l'onomastico (26/12) dalla figlia Nadia 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria della mia mamma Stefania Opera Diretti per l'onomastico (26/12) dalla figlia Lidia 30.000 Pro Senectute.
— In memoria di Maria Niderkorn Dorligo nel XV anniv. (27/12) dalla figlia Silva Dorligo Gregori 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Bolobicchio (28/12) da figlia, genero, nipote 15.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Edvin Bundi nel XXVI anniv. dai familiari 300.000 pro Scuola media Campi Elisi (premio studio Edvin Bundi).
— In memoria di Mario Cossutta nel VI anniversario (28/12) da Nilde Capponi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
— In memoria di Augusto Ferraro nel XXXII anniversario da figlio, nipoti e nuora 50.000 pro Domus Lucis.
— In memoria della madre Bruna Hanak per il compleanno (28/12) dalle figlie Rosamaria e Bianca 20.000 pro Airc.
— In memoria di suor Natalina Marconato per l'onomastico da Giuli e Teddy Predonzan 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (fondaz. Andrea Bottali).
— In memoria di Rosa Ottaviani nel XLVII anniv. (28/12) da Bianca, Bruna e Maria 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria da Gilda Sampietro nel I anniversario (28/12) dalla figlia Flavia e genero Emilio 100.000 pro Airc.
— In memoria di Fulvio Serra nel XIX anniversario dalla moglie Anita ed il figlio Adriano 50.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anka Steindler nel II anniversario dalla famiglia Steindler 400.000 pro Alyn (Gerusalemme), 100.000 pro Alberi per Israele, 300.000 pro Astad.
— In memoria di Lidia Tegacci nel XXV anniversario da Elda 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Uildm.
— In memoria del prof. Marino Zorzini per l'anniversario (28/12) dalla moglie 50.000 pro Anffas; dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Renato Trani da Ruggero, Maria, Diego e Renata 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Girolamo e Francesco Uva dai familiari 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lino Vesnaver dall'Ufficio statistica del Comune di Trieste e dall'Ufficio Ced 290.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Lucia Zotto da Gino Zotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Zumbo dai cugini e dai nipoti 250.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri defunti da Elda Casinelli 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

È stata aperta in città una sezione del Codacons, il Coordinamento delle associazioni di difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti

I consumatori triestini hanno un difensore in più

Il responsabile Filippo Caputo insiste sulla funzione di prevenzione che svolgerà l'organismo

I consumatori triestini (e non solo loro) hanno un difensore in più. Si tratta del Codacons, il Coordinamento associazione difesa ambiente e diritti utenti e consumatori, che ha aperto una sezione in città, e più precisamente negli uffici della Confsal, sindacato autonomo da sempre attivo nella tutela dei lavoratori, con sede in via Timeus.

A rappresentare in città il Codacons sarà Filippo Caputo: «Dobbiamo stare attenti a tutto ciò che avviene attorno a noi - ha detto in sede di presentazione del nuovo organismo - perché in ogni momento del nostro vivere quotidiano possiamo trovarci al cospetto di qualche raggiro, di qualche truffa, di individui che non sono certamente animati dalle migliori intenzioni».

«La presenza della Codacons a Trieste - ha aggiunto Caputo - avrà innanzitutto una funzione preventiva, perché tutti adesso saranno a conoscenza del fatto che i consumatori locali hanno un punto di riferimento in più per difendersi. Ma sopratutto il Codacons, in quanto associazione che vanta più di trentamila soci sul territorio nazionale, con presenza di uffici in cinque regioni, ha la possibilità, per queste caratteristiche, di presentare denunce. Si tratta perciò di un potenziale in più che potrà rivelarsi molto utile, anche se naturalmente, dal nostro punto di vista, auspichiamo che siano sempre meno i triestini costretti a rivolgersi al nostro sportello».

La sede è in via Timeus, presso il sindacato autonomo Confsal. In distribuzione un opuscolo per difendersi dalle vendite per strada

Vari sono i settori nei quali opera il Codacons: dall'ambiente, dove la controparte è solitamente l'ente pubblico, al commercio, dove invece si tratta di resistere a privati. In città, con l'arrivo del Codacons, verrà messo in distribuzione gratuita un opuscolo: quello diffuso in occasione della presentazione negli uffici della Confsal parla, fra l'altro, delle modalità per difendersi dalle vendite che avvengono per strada, spesso mascherate da raccolte di firme per gli scopi più diversi, come la solidarietà agli ammalati di Aids o contro la droga.

u.sa.

Incontro dei protagonisti del melodramma verdiano con gli Amici della Lirica

Stiffelio, opera ardua per i tenori

L'ultimo appuntamento del 2000 degli incontri organizzati dagli «Amici della Lirica», ha avuto per protagonisti il direttore d'orchestra Nicola Luisotti e i cantanti Anna Luisa Raspagliosi, soprano, il tenore Mario Malagnini e il basso Enzo Capuano.

Intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini, gli artisti si sono amabilmente sottoposti alle domande loro rivolte. Il Maestro Luisotti, viareggino di nascita, ha evidenziato le tappe della sua carriera, iniziata una decina d'anni orsono, dopo aver conseguito il diploma in pianoforte e dopo aver studiato tromba, canto e composizione.

Ricorda la sua attività quale maestro collaboratore a fianco di Riccardo Muti e Lori Maazel alla «Scala» di Milano, e in seguito col Maestro Daniel Oren. Ha rilevato, come in «Stiffelio» si avvertono le prime avvisaglie, delle opere «Il Trovatore», «La Traviata». Luminosa e solare è l'ouverture che nulla ha a che vedere con l'opera stessa.

Il tenore Malagnini ricorda «L'Aida» del teatro «Verdi» di alcuni anni orsono, produzione che ebbe giudizi contrastanti.

Il suo sogno di cantare all'Arena di Verona si è avverato, cantando in «Aida» e «Traviata» l'estate scorsa. Di «Stiffelio», opera difficile che pochi tenori hanno in repertorio (forse cinque o sei nel mondo), sottolinea la prova ardua a cui è sottoposto il cantante nel primo atto.

Annalisa Raspagliosi, avvenente soprano romana, ringrazia pubblicamente la «grande Rainà Kabaivanska», che le è stata prodiga di consigli e con la quale si sta perfezionando. Ha avuto parole di elogio per il regista Ulderico Manani, che l'ha molto aiutata nella parte scenica. Molti i concerti a fianco di Luciano Pavarotti in America, «artista dai grandi pregi».

La serie delle interviste si è chiusa con il basso Enzo Capuano, un «habitué» del nostro Teatro «Verdi» per aver cantato in edizioni di «Lucia di Lammermoor», «Cenerentola», «Turco in Italia», «Nozze istriane» e «Barbablu» di Offenbach. «La mia vocalità – afferma – si adegua ai vari personaggi, brillanti, comici o drammatici che mi si presentano, non ho particolari preferenze».

Alla fine, Pardini invita sulla pedana il presidente dell'Associazione «Amici della Lirica», l'avv. Walter Viozzi, che saluta il pubblico, augurando un Buon Natale e un lieto 2001 a tutti, estendendolo alle fortune del nostro Teatro «Verdi» che festeggerà i «duecento anni di vita».

I protagonisti di Stiffelio all'incontro con il pubblico.

Iniziativa dell'associazione «Giorgio Costantinides»

Le immagini più suggestive e i versi più struggenti nel calendario della Grecia

Rigorosamente a tema, come si usa, il calendario può occuparsi di tutto, dai gatti alle opere d'arte, dai nudi ai paesaggi: in questo caso si apre con i laghi ghiacciati o le montagne imbiancate. Ce n'è uno che invece comincia con un mare blu e un cielo senza una nuvola: è il calendario della Grecia 2001, curato da Elisabetta Rosati Rizzi per l'Associazione «Trieste-Grecia Giorgio Costantinides» di Trieste.

Il prof. Lucio Delcaro, Rettore dell'Ateneo triestino, nella presentazione ricorda che nel 1995 l'Associazione ne aveva realizzato uno sui principali palazzi cittadini costruiti dai greci fin dal loro attivo, nel Settecento, in questo che era il porto franco dell'impero asburgico.

Alle austere facciate, testimoni del successo greco fuori dai confini della patria, si è sostituito ora il richiamo luminoso di una terra che si esibisce orgogliosa i suoi tesori nascosti.

Così, le foto scattate da Elisabetta Rosati Rizzi, che da anni compie l'itinerario inverso dei Greci che vennero a Trieste, ci mostrano accanto ad alcuni siti archeologici di fama imperitura, scorci di paesaggi inediti: ponti di montagna, case torri, chiese bizantine, selciati, porticcioli di isole lontane, dimore signorili con i loro interni.

Sono foto molto suggestive, accompagnate non solo da didascalie ben articolate, ma anche da brevi stralci lirici dei più importanti poeti greci dell'Otto e Novecento.

Spettacolo prodotto da ContradeAperte oggi al Tergesteo e sabato al San Marco

Al caffè con Svevo e Joyce

Oggi e sabato all'interno della manifestazione «Le Vie dei Caffè» promosso da Bonawentura, l'Azienda di promozione turistica di Trieste e l'Ente Regione verrà riproposto «Gli Ulissidi», lo spettacolo prodotto da ContradeAperte (il settore progetti speciali del Teatro La Contrada) per la Biblioteca civica - Museo sveviano e presentato l'estate scorsa come pièce itinerante nelle strade di Cittavecchia.

Curato dalla regista Elena Vitas, «Gli Ulissidi» vede come figure-chiave ispiratrici dei testi Italo Svevo e James Joyce, i due grndi letterati del '900 intimamente legati alla città di Trieste. In questo spettacolo, attraverso carteggi, scritti privati e opere celebri, rivive l'amicizia tra Svevo e Joyce con tutta l'atmosfera della Trieste d'inizio secolo, riproponendo idealmente per gli spettatori la passeggiata attraverso Dublino compiuta da Leopold Bloom e Stephen Dedalus nell'«Ulisse».

Progettato nella versione originale come percorso attraverso la parte storica della città, ideale giardino della letteratura e della poesia, «Gli Ulissidi» si riadatta a un nuovo spazio, quello prestigioso ma «contenuto» di un caffè storico; il percorso diventa così da fisico ad astratto, coinvolgendo gli spettatori nella magia di un viaggio della memoria, avvalendosi di un originale «museo portatile» ispirato a Duchamp e appositamente creato per lo spettacolo dal designer Roberto Bilucaglia.

«Gli Ulissidi», interpretato da Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna rispettivamente nei ruoli di Joyce e Svevo, si avvale degli interventi musicali di Carlo Moser. Drammaturgia, ambientazione e messa in scena sono di Elena Vitas. Proposto per «Le Vie del Caffè», «Gli Ulissidi» sarà rappresentato oggi alle 18 al Caffè Tergesteo *(nella foto)* e sabato alle 21.30 al San Marco. Ingresso libero.

Nel 2004 la Società scacchistica triestina celebrerà il centenario e sta preparando un prestigioso evento

Scacchi: convocati i maestri di fama mondiale

Un torneo internazionale come quello svoltosi nell'ormai lontano 1923

Nei locali della sede del Circolo aziendale della Fincantieri, che ospita la Società scacchistica triestina, ha avuto luogo, con l'intervento dell'autore Francesco Gibellato e, per l'editore («Scacchi e scienze applicate» Castello - Venezia) del direttore di redazione, Romano Bellucci, la presentazione di un prezioso volume in brossura, intitolato «I Tornei di Trieste».

Si tratta di un'opera che si occupa del primo Torneo magistrale internazionale svoltosi in Italia nell'ormai lontano 1923. Il torneo fu organizzato dalla Società scacchistica triestina, fondata nel 1904, e fu disputato nella sala del Teatro del Circolo artistico triestino. Vi parteciparono campioni italiani e stranieri di fama internazionale e la manifestazione raccolse consensi unanimi e un successo imprevedibile nell'Italia di quegli anni: lo si desume dai commenti e dai giudizi molto lusinghieri espressi dai giornali stranieri più quotati dell'epoca. È appena il caso di ricordare la partecipazione de «Il Piccolo», che dedicava al torneo servizi quotidiani, corredati da interviste e giocatori e personalità presenti alla manifestazione.

Nella pubblicazione sono giustamente citati i più rinomati giocatori triestini del tempo e, primi fra tutti, i maestri Martinolich e Gladic. Nel 2004 la Società scacchistica triestina celebrerà il suo glorioso centenario ed è già allo studio da parte della dirigenza un evento capace di accrescere il prestigio della società organizzatrice e di fornire alla città un'occasione irripetibile di visibilità e di un prezioso ritorno di immagine. Un torneo internazionale infatti, perché di questo si tratta, cui dovrebbero partecipare soltanto grandi maestri di fama mondiale, sarebbe certamente seguito da tutti i mezzi d'informazione: ricorderanno i lettori la straordinaria risonanza del match Spasskj-Fischer.

Un'impresa che, se anche implicherà uno sforzo economico e finanziario di impegnativa rilevanza, non mancherà di stimolare l'interesse di tutti coloro che, nel mondo, hanno con gli scacchi una qualche dimestichezza. Non si dimentichi poi che in alcuni Paesi europei il gioco ha, nella scuola, la dignità di una disciplina curricolare e che gli scacchi non si esauriscono soltanto nel gioco agonistico, ma si costituiscono anche come uno spettacolo fruibile da tutti, attraverso le scacchiere murali luminose e via Internet da ogni computer.

I grandi maestri, che nel mondo riescono a primeggiare, sono considerati come degli autentici divi, con un seguito di teorici e di analisti, di guardie del corpo, di psicologi e di quant'altro ancora colpisce, suscitandolo, l'immaginario collettivo. In virtù di una manifestazione come quella cui abbiamo fatto cenno, pertanto, Trieste disporrebbe, per la durata di dieci giorni, di una vetrina d'elezione, impreziosita da riprese filmate, proiettate poi dalle televisioni dei paesi più evoluti, proponendosi così, ancora una volta, quale centro di tradizioni e di valori, mutuati da un esemplare retaggio di cultura e civiltà.

Dario Pirona

Nella foto, scattata ai primi del Novecento, sono ritratti alcuni scacchisti, colti mentre stanno giocando, in un atteggiamento che riflette lo stile e le concezioni estetiche dell'epoca.

Presentato alla «Dante Alighieri» il romanzo di Carla Guidoni

Universo femminile al centro di «Piccoli giochi crudeli»

È stato presentato nell'ambito dell'attività della «Dante Alighieri», «Piccoli giochi crudeli», nuovo, coinvolgente romanzo di Carla Guidoni. Maria Grazia de Mottoni, vicepresidente della Dante, ha dato la parola a Irene Visintini che della poliedrica autrice, triestina d'adozione, tra l'altro titolare della galleria d'arte «Il Coriandolo», ha percorso l'intenso cammino narrativo, poetico e teatrale, iniziato nei primi anni Sessanta. Libro suggestivo, coraggioso e inquieto, questo «Piccoli giochi crudeli» nel quale si avverte una forza morale e sentimentale e una sottile psicologia: con queste parole la Visintini si è addentrata in un lungo, approfondito esame critico del libro, dopo aver posto l'accento su come «la centralità dell'universo femminile nel mondo contemporaneo sia un dato innegabile».

Molteplici le tematiche che scaturiscono da questo romanzo della Guidoni: indagine sulla difficoltà del rapporto tra uomo e donna in cui l'analisi delle emozioni si accompagna a tensioni psicologiche, a sentimenti di umana pietà, a scontri inesorabili con la realtà, all'aspirazione della donna a ritagliarsi spazi autonomi. E ancora, il tema del ricordo nel lucido e sensibilissimo sondare tra le pieghe della coscienza. La Visintini si è quindi soffermata sulla figura di grande spessore caratteriale di Valeria, il personaggio femminile che apre il romanzo, nel quale si raccolgono anche tre brevi, conclusivi racconti dalla stringata rapidità di sviluppo.

La densa presentazione del libro è stata intercalata dalla lettura di alcune significative pagine: lettura di intensa partecipazione da parte di Romano Olivo, Enzo Succhielli e della stessa Guidoni, il cui mondo interiore – ha concluso Irene Visintini – senza farsi illusioni, si apre alla solidarietà e agli affetti.

Grazia Palmisano

La scrittrice Carla Guidoni.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Un grazie da San Giovanni al maresciallo Bertolini

Classe 1943, il portamento fiero, l'orgoglio di indossare la divisa dell'Arma dei carabinieri; uniti alle doti di umanità e cordialità, il maresciallo maggiore aiutante Giacomo Bertolini è stato una colonna portante nel popoloso rione di San Giovanni.

Originario di Corvado, in provincia di Pordenone, arruolatosi nella «Benemerita» nel 1963 ha diretto la stazione dei carabinieri di San Giovanni dal 1978 al 1995. Sono stati anni piuttosto difficili che non risparmiano neppure lo storico rione di San Giovanni: situazioni familiari instabili, disagio sociale giovanile, problemi di droga e altro... ma il maresciallo era sempre lì, al suo posto, pronto a intervenire con animo intrepido e generosa disponibilità. Tutti, in un modo o nell'altro, hanno avuto l'occasione d'incontrarlo e per tutti ha avuto parole e gesti di incoraggiamento, preziosi consigli e anche puntuali e paterne correzioni.

Per raggiunti limiti di servizio, nel luglio scorso, è andato in pensione ma rimarrà sempre abitante illustre, apprezzato e amato di San Giovanni. Inoltre continuerà la sua missione di carabiniere nella sezione triestina dell'Associazione nazionale carabinieri che l'ha accolto quale socio affinché continui a dare il suo contributo e la sua esperienza, in questo periodo di «riforma», anche alle future giovani leve.

Giacomo Bertolini

I prezzi agevolati per i residenti continueranno fino alla chiusura della mostra il 7 gennaio

Sissi, prorogate le riduzioni

In considerazione del crescente successo (sono già stati superati i 57 mila visitatori, divenendo di fatto, dopo l'Ebla, la rassegna culturale con il maggior numero di presenze paganti), l'Assessorato alla Cultura e la Soprintendenza per i Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso un'ulteriore proroga delle agevolazioni per visitare la mostra «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», allestita alle Scuderie del Castello di Miramare a Trieste. Fino alla chiusura dell'esposizione (7 gennaio 2001), tutti i residenti nel Comune di Trieste, nei pomeriggi da lunedì a venerdì (dalle 14 alle 18), potranno visitare la mostra al prezzo agevolato di lire 7 mila, anziché 12 mila.

Nei fine settimana continua ad essere operativo e particolarmente gradito al pubblico anche uno specifico servizio di visite guidate a pagamento. Nelle giornate di sabato e domenica si svolgono infatti tre visite guidate al mattino (con inizio alle 10, alle 11.15 e alle 12.30) e tre al pomeriggio (inizio 15, 16.15 e 17.30).

La mostra «Sissi. L'impossibile altrove» è aperta tutti i giorni (lo sarà anche durante le festività di fine-inizio anno) sempre con il consueto orario dalle 9 alle 19 (chiusura cassa ore 18) fino – come già ricordato – al 7 gennaio 2001. Per informazioni e prenotazioni visite guidate telefonare allo 040/2247019. Notizie e approfondimenti anche sullo specifico sito: www.triestecultura.it.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Veglione alla Tolada 040/382530

Cenone, musica, ballo, tombola, con i Tween in via di Vittorio 3/1 si accettano prenotazioni. L. 95.000.

Ristorante cinese Chinatown

Cenone S. Silvestro L. 60.000 bevande escluse. St. Vecchia dell'Istria 46/a. Prenotaz. 040/382135.

Osteria all'Istriano - 040/304035

Cenone Capodanno. Prenotate Riva Grumula 6.

Ristorante Bellavista - 040/411150

Prenotazioni per il cenone di Capodanno.

Commercianti vessati dal fisco

Si è parlato a lungo delle numerose perquisizioni effettuate dalle forze di polizia nei confronti dei cittadini cinesi residenti a Trieste. Per la verità i risultati sono stati piuttosto deludenti se rapportati allo spiegamento di forze e allo scalpore che l'operazione ha suscitato. Tutto ciò dimostra che la stragrande maggioranza dei cinesi presenti nella nostra città lavora onestamente e che il fenomeno dei clandestini ha toccato marginalmente questa comunità.

Con tutta probabilità il paragone fatto da alcuni cinesi, riferendosi alle perquisizioni (la Notte dei cristalli), è fuori luogo ed esagerato, ma mi permetto di segnalare che la Guardia di finanza applica a tutt'oggi, per gli accessi nei pubblici esercizi commerciali, la vecchia legge 7 gennaio 1929 n. 4. A lamentarsi giustamente di tale legge, che prevede l'accesso ai locali in assenza del mandato di perquisizione, ci sono anche gli imprenditori e i commercianti italiani, che vengono quotidianamente maltrattati da un sistema fiscale, purtroppo, ancora iniquo e vessatorio.

Questa legge, a mio avviso, è in contrasto sia con la Costituzione sia con il Codice di procedura penale, laddove consente spazi di assoluta discrezionalità ai militari operanti e l'accesso a uffici e locali senza il mandato di perquisizione firmato dal magistrato. Questo non è accaduto (o meglio è avvenuto solo in parte) con la comunità cinese perché nello specifico caso è stato firmato un mandato di perquisizione direttamente dal magistrato, almeno per quanto riguarda le perquisizioni domiciliari. Cosa diversa è la procedura per l'accesso ai negozi.

A Trieste una commerciante ha subìto ben 18 mesi di verifica fiscale senza che nessuno le dicesse cosa stava succedendo, chi avesse ordinato quel controllo. Mi chiedo se è necessario mandare in «casa» di un imprenditore o di un commerciante finanzieri armati, solo per effettuare un controllo fiscale di routine. I generali della Finanza hanno sempre chiesto ai ministri e ai parlamentari di cambiare o modificare le leggi che potevano danneggiarli sotto il profilo economico o della carriera, ma non si sono mai preoccupati di chiedere al legislatore l'abrogazione di una legge che si colloca al di fuori di ogni logica e di ogni parametro europeo.

Mi chiedo, inoltre, perché a tutti i comuni cittadini, inclusi i commercianti, siano riservate valanghe di tasse e poi chi ordina i controlli fiscali (ufficiali delle Fiamme gialle) beneficia di alloggi di servizio quasi gratuiti e auto blu con relativo autista. La cosa grave è che qualcuno, anche dopo essere andato in pensione, continua a tenersi l'appartamento di servizio, nonostante continui a percepire una più che congrua indennità di pensione e abbia ricevuto una considerevole liquidazione.

Lorenzo Lorusso
consigliere comunale
presidente nazionale
del Movimento
dei finanzieri
democratici

Ferrovie scelte difficili

Pensiamo sia opportuno approfondire alcune questioni sul corridoio 5 Ferroviario. È bene ribadire quale sia la priorità assoluta: stante il consistente aumento di traffico, in particolare pesante, che sta interessando la nostra regione è necessario attivare una programmazione strategica che vada a incentivare i sistemi di trasporto ferroviari e marittimi, drenando così quanto più possibile il traffico su gomma. Per la particolarità dei territori potenzialmente attraversati dalla nuova linea ferroviaria, non tutte le scelte sono equivalenti, non soltanto per questioni politiche o economiche, ma anche tecniche e ambientali.

Infatti, riprendendo le dichiarazioni del direttore della divisione infrastrutture di Fs, Mauro Moretti, evidenziamo due questioni: la prima che attualmente la linea Trieste-Monfalcone non è ancora satura, potendo ancora sopportare cinquanta convogli in più al giorno. La seconda: i costi di realizzazione del tratto carsico sono comunque «elevati», tali da rendere necessaria una più approfondita analisi che evidenzi quali siano costi e benefici economici e ambientali. Se poi il sindaco Illy afferma che la prima affermazione di Moretti non è corretta, ne prendiamo atto, ma vorremo a maggior ragione che su questo ci fosse un confronto serio.

Finora infatti abbiamo ascoltato molti proclami che hanno sempre sottolineato l'importanza strategica di tale opera ma non supportati da una parimenti articolata analisi tecnico-scientifica, basata su dai oggettivi e non su supposizioni o scelte – come lo stanziamento dei 2500 miliardi per il quadruplicamento della tratta Monfalcone-Trieste – che sono probabilmente più politiche che tecniche, visto che della alta vulnerabilità del Carso tutti sembrano dimenticarsi.

Mantenendo quindi una posizione «laicamente agnostica» e non pregiudiziale sull'opera in sè, allo stato attuale possiamo soltanto affermare che probabilmente la soluzione ottimale è rappresentata dal tracciato lungo la valle del Vipacco che potrebbe così anche escludere la realizzazione del nuovo tracciato carsico se venisse contestualmente sfruttata a pieno l'esistente Monfalcone-Trieste.

Alessandro Bon
Andrea Boscarol
Verdi del
Friuli-Venezia Giulia

Scuola, riforma da cancellare

Non comprendevo la motivazione della riduzione di un anno di tempo per la scuola di base, rispetto agli ordini di scuola che conosciamo, nè capivo il valore della concentrazione in una stessa struttura scolastica degli alunni e degli insegnanti di scuola elementare e media, l'intercambiabilità degli stessi con formule ancora da scoprire: simbiosi? parassitismo? commensalismo? cannibalismo?...

La prosaica verità mi si è rivelata dalla lettura del documento che è alla base di questa riforma («Quadro di riferimento e linee guida della riforma»): «Il problema della scuola di base è la sua durata, che ha rilievo in relazione alla durata complessiva degli studi».

Insomma, purché gli studenti finiscano le scuole superiori a 18 anni invece che a 19, il taglio era obbligatorio e da qualche parte bisognava pur farlo. Si è così buttata all'aria la squadra vincente, la formula riuscita, considerando che la scuola elementare era la fascia scolastica che funzionava meglio, come da tutti riconosciuto.

Riforme di questo tipo vanno cancellate prima possibile, e bene ha fatto il presidente della Regione Roberto Antonione a proporre un referendum abrogativo.

Manlio Sossi

E le Regioni devono opporsi

Ma guarda un po'! Con tutti i problemi che affliggono la scuola italiana – edilizia, adeguamento degli stipendi, supplenze... e qui l'elenco potrebbe continuare a lungo – qualcuno dotato di un acume eccezionale ha pensato di aggiungerne un altro così, tanto per vivacizzare la già caotica situazione attuale.

A tamburo battente la riforma della scuola va avanti malgrado forti perplessità siano state sollevate da più parti.

«Questa riforma s'ha da fare – afferma il ministro tirando dritto – e sarà fatta!». Un decisionismo tale, perbacco, poche volte si era visto nelle alte sfere, pronte come al solito a cambiar parere al minimo umor contrario. Che le riforme vadano fatte, per carità, è cosa buona e giusta, ma che tale strampalato ed estemporaneo cambiamento debba partire privo di contenuti, questo proprio non lo digerisco. È come regalare una scatola vuota senza il dono. Ben venga dunque l'iniziativa di alcune Regioni di opporsi a tale baggianata proponendo un referendum abrogativo.

Paolo Candotti

Navi a Pola: quattro non sei

Abbiamo letto l'articolo del 13 corrente «Pola costruirà sei navi per la Grimaldi». Vi preghiamo prendere nota che la nostra società ha firmato con i cantieri Uljanik contratti per 4 navi mentre altre 2 navi sono in opzione non ancora esercitata.

Q. Spetrini,
segr.gen. Grimaldi Group

La storia del dopoguerra

Molte volte ho letto su questa rubrica gli scritti del signor Samo Ferluga che si definisce cittadino italiano di etnia slovena ma la scorsa settimana, prendendo spunto dai cellulari nostrani che «sconfinano» in Slovenia, ha esagerato nel suo livore anti-italiano.

Egli scrive infatti che esiste in un territorio abitato da sloveni un «cuneo» abitato da italiani, bontà sua, che comprende Trieste e Muggia.

Anzi Trieste non sarebbe stata conquistata in battaglia bensì, secondo lui, aggregata all'Italia a seguito di trattati internazionali; evidentemente Ferluga dimentica dei 600.000 morti per Trento e Trieste nella prima guerra mondiale.

Per quanto riguarda invece la seconda guerra mondiale, Mussolini ha commesso una barbarie annettendosi la provincia di Lubiana e parimenti Tito, a fine guerra, non doveva pretendere il confine sul Tagliamento. Ricordo che durante la guerra si ascoltava Radio Londra che prometteva libertà ai popoli e la Carta atlantica prevedeva che ogni popolo potesse, con il suffragio, decidere sul proprio futuro; invece zone d'Istria abitate da sempre da italiani, sono state occupate e snazionalizzate. Al posto dei 300.000 esuli quelle terre sono state ripopolate con serbi e bosniaci!

La storia del dopoguerra nel '19 racconta che il presidente americano Wilson aveva prospettato in Istria una linea Nord-Sud che assegnava all'Italia la costa e l'interno alla neonata Jugoslavia; era una soluzione giustissima che avrebbe potuto essere adottata anche nel '46.

Purtroppo, come il signor Ferluga sostiene, chi vince in battaglia occupa e si trattiene le terre invase, ma così ragionavano anche le orde barbariche che nel medioevo calavano dal Nord Europa nelle assolate terre meridionali.

Un'ultima cosa vorrei dire al sig. Ferluga: si rilegga la «Divina commedia» e troverà al IX canto dell'Inferno queste parole sacrosante: «Pola presso del Carnaro ch'Italia chiude e suoi termini bagna». Non si vorrà mica dire che Dante, soggiornando in queste terre nel 1300, era anche lui fascista?

s.c.

50 ANNI FA

28 dicembre 1950

La Sovraintendenza ai Monumenti ha dato il proprio benestare, perché venga collocata nel nuovo giardinetto di piazza Venezia la fontana del Nettuno, che era stata rimossa da piazza della Borsa all'epoca della costruzione dei servizi igienici sotterranei.

● Ieri sera, all'Auditorium, il coro femminile della Fari ha eseguito vari brani natalizi, con la cooperazione della piccola orchestra d'archi diretta dal maestro Mario Macchi. Questa sera, invece, il coro russo dei profughi canterà nella chiesa evangelica in piazza Panfili inni sacri del Natale.

● Gli artigiani scalpellini lamentano il fatto che non sia stato accolto il loro progetto di allargamento del cimitero di Sant'Anna, dato che il Comune è intenzionato ad aumentarne la capienza con la costruzione di cripte sotterranee, di cui una prima attuazione è stata la trasformazione del campo XI.

Strisce pedonali in via Revoltella

Informo l'ufficio comunale competente (segnaletica stradale) che necessita quanto prima lo spostamento del tracciato per l'attraversamento pedonale di via Revoltella, esistente all'altezza dell'allora succursale della scuola media che ha cessato da lungo tempo la sua attività (altezza stabile n. 37 di tale via).

Il tracciato va portato invece più a monte (circa cento metri) dove si trovano le fermate dei bus 11 e 22 nonché la farmacia, un supermercato, esercizi pubblici vari.

Ciò si rende indispensabile per il sicuro attraversamento della strada ai numerosi utenti che abitano in quella zona e che usano i servizi sopra indicati.

Sergio Aita

Gli ottanta di Antonia

Questa bella signora è nonna bis Antonia che oggi compie 80 anni: auguri da Carlotta assieme a nonna Rosalba, nonno Fulvio, papà Paolo, mamma Francesca e nipoti tutti.

Imprenditori e politica

Leggo sul Piccolo che il capogruppo alla Camera, Marco Follini, ha dichiarato che i politici devono riappropriarsi della politica e che il loro candidato al Comune dovrà essere perciò un politico di professione e non un «imprenditore prestato».

Evidentemente questo signore non è mai venuto a Trieste quando il Comune era amministrato dai cosiddetti politici di professione. Non ha mai visto l'immobilismo a cui questa città è stata costretta per anni dalla politica del tipo «mi tengo la poltrona e aspetto ordini da Roma». Non ha visto il degrado in cui era caduta la città a causa dell'incapacità di programmare e realizzare i lavori di cui essa aveva bisogno, Non riuscivano neppure a spendere i finanziamenti già stanziati. Per anni i «politici» non sono riusciti a dotare la città di un piano regolatore. C'è voluto un «imprenditore prestato» per vararlo in tempi rapidi. Ora che abbiamo una giunta «prestata», che è riuscita a fare in pochi anni quello che i predecessori «politici di professione» non sono stati capaci di fare, una giunta che si è unita ai lavoratori in difesa della Ferriera, ora dovremmo tornare all'antico.

E naturalmente dovrebbe tornare all'antico anche Muggia, dove un altro «imprenditore prestato» è riuscito a lavorare bene con piena soddisfazione dei suoi cittadini. «Mi tengo la poltrona e aspetto ordini...». Era questo che intendeva l'onorevole Follini? Qualcuno dovrebbe spiegarcelo perché noi non lo capiamo. E anche i nostri politici continuano a non capirci, altrimenti si renderebbero conto che le critiche continue e spesso ingiustificate che le opposizioni rivolgono alle amministrazioni in carica, a noi appaiono squallide e dettate soprattutto da rabbia e da invidia. Preferiremmo sentir parlare di programmi.

Dovrebbe pure aver insegnato qualcosa il fatto che, sia a Trieste, sia a Muggia, gli attuali sindaci siano stati sostenuti da tanti simpatizzanti delle rispettive opposizioni.

Maria Gabriella
Droletto

Antenne per cellulari da regolamentare

In relazione alla notizia secondo cui «spunteranno nuove antenne per la telefonia cellulare in futuro a Trieste», in numero considerevole, e ciò per «atto dovuto», la mia proposta è di procedere, anche dal lato dell'uso del telefonino (si tratta di strumento complesso e delicato) a una certa qual regolamentazione, evitandone la banalizzazione e lo spreco. Pensi che ci sono in giro bambini «ancora in carozela» con già tra le mani una specie di prototipo di cellulare...

Lucio Fabbretti

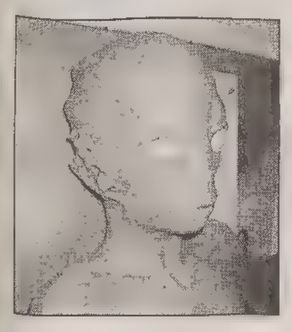
CHI ERA

Paolo Bernes, un grande esempio di vita generosa

Paolo Bernes era nato in Istria, a Visignano, nel 1920. Era sempre rimasto affettivamente legato alla sua terra d'origine, anche se aveva saputo costruirsi altrove una vita piena e realizzata. Un'infanzia aspra e difficile non gli aveva impedito di raggiungere, con grande determinazione, risultati di rilievo in una consolidata posizione lavorativa e professionale. Esperto di cultura giuridico-amministrativa, aveva riservato le sue conoscenze professionali, lo zelo del suo impegno e della sua ricerca alle amministrazioni pubbliche, dapprima al magistrato delle Acque di Venezia, poi alla direzione provinciale del Tesoro di Trieste, infine nell'ambito della Giunta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Della Giunta regionale fu prima ragioniere, poi segretario generale, contribuendo con professionalità illuminata e grande competenza al funzionamento della «macchina» amministrativa, ottenendo apprezzamenti e riconoscimenti incondizionati per la sua attività. Apprezzamenti che gli valsero la richiesta di numerose collaborazioni e consulenze ad alto livello anche dopo la quiescenza.

Sposato con la parentina Nora Rocco, insegnante, era padre di quattro figli, Walter, Franco, Lucilla e Alessandra, per i quali è stato fino all'ultimo, anche negli anni in cui la sua salute era compromessa, esempio di vita generosa.

CULTURA & SPETTACOLI



MOSTRE *Palazzo Bagatti Valsecchi ospita, fino all'11 febbraio, le creature venute da altri mondi*

Alieni a Milano, come in un film

Fotografie, fumetti, pellicole, sculture, libri dedicati agli extraterrestri

Gioia e rivoluzione non le trovavi più nemmeno in offerta speciale, sul finire del 1980. Grandi e piccole utopie si stavano trasformando, rapidamente, in oggetti da antiquariato. Solo una foto in bianco e nero riusciva a far correre qualche brivido lungo la schiena dei paninari più qualunquisti, degli ex sessantottini più malinconici, di chi non credeva più in niente e in nessuno. L'immagine proveniva dalla Russia. O, almeno, così dicevano. Raffigurava un alieno paffuto calato dentro una tuta argentea. Tutto qui.

Però, però, quello non era un alieno qualunque. All'ombra della foto (scattata da chi, quando e dove?) si nascondeva una delle leggende metropolitane più inquietanti dei nostri tempi. La storia dell'astronave aliena precipitata a Roswell, nel Nuovo Messico, immediatamente posta sotto sequestro, trasportata in zona «off limits» da uomini scelti del Pentagono. Fatta sparire con i suoi passeggeri, insomma, sotto una coltre spessissima di silenzio.

Una leggenda, appunto, che ha fatto discutere il mondo intero per quasi vent'anni. La foto, scattata a un pupazzo dall'ufologo canadese Christian Page, trovò giornalisti disposti a darla per buona nella redazione della prestigiosa rivista americana «Orbiter» e della trasmissione televisiva di Raidue «Mixer». Anni più tardi, l'immagine avrebbe lasciato posto a un filmato, altrettanto falso, che sosteneva di poter documentare gli esperimenti scientifici effettuati dai ricercatori americani sugli alieni di Roswell.

Visto da lontano, questo gran pasticcio fa sorridere. Però conferma (ed è quasi scontato dirlo) quanto l'uomo si senta solo su questo pianeta sperduto nell'universo. Non lo scopriamo oggi. Per documentare quale affollamento di esseri immaginari abbia popolato i nostri cieli, dai tempi di Luciano di Samosata e della sua «Storia vera» del secondo secolo dopo Cristo fino ad arrivare a «E.T.», «Mars Attacks» e compagnia bella, Milano ha allestito a Palazzo Bagatti Valsecchi un'importante, affascinante mostra: «Alieni. Creature di altri mondi». Ideata da Ethicom, a cura di Riccardo Mazzoni, realizzata da Comunic@zione, in collaborazione con Excalibur ed Echo e con il patrocinio del Comune e della Regione Lombardia, resterà aperta fino all'11 febbraio. Orario per il pubblico: da martedì a domenica, 10-19: giovedì, 10-21.30; lunedì chiuso.

Per accompagnare, e completare, l'esposizione, è stato pubblicato dalla Nord un documentato catalogo: oltre 140 pagine, al prezzo di 30 mila lire, che contengono saggi di Gianfranco de Turris, Giuseppe Festino, Sergio Giuffrida, Giuseppe Cozzolino e Carmine Treanni, Luigi Bona, Antonio Serra, Nicola Giglio, Mauro Gaffo, e il racconto «Un'odissea marziana» di Stanley G. Weinbaum.

Ci voleva uno spirito guida per accompagnare i visitatori in questo viaggio alle fonti della fantasia. Gli organizzatori devono aver pensato: chi meglio dell'alieno, vero o inventato, di Roswell? Così, come un tormentone, l'immagine di quell'E.T. ingigantito, rimodellato per l'occasione da Victor Togliani, un artista che spende gran parte del suo tempo a inventare creature immaginarie, si moltiplica all'interno di Palazzo Bagatti Valsecchi. Un Virgilio venuto da altri mondi.

Tutto quello che gli umani hanno osato proiettare, con la fantasia, oltre i confini dell'atmosfera terrestre compare in mostra. Fotografie di film entrati nell'immaginario collettivo e strisce di fumetti popolarissimi, sculture e filmati, prime edizioni di romanzi e ricostruzioni di personaggi leggendari, fanno muovere la macchina del tempo dal futuro verso il passato. Richiamando alla memoria i sogni a occhi aperti di Keplero e Cyrano de Bergerac, di Marco Polo e Giovanni di Pian del Carpine, ma anche di Giordano Bruno e di Bernard de Fontenelle, che per primi osarono ipotizzare l'esistenza di altre forme di vita nell'universo.

È alla triade formata da Poe, Verne e Wells che gran parte dei sognatori di alieni si è ispirata. «La guerra dei mondi», ma anche i racconti dello scrittore americano e i romanzi del grande veggente francese, hanno lasciato un segno profondo. Al punto che nel 1939, quando Orson Welles decise di sceneggiare per la radio una versione assai suggestiva de «The War of the Worlds», l'America trattenne il respiro. Convinta che ondate di astronavi marziane stessero attaccando, per davvero, la Terra.

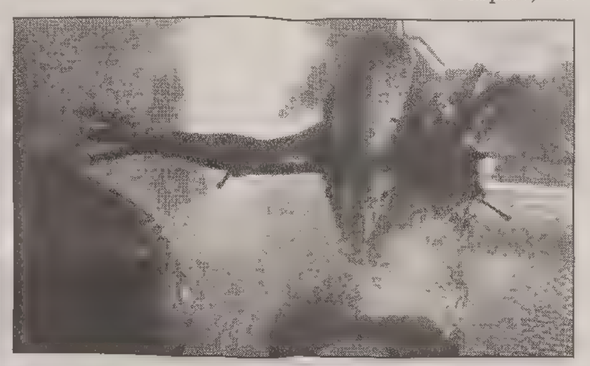
Quasi sempre, i racconti e i film di fantascienza hanno fatto a gara nel demonizzare le creature di altri mondi. Imparata la lezione di Howard Phillips Lovecraft, che poneva tra le stelle lontane il covo di divinità spaventose e feroci, il grande schermo si è popolato presto del glaciale e polifemico messaggero alieno Klaatu di «Ultimatum alla Terra», firmato da Robert Wise; della «Cosa da un altro mondo» di Howard Hawks e Christian Nyby, riesumata molti anni più tardi da John Carpenter; di «Fluido mortale», il blob di Irwin S. Yearworth junior. E di chissà quanti altri visitatori dallo spazio, desiderati o meno, come i «baccelloni» dell'«Invasione degli ultracorpi» di Don Siegel o il rettile da incubo ideato dall'artista svizzero H.R. Giger per «Alien» di Ridley Scott.

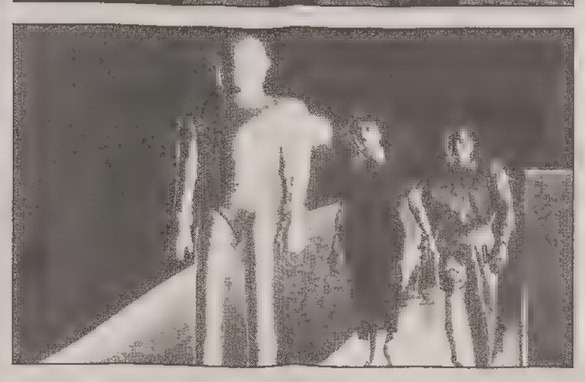
Bombe atomiche, disastri ecologici, dittature di tutti i colori, razzismi e nazionalismi dilaganti, hanno fatto tornare alla memoria di qualcuno, però, una vecchia immagine tratta da un film di Georges Méliès. Quella in cui la Luna, paciosa e indifesa, finiva per beccarsi un puntuto razzo, lanciato dai terrestri, dritto nell'occhio. E allora, sulla scia di «Cronache marziane» e «Farenheit 451» di Ray Bradbury, di «Andromeda» di Michael Crichton, hanno cominciato a fiorire gli alieni braccati dall'uomo. Gli extraterrestri criminalizzati, perseguitati, messi al bando, proprio come capita agli extracomunitari dei nostri giorni, hanno fatto la felicità degli spettatori «politically correct». E tra i tanti messaggeri venuti in pace dallo spazio profondo, il più amato e apprezzato è stato senza dubbio un simpatico mostriciattolo: l'E.T. creato da Carlo Rambaldi per Steven Spielberg. Una sorta di Messia laico, capace di riproporre il Verbo cristologico in forma laica.

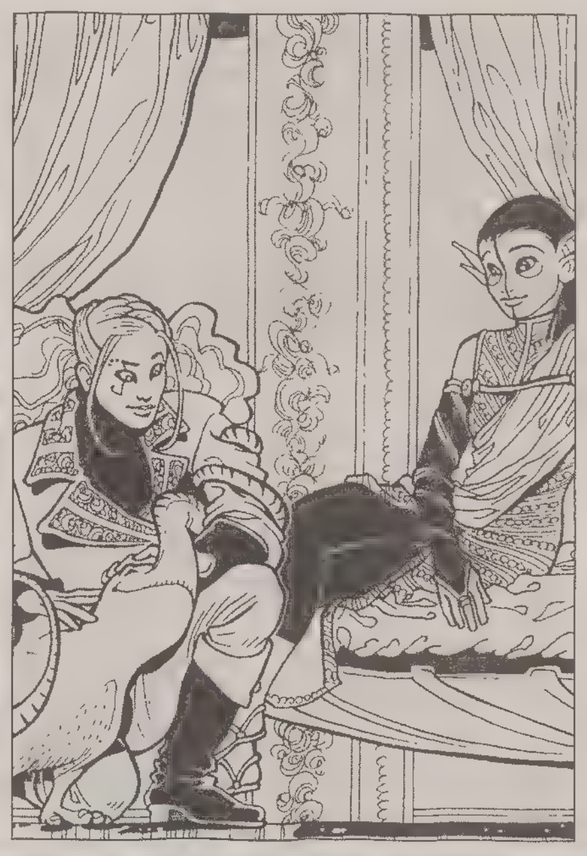
Dallo spazio profondo, finora, non è arrivato un messaggio, uno solo, che i santoni della scienza possano definire alieno. E nonostante le ipotesi più fantasiose elaborate dai vari Peter Kolosimo, un'astronave extraterrestre fatta come Dio comanda deve ancora sbarcare sulla Terra. Eppure, smettere di fantasticare sui nostri cugini delle stelle sembra impossibile. Il nuovo personaggio a fumetti che la Sergio Bonelli Editore si prepara a lanciare, nei prossimi mesi, sulla scia dei fortunatissimi Tex, Martin Mystère, Dylan Dog, Nathan Never e soci, ovvero Gregory Hunter, si muove tra taverne galattiche e macchine per il teletrasporto. Come da copione.

Ma gli alieni, quelli veri, chi li ha visti?

Alessandro Mezzena Lona







In alto, una scultura di Victor Togliani ispirata all'alieno di Roswell; sotto, un disegno di Karel Thole. Accanto, da sinistra e in senso orario: la locandina del «Pianeta proibito»; una sequenza di «Alien»; un disegno di Elena Pianta per «Gregory Hunter»; una scena di «Ultimatum alla Terra».

NARRATIVA *In un volume Mgs Press sei racconti dello studioso e vicesindaco di Trieste*

Damiani, dolci accordi e infantili angosce

Il vicesindaco e assessore alla Cultura di Trieste, **Roberto Damiani**, titolare dell'insegnamento di Letteratura contemporanea all'Università, ha pubblicato saggi critici e ha scritto diverse sceneggiature radiofoniche nonché testi teatrali. Adesso, esordisce nella narrativa con un libro di sei racconti brevi **«In nuovi dolcissimi accordi» (Mgs Press, pagg. 95, lire 18 mila)**.

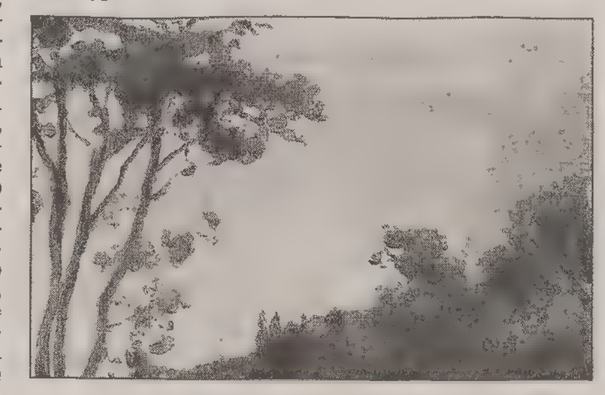
Sono narrazioni in prima persona, dove si possono appena intuire cenni autobiografici, anche se per esplicita ammissione i testi mischiano «realtà e fantasia, memoria e invenzione, sogni e aspirazioni, pentimenti e rimpianti». Più che una raccolta organica di racconti, il libro evoca l'abbozzo di un romanzo di formazione, storia di un giovane che lascia l'Istria per compiere gli studi a Trieste vivendo a casa di parenti, in una rivisitazione a distanza di relazioni, aspirazioni, disillusioni. Il tutto amalgamato da una scrittura corposa, venata di ironia, ad ampie volute, ricca di rimandi letterari, persino con vaghi echi di sapore dannunziano in certe parti: là dove, ad esempio, il narratore immagina la «plumbea incombenza del cielo», o la «gagliarda corsa degli addensamenti temporaleschi». E' uno stile che, parafrasando un'affermazione dell'io narrante, predilige «i colori decisi e vivaci, le spezie piccanti, il ritmo senza tregua».

Ma non si tratta di espedienti esornativi, di mero esercizio stilistico. Tutt'altro: la prosa è funzionale alla compensazione del dettato, altrimenti aspro e pungente, capace di improvvise staffilate, svelatore di nascoste cattiverie. La realtà tratteggiata dall'autore con insistita eleganza formale è una realtà fatta di vuoti e di mancanze, discordanze e disarmonie. C'è il ragazzo che ha avuto in regalo un coniglio con l'inattesa complicità della nonna, e che quel piccolo amico sarà poi costretto mangiare («Il coniglio», racconto-omaggio a «La gallina» di Saba); c'è il viaggiatore che, in India, osservando la cremazione di una defunta, rievoca la morte della madre, carbonizzata nell'incendio della sua casa, meditando su un affetto bruciato già molto tempo prima («Di quella pira»); e poi ci sono i tradimenti di una moglie («Alla rosa dei venti finisce»), le assenze di un padre («Il mistero per lui»), sentimenti inseguiti e perduti («Bugiardi ardori»).

Lo sfondo delle narrazioni rimane la città di confine, territorio frammentato con la sua storia altrettanto tormentata, «città dalle aspre seduzioni e dalle infantili angosce» che «non sa vivere in pace con il suo presente». E come questa città anche il narratore si muove fra aspre seduzioni e infantili angosce, alla ricerca non di consolazione, ma di una salvifica ricomposizione: quel mettere in ordine mondi scompaginati che è prerogativa - certo non esclusiva - della scrittura.

Il Damiani narratore, «attore smaliziato, sebbene mai a sufficienza», non si tira indietro di fronte ai «cinici capricci della storia», sia essa individuale o collettiva. E con la consapevolezza di chi conosce le trappole ma anche le opportunità dell'«eccitata impotenza della penna» quando aspira ad aprire «spiragli d'essenzialità sull'universo», cerca ancora una volta di trovare nella pieghe della vita di ogni giorno quegli impossibili, «nuovi dolcissimi accordi».

Pietro Spirito



L'immagine di copertina di «In nuovi dolcissimi accordi».

POESIA *Un nuovo libro per lo scrittore e saggista fiorentino, pubblicato da Crocetti*

«Per more» di Ramat: versi tutti da scoprire

È raro che un libro, di questi tempi, abbia il coraggio di presentarsi con la copertina bianca, una grafica essenziale, un titolo ambiguo, senza curriculum dell'autore, senza introduzione di un critico più o meno noto, e che per di più sia un libro di poesia: così è, invece, **«Per more» di Silvio Ramat (Crocetti Editore, lire 28 mila)**. Il poeta e studioso fiorentino, tra l'altro professore ordinario di letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova, è per fortuna uno dei poeti più importanti del secondo Novecento italiano: lo riconosciamo immediatamente e ricordiamo perfettamente il suo esordio nel 1959 con «Le feste di una città». Il titolo ci riporta immediatamente nel tumultuoso periodo in cui la crisi del neorealismo, con le sue istanze di impegno ideologico, aveva lasciato lo spazio sgombero per ogni altro progetto di rinnovamento poetico.

Ramat non si era allineato con le provocazioni antiletterarie delle avanguardie che volevano operare in perenne anarchia con la realtà della lingua, delle istituzioni e della propria coscienza, e aveva scelto di recuperare una dimensione da lui ampiamente indagata come studioso, quella ermetica particolarmente viva nella cultufa fiorentina. Prende, dunque, una strada tutta sua, attraverso una versificazione lirica attenta a tradurre in poesia il mondo e le emozioni di tipo intimistico o diaristico. Raccolta dopo raccolta, acquistano visibilità i suoi temi, legati ai luoghi natali, alla sua città, alla storia, ma sempre epurati da riferimenti alla concretezza reale degli eventi.

La verifica letteraria, filtrata lungo una tradizione che va dal Petrarca a Montale, è stata dunque costantemente improntata allo sforzo di eliminare dal testo tutte le impurità della realtà storica, per dar corpo, piuttosto, a forme fluide di visioni oniriche, di immagini di spostamenti, di sguardi stupiti su spazi geografici e dell'anima. In quest'ultima raccolta si rafforza un'altra componente tipica della sua poesia, e cioè un'ironia fantastica che gli permette di muoversi su più registri espressivi. Il titolo di un'intera sezione è «La parola ironia», per spiegare la quale l'autore spende una delle pochissime note al testo: «In inglese *iron* significa ferro», è cioè silenziosa e lenta «una lucertola che si morde la coda, poi torna / lineare, in un attimo si mura / in questa fiala di polvere dura / che io stesso divento».

Giacomo Leopardi

Ed è infatti solo nelle note, tredici in tutto, che Silvio Ramat ricorda i suoi rapporti non solo con i maestri, con Ungaretti, Leopardi, Campana, Sinisgalli, Bonsanti, ma anche con il fratello, la sorella, il padre, la madre, gli amici, la vita, i luoghi e le storie che lo hanno colpito. Con mezzi espressivi sempre più consapevoli, ritorna sui suoi temi consueti ora resi tuttavia ancor più asciutti ed essenziali, scanditi in sei stazioni che segnano l'itinerario della memoria dall'alba («Limbi e collegi») al tramonto («Questo sì che è un tramonto»), per fermarsi in una condizione sospesa («Sognare forse dormire»), che è quella della poesia.

Le poesie di «Per more» sono state scritte, per la maggior parte, nell'ultimo decennio, e ci consegnano un messaggio straordinario: «Ma chi può mai ridurre / a epigramma un romanzo? La memoria / presto va sopra le righe, sospinta / da quel gennaio al cui fondo sospirano / spighe non soffocate dalla neve».

Il libro tipograficamente privo di lusinghe e di richiami a ciò che è stato forse vuole dire semplicemente che si tratta di un libro di poesia, quella che Silvio Ramat vuole rimanga estranea ai miti chiassosi e caduchi nel nostro tempo.

Cristina Benussi

CINEMA Morto a 78 anni, stroncato da un male incurabile, l'attore americano di «Tutti gli uomini del Presidente»

Jason Robards, antidivo da Oscar

In «Magnolia», premiato a Berlino, interpretava il padre morente di Tom Cruise

WASHINGTON L'attore Jason Robards. 78 anni, è morto all'ospedale Bridgeport (Connecticut) stroncato da un male incurabile. Attore di teatro e di cinema, nella sua carriera aveva vinto due premi Oscar come miglior interprete non protagonista: nel 1976 per «Tutti gli uomini del Presidente» e nel '77 per «Julia».

Robards è uno di quei nomi cui il grande pubblico fa fatica ad associare rapidamente un volto, ma anche uno di quegli attori solidi, antidivi per vocazione, che hanno contribuito a fare grande il cinema americano. E, forse non a caso, i due Oscar vinti da Jason Robards in 40 anni di carriera e 50 film sono stati entrambi per un ruolo da non protagonista.

Jason Robards nel 1989.

Nato il 22 luglio del 1922 a Chicago, Robards arrivò al cinema relativamente tardi, nel 1958 («Il viaggio» di Anatole Litvak). Prima era stato in marina (tra i sopravvissuti a Pearl Harbour), aveva fatto il «taxi driver» a New York e aveva esordito in teatro. Dopo alcuni film di diversa natura e buona qualità (da «Il lungo viaggio verso la notte» di Sidney Lumet a «Tenera è la notte» di Henry King, il cinema trova per Robards il genere che sembra più indicato: il western. Arrivano «Posta grosa a Dodge City» (1966), «C'era una volta il West» (1968), nel quale Sergio Leone ritaglia per lui il ruolo del bizzarro bandito Cheyenne, «La ballata di Cable Hogue» (1970) di Sam Peckinpah.

Ma a riprova del talento completo dell'attore, cui il cinema non ha mai voluto regalare un ruolo da protagonista, i riconoscimenti vennero da due film che nulla hanno a che vedere col western, girati dopo «Pat Garrett e Billy the Kid» e dopo un pauroso incidente d'auto che lo tenne fermo un anno: «Tutti gli uomini del Presidente» (1976) di Alan Pakula, in cui era il direttore del «Washington Post», e «Julia» (1977) di Fred Zinneman.

Robards per Hollywood, nonostante la sua assenza da ogni appuntamento divistico e dalle pagine dei magazine rosa, non è certo uno sconosciuto: anche il cinema americano più giovane si ricorda di lui. Jonathan Demme lo chiama per «Philadelphia» (1993) nel ruolo dell'avvocato cinico che espelle Tom Hanks malato di Aids e il giovanissimo Thomas Anderson gli regala la parte del ricco magnate morente intorno a cui ruota tutta la storia di «Magnolia», il film fluviale che vinse a Berlino l'anno scorso.

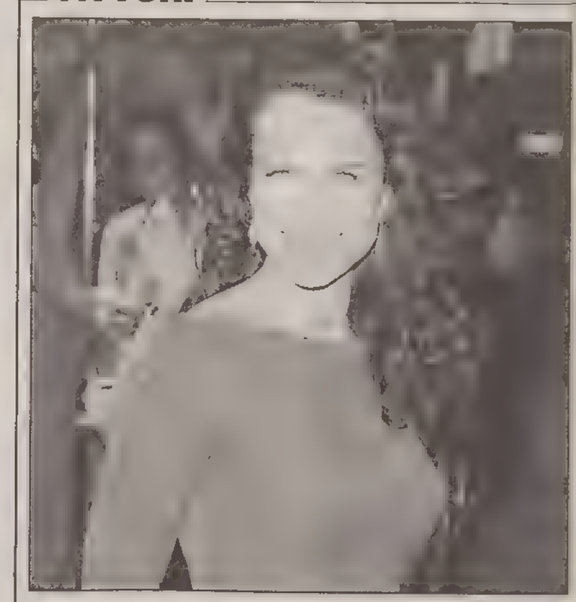
Nella sua vita anche quattro matrimoni, il più famoso dei quali con Lauren Bacall, ex di Humphrey Bogart.

Madonna sarà protagonista del prossimo film del marito

LONDRA Madonna sarà l'interprete protagonista del prossimo film di Guy Ritchie, il regista britannico con il quale la famosa pop star americana si è sposata venerdì scorso in un castello scozzese. Secondo quanto ha riferito ieri il tabloid «The Mirror», la pellicola si intitolerà «The Mole» (La talpa). Madonna farà la parte di una ragazza americana che arriva a Londra e si trova invischiata nel sottobosco criminale dove una banda sta disperatamente cercando di smascherare un informatore della polizia infiltrato. La sceneggiatura è già finita e il casting è quasi completo, ha detto una fonte della produzione a «The Mirror».

Dopo la sontuosa cerimonia nel castello nelle Highlands, Madonna e il regista di «Lock, Stock and Two Smoking Barrels» stanno trascorrendo la luna di miele nella megavilla di Sting nel Wiltshire.

ATTORI



McDowell-Quaid fanno coppia

HOLLYWOOD Andie McDowell e Dennis Quaid, entrambi reduci da matrimoni falliti, sono la nuova coppia del momento a Hollywood. L'attrice e modella (nella foto) ha lasciato il marito dopo anni di matrimonio, pur senza rivelare i motivi della rottura, mentre Quaid è stato «mollato» dalla moglie Meg Ryan, che è fuggita tra le braccia del «gladiatore» Russell Crowe.

MUSICA Prostitute e gay vogliono aggiudicarsi la chitarra del cantautore genovese

De Andrè, un cimelio per gli ultimi

GENOVA Le prostitute di via del Campo e dintorni, i vecchi gay del centro storico genovese, ma anche i tanti negozianti della zona. Moltissima gente comune, accomunata soltanto dal grande amore - e dalla nostalgia - per un artista che ci ha lasciato troppo presto.

Insomma, partecipano davvero tutti alla colletta per aggiudicarsi la chitarra di Fabrizio De Andrè all'asta benefica organizzata via internet. Il mondo che il grande cantautore genovese amava raccontare con affetto, senza disprezzo o commiserazione, è ormai mobilitato. La sua Genova, la Genova della sua giovinezza ch'era sempre rimasta nel suo cuore, anche quando aveva trasferito le sue «residenze ufficiali» in Sardegna e a Milano, dimostra così di non aver assolutamente dimenticato uno dei suoi figli migliori.

Il cantautore Fabrizio De Andrè con la sua chitarra.

È il negozio di dischi di Gianni Tassio, una sorta di museo alla memoria di Fabrizio, che ha sede proprio in via del Campo, il luogo dove sconosciuti ammiratori, abitanti del centro storico, omosessuali e lucciole tra questi, portano i loro contributi: ciascuno secondo le proprie possibilità, chi cinquantamila lire, chi cento o duecentomila.

«Vengono qui certi simpatici vecchi gay - racconta Gianni Tassio - che non si arrendono all'idea che la chitarra di Fabrizio finisca chissà dove. Fabrizio ha parlato di loro in "Princesa", una delle canzoni dell' ultimo album "Anime salve": a loro è piaciuta tantissimo».

Il prezzo della chitarra di De Andrè è destinato, dunque, a salire rapidamente: i collegamenti al sito dell'asta sono stati finora oltre cinquemila.

Un professionista genovese, sembra un avvocato, avrebbe offerto quaranta milioni di lire per aggiudicarsela.

E ora anche il Comune di Genova ha deciso di scendere in campo: l'assessore al commercio Mario Tullo pare abbia trovato alcuni sponsor e domani, in una conferenza stampa, annuncerà il suo rilancio.

Conferma del bibliografo

Almeno due inediti di Emilio Salgari

VERONA Sono almeno due gli inediti di Emilio Salgari dei quali non vi sono più tracce, ma di entrambi, «Il Leone di Transvaal» e «La Perla di Labuan», gli studiosi salgariani hanno sempre avuto conoscenza. Lo ha affermato il maggior bibliografo di Salgari, il parmenese Vittorio Sarti, commentando la notizia della presunta scoperta da parte del bibliotecario veronese Claudio Gallo dell'esistenza de «Il Leone di Transvaal», che l'autore veronese aveva scritto nel 1906 consegnandolo al proprio editore, Antonio Donath, che però non lo pubblicò.

Del «Leone di Transvaal», romanzo ispirato alla guerra combattuta dai Boeri in Sudafrica, gli studiosi - ha sostenuto Sarti - «sono a conoscenza da parecchi anni». Ma per questo, così come per la «Perla di Labuan», andato pure perduto si parla sia nella bibliografia salgariana di Arpino e Antonetto (Rizzoli 1982), sia in quella di Silvino Gonzato (Neri Pozza '96). Sarti è invece in procinto di pubblicare un nuovo «dizionario dei personaggi salgariani», che passa in rassegna tutti gli attori dell' epopea del grande scrittore di romanzi d'avventura.

Il regista in veste di attore

Godard diretto dalla compagna

PARIGI Il regista Jean-Luc Godard torna al cinema in veste d'attore, in «Apres la reconciliation» diretto dalla compagna Anne-Marie Mieville, che per la prima volta lo affianca sul grande schermo, in un film che è dichiaratamente l'elogio della parola.

Godard, che è comparso brevemente in alcuni suoi film, ha interpretato nel 1997 un altro film della compagna, «Nous sommes tous encore la». È stato lui ad insistere per poter recitare in «Apres la reconciliation», appena uscito nelle sale francesi.

«Avevo pensato a Pierre Richard, a Marcel Marechal - ha detto il regista, - non volevo Jean-Luc perchè temevo mi si accusasse di usarlo come carta pubblicitaria. Ma non ho trovato nessuno che come lui fosse così congeniale al mio testo».

L'elogio della parola si svolge attraverso le conversazioni di quattro persone, due uomini e due donne (oltre alla coppia Godard-Mieville, ci sono Claude Perron e Jacques Spiesser).

PRIME VISIONI

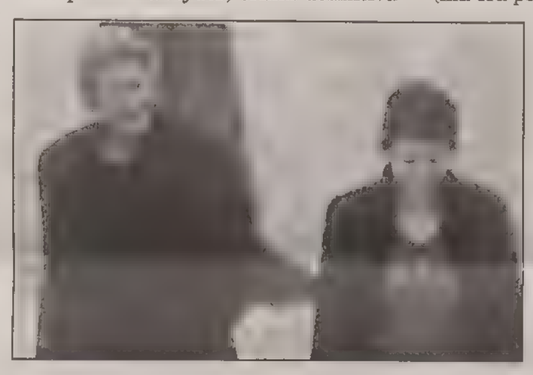
«Autumn in New York» della cinese Joan Chen con Richard Gere e Winona Ryder

Nuova, raffinata «Love story»

AUTUMN IN NEW YORK
Regia di Joan Chen.
Interpreti: Richard Gere, Winona Ryder, Anthony LaPaglia. Usa, 2000.

Le operazioni di recupero dei modelli classici del cinema americano sono uno dei punti di forza di molte produzioni orientali. Ci voleva, così, una regista proveniente dalla «new wave» del cinema cinese per provare a resuscitare il dramma sentimentale stile «Love Story». Joan Chen, già nota in patria e negli Usa come attrice (tra i film di cui è stata interprete, anche «L'ultimo imperatore») ha deciso di posare il proprio sguardo su New York e sugli ambienti dell'alta società, con la raffinatezza di un autore di stampe giapponesi o di «haiku».

Richard Gere, che di buddismo e di zen ne sa più di qualcosa, si è calato nella parte del ristoratore dongiovanni Will Keane, impenitente anche alle soglie dei cinquanta, il quale usa dare il «la» alle proprie relazioni amorose mettendo subito le mani avanti e proclamando l'ineluttabilità della fine dei rapporti. Ma questa volta si trova di fronte la giovane e intrigante Charlotte (Winona Ryder, ormai definitivamente avviata a interpretare soltanto ruoli da ventenne), afflitta da un male incurabile. Amore perfetto, poiché già di per sé predestinato a non durare.


Richard Gere e Winona Ryder in una scena del film.

Tra il primo ingiallire delle foglie a Central Park e i festeggiamenti natalizi, ci sarà il tempo per passioni e tradimenti, per i tentativi disperati da parte di Will di trovare un chirurgo disposto a operare Charlotte così come per sistemare i conti col passato e ripristinare il legame con la figlia già adulta.

«Autumn in New York» (ma era poi così difficile tradurre il film in italiano?) è una storia d'amore e di morte costruita per quadri e immagini eleganti e suggestive. Poche parole, dialoghi essenziali e rarefatti, qualche sprazzo di poesia. E poi la grazia di Winona Ryder, che a tratti riesce a evocare la bellezza e il fascino dell'indimenticabile Audrey Hepburn. Non regge invece il paragone con i grandi del passato Richard Gere, che alle donne piacerà pure molto, ma in Italia è ormai segnato indelebilmente da quell'insopportabile immagine pubblicitaria che lo associa a una marca di cioccolatini.

Daniele Terzoli

"Concerto inaugurale"

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Direttore **Ezio Rojatti**
Soprano **Michelle Breedt**

Il concerto inaugurale dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, un affascinante programma in una grande interpretazione, registrata con la tecnica **"True 20 bit"** nella famosa qualità "Real Sound".

In edicola da
MARTEDÌ 2 GENNAIO
a sole **7.500 + 1.500 IL PICCOLO**

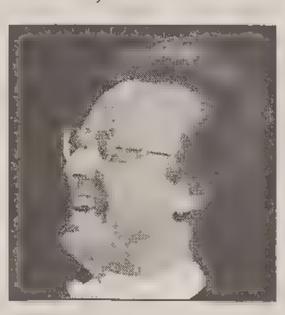
MUSICA Molti appuntamenti, a Trieste e negli altri centri della regione, per festeggiare il passaggio di calendario

Notti di note, di fine e inizio anno

Fra i concerti, quello dell'orchestra del Teatro Verdi, anche a Budapest

TRIESTE Archiviate le fatiche natalizie, già si profila all'orizzonte la nuova emergenza di ogni fine anno. Stiamo parlando ovviamente della notte di San Silvestro, con tutti gli annessi e connessi a base di cene, cenoni, veglioni, balli e danze e cotillon. Ma c'è da sempre anche l'aspetto per così dire «culturale» della festa, che ogni anno propone concerti a volte anche di qualità.

Vediamo allora quali sono gli appuntamenti più importanti di questo fine e inizio anno. Si comincia già sabato, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, a Trieste, quando si terrà il Concerto di fine anno con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, con il soprano Francesca Scaini.



Da sinistra, Anna Maria Dell'Oste, l'orchestra del Teatro Verdi e il direttore della Sinfonica regionale, Ezio Rojatti

Il concerto verrà poi replicato domenica alle 18.30 al Teatro Nuovo di Udine, dove lunedì alle 18 è in programma il Concerto di Capodanno dell'Associazione Industriali, sempre con l'Orchestra sinfonica.

Domenica 31 alle 18, al Teatro Verdi, a Trieste, è in programma il Concerto di fine anno con l'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Stefano Ranzani, con il soprano udinese Annamaria Dell'Oste e il mezzosoprano goriziano Romina Basso.

Il concerto verrà portato il giorno dopo, lunedì primo gennaio alle 19, a Budapest, nella sede dell'Istituto italiano di cultura, diretto da Giorgio Pressburger. In programma, una ricca antologia dell'opera italiana dell'Ottocento, con un finale che rievoca l'immaginario musicale di Nino Rota per i capolavori cinematografici di Fellini e di Visconti.

Sempre domenica alle 16, all'Auditorium Concordia di Pordenone, è in programma il Concerto di fine anno con l'Orchestra filarmonica rumena Paul Constantinescu di Ploiesti, diretta da Ovidiu Balan, con la violinista Baiba Skride, il soprano Silvia Martinelli e il tenore Daniele Gaspari.

L'orchestra rumena terrà il suo Concerto di fine anno anche a Gorizia, all'auditorium di via Roma, sabato alle 17.30 e alle 20.30.

E siamo a lunedì primo gennaio alle 18, alla Sala Tripcovich, a Trieste, quando si terrà il consueto Concerto di Capodanno con la Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi. Il programma prevede musiche di Shostakovich, Cesarini, Rota, Williams e Gershwin.

CONCERTO Il 7 gennaio alla Tripcovich

Si va dal valzer fino allo swing

TRIESTE Si terrà il 7 gennaio, alle 17.30, alla Sala Tripcovich, il concerto «Dal valzer allo swing» appuntamento ormai tradizionale con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta dal maestro Romolo Gessi. Il repertorio, particolarmente accattivante, andrà dalle più tradizionali partiture viennesi – i valzer e le splendide, vivacissime polke di Strauss, e le più celebri e sognanti melodie d'operetta – all'intramontabile fascino dei grandi compositori americani del Novecento: Glenn Miller, Cole Porter, George Gershwin, fino al musical di Bernstein «West Side Story». Protagonisti del concerto – oltre l'orchestra di Gessi – il soprano triestino Manuela Kriscak, il mezzosoprano Simonetta Cavalli e il baritono Fulvio Massa.

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia rende noto inoltre che lo spettacolo «Tributo a George Gershwin - Un'americano a Parigi», sospeso a causa di un problema di salute del protagonista Christian De Sica, andrà in scena alla Sala Tripcovich dal 24 al 30 aprile 2001. I biglietti già acquistati per il musical restano validi e potranno essere usati per le repliche dello spettacolo ad aprile. Fondamentale dunque conservare i biglietti già acquistati (che restano validi) e anche le prenotazioni dei posti: coloro che desiderassero invece ottenere il rimborso del biglietto, sono invitati a rivolgersi alla biglietteria presso cui hanno effettuato l'acquisto entro il 19 gennaio 2001.

Successo della rassegna

Undicimila persone per Spirituals 2000

UDINE Circa undicimila persone hanno assistito agli spettacoli proposti, nell'arco di due settimane, in vari centri del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito della prima edizione di «Spirituals 2000 - Le voci dell'anima». Nell'iniziativa, un vero e proprio viaggio alla scoperta e riscoperta di tradizioni musicali diverse ma accomunate da un'intensa spiritualità, sono stati coinvolti - si ricorda in una nota degli organizzatori - i più noti testimonial internazionali dei canti religiosi e di lode. L'ultimo appuntamento è stato a Martignacco con le «New Orleans Spiritualettes», lo storico gruppo fondato nel 1956 da Ruby Ray, che il primo gennaio sarà protagonista della Messa-concerto televisiva dal Duomo di Orvieto.

La manifestazione «Spirituals 2000» è servita anche a raccogliere 13 milioni di lire in favore del progetto «Flying Doctors» promosso dall'Amref, la Fondazione africana per la medicina e la ricerca impegnata da anni anche in Italia per la sensibilizzazione su questi temi.

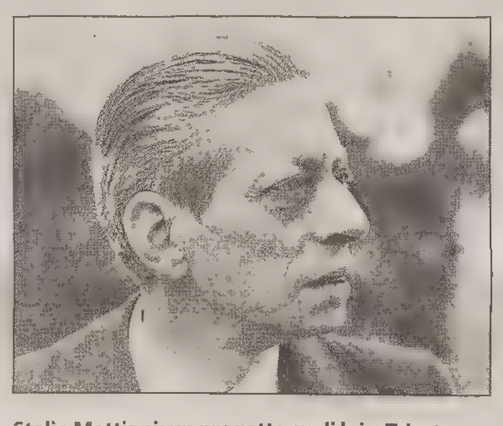
RASSEGNA Incontro sul teatro in vernacolo a margine del Festival Ave Ninchi

Il dialetto, una vera ricchezza

TRIESTE Come manifestazione collaterale al Festival «Ave Ninchi» si è svolto al Miela, nell'ambito del «Salotto Giotti», un incontro fra autori, registi e appassionati sul tema «Il teatro in dialetto oggi». Hanno preso parte al dibattito, fra gli altri, Claudio Grisancich, Nereo Zeper, Gianfranco Gabrielli, Ruggero Winter, Alexeij Pregarc, Fabio Miotti (Teatro di Gradisca), Tullio Svettini (Grado Teatro), Fabio Favretto, Bruno Cappelletti, Nereo e Giuliano Zannier.

Premesso che il teatro triestino in dialetto, oggi, ha un vasto seguito di pubblico che gli dimostra notevole affezione, c'è però mancanza di testi e di nuovi autori capaci di creare anche una vera e propria «scrittura dialettale» che si imponga artisticamente. Le nostre opere teatrali, anche più valide, rimangono per lo più confinate nell'ambito cittadino e sono difficilmente esportabili in altre regioni italiane.

Diverso può essere il discorso per la lingua friulana che viene vissuta come un'identità culturale e si pone il problema di una koinè da realizzare fra le varie parlate locali. A Grado, invece, si è cercato in questi anni di «inventare» un teatro nel dialetto locale, riproponendo testi classici (da Ruzante in poi) o sceneggiando lavori nelle antiche calli cittadine con personaggi del popolo.



Stelio Mattioni: un progetto su di lui a Trieste

A Trieste negli ultimi anni il dialetto si è impoverito per un fenomeno comune che riguarda tutti i dialetti in genere e la funzione del teatro può diventare importante proprio per mantenerlo vivo e impedirne l'estinzione. Le compagnie amatoriali che operano attualmente, si trovano di fronte al problema di allestire ogni anno un certo nu mero di commedie nuove, producendo testi originali o riscrivendo qualche classico opportunamente adattato all'ambiente triestino. Entrambe le vie possono essere valide purché si rispetti uno spirito di «triestinità» che, come diceva Stelio Mattioni, dovrebbe essere la caratteristica di questo teatro.

Allo scrittore, che è stato per anni presidente dell'Armonia, è stato poi dedicata una lettura teatralizzata di testi, in parte anche tradotti in dialetto, nell'ambito del progetto «Stelio Mattioni da un secolo all'altro», curato da Giuliano Zannier.

Liliana Bamboschek

Coslop, semplice e sensibile cantore della gente umile

TRIESTE Al festival «Ave Ninchi» è la volta del dialetto trentino con un'originale teatralizzazione di testi poetici di Giovanni Coslop, dal titolo «**Se leva el sol**», proposta al Miela dalla «Compagnia di Lizzana» di Rovereto (Trento). Una figura molto popolare quella di Coslop, uomo semplice e illetterato ma sensibile cantore della gente umile, testimone della società fra '800 e '900 nei suoi rivolgimenti e conflitti etnici e politici. Dai versi discorsivi e melodici di questo singolare poeta di Rovereto, a cui le canzoni popolari fanno da contrappunto, nasce una serie di quadretti d'epoca efficaci, interpretati con bel garbo da un gruppo di bravi attori. E siamo anche in grado di approfondire le affinità ideologiche che legavano, a quel tempo, Trento e Trieste attraverso le parole di un irredentista, amico di Cesare Battisti. Un significativo esempio furono le manifestazioni per chiedere all'Austria un'università italiana, non a Trento e neppure a Rovereto ma col motto... «a Trieste o nulla».

Un altro aspetto vivace e veritiero di vita quotidiana alla fine dell'Ottocento ci viene da una galleria di tipi e macchiette che popolavano le vie cittadine, anche questi simili a personaggi triestini. C'erano le serve, le venditrici al mercato, l'arrotino che veniva col suo carrettino e tutti gli arnesi del mestiere a offrire i suoi servigi, e il venditore ambulante di pentole che scendeva dalla Valsugana intonando la «canzon del pignatel». In città s'incontravano sartorelle e altre ragazze da marito, belle ma povere, e su tutto dominava la miseria con un'infinita schiera di «pitochi», verso i quali il poeta dimostrava tutta la sua simpatia umana, sapendo di appartenere anche lui alla vasta schiera degli umili.

Eppure su questo quadro di grandi diseguaglianze sociali prevale un'energia positiva e vibra un forte senso vitalistico, sottolineato anche dagli allegri motivi popolari che si alternano in modo spumeggiante ai versi di un poeta spontaneo, ricco di passioni e ideali, scomparso quando aveva appena trentadue anni.

l.b.

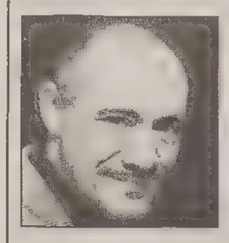
APPUNTAMENTI

Per le vie degli «Ulissidi» con Giraldi e Zacchigna

TRIESTE Oggi alle 18, al Tergesteo, per «Le vie del caffè», Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna *(nella foto in alto)* presentano «Gli Ulissidi».

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, per il Festival Ave Ninchi, la compagnia Quei de Scala Santa presenta «Tapedi e savonete».

Domani alle 11.10 e alle 20, e sabato alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Dario Vergassola *(nella foto al centro)* e Skardy dei Pitura Freska.



Sabato 6 gennaio alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

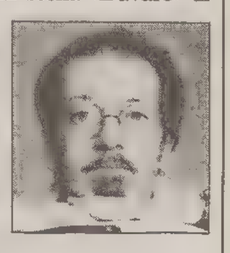
Dal 9 al 18 gennaio alla Sala Tripcovich per la stagione dello stabile regionale il Teatro di genova propone «Il Tartufo» di Molière» con Eros Pagni, Lellò Arena, Stefano Lescovelli e Daniela Giordano.

Dal 19 al 28 gennaio al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada, va in scena «Delirio di un povero vecchio» di e con Paolo Villaggio.

Venerdì 19 gennaio alle 21, al PalaTrieste, concerto di Gianni Morandi.

Sabato 20 gennaio alle 22, all'Hip Hop, serata con gli inglesi Smith & Mighty.

Dal 23 al 28 gennaio alla Sala Tripcovich per la stagione dello stabile regionale va in scena «L'avaro» di Molière con Alessandro Haber e Simona Marchini. Regia di Jerome Savary.



Venerdì 26 gennaio alle 22, all'Hip Hop, serata punk-rock con Derozer e Melt (sabato 27 Bandomat).

GORIZIA Sabato alle 20.30, all'Auditorium, Concerto di fine anno con la Filarmonica di Ploiesti (Romania), diretta da Ovidiu Balan. Solisti Laura Plahuta soprano e Daniele Gaspari tenore.

Venerdì 12 gennaio, alle 20.30, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, il pianista Giovanni Bellucci proporrà una serata su «L'Opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg».

Domenica 14 gennaio, alle 17.30, per i Concerti della Domenica, organizzati dall'associazione Lipizer, è in programma un omaggio a Piazzolla con Roberto Daris fisarmonica, Tullio Zorzet violoncello, Leonardo Palmigiani basso, Piero Cozzi sax alto e baritono, Giovanni Maier contrabbasso e Umberto T. Gandhi percussioni.

UDINE Lunedì primo gennaio alle 18, al Teatro Nuovo, Concerto di Capodanno offerto dall'Associazione Industriali, con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

PORDENONE Domenica 21 gennaio alle 21, al palasport, concerto di Gianni Morandi.

MANIAGO Il 29 gennaio alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena l'«Antigone», con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovannetti *(nella foto in basso)*, regia di Furio Bordon.

VENETO Domani alle 21.30, al Teatro Tenda di Conegliano, per «Natale 2000», concerto di Goran Bregovic. Informazioni allo 041-940200.

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio. Domenica 31 dicembre 2000, ore **18**, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 19.55 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) – Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore **20.30**, e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi, continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 – 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini, sabato 30 dicembre ore **20.30**, Trieste, Sala Tripcovich. Musiche di Verdi, Brahams, Strauss. Informazioni: 800-554040.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E replica del cabaret di Boris Kobal «Allegro... ma non troppo». Replica per il turno di abbonamento T (spettacolo con sottotitoli in italiano): sabato 30 dicembre alle ore **20.30**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. APPLAUSI. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Criminali da strapazzo» di Woody Allen, con Hugh Grant, Woody Allen, Tracey Ullman. Dalla Mostra di Venezia la bomba comica dell'anno.

SALA AZZURRA. Ore **15, 16.15** «Principi e principesse». Il nuovo film dall'autore di «Kirikù e la strega Karabà». **Ingresso L. 7.000.**

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Bread and roses» di Ken Loach. Selezione ufficiale Cannes 2000.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.25, 19.50, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Rider. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Body guards». Incredibilmente comico! Con De Sica, Boldi, Salvi, Anna Falchi, Megan Gale, Cindy Crawford e Victoria Silvstedt.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ninfomania no stop». **Domani:** «Pruriti erotici della mia segretaria».

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30: «Pokémon 2».

NAZIONALE 1. 20.30 e **22.30:** «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il 6.o senso».

NAZIONALE 2. 14.50, 16.10, 17.35, 19: Dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 2. 20.30 e **22.15:** «A ruota libera». Il divertentissimo film di V. Salemme con Sabrina Ferilli, Massimo Ceccarini e Manuela Arcuri.

NAZIONALE 3. Solo alle **15.30:** «Il Grinch» con Jim Carrey.

NAZIONALE 3. 17.20, 19.40, 22: «L'esorcista». Edizione integrale del film più terrificante di tutti i tempi.

NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate!

SUPER. 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Charlie's Angels» con C. Diaz. Domani: «Scary movie».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: STAGIONE DI PROSA 2000/2001: Mercoledì 3, giovedì 4 gennaio p.v. ore **20.45:** «Ridere e sorridere»: Gene Gnocchi in «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca. Ore **17.30, 19.30, 21.30. Ingresso lire 9.000.**

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Dal 22 al 28 dic.: «Pokémon 2» alle **16** e **18** (per i bimbi in omaggio pop-corn). «L'esorcista» alle **20** e **22.15** (int. 10.000; rid. 8000).

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Dal 2 al 7 gennaio 2001 ore **20.45**: «The Blue Room», libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. La biglietteria sarà chiusa dal 23 al 27 dicembre 2000 e il 1.o gennaio 2001. Il giorno 31 dicembre sarà aperta 75 minuti prima dello spettacolo. Biglietteria on line: www.tkts.it.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini. Domenica 31 dicembre ore **18.30:** musiche di Verdi, Brahms, Strauss. È aperta la prevendita presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine nei seguenti giorni: dal 18 al 22 e dal 27 al 30 dicembre. Orario della biglietteria: lunedì 16.00-19.00, martedì-sabato 10.00-12.00 16.00-19.00. Tel. 0432.248418.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

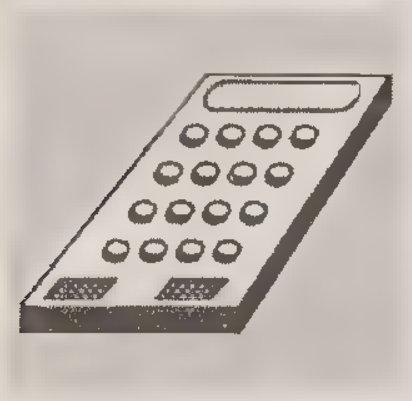
Sala blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Galline in fuga».

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.20, 18: «Dinosauri». **20.10, 22.15:** «Il predestinato».

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «Le verità nascoste».

TELECOMANDO



Va in archivio un anno all'insegna del fai-da-te

di **Giorgio Placereani**

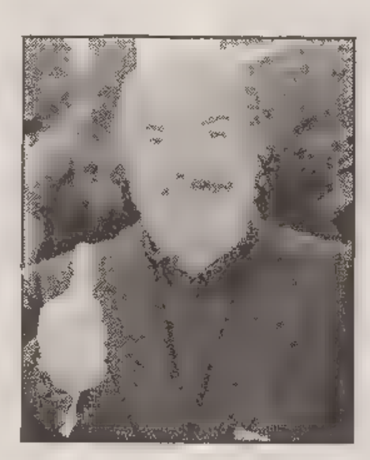
Accingendoci al consueto bilancio dell'annata televisiva, stavolta non abbiamo da scervellarci. C'è poco da dire: questo è l'anno di «Grande Fratello». Canale 5 ha messo a segno il colpaccio. Indubbiamente è televisione nuova; altrettanto indubbiamente, è cattiva televisione (vai via, demonietto che ci frulli nel cervello per farci aggiungere che allora è televisione «tout court»!). Beh: giacché – come cantava quello – «dal letame nascono i fiori», almeno «Grande Fratello» ha avuto il merito di rendere possibile «Mai dire Grande Fratello» della Gialappa's Band, che è la trasmissione più divertente del 2000.

Detto questo, non torneremo su «Grande Fratello», di cui s'è già parlato anche troppo. Riprendiamo solo in sintesi un paio di considerazioni. «Grande Fratello» è il trionfo della tv «fai da te», che per fare spettacolo sostituisce ai professionisti dei «quidam» presi dalla strada; e che è paradossalmente parente della tv della pura ostensione, in cui i suddetti professionisti dello spettacolo non intervengono per esibire le loro abilità ma per apparire e basta. Sono caratteristiche base della tv d'oggi, assieme al ricorso estensivo al materiale di archivio (la tv del riciclo) e alla pratica di clonare – altri direbbero scopiazzare – come s'è visto coi quiz pre-serali.

Che altro? Il varietà continua ad ansimare penosamente. Casi di eternità artificiale (la solita orrida Carrà, il solito stressante Bagaglino, i soliti «La sai l'ultima?», «Paperissima», «Il brutto anatroccolo»; almeno «Ciao Darwin» è divertente!). Riedizioni impoverite (il «Beatro fra le donne» di Natalia Estrada). Pochi tentativi di variazione che sovente si sono risolti in esempi di cattivo gusto in confronto ai quali «Grande Fratello» è roba da lord inglesi: pensiamo a «Libero» di Teo Mammucari (il peggior programma dell'anno e forse del decennio) e a «Subbuglio» di Giancarlo Magalli.

Consoliamoci con la fiction: nei telefilm, almeno, ci salvano gli americani. A stelle e strisce è quanto di meglio s'è visto nel settore, dall'eccellente «X-Files», che ha chiuso in bellezza la settima serie, a «E.R.», «Ally McBeal», «Friends», «Dawson's Creek», «Camelot», «Profiler», più il divertente horror «Buffy». Gli italiani in questo campo hanno un problema: la loro tendenza a un buonismo rugiadoso, un miserabilismo retorico, un sentimentalismo da soap opera («Un medico in famiglia», «Sei forte maestro», «Valeria medico legale»)... Quando vanno oltre, sono ben capaci di realizzare qualcosa: era buono «La squadra», discreto «Distretto di polizia».

Nel campo dei tv movies, gl'italiani si arrabattano raccomandandosi ai santi (San Paolo su Raiuno, la Vergine su Canale 5, due Padre Pio in guerra su due network differenti); personalmente preferiamo i fanti, come il commissario Montalbano (compreso il suo clone anteguerra de «Il furto del secolo») di Raiuno. A proposito di santi, fra telefilm, film tv e spot pubblicitari del governo Lino Banfi declina il suo buonismo in tutte le salse. Banfi è un grande, lo abbiamo sempre scritto. Se dobbiamo nominare come sempre un «uomo dell'anno», che sia lui. Ma a forza di angioleggiare, non finirà per venire a uggia? Come che sia, quanto a miniserie/film tv il meglio è venuto dalla Francia, col robusto «I miserabili» di Gérard Depardieu (Canale 5); ma non dimentichiamo «Come quando fuori piove» del grande Mario Monicelli (Raiuno), poco premiato da un pubblico che, fosse solo per questo, si merita «Grande Fratello» e la Carrà.



Nella foto: Lino Banfi.

OGGI IN TV

«Ladyhawke» su Italia 1

Il falco si trasforma in una bella donna

I film

«Ladyhawke» (Usa '84), di Richard Donner, con Michelle Pfeiffer *(nella foto)* e Tutger Hauer (Italia 1, ore 20.45). Nella Francia medioevale, un misterioso cavaliere si porta appresso un falco. Durante la notte l'uomo si trasforma in lupo e il falco in una bellissima donna.

«Always - Per sempre» (Usa '89), di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss e Holly Hunter (Raitre, ore 20.50). Un abile pilota, morto durante una missione aerea antincendio, diventa un fantasma, protegge la fidanzata e svezza un ex collega.

«Richie Rich - Il più ricco del mondo» (Usa '94), di Donald Petrie, con Macaulay Culkin e John Larroquette (Raiuno, ore 20.55). Un ragazzino, erede di un patrimonio di settanta milioni di dollari, ha difficoltà a trovare amici fra i coetanei.

«Il fantasma di Charlie» (Usa '94), di Anthony Edwards, con Linda Fiorentino e Dean Cameron (Tmc, ore 20.55). Il figlio di un archeologo incontra il fantasma di un conquistador spagnolo, che gli chiede aiuto per seppellire le propria ossa in terra sacra.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 20.45

Il Circo dei Medrano

Sarà con la famiglia dei Medrano l'appuntamento con «Stasera circo», lo show natalizio in onda su Retequattro. Sotto il tendone artisti provenienti da ogni parte del mondo, tra questi dalla Russia i cani ammaestrati di Zoia Zakarova, i cavalli di Miss Leslie, dalla Svezia il giocoliere Kevin Huesco.

Raiuno, ore 22.45

Gloria Estefan e Fidel

Quinto appuntamento con «Radici e Tradimenti», il programma di approfondimento giornalistico condotto e curato da Massimo Bernardini. Sarà ospite la cantante cubana Gloria Estefan che parlerà della sua carriera musicale e della sua famiglia, di Fidel Castro e della fede cattolica.

Canale 5, ore 21

«Grande Fratello», ultimo atto

Dallo studio 1 di Cinecittà, «La nostra avventura», il talk show conclusivo dell' evento multimediale dell'anno condotto da Daria Bignardi e Marco Liorni. Saranno presenti tutti i ragazzi del «Grande fratello» che commenteranno le immagini che li hanno sorpresi nei momenti più significanti della loro avventura. In studio, tra il pubblico, sostenitori e nemici dei ragazzi e la cagnetta Daria. I ragazzi si esibiranno in «Terra promessa» e andranno per l'ultima volta nella casa del Grande Fratello in cui hanno condiviso tanti momenti importanti.

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6 13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8 25: GR1 Sport; 8.35. Radiouno Musica; 9: GR1; 12: Come vanno gli affari; 12.10· GR Regione, 12.36. Radioacolori - prima parte; 13: GR1; 13.20 GR1 Sport; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.08 Con parole mie; 15. GR1 - Ambiente; 15.06: Radiouno Musica, 16: GR1; 16.06: Baobab; 17: GR1; 17.30: GR1 Borsa, 19: GR1; 19 23: Ascolta si fa sera, 19 33· Radiouno Musica; 21. Zona Cesarini - Music Club; 22· GR1; 22.34· Uomini e Camion; 23: GR1; 23.34: Uomini e Camion; 23.45. Oggiduemilanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33· Bolmare, 0 38 La notte dei misteri, 2 GR1, 2 02 Non solo verde Bella italia, 5 30 giornale del mattino, 5 45 Bolmare 5 50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 Incipit, 6.01· Il Bue e il Cammello; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 7.54· GR Sport; 8: Il Bue e il Cammello, 8.30: GR2, 8.45: La scala per l'inferno; 9: Il Bue e il Cammello; 10 30 GR2 11 3131 Chat, 12 Il Bue e il Cammello 12 30 GR2, 12 47 GR Sport 13 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari 13.30: GR2; 13.41: Il Bue e il Cammello; 15: Acquario; 15.30: GR2; 16: Il Bue e il Cammello; 17.30. GR2; 19: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20 30: GR2, 20.37: Il Bue e il Cammello; 21 30: GR2; 22. Boogie Nights; 0: La bocca della verità; 2: Incipit (R); 2.01. 3131 Chat (R), 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18. Solo Musica; 5: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7 15· Radiotre Mondo; 7.30. Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2.a parte; 10: Radiotre Mondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.51: I Concerti di Mattinotre; 11.45. La strana coppia, 12.15: Tournee; 12 30. La musica di domani; 13: La Barcaccia; 13.45. GR3; 14: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - 1.a parte; 16.45: GR3; 18: Cento Lire; 18 15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 18.45: GR3; 19.03. Hollywood Party; 19.50. Radiotre Suite; 20: Il Cartellone: Siroe, re di Persia; 23: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 0: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2 06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde, Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta, 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18 30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7· Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto. 8 Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Gente d'Istria; 8.50: Potpourri, 9 30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11 10 Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20· Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17 10· Libro aperto: Vecchie cartoline di Natale: Maksim Gorki «Natale dei poveri e degli orfanelli». Adattamento radiofonico Lev Detela Produzione Ripalta radiofonica, regia di Glavko Turk; 17.30: Noi e la musica; 18. Diagonali culturali; 19· Segnale orario, Gr; 19.20 Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità. 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7 10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività 14 03 Classificnissimo Magnum versione completa on con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.25 IL COLORE DEI SANTI
- 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
- 6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
- 7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
- 7.05 ECONOMIA OGGI
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.00 QUATTRO CUCCIOLI DA SALVARE. Film (avv. '87). Di Joe Camp.
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 VARIETA'
- 11.55 CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con P. Limiti.
- 14.40 RICOMINCIARE. Tn..
- 15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 UNA FORTUNA DA CANI. Film. Di P. Schneider. Con K. Cameron, C. Noble.
- 18.50 QUIZ SHOW - PRIMA PARTE. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 QUIZ SHOW - SECONDA PARTE
- 20.55 RICHIE RICH - IL PIU' RICCO DEL MONDO. Film (comm. '94). Di Donald Petrie. Con M. Culkin, J. Larroquette.
- 22.40 TG1
- 22.45 RADICI E TRADIMENTI: GLORIA ESTEFAN
- 23.45 SPECIALE SOTTOVOCE: PREMIO NAPOLI. Con Gigi Marzullo.
- 0.30 TG1 NOTTE
- 0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- 1.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
- 1.35 RAINOTTE
- 1.40 L'ARMATA DEGLI EROI Film (guerra '70)..
- 3.10 IL TASTOMATTO. Con P. Franco e R. Power.
- 4.20 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
- 4.50 VIDEOCOMIC
- 5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.20 VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE
- 6.30 LAVORORA (R)
- 6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.30 VITA CON ROGER. Telefilm. "A proposito di stanotte"
- 9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 10.35 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 10.55 NONSOLOSOLDI
- 11.05 NEON LIBRI
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.35 METEO 2
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Tf. "Le colpe dei padri"
- 20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 TRILLENIUM - PRIMA PARTE. Film tv. Di Holger Neuhauser. Con Bernhard Bettermann, Maren Schumacher.
- 23.25 TG2 NOTTE
- 23.55 NEON LIBRI
- 24.00 METEO 2
- 0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.10 NAKED IN NEW YORK. Film (comm. '94). Di D. Algrant. Con E. Stoltz, L. Paker.
- 1.40 RAINOTTE
- 1.45 ITALIA INTERROGA
- 1.55 LAVORORA
- 2.00 BELLEZZE ITALIANE: CATARA - SICILIA - EBOLI. Doc.
- 2.40 LE VIE DEL MARE. Doc.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI. EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 8.30 RAI EDUCATIONAL - MOSAICO
- 9.00 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
- 9.30 BONANZA. Telefilm.
- 10.30 LA STRANA GANG. Film. Di John Hay.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 MEDITERRANEO
- 12.55 TG3 ARTICOLO 1
- 13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- 14.50 TG3 LEONARDO
- 15.00 TG3 NEAPOLIS
- 15.10 ZONA FRANKA. Con A. Bellini e A. Soffiantini.
- 15.35 TG3 GT RAGAZZI
- 15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
- 16.30 GIORNO DOPO GIORNO
- 17.10 GEO & GEO. Documenti.
- 18.10 TG3 METEO
- 19.00 TG3 - METEO REGIONALI
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.05 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
- 20.50 ALWAYS - PER SEMPRE. Film (comm. '89). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss, Holly Hunter.
- 23.00 TG3
- 23.15 STORIE DI STRADA
- 0.10 TG3 - TG3 METEO
- 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.25 OKKUPATI. Con F. Gentile.
- 0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 RAINEWS 24
- 1.25 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
- 1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO
- 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.15-4.15)
- 2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.45)

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- 20.25 SENJAM BENEŠKE PESMI
- 20.30 TG3
- 20.55 FOCUS (replica)

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.57 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
- 9.00 NICK FRENO. Telefilm. "Un' arma a scuola"
- 9.30 IL NATALE PIU' BELLO DELLA MIA VITA. Film tv (sentimentale '98). Di Ian Barry. Con Debbie Reynolds, Michael Fairman.
- 11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Appuntamento misterioso"
- 12.30 L'ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
- 13.00 TG5
- 13.40 MR. BEAN. Telefilm. "Buonanotte Mr. Bean"
- 14.10 VIVERE. Telenovela.
- 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.00 UN CANTO DI FESTA. Film tv (drammatico '99). Di Bobby Roth. Con Andy Griffith, Gerald McRaney.
- 17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 GRANDE FRATELLO - LA NOSTRA AVVENTURA. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
- 2.20 VERISSIMO (R)
- 2.50 TG5 (R)
- 3.20 IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO. Film tv (fantascienza '82). Di Harry Harris. Con Ralph Waite, John Walmsley.
- 5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 8.50 DUE TOPOLINI DA FAVOLA. Film tv (animazione).
- 10.30 NAVIGATOR. Film tv (fantastico '87). Di Randal Kleiser. Con Joey Cramer, Veronica Cartwright.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 UNO CHE RIDE
- 13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
- 13.45 NATALE IN CASA SIMPSON. Telefilm. "Marge non essere orgogliosa"
- 14.10 I GRIFFIN
- 14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
- 15.05 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "Operazione Dogsitter"
- 16.00 UN UOMO CHIAMATO FLINTSTONE
- 17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e l'arrivo di Elvis"
- 18.30 ROAR. Telefilm. "Gli spiriti della morte"
- 19.30 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 LADYHAWKE. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Matthew Broderick.
- 23.00 ZELIG FOR IENE
- 23.10 LE IENE. Con Simona Ventura.
- 0.05 THE BLUES BROTHERS. Film (musicale '80). Di John Landis. Con John Belushi, Dan Aykroyd.
- 2.20 ANIMAL HOUSE. Film (commedia '79). Di John Landis. Con John Belushi, Donald Sutherland.
- 3.50 KARAOKE
- 4.15 NON E' LA RAI
- 5.15 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
- 6.15 BENNY HILL SHOW
- 6.35 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

- 6.00 HOTEL. Telefilm. "Nemici nascosti" - prima parte
- 6.30 STEFANIE. Telefilm. "Isolamento forzato"
- 7.15 MILAGROS. Telenovela.
- 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 8.40 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Film tv (dramm. '97). Di Ruggero Deodato. Con Carol Alt, Luca Manfredi.
- 9.40 LA MADRE. Telenovela.
- 10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 LA FONTE MERAVIGLIOSA. Film (drammatico '49). Di King Vidor. Con Patricia Neal, Gary Cooper.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
- 19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.45 STASERA CIRCO. Con Miriana Trevisan.
- 23.05 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange.
- 1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 2.05 COM'E' DURA L'AVVENTURA. Film (commedia '87). Di Flavio Morgherini. Con Lino Banfi, Paolo Villaggio.
- 3.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
- 3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.05 TOTO', PEPPINO E LA DOLCE VITA. Film (comico '61). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Peppino De Filippo, Mara Berni.
- 5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

- 7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 7.30 TMC NEWS EDICOLA
- 7.55 METEO
- 8.00 TMC SPORT EDICOLA
- 8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 9.30 PAROLE E MUSICA. Film (musicale 1948). Regia di Norman Taurog. Con Mickey Rooney, Ann Sothern.
- 12.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 12.25 METEO
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 IL SANTO. Telefilm.
- 14.00 LA CITTA' DEGLI ACQUANAUTI. Film (fantastico). Regia di Irwin Allen. Con Robert Wagner, Stuart Witman.
- 16.20 DRAGNET. Telefilm.
- 16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 17.55 GORDIAN
- 18.25 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
- 19.25 TMC NEWS - METEO
- 19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
- 20.10 TMC SPORT
- 20.35 CRAZY CAMERA
- 20.55 IL FANTASMA DI CHARLIE. Film tv (drammatico '94). Di Antony Edwards. Con Cheech Martin, Antony Edwards, Linda Fiorentino.
- 22.40 TMC NEWS
- 23.00 IL LAGO DI CRISTALLO. Film (drammatico 1991). Regia di Kris Kerterian. Con Cliff Potts, Susanne Lavelle, Ken Hebert.
- 0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
- 1.30 IL SANTO. Telefilm.
- 2.30 CNN

TELEQUATTRO

- 6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 6.30 COMUNE-ON
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO
- 7.33 QUANDO L'AMORE SE N'E' ANDATO. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytryk. Con Bette Davis, Susan Hayword.
- 9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 12.00 MATCH
- 13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.30 TG STREAM
- 13.45 COMUNE-ON
- 14.30 UOMINI LEGGE. Tf.
- 17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- 17.30 TG STREAM
- 18.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- 18.30 CHRISTMAS FRIENDS
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.15 OBIETTIVO REGIONE
- 20.30 ANTONIO: IL DINOSAURO DEL...
- 21.00 VISITORS. Telefilm.
- 22.00 COMUNE-ON
- 22.30 IL NOTIZIARIO
- 23.00 UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE. Film (drammatico). Con F. Taylor, J. Bottoms.
- 0.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 1.00 AMORE SBAGLIATO. Film (drammatico). Con D. Lane.
- 2.25 VIAGGIO DISPERATO. Film (avventura).

CAPODISTRIA

- 13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ALPE ADRIA
- 15.00 IL SECOLO BREVE. Documenti.
- 15.30 LA PICCOLA NELL
- 16.00 ORIZZONTE PERDUTO. Film (fantascienza '73). Di Charles Jarrott. Con Peter Finch, Liv Ulmann.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
- 19.25 ANTEPRIMA
- 19.30 SCI: COPPA DEL MONDO
- 20.00 ZONA SPORT
- 20.40 SCI: COPPA DEL MONDO
- 21.30 IL CRISTIANESIMO IN TERRA SANTA
- 22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 0.15 TV TRANSFRONTALIERA

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEFRIULI

- 13.15 TG CONTATTO
- 13.45 L'OPINIONE
- 16.45 FILM. Film.
- 18.30 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
- 18.52 BORSA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.34 SPORT SERA
- 20.30 RADICI. Scenegg.
- 22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 24.00 EVA ORLOWSKY SHOW.
- 0.30 FILM. Film.
- 2.25 NOTTURNO

RETE A

- 13.00 TRIGUN
- 13.30 MTV TRIP
- 14.00 DANCE FLOOR CHART
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE
- 16.00 ULTRASOUND: BACKSTREET BOYS
- 16.30 VIDEOGRAPHY BACKSTREET BOYS
- 17.00 MAKING THE VIDEO: BACKSTREET BOYS
- 17.30 TOP 100 OF 2K
- 18.45 MAD 4 HITS
- 18.55 TGA - SERA
- 19.00 ROMALIVE
- 20.00 DANCE FLOOR CHART
- 21.00 DARIA
- 21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
- 22.00 DOWNTOWN
- 22.30 BEST OF STORIES
- 23.30 UNDRESSED. Telefilm.
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 TOP 100 OF 2K
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

- 12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
- 13.00 ORE 12
- 13.30 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
- 18.30 GENTE E PAESI
- 19.00 A TEATRO
- 19.15 FLAT OUT
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 SERVIZI SPECIALI
- 20.15 STREAM NEWS SPORT
- 20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
- 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 23.30 A TEATRO
- 23.45 FLAT OUT
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 12.20 CASA COOP
- 14.00 VERDE A NORDEST
- 15.30 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE - 1.a EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 20.30 COMMERCIALI
- 21.30 VOLLEY TIME
- 22.05 COMMERCIALI
- 22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
- 22.30 TPN CRONACHE - 2.a EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 23.30 COMMERCIALI
- 0.30 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3.a EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

- 14.00 FLASH
- 14.10 FILE: I MORCHEEBA
- 14.45 4U
- 16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
- 17.10 VIDEO DEDICA
- 17.30 FLASH
- 17.40 HELP
- 18.40 HOT LINE
- 19.00 COME THELMA E LOUISE
- 19.30 ARRIVANO I NOSTRI
- 20.25 VIDEO DEDICA
- 20.50 IL MIO AMICO FRANK. Film (drammatico '91). Di Tom Shadyac. Con William Ragsdale.
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
- 0.15 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

- 13.50 POLLICINO
- 14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
- 14.25 TNE CONSIGLIA
- 18.30 INFORMALMENTE
- 18.45 TNE GIORNALE
- 19.00 FREGOE
- 19.25 ATLANTIDE
- 19.45 TNE GIORNALE
- 20.15 GLI SPECIALI DI ATLANTIDE
- 20.25 INCONTRI
- 20.30 L'INDISCRETO
- 22.30 MOTORING. Con Federico Fusetti.
- 23.15 TNE GIORNALE
- 23.45 L'IPPOCAMPO. Film (comico '43). Con V. De Sica.

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 SUN COLLEGE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE 16/9
- 13.00 KELLY. Telefilm.
- 13.30 TIME WARRIOR. Scenegg.
- 15.30 NEWS LINE
- 17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
- 18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.50 KEN IL GUERRIERO
- 20.20 SUPERBOY. Telefilm.
- 20.50 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film (avventura 1983). Regia di Brian Hutton. Con Tom Sellek, Bess Armstrong.
- 23.00 T.N.T.. Telefilm.
- 24.00 NEWS LINE
- 0.15 COMING SOON TELEVISION
- 0.30 LO SCORPIONE A DUE CODE. Film (thriller). Di S. Martino. Con E. Audray, P. Malco.
- 2.30 NEWS LINE
- 2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 VEGGENTI D'ITALIA
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 17.30 TG NEWS
- 18.00 PRIMA SERA
- 18.30 TORPEDONE
- 19.00 ITALIA OH!
- 20.00 TG ROSA
- 20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
- 22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
- 23.30 SUDIGIRI
- 24.00 SKIPPER
- 0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 16.05 TERZO MONDO DOV'E'?. Documenti.
- 16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 17.30 PALLAVOLANDIA
- 18.00 NOTIZIE FLASH
- 18.05 OLTRE LA REALTA'. Tf.
- 18.30 I PERICOLI DEL 7. CONTINENTE. Documenti.
- 19.00 MOON MASKERADE
- 19.20 CHRISTMAS FRIENDS
- 19.45 TG 2000
- 20.00 GIUBILEOSAT
- 20.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 21.00 SETTIMA
- 22.45 SAT 2000
- 23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 0.45 NOTIZIE DA NORDEST

CALCIATORI A RISCHIO

«**Morbo di Lou Gerich**»: è la rarissima e micidiale patologia che sembra colpire la «categoria» degli ex calciatori italiani: 8, finora, sono i casi di morte raccolti dalla procura di Torino in una inchiesta epidemiologica. I consulenti del pm Guariniello stanno facendo un monitoraggio dei decessi di circa 170 ex atleti in attività a partire dalla fine degli anni '50 in squadre di serie A, B e C.

OGGI IN TV

8.00 Tmc: Tmc sport edicola
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: Tg3
12.30 Tmc: Tmc Sport
19.15 Antenna 3 Ts: Flat Out
19.30 Capodistria, Sci: Coppa del Mondo
19.34 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 Ts: Stream News Sport
20.40 Capodistria, Sci: Coppa del Mondo
21.30 Teleporderone: Volley Time
22.30 Diffusione Eur.: Motoring
23.00 Videomusic: Tmc2 Sport
23.10 Videomusic: Tmc2 Sport Magazine
23.45 Antenna 3 Ts: Flat Out

MADRID

Un giapponese per l'Atletico a rischio Serie C. Il presidente Gil y Gil sta per far arrivare a Madrid il centrocampista Junichi Inamoto, 21 anni, nazionale giapponese, a lungo trattato nei mesi scorsi dal Perugia. L'Atletico Madrid, che tre stagioni fa era uno dei migliori team mondiali, retrocesso lo scorso anno in Serie B, ora è in dodicesima posizione e rischia la retrocessione.

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

SPORT

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

I PERSONAGGI Bisiaco il primo, friulano il secondo. Sono gli allenatori del momento alla guida di Roma e Chievo. Sono in vetta alle classifiche e non a caso

Capello e Del Neri: i «nostri» signori del calcio

Non ci sono segreti nei loro successi, soltanto serietà e lavoro. Ma non tutti vogliono imparare la loro lezione

TRIESTE Triestina-Padova, 1-2, botte tra tifosi, polemiche in casa alabardata sul caso-Pasa e perfino Mentana che dal suo Tg5 informa tutta Italia, alle 20.30 dell'antivigilia di Natale, che «le due squadre allenate in passato da Rocco si sono affrontate nel clou della C2 e i tifosi si sono picchiati». Pessima pubblicità per tutti, e una smorfia sul faccino di Mentana come a dire: «Mio Dio, com'è caduta in basso questa Triestina...». Questa didascalia spiega eloquentemente il quadro del calcio giuliano, costretto a dimenarsi in una C2 sempre più piccola e subdola come le sabbie mobili e, come se non bastasse, impietosamente chiamato a confrontarsi con la ben diversa realtà del calcio friulano.

Molto si è già detto delle cause che hanno impedito alla Triestina di decollare verso il grande calcio. Una cosa è certa: meglio convincersi che non è con la storia o il blasone di una città che si vincono le partite. Lo insegna per esempio il Chievo, squadra rionale di Verona, che il tecnico friulano Del Neri ha portato in cima alla cadetteria grazie ad una parola d'ordine che comincia per «o»: organizzazione. Lo stesso concetto che ripete da anni, tra uno scudetto e una coppa, Fabio Capello, il bisiaco che sta conducendo la Roma verso uno storico scudetto. Capello e Del Neri, dunque, due dei «nostri», rappresentano al momento il massimo del calcio italiano. E non a caso, ovviamente. Li abbiamo idealmente accomunati in una sorta di dibattito virtuale per spiegare come si fa a vincere.

La grinta di Fabio Capello, capace di trasmettere alle squadre che allena la sua carica e la mentalità vincente che l'ha sempre caratterizzato sia come calciatore sia come allenatore.

FABIO CAPELLO

Nel ricco palmarès del tecnico di Pieris le vittorie hanno un denominatore comune

Parola d'ordine: determinazione

TRIESTE Anche i duri, quelli con la mascella volitiva, vanno in vacanza. Soprattutto se si ha casa a Marbella. Fabio Capello da Pieris, ha vinto cinque scudetti e se gli chiedete come ha fatto, risponde sorridendo (ma non troppo a lungo) e, ridiventato serio, spara: «Io sono molto esigente con me stesso, dunque lo sono molto anche con gli altri». Quando aveva 15 anni Fabio Capello ha lasciato Pieris per raggiungere la Spal a Ferrara. La città emiliana a quel tempo era un approdo comune a tanti talenti della bisiacaria per via di un imprenditore ferrarese, amico del presidente dalla Spal Mazza, che operava nel Monfalconese. Fabio ha dovuto così rinunciare a pescare nell'Isonzo dribblando correnti e vortici, all'insaputa di mamma Evelina, ma ha fatto la scelta giusta: è diventato Capello.

Lavoro, lavoro e ancora lavoro, il suo credo con l'aggiunta di quella parola magica che cita ad ogni intervista: determinazione. Ed è proprio qui che si vede la differenza tra un fuoriclasse e un buon giocatore, tra un tecnico immenso e un discreto allenatore. La differenza sta nella testa. Eppure, nonostante Capello indichi da anni a colleghi e addetti ai lavori la strada che porta al successo, pochissimi in realtà pensano sul serio a quella parola: determinazione. Nessuno potrà diventare Capello, anche perchè il tecnico bisiaco non ha buttato via un solo giorno della sua vita: giocatore di A, della Nazionale (storica rete a Wembley), allenatore, manager Fininvest, commentatore tecnico e ancora allenatore. Nessuno potrà diventare Capello ma è lui stesso a offrire un altro assist a chi vuole emergere: «Se qualcuno ha talento può abitare anche in capo al mondo che prima o dopo emergerà». Basta la determinazione naturalmente.

ro.co.

LUIGI DEL NERI

L'allenatore di Aquileia ha portato la formazione veronese inaspettatamente al vertice della cadetteria

«Con l'organizzazione si vince»

TRIESTE «Il calcio è organizzazione. Nulla può essere improvvisato. Credo in un gioco che non debba dipendere da un singolo, per quanto bravo, ma che risulti frutto di una precisa organizzazione». Non nutre dubbi a riguardo Gigi Del Neri, 50 anni, friulano di Aquileia ma ronchese di adozione, tecnico del Chievo dei «miracoli» in vetta alla serie B. Chievo, sobborgo di Verona con non più di 4 mila abitanti, fra l'altro tutti tifosi, non ha ricette particolari, ma si affida solo al lavoro di un allenatore che al di là di moduli o varianti tattiche crede, appunto, nell'organizzazione: «Risultati di rilievo come il Chievo adesso nascono da un mixaggio di fattori — spiega Del Neri –. Ricordiamo intanto che sono già sette anni che la squadra naviga in B, conosce la categoria ma ha sempre più entusiasmo. È circondata da poche pressioni, un clima ideale per accompagnare la spregiudicatezza del gioco. E quando parlo di spregiudicatezza, intendo la volontà di vincere sempre e senza risentirne troppo in caso di sconfitta».

Che sia proprio quello che manchi alla Triestina? «Beh, a Trieste credo non manchi nulla per emergere: una società, lo stadio, il pubblico, tutto nel complesso, ma giocare sempre con l'obbligo di vincere può alla lunga diventare in una città come Trieste una specie di spada di Damocle. Il calcio è determinato da vari fattori, anche fuori dal campo. L'ambiente, la stampa, le aspettative del pubblico. Inoltre la C2 non è certo facile. Ne so qualcosa, vediamo che società ci vivono, oltre alla Triestina, il Padova, la Cremonese...».

È vero, Del Neri ne sa proprio qualcosa dei campionati di C1 e C2, avendo girovagato a lungo per la penisola e sempre con successo. Ha iniziato a Gorizia per poi andare a Ravenna, Novara, Nocera, Ternana, Empoli (in A) e quindi Chievo. Quattro i campionati vinti, una grande esperienza nei play-off, nessun impianto e tanta serenità e fiducia nel suo lavoro, che sta entusiasmando la piccola-grande realtà del Veneto: «Sto lavorando sul piano tattico, un 4-4-2 con due esterni di ruolo per un calcio aggressivo, una squadra corta che sa sfruttare la profondità – spiega il tecnico – ma ripeto, io credo essenzialmente all'organizzazione. È questo che fa la differenza adesso oltre ogni tattica. Il calcio è cambiato nel corso degli ultimi vent'anni, risultati come quello di Perugia a Milano all'epoca erano veramente impensabili. Inoltre nel mio assetto dò estrema fiducia ai giovani, ma magari con un vecchio saggio in campo che faccia da collante. Non faccio altri propositi. Attualmente vivere da protagonisti in B è già importante per tutto il Chievo, ma bisogna andare con i piedi di piombo, tanto più in una serie come questa. Dobbiamo avere sempre tanta tranquillità, quella magari che auguro alla stessa Triestina per la sua avventura. E poi nel calcio non bisogna mai dire mai. Anni fa si parlò di un interessamento della società alabardata per me, ma l'accordo non ci fu veramente. Chissà, in futuro, fra l'altro io abito qui vicino...».

Francesco Cardella

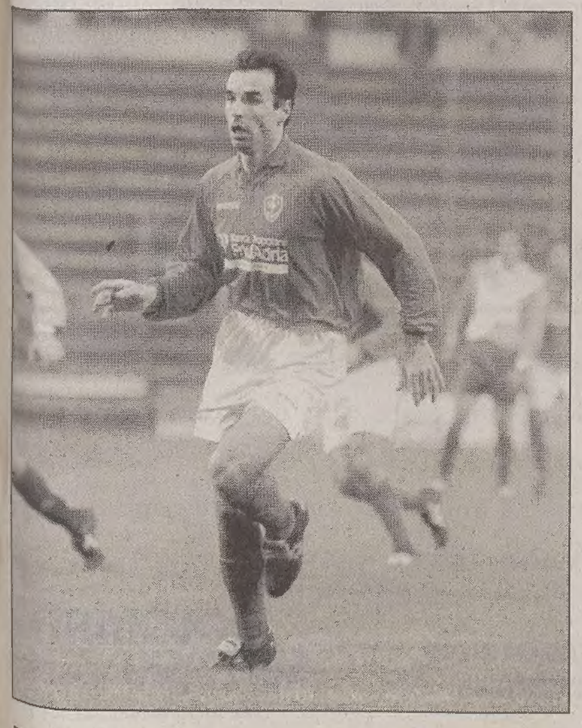
Luigi Del Neri è l'allenatore del Chievo.

SERIE C2

IL CASO Oggi la truppa di Rossi si ritrova dopo la sconfitta con il Padova e all'ordine del giorno c'è il faccia a faccia tra società e Pasa

Allarme di Fioretti: «Non rompiamo la Triestina»

Difficilmente il giocatore lascerà Trieste, per lui è in arrivo una multa. Cercasi saggio



Pasa resterà a Trieste. Per lui in arrivo una pesante multa.

TRIESTE Un giorno di ferie in più per la Triestina. E ventiquattr'ore di pace natalizia ancora per riflettere sul caso Pasa. Solo stamani, infatti, il giocatore si incontrerà con allenatore, diggì e presidente, dopo il l'accusa lanciata da quest'ultimo. Secondo Berti, infatti, Pasa sarebbe stato la causa principale delle sconfitte nei confronti diretti con Mestre e Padova, e quindi il classico agnello da immolare alla causa alabardata. Ma dopo un dì trascorso in più, in casa alabardata si preferisce smorzare i toni di qualsiasi querelle. Dopo il faccia a faccia di oggi, infatti, con ogni probabilità Pasa non sarà spedito via, ma punito disciplinarmente. Il che equivarrebbe a una multa. Anche perché Vittorio Fioretti è convinto che nei gesti di Pasa (rigore sbagliato a Mestre ed espulsione con il Padova) non vi sia stata premeditazione alcuna.

Ma prima di esserne convinto il diggì deve dare una sbirciatina agli occhi del giocatore e capire quanto siano furbetti o tristi. «Se andassimo adesso in cerca di polemiche sbaglieremmo tutto – anticipa Fioretti – questo è il momento di guardarci negli occhi e di capire cosa sta succedendo. Prima di prendere decisioni voglio ascoltare e vedere gli interessati e parlare con loro. Solo parlando si risolvono le situazioni più intricate». Ed il discorsetto dovrebbe avvenire già questa mattina, probabilmente in mezzo al doppio allenamento che aspetta quest'oggi i rossoalabardati. Stessa sorte per loro anche domani, mentre sabato la truppa sarà trasferita a San Giorgio di Nogaro per un'amichevole con la Sangiorgina.

«È Natale – pontifica Fioretti – ed è il momento giusto per evitare disaccordi. Ci aspetta una lunga settimana di lavoro prima di una partita molto importante e rompere ora il giocattolo sarebbe deleterio. Quando le "robe" si rompono poi si fa fatica a rimettere assieme i cocci. Meglio quindi parlare prima che ciò accada e trovare una soluzione in comune accordo. Aspettiamo il rientro dalle ferie (cioè oggi ndr) e poi parliamo, parliamo e parliamo ancora. Solo dopo vedremo quali saranno i giusti provvedimenti disciplinari da dover prendere. Voglio capire un po' meglio la situazione».

Ed in effetti da un professionista di lungo corso come Daniele Pasa è difficile pensare ad un gesto così «cattivo». È più probabile, invece, che l'istinto l'abbia portato ad eccedere proprio nei momenti più difficili. D'altronde dalle parti di Treviso dicono che il loro ex fantasista ha sempre avuto qualche atteggiamento di eccessivo nervosismo. All'epoca, a frenare i suoi ardori ci pensavano i «saggi» Bonavina e Pradella. Il problema è che il ruolo di «saggio» nell'Alabarda odierna avrebbe proprio dovuto rivestirlo lui.

Alessandro Ravalico

Comincia dalle leghe la ricostruzione della Federcalcio

ROMA Appuntamento a giovedì 4 gennaio. Gianni Petrucci, presidente del Coni e commissario straordinario della Federcalcio, ha convocato per quel giorno le componenti federali «per avviare il confronto sul superamento della crisi dopo il nulla di fatto dell'assemblea elettiva del 18 dicembre scorso». Si tratterà del primo incontro dopo il commissariamento della federazione. All'incontro, previsto giovedì 4 gennaio alle 11 nella sede Figc di via Allegri, sono stati invitati i presidenti delle tre Leghe, Franco Carrarlo, Mario Macalli e Carlo Tavecchio, Sergio Campana (presidente Assocalciatori) e Azeglio Vicini (presidente Assoallenatori).

Reduce da un infortunio, torna a allenarsi

Vacanze finite per Del Piero Mercato: «rinforzi» argentini in arrivo all'Inter e al Napoli

TORINO Vacanze di Natale già finite per Alessandro Del Piero. L'attaccante bianconero, reduce da un infortunio muscolare (distrazione al flessore della coscia destra), tornerà oggi a allenarsi, con due giorni di anticipo rispetto ai compagni. Del Piero, che si era fatto male durante Juventus-Parma del 10 dicembre, sarà seguito dal fisioterapista Aldo Esposito, lo stesso che ne ha curato il recupero dopo il grave infortunio al ginocchio sinistro, subito l'8 dicembre di due anni fa. «Pinturicchio» svolgerà allenamenti differenziati anche nei primi giorni di ripresa della squadra dopo la pausa natalizia, ma già all'inizio del 2001 dovrebbe aggregarsi ai compagni. Il rientro è previsto per la quindicesima giornata (Perugia-Juventus).

Intanto, il mercato delle squadre italiane, a cavallo tra Natale e Capodanno, è rivolto soprattutto all'Argentina. Ieri a Buenos Aires si è sparsa la notizia che l'Inter sia sul punto di ingaggiare Pablo Aimar dal River Plate, considerato in patria il potenziale erede di Maradona. Aimar, trattato nei mesi scorsi dalla Juve e dal Parma e più recentemente dal Barcellona, è da qualche tempo finito nei piani dei nerazzurri che, per averlo, sono pronti a investire 60 miliardi di lire. C'è soltanto un dubbio: Aimar potrebbe rivelarsi un doppione di Recoba che ha appena prolungato il contratto. In Argentina tuttavia sono sicuri che l'affare si farà e presto, mentre a Milano l'Inter ha smentito ufficialmente l'interessamento per Owen, stellina inglese del Liverpool che tanto piace a Moratti.

Il Napoli, invece, ha fretta di chiudere l'acquisto di Palermo, il centravanti che Maradona ha suggerito a Ferlaino. L'Ingegnere è a Buenos Aires e sta trattando con i dirigenti del Boca: il primo incontro è andato male perchè Mauricio Macri ha chiesto al collega italiano 35 miliardi di lire per il giocatore che ha portato la sua squadra fino all'Intercontinentale, ovvero sul tetto del mondo. Il Napoli di miliardi ne ha offerti circa 20 e è pronto a salire se nell' operazione Macri inserirà anche Guillermo Barros Schelotto, seconda punta rapida che i partenopei hanno già trattato durante l'estate.

BASKET SERIE A1 Arriva stasera il Monte dei Paschi Siena e Trieste cerca di conquistare due punti pesanti

La Telit vuole far pace con i tifosi

Due ex da oggi con la Lineltex: l'americano Thompson e il francese Dioumassi

Il tecnico Banchi impiegherà Penn in cabina di regia.

TRIESTE Contro il Monte dei Paschi Siena il campionato mette in palio due punti pesanti. La Telit deve approfittare del turno casalingo (PalaTrieste, 20.30, dirette Radioattività Sport e www.luxa.it) per riacquistare il feeling con i tifosi e rilanciarsi in una classifica che, a dieci punti e con davanti la trasferta di Milano e il derby contro la Snaidero Udine, aprirebbe nuovi scenari. Telit-Monte dei Paschi mette di fronte due squadre in salute che dovrebbero garantire spettacolo, formazioni che nell'ultimo turno, uniche a farlo assieme alla Scavolini Pesaro, hanno abbattuto il muro dei cento punti rifilando sonore batoste rispettivamente a Imola e Varese.

In questi giorni la Telit ha lavorato in palestra per completare l'inserimento di Milan Gurovic. Un tassello che già nella gara d'esordio contro Imola ha dimostrato di poter rappresentare un importante valore aggiunto alla compagine triestina. Con Gurovic la Telit acquista maggior pericolosità dal perimetro ritrovandosi con un tiratore in più, cosa che può garantire al tecnico Banchi una maggior rotazione fra gli esterni. E così, come già successo a Faenza contro la Lineltex, Banchi può impiegarlo da «3», con Penn in cabina di regia e Calabria in guardia, ma può anche aumentare i centimetri del suo quintetto utilizzando Calabria da play e spostando il serbo in posizione di guardia. Ieri intanto, nell'allenamento di rifinitura al PalaTrieste, Gurovic ha fatto brillare gli occhi dei tifosi presenti con una serie di triple che sembrano decisamente di buon auspicio.

Siena arriva a Trieste reduce dalla buona prova offerta contro Varese. Una vittoria arrivata grazie al collettivo nel quale si sono esaltate le doti dei frombolieri con Chiacig e Gray che sotto i tabelloni si sono fatti rispettare sovrastando l'avversario.

La gara contro Siena riporta a Trieste uno dei protagonisti della passata stagione, quel Ron Rowan che ha lasciato nella memoria del pubblico triestino un ricordo certamente positivo. E proprio il pubblico del PalaTrieste sarà una delle chiavi della gara di questa sera: con l'appoggio dei suoi tifosi la Telit può sfatare il tabù casalingo, tabù che finora ha impedito alla formazione di Banchi, eccezion fatta con Pesaro, di raccogliere soddisfazioni fra le mura amiche.

Proprio per garantire una maggior affluenza di tifosi, per la gara contro il Monte dei Paschi la Pallacanestro Trieste comunica che verranno applicate riduzioni nei prezzi dei biglietti per le donne e per i ragazzi sino ai 18 anni di età. Contemporaneamente sarà aperto un botteghino per la prevendita dei tagliandi del derby contro la Snaidero Udine in programma martedì 2 gennaio. Una distribuzione che continuerà domani e martedì, nella sede di via Dei Macelli, con orario 9-12.30, 14-17.

Intanto oggi a Cordivari saranno già in campo con la Lineltex due ex triestini, appena acquistati dalla società imolese: Kevin Thompson, 29 anni, centro, che ha giocato a Pesaro, Trieste e Reggio Calabria e non ritenuto idoneo dalla Vip Rimini, e Makan Dioumassi, 27 anni, nazionale francese, appena «tagliato» dalla Telit per motivi disciplinari.

Lorenzo Gatto

PROGRAMMA 12.o turno (20.30)

Paf. Bologna-Adr Roma, Benetton Treviso-Snaidero, Müller Verona-Adecco, Reggio Calabria-Scavolini, Telit-Monte dei Paschi, Varese-Montecatini, Vip Rimini-De Vizia Avellino, Cantù-Kinder Bologna, Cordivari Roseto-Lineltex Imola.

CLASSIFICA: Kinder Bologna, Paf Bologna 20; Scavolini Pesaro, Cordivari Roseto, Müller Verona, Adr Roma, Montecatini 14; Benetton Treviso, Monte dei Paschi Siena, De Vizia Avellino 12; Snaidero Udine, Vip Rimini 10; Telit Trieste, Lineltex Imola 8; Reggio Calabria 6; Adecco Milano, Varese 4; Cantù 2.

Così in campo PalaTrieste, ore 20.30

TELIT TRIESTE	MONTE DEI PASCHI
4 Daniele CAVALIERO	5 Emiliano BUSCA
5 Peter SAUER	6 Boris GORENC
9 Milan GUROVIC	8 Travis MAYS
10 Roberto CASOLI	9 Giovanni SAVIO
11 Casey SHAW	10 Brian EVANS
12 Scoonie PENN	12 Ron ROWAN
14 Samuele PODESTÀ	13 Roberto CHIACIG
15 Dante CALABRIA	14 Silvester GRAY
16 Kaspar CIPRUSS	15 Davide PESSINA
20 Juan MOLTEDO	20 German SCARONE
all. Luca BANCHI	all. Fabrizio FRATES

Arbitri: *CICORIA e VIANELLO*

SNAIDERO

Gli arancione non hanno paura Cercheranno di domare Treviso

UDINE E adesso sotto con Pittis, Marconato, Nicola, Brown e chi più ne ha più ne metta.

Una Benetton, quella che attende al varco questa sera la Snaidero nella tana del Palaverde, costruita per obiettivi sicuramente diversi dall'anonima posizione in cui il team allenato da Bucchi è attualmente relegato in classifica. Una Benetton fra l'altro discretamente arrabbiata per la sconfitta patita nell'ultimo turno nel derby con Verona e che alla Snaidero non farà sconto alcuno.

Questo gli arancione lo sanno, ma meditano vendetta dopo l'inopinata sconfitta all'over-time patita a Montecatini. E d'altra parte proprio contro le grandi o le arrabbiate i friulani hanno fino a oggi fatto vedere le prove migliori e più determinanti, anche se tra le mura del Carnera. Fuori casa, in effetti, la Snaidero non è mai riuscita a cavare un ragno dal buco, ritornandosene sempre a mani vuote dopo inizi di gara disastrosi rimessi parzialmente in piedi nel finale.

È su questo che l'allenatore Bonicciolli continua a lavorare, curando puntigliosamente le difese, anche se a tradirlo, a Montecatini, sono stati i tiratori, autori di un precario 8/27 dalla lunga (Smith 1/6, con 9/20 da due), Alibegovic (2/6 e 7/13), Mian (2/9 e 1/5).

Tecnico e squadra ci credono, ed è importante, così come hanno grande fiducia nel successivo big-match di Udine con la Paf Bologna. Il bollettino medico parla alla vigilia di uno Zacchetti con un ginocchio in disordine e di un Li Vecchi in fase di recupero dopo la lussazione a una spalla di un mese fa. Con lo stesso Bonicciolli febbricitante ma pronto alla pugna.

Edi Fabris

SCI

Slalom femminile stasera in Austria Fondo in Svizzera

SEMMERING Nove azzurre saranno oggi impegnate a Semmering, vicino a Vienna, per uno slalom notturno (alle 18 e alle 20.45) valido per la Coppa del Mondo. È rimasta a casa Isolde Kostner, in testa nella Coppa di discesa. Oltre alla gara odierna, ler azzurre saranno impegnate sabato, sempre a Semmering in un gigante di Coppa.

A Engelberg, in Svizzera, gli azzurri saranno sempre oggi impegnati in uno sprint di tecnica classica, per uomini e donne, valido per la Coppa del Mondo di fondo.

PROTESTA

Allenatori di galoppo: si dimette il consiglio «boicottato» dall'Unire

PISA Bufera nel mondo dell'ippica. Si è dimesso in blocco il consiglio dell'Unione allenatori galoppo (Unag) per protesta contro l'atteggiamento di chiusura dell'Unire, l'Unione nazionale incremento razze equine. Il consiglio resta comunque «reggente» fino al 20 febbraio 2001, quando si terranno le elezioni anticipate del nuovo direttivo. «L'Unag - spiega il presidente nazionale, il pisano Valfredo Valiani - ha chiesto reiteratamente dal 5 giugno un incontro al presidente e al consiglio dell' Unire per risolvere annose questioni, come regolamento, regolamento antidoping, convenzioni con la società di corse e alla programmazione».

TENNIS

Il simbolo dell'anno che si conclude è Sampras, dal 1993 sette sigilli a Wimbledon

A Becker manrovescio natalizio

TRIESTE Dritti e rovesci del tennis internazionale.

ROVESCI L'ultimo atto della separazione fra Becker e la moglie Barbara si sarebbe svolto la vigilia di Natale. Secondo il giornale statunitense New York Post, l'ex campione di tennis si sarebbe recato sull'isola Fisher, in Florida, per vedere i suoi due figli (Noah Gabriel e Eliah Balthasar), ma la moglie non gli avrebbe permesso di incontrarli. E Becker avrebbe ricevuto un paio di schiaffi come regalo natalizio. Il contratto matrimoniale prevede che l'ex campione versi alla moglie cinque miliardi di lire in caso di divorzio. Il patrimonio di Becker ammonterebbe a 750 miliardi di lire. E il padre delle delle tenniste Venus e Serena Williams, è sospettato di violenze ai danni della moglie Oracene. L'indagine a carico di Richard Williams è scattata in seguito alla frattura di tre costole riportata lo scorso anno dalla moglie in circostanze non chiare. L'uomo nega ogni addebito. «Sono un buon padre e il migliore marito sulla faccia della terra» ha giurato.

DRITTI Il simbolo del 2000 è Pete Sampras che, col settimo sigillo a Wimbledon negli ultimi 8 anni, eguaglia il primato di Williams Renshaw e tocca soprattutto quota 13 tornei del Grande Slam, battendo il record di Roy Emerson. Si è invece perso per strada Andre Agassi, lasciando spazio a Kuerten e Norman, protagonisti dell'infinita finale del Roland Garros. Fra le donne il fenomeno assoluto - e sconvolgente dopo i propositi di ritiro del dicembre del '99 - è stata Venus Wiliams, la maggiore delle sorellone afroamericane, capace di vincere Wimbledon, Us Open e sia singolare che doppio (con Serena) all'Olimpiade. Suo anche il contratto-record di 92 miliardi e spiccioli per vestire Reebok nei prossimi 5 anni. E lei la vera numero uno, anche se il computer premia la continuità di Martina Hingis, comunque incapace di vincere nello Slam addirittura dal'99. Degli italiani si sono perse le tracce.

GINNASTICA

Gli esercizi più suggestivi nel saggio «Gara di Natale»

I ginnasti dell'Artistica '81 che hanno partecipato alla manifestazione «Gara di Natale».

TRIESTE Una novantina gli atleti che hanno preso parte alla Gara di Natale, gara sociale organizzata dall' Artistica '81 a Triestè. La competizione ha proposto un programma di gara che ricalca quasi totalmente le nuove direttive federali, adattato però dagli allenatori Pecar e Macrì alle esigenze dei ginnasti più giovani e inesperti.

«Per renderlo utilizzabile da tutti abbiamo diminuito il numero dei movimenti da eseguire in ogni attrezzo e, per comporre gli esercizi delle prime fasce di difficoltà, abbiamo utilizzato i movimenti che riteniamo la base di ogni attrezzo», ha spiegato Pecar. La gara, così, è stato un successo. I ginnasti hanno potuto proporre i loro esercizi migliori.

Questi i vincitori. Nate 1990/91. Trampolino: Costa. Trave: Degrassi. Corpo libero: Primossi.

Nate 1988/89. Trampolino e trave: Migliarino. Corpo libero Gurian.

Nati 1988/89: Volteggio: Schneider. Trampolino: Costa. Corpo libero: Santanna.

Allieve primo livello. Volteggio e trave: Jona. Trampolino: Giani. Corpo libero: Calligaris.

Junior primo livello. Volteggio, trave e parallele: Ciriello. Trampolino: Pettirosso. Corpo libero: Albanese.

Senior primo livello. Trampolino: Vichi. Parallele: Molinari e Zandonella. Trave: Dolcetti. Corpo libero: Grison.

Senior secondo livello: Parallele e trave: Danelon. Corpo libero: Allegretto. Pre agonistica primo livello. Trampolino e corpo libero: Michelazzi. Parallele: Benolli e Michelazzi.

an.pug.

RISULTATI

Premio Uberta (metri 1660): 1) Adolf (S. Peresson), 2) Arianna Mn, 3) Aita Giubell. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot. 24; 13, 13; (27). Trio: 21.800 lire.
Premio Fucsia (metri 1660): 1) Beth Alter (P. Leoni), 2) Batik del Ronco, 3) Bepi di Sgrei. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot. 34; 22, 30; (113). Trio: 178.500 lire.
Premio Delfo the Great (metri 1660): 1) Rocki Trio (R. Vecchione), 2) Tagiura, 3) Util Vdo. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot. 14; 12, 16; (33). Trio: 23.100 lire.
Premio Bilbao (metri 1660): 1) Zunisco (R. Vecchione), 2) Zenigrol, 3) Zeze di Già. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot. 22, 23, 65; (303). Trio: 163.700 lire.
Premio Rinviato (metri 1660): 1) Urance (R. Mele), 2) Zlatko, 3) Vergano Mn. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot. 69; 17, 14, 16; (127). Trio: 381.400 lire.
Premio Augustus (metri 1660): 1) Boston Bi (M. Biasuzzi), 2) Bomboletta, 3) Bisbina Rl. 10 part. Tempo al km 1.20.5. Tot. 40; 21, 19, 46; (96). Trio: 310.800 lire.
Premio «Guido Mazzuchini» (metri 1660): 1) Aereost (G. Targhetta), 2) Alaska Gau, 3) Almandovar. 6 part. Tempo al km 1.17.4. Tot. 30; 17, 43; (141). Trio: 63.500 lire.
Premio Maura (metri 1660): 1) Verna de Gleris (R. Vecchione), 2) Vitigno Pl, 3) Zener. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot. 30; 18, 22; (56). Trio: 48.400 lire.

IPPICA

«Mazzuchini»: uno stratosferico Aereost semina gli avversari

TRIESTE Pomeriggio grigio a Montebello per il Memorial Guido Mazzuchini vedeva i tre anni impegnati nella prova più attesa. È stata una corsa dominata in maniera esaltante da Aereost, schizzato in testa al via per guadagnare margine, dimostratosi subito rilevante, agli avversari che avevano perso al via Alien Bi, il più attesa (19 come vincente al tot). Un Aereost stratosferico, che ha lasciato gli altri a disputarsi un'altra corsa, quella che valeva il secondo posto, e che si è affermato in 1.17.4 che è ragguaglio che vale, visti terreno e condizioni ambientali.

Visto l'assolo di Aereost, rimane da dire... dell'altra corsa che aveva visto, dopo rottura e squalifica di Alien Bi, Alfred Mav comandare il drappello davanti ad Alaska Gau, Almandovar e Amour di Rosa. A metà gara, Alaska Gau muoveva su Alfred Mav impegnandolo severamente e riuscendo a superarlo soltanto ai 450 finali, dove sul sauro cominciava a premere Almandovar. In retta d'arrivo, mentre Aereost poteva permettersi di deconcentrarsi, la tetragona Alaska Gau occupava una più che meritata piazza d'onore, con Almandovar che riusciva alfine ad avere la meglio su Alfred Mav per il terzo posto.

Partenza con i due anni, e con Adolf preciso nel comandare da un capo all'altro. Fallosa sull'ultima curva Angostura, quand'era seconda, piazza d'onore per Arianna Mn venuta forte in arrivo. Doppio errore e relativa squalifica per il favoritissimo Bandit Bi in campo di giovanissimi. Occasione presa a volo da Beth Alter che con Leoni in sulky teneva bada sin sul palo al debuttante (bravo) Batik del Ronco.

Una doppietta a seguire ha poi messo a segno Vecchione. Con Rocki Trio si è fatto pedinare da Sassocupo Air fino ai 400 finali poi ha allungato di colpo per vincere chiaramente su Tagiura che si salvava da Util Vdo. Poi la pronta replica del capolista dei guidatori triestini (che ha superato il record di vittorie per un driver in attività a Montebello detenuto da Antonio Quadri, che nel 1973 aveva colto 146 successi) alle redini di Zunisco la quale, dopo l'errore iniziale di Zile di Casei, superava di forza Zenigrol per affermarsi chiaramente davanti allo stesso che respingeva in tempo, e in foto, Zeze di Già.

Prima di vittoria di Urance con i colori della Scuderia Rasiglia. È accaduto nella «gentlemen» che ha visto la figlia di Besegeid piazzare la botta vincente ai danni del fuggitivo Zlatko, con la regia di Roberta Mele. Terzo in linea il positivo Vergano Mn. Nel secondo episodio riservato ai due anni, bella dimostrazione di potenza da parte di Boston Bi, che con azione tambureggiante ha fatto capitolare Bomboletta, che aveva assunto il comando in poche battute.

Mario Germani

TRIS

A San Rossore spera Heidiard

PISA Stavolta ad azzeccarla sarà proprio difficile. La Tris odierna, programmata sulla pista pisana di San Rossore, ha raccolto 20 adesioni, ma, e qui viene il bello, al via ci saranno i puledri di 2 anni. Non dispiace Heidiard, che si avvarrà della monta convincente di Claudio Colombi e che nell'affollato consesso potrebbe dimostrasi migliore di Treasure Key Star, Blu Wolf,, Gioia dei Bertoli, Miss Monsoon, e di Incredibile Love.

Premio Deposito Stalloni, 44 milioni di lire, metri 1500, corsa Tris: 1) Beatiful Paul (62 V. Varchetta); 2) Dusyin Park (60 1/2 W. Gambarota); 3) Blu Wolf (60 J. Freda); 4) Amrita (59 1/2 S. Urru); 5) Gioia dei Berotli (59 1/2 P. Agus); 6) Hediard (59 1/2 C. Colombi); 7) Miss Monsoon (59 1/2 M. Tellini); 8) Elsa de Giorgi (58 1/2 G. Forte); 9) Ginori (58 1/2 L. Sorrentino); 10) Azzurro Oltremare (57 1/2 L. Panici); 11) Capo Colonne (56 1/2 M. Colombi); 12) Puros Indios (56 1/2 M. Vargiu); 13) Treasure Key Star ((56 V. Mezzatesta); 14) Wind's Daughter (55 1/2 E. Tasende); 15) Cachita (55 R. Opazo); 16) Incredible Love (55 I. Rossi) 17) Acqua Pesante (52 1/2 A. Muzzi); 18) Aniene's President (49 1/2 E. Baldacci); 19) Parola di Donna (51 A. Herrera); 20) Hialeah Park (49 1/2 N. Mulas).

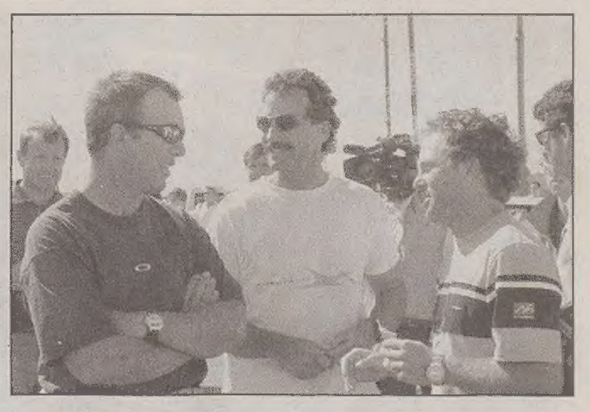
I nostri favoriti. Pronostico base: **6) HEIDIARD. 13) TREASURE KEU STAR. 3) BLU WOLF.** Aggiunte sistematiche: **7) MISS MONSOON. 5) GIOIA DEI BERTOLI. 16) INCREDIBILE LOVE.**

E la Tris di galoppo disputata ieri a Agnano, ha fatto vincere 2.514.600 lire a 586 scommettitori. La combinazione vincente:11-5-15.

Niente C1 per la Triestina e anche Costantini è costretto a partire.

Luca Gardonio campione italiano agli assoluti di Monfalcone.

Anno d'oro della pallamano e Tarafino è sempre super.



Di cosa parlano Vascotto e Cayard? Di Coppa America ovviamente.

UN ANNO DI SPORT LOCALE

GENNAIO

Mercoledì 5: pallanuoto, la Triestina è ripescata in Serie B.
Giovedì 6: calcio, con una doppietta segnata al Napoli, il muggesano Dario Huber (Brescia) supera le 150 reti in carriera.
Domenica 9: il varianese Daniele Pontoni vince il campionato italiano di ciclocross, categoria elite: per lui è il titolo tricolore n. 11.
Domenica 16: calcio, vincendo a Carpi per 2-1, la Triestina conquista la settima vittoria consecutiva eguagliando il record di successi del 1975-76, quando la Triestina di Vasco Tagliavini vinse il campionato di Serie D.
Lunedì 17: atletica leggera, la triestina Valentina Tauceri vince la 23.a edizione del Cross internazionale della Vallagarina.
Lunedì 24: atletica leggera, Valentina Tauceri vince i 6 km della «Montefortiana»; Manuela Loganes del Cus terza ai Campionati italiani junior di Prove multiple indoor.
Mercoledì 26: basket juniores, Daniele Cavaliero (Telit) a Reggio Emilia al Nike Camp, prestigioso raduno riservato ai migliori talenti delle classi '82 e '84.
Sabato 29: calcio, muore l'ex alabardato Francesco «Frane» Cergoli.
Domenica 23: i Carabinieri (Carrara, Di Centa, Santus, Fauner) vinconoo il titolo nella staffetta maschile 4x10 km. di fondo alpino.

FEBBRAIO

Martedì 1: Sara Bradaschia (Artistica '81) e Federica Macrì (Artistica '81) vincono il torneo regionale under 13 di artistica femminile, rispettivamente nelle categorie A (11-13 anni) e B.
Sabato 5 e domenica 6: al 12.o Trofeo Internazionale Città di Vittorio Veneto di judo, medaglia d'oro per il triestino Tiziano Babic (A$r) negli 81 kg juniores.
Lunedì 7: atletica, la triestina Valnea Palma della Gam si impone in campo femminile nella «Cronoscalata del Maestro».
Mercoledì 9: a Strasburgo (Francia) al 5.o trofeo Euromeeting, in luce i master dell'Edera Tuffi. Pino Auber vince dalla piattaforma dei 10 metri, dai trampolini di uno e tre metri. Sabrina Manzato vince dalla piattaforma, piazzandosi, invece, seconda da 1 metro e terza da 3 metri; Patrizia Manzato seconda da tre metri.
Venerdì 11: basket, alla triestina Renata Zocco, che gioco a Como, il premio Reverberi, quale miglior giocatrice italiana del 1999. Bruno Salotto è nuovo presidente della Pallacanestro Trieste.
Lunedì 14: ginnastica, Martina Bremini (Artistica) in nazionale per una gara internazionale a Sydney, torneo preolimpico, insieme alla piemontese Adriana Crisci. Atletica leggera, campionati italiani indoor: la triestina Margaret Macchiut conquista il titolo italiano nei 60 hs donne (8.26) e il goriziano Paolo Camossi quello nel triplo (16.90).
Mercoledì 16: ai campionati italiani di sci orientamento di Lavarone (Trentino)tre podi triestini colti dal Cai XXX Ottobre: Mita Crepaz seconda nella classifica elite femminile, Marino Zacchigna secondo tra gli H55 e la staffetta H45 (con Zacchigna-Balzano-Bertocchi) ha chiuso al 2.o posto. Atletica, campionati italiani indoor promesse e juniores di Ancona: per Lorenzo Chelleri (Cus Ts) bronzo nel salto con l'asta tra gli juniores. Scherma, a Pordenone, ai campionati giovanili delle 4 regioni, triestini in luce. Spada allievi: 1.o Jacopo Gotti (Sgt). Spada Ragazze: seconda e terza le triestine Pilar Franco e Cecilia Sirovich della Pantascherma. Corsa campestre giovanile: la Fincantieri-Wartsila conquista il titolo provinciale (esordienti: Mattia Bugatto, ragazzi Nicolas Zimmermann, ragazze Alice Bonazza, cadette Valentina Sincovich, cadetti Alessio Matera).
Domenica 20: sci, al 39.o Trofeo Topolino internazionale di Folgarida la triestina Alessia Segulin (Lussari) ha vinto sia il gigante sia lo slalom nella categoria ragazze. Nella stessa categoria e nelle stesse prove, l'altra triestina Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) ha ottenuto due quinti posti, confermandosi la seconda delle italiane. Snowboard, gare Fis a Piancavallo: il triestino Erik Vodopivec (Cai XXX Ottobre) terzo nel boardercross e secondo nella finalissima di slalom gigante parallelo.
Mercoledì 23: 16.o Trofeo Valli del Torre di judo, due medaglie d'oro triestine: Maja Milkovich (Spartan) fra le esordienti B-kg 51, Sergio Cozzutto (Muggesana) nel settore junior-senior cinture blu e marrone - kg 81. Karate - Trofeo delle regioni di Sesto San Giovanni: la triestina Manuela Schira (Shinkai Karate Club di Sgonico) prima nel combattimento e seconda nel kata (figure).
Sabato 26: atletica, ad Ascoli Piceno la triestina Claudia Coslovich (Fiat Sisport To) migliora il record italiano di lancio del giavellotto (61,16 metri) nella prima giornata dei campionati invernali di lanci per le categorie assoluti, promesse, juniores. Campionati triestini di sci alpino a fondo a Piancavallo: titoli assoluti a Dario Fonda (Ski Marathon) e Adriana De Bernardi (Sci Club 70).
Domenica 27: karate, il triestino Giuseppe Spartivento del Karate Trieste vince il titolo regionale di kumite (combattimento) ai campionati seniores svoltisi a Udine. Campionati triestini di sci alpino e fondo a Piancavallo: titoli ad Aaron Nider (70-seniores) e Alice Cherini (XXX Ottobre-juniores), la XXX Ottobre si aggiudica la classifica per le società.
Lunedì 28: atletica leggera, europei indoor a Gand. Bronzo per il goriziano Paolo Camossi nel triplo, che stabilisce il nuovo record italiano indoor (17.05, il precedente, 16,93, apparteneva a Badina da 12 anni).

MARZO

Venerdì 3: bocce, il Romans, superando nello scontro diretto la Plozner di Pordenone, viene matematicamente promosso in serie A con una giornata d'anticipo. Calcio femminile, il Tavagnacco, battendo 3-1 il Rivignano, si laurea campione regionale del Torneo nazionale giovani calciatrici.
Domenica 5: ciclismo, Pavel Zerzan vince la ventiquattresima edizione del Trofeo Zssdi-Unione dei Circoli sportivi sloveni in Italia a Trieste. Judo, la triestina Sandra Carofiglio conquista la medaglia di bronzo nella categoria 63 kg nei campionati nazionali juniores a Livorno.
Martedì 7: arco, il goriziano Matteo Bisiani conquista l'oro di squadra con Frangilli e Parenti ai campionati europei indoor.
Sabato 11: calcio, siglato l'accordo tra il Milan e il San Giovanni per il rilancio del settore giovanile a Trieste.
Domenica 12: nuoto, le sincronettes della Triestina nuoto ottengono il secondo posto dietro al Pebliscito nel campionato assoluto invernale a Bolzano, ottenendo la promozione in serie A. Basket: alla 24.a giornata la Telit raccoglie il primo successo in A1 in trasferta, vincendo 76-75 sul campo della Pepsi Rimini. Ippica, nel Gran premio «Presidente della Repubblica» a Montebello vince Zamia Fc di Maisto.
Mercoledì 15: tennistavolo, Il Kras vincendo sull'Udine 2000 conquista la promozione in B1 maschile.
Giovedì 16: sub, nella terza edizione del trofeo Cst organizzato alla piscina Bianchi, i triestini Padovan e Bersan si piazzano secondi nel tiro di precisione e nel biathlon.
Domenica 19: basket, battendo per 88-79 al PalaTrieste i campioni d'Italia dei Rooster Varese, la Telit conquista la permanenza nella massima serie.
Sabato 25: sci, la sciatrice triestina Alessia Segulin conquista due vittorie nel trofeo Pinocchio nelle specialità gigante e slalom sociale.
Venerdì 31: nuoto sincronizzato, la triestina Paola Zago (Vvff) colleziona tre medaglie ai campionati mondiali di Sydney.

APRILE

Sabato 1: calcio, all'ultima asta della Christie's, la maglia azzurra del mondiale '38 in Francia di Luigi Colaussi venduta per 24 milioni di lire (500 sterline).
Domenica 2: auto, il friulano Claudio De Cecco si aggiudica il Rally delle polizie. Vela: la triestina Emanuela Sossi e la gardenese Federica Salvà si aggiudicano la 470 femminile alla Settimana internazionale di Anzio. Nuoto: la Triestina centra a Monfalcone il decimo titolo regionale assoluto consecutivo. Canoa: assegnati 9 titoli regionali di fondo nel K1 sui 5000 metri. Junior maschile: Giorgio Tessarin (Ausonia), junior femminile: Luisa Paulatto (N. Sauro), rag. maschile: Stefano Lugnan (Ausonia), rag. femminile: Samantha Scaini (Canoa San Giorgio), sen. maschile: Diego Rodela (N. Sauro), sen. femminile: Eva Zimolo (Timavo), master A: Eugenio Vesnaver (Carso), master B: Franco Tarlao (Carso), C1 senior: Diego Venturini (Canoa San Giorgio).
Mercoledì 5: sci, campionati italiani allievi-ragazzi sullo Zoncolan: Alessia Segulin (Cai Lussari) domina lo slalom ragazze.
Giovedì 6: nello slalom gigante, dominio della Segulin.
Venerdì 7: Il triestino Augusto Sparano è campione del mondo della categoria Pro Full-contact massimi leggeri della Wako.
Domenica 9: la 17.a edizione di Vivicittà a Trieste a Michele Gamba (Fiamme gialle) e Valentina Bonanni (Piccinato).
Lunedì 10: enduro, la coppia Orioli-Houyaux vince la seconda edizione di Enduro Lignano. Sci: la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia quinta ai campionati italiani di Santa Caterina Valfurva.
Martedì 11: canoa, campionati italiani di fondo sulla distanza dei 5000 metri: due titoli per il Cmm, K2 femminile con Giada Variola e Luisa Paulatto, K2 under 23 femminile con Francesca Fonda e Aky Redivo. Vela: Larissa Nevierov (Svoc) vince a Montpellier il titolo iridato universitario nella classe Europa.
Venerdì 14: vela, Furio Benussi della Barcola-Grignano, è il finalista dell'undicesima zona per le finali in Sardegna dei campionati italiani di match-race.
Domenica 16: kickboxing, Riccardo Carboni della Muscle Gym Trieste vince la Coppa Italia nella specialità light-contact. Vela: il triestino Marino Suban, su Riviera di Rimini, vince la regata Roma per tutti. Sci: Alessia Segulin (Cai Lussari) si impone nello slalom gigante della Whistler Cup, la finale mondiale per le categorie allievi-ragazzi, e lo slalom speciale, valido anche come finale mondiale del Trofeo Topolino internazionale.
Mercoledì 26: calcio, Città di Gradisca, 1.a Inter, 2.a Milan, 3.a Udinese, 4.a Jasper.
Giovedì 27: vela, la coppia Berzich-Penso della Triestina fa man bassa alla quinta edizione del Trofeo Bisso. Danza: argento per la coppia Elisabetta Marcusa-Sergio Sidari (Accademia danze triestine) ai campionati italiani danze latino-americane.
Sabato 29: canottaggio, nel bacino San Giusto, nella regata in notturna organizzata dalla Bavisela, vincono Dei Rossi, Hrovatin, Ieresettig, Montagnini e Gioia. Ginnastica ritmica e artistica: Artistica '81 protagonista al Torneo Pentagym 2000.
Domenica 30: sci nautico, Carlo Cassa vince nella categoria F1 il Gran Premio d'Italia svoltosi davanti al bacino di San Giusto.

MAGGIO

Lunedì 1: triathlon,: il Thriatlon Città di Trieste Trofeo California Inn va a Damian Zepic di Krani. Settimo il triestino De Ponte.
Mercoledì 3: vela, lo scafo triestino Wind dell'armatore Riccardo Gratton vince a Livorno il Trofeo dell'Accademia.
Giovedì 4: tennistavolo: il russo Max Moyseiev dell'Alto Sebino vince il top 12 maschile organizzato dal Kras in occasione del trentennale della sezione tennistavolo del sodalizio.
Sabato 6: il triestino Cesare Rubini entra nell'Hall of Fame del nuoto e pallanuoto, dopo essere già stato onorato dell'entrata nella categoria pallacanestro.
Domenica 7: atletica, 5000 maratoneti partecipano alla Bavisela 2000. La prima Maratona d'Europa ha visto vincere il kenyota Michael Kite tra gli uomini e la ucraina Sklyarenko tra le donne. Primi nella Maratonina europea dei due Castelli, Marco Cos e Silvana Trampuz. Ginnastica artistica: Benolli e Macrì dell'Artistica '81 conquistano il primo e il terzo posto nelle finali interregionali di alta specializzazione allieve L1.
Giovedì 11: freccette, Sergej Vodicar dell'Aurisina Fiderma Progetti è campione d'Italia. Karate: il Karate Do Trieste conquista due titoli italiani categoria ragazzi con le vittorie di Roberta Puritani nel kata e della squadra di kata composta da Puritani, Sfreddo e Sadiker.
Domenica 14: ginnastica artistica, ai campionati europei di Parigi-Bercy la nazionale italiana trascinata da Martina Bremini conquista il quinto posto, miglior performance degli ultimi trent'anni. Calcio: la Triestina chiude la stagione regolare al terzo posto. Vela, al Trofeo Pirelli a Santa Margherita Ligure lo scafo triestino Wind Marrakech (Svbg) di Bressani e Benussi vince il titolo di categoria.
Martedì 23: scherma, Margherita Granbassi conquista il terzo posto nella tappa di Buenos Aires della Coppa del mondo di fioretto.
Mercoledì 24: ciclismo, l'undicesima tappa del Giro d'Italia si disputa tra Lignano e Bibione, a cronometro. Vince Victor Hugo Pena Grisales.
Giovedì 25: basket, la Snaidero batte 82-81 Barcellona nella quarta gara di finale. Dopo 13 anni Udine torna in serie A1.
Venerdì 26: offshore: apre i battenti nel golfo di Trieste il Gran Premio d'Europa 2000 valida per la prima prova del Campionato Offshore classe I. Vince l'equipaggio Jolly Motor di Rokke e Dyke.
Sabato 27: ginnastica artistica, ai campionati italiani a Porto San Giorgio gli atleti della SGT conquistano sette medaglie iridate. L'oro è di Pettirosso nel cavallo. Pallamano, quindicesimo scudetto in ventiquattro anni per la Pallamano Trieste. La Genertel in gara 3 di finale batte 23-17 l'Al.Pi. Prato.
Domenica 28: calcio: lo ZarjaGaja è promosso in Eccellenza.
Lunedì 29: ginnastica artistica, Martina Bremini conquista il titolo italiano seniores di ginnastica artistica femminile.

GIUGNO

Venerdì 2: vela, Lorenzo Bressani (Svbg) è campione italiano classe J24. Vince con il tattico Gabriele Benussi a Cala Galera. Ippica, Scik Pra si aggiudica il Gp Città di Trieste «Fabio Jegher».
Domenica 4: vela parte da Plymouth la regata in solitario Ostar. A bordo di Senza Confini il triestino Claudio Gardossi. Calcio, playoff ancora fatali per la Triestina: l'1-1 con il Vis Pesaro condanna gli alabardati alla permanenza in C2.
Giovedì 8: vela, Giorgio Brezich vince il titolo in Snipe a Acquafresca nel campionato italiano master. Tennistavolo, ai campionati nazionali giovanili di Terni il Kras ottiene un oro (con Milic e Bressani), due agenti e un bronzo.
Domenica 11: duathlon, il triestino Maurizio De Ponte è campione italiano assoluto. Auto, la coppia Fontana-Scozzesi su Porsche 911 vince il 3.o Trofeo Historic Città di Trieste-Coppa del Biancospino per auto storiche.
Lunedì 12: basket, il triestino Alessandro Guidi è l'allenatore dei Bears di Mestre di B1. Ginnastica artistica, terzo posto per Martina Bremini ai campionati nazionali di alta specializzazione seniores a Meda. Nuoto sincronizzato, Triestina promossa in Serie A. Pallanuoto: concluso il campionato di Serie A2 femminile, la Triestina è salva.
Martedì 13: calcio, il Centro di coordinamento dei Triestina club elegge Alessandro Teodorani quale miglior alabardato dell'anno. Pallavolo: Kim Ho Chul firma per l'Adriavolley.
Mercoledì 14: tennistavolo, il centesimo titolo italiano della sezione tennistavolo del Kras porta la firma di Sonja Milic. Ai campionati nazionali veterani, la Milic vince il singolo over 40 e nella prova a squadre insieme a Torrenti, Blazina, Vesnaver. Vela: Claudio Gardossi abbandona la regata solitaria Ostar.
Giovedì 15: canoa, nelle regate sul Lago Inferiore a Mantova la coppia Rodela-Lipizer del Cmm N. Sauro vince il K2 senior sui 500 e 1000 metri.
Venerdì 16: pattinaggio, eccellente bilancio delle 6 coppie del Jolly Trieste ai campionati italiani Uisp per la specialità coppie danza di Bologna.
Sabato 17: pattinaggio, la nazionale Tanja Romano del Polet si laurea campionessa italiana Uisp di libero. Vela, Federica Wetzel della Pietas Julia vince la Primavela-Topolino alla Cupa di Sistiana.
Domenica 18: tennis, Ramiro Orto centra il suo primo successo nel campionato italiano giornalisti. Arco, agli europei il triestino Ilario Di Buò conquista l'argento nell'arco olimpico. Tennis, la spagnola Gisela Riera batte l'italiana Flora Perfetti nella finale dell'Hit Casinos tennis Cup di Grado. Auto-cronoscalata: Rosario Iaquinta ha messo il sigillo sulla trentunesima edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan. Vela: «TuttaTrieste!2» vince la Muggia-Portorose-Muggia.
Martedì 20: canoa, nei campionati italiani di canoa marathon a Pavia Giada Variola e Luisa Paulatto del Cmm Sauro vincono il titolo nazionale nel K2 juniores femminile.
Mercoledì 21: basket, a Trieste prima giornata della «Coppa Friuli-Venezia Giulia-Isola del Sole»: Italia-Croazia 75-79.
Venerdì 23: basket, «Coppa Fvg-Isola del Sole». La Croazia vince il torneo.
Domenica 25: pallavolo, a Trieste tappa della World League: Italia-Canada 3-1 e gli azzurri si qualificano per le final six a Rotterdam. Ciclismo, a Trieste Michele Bartoli è tricolore tra i professionisti. Calcio: la Sacilese batte il Celano 2-0 e si laurea campione d'Italia juniores. Tennis: la spagnola Marian Ramon vince la seconda edizione del torneo internazionale Go§Go Hittennis di Gorizia.
Lunedì 26: judo esordienti a Veglia in Croazia, ai gemelli muggesani Simone e Giacomo Fratti l'argento e il bronzo. Coppa Italia juniores di kata e kumite per società al Karate Do di Trieste.
Martedì 27: a Gorizia prima giornata dei Giochi della Gioventù di Alpe Adria.
Mercoledì 28: tuffi, Alessia Bremini prima dalla piattaforma da un metro tra le juniores al Meeting internazionale di Graz.

(1 segue)

Vasco Vascotto in prospettiva Coppa America. Pallamano ancora scudettata

Alla Triestina resta il record McRae fa piangere Trieste

TRIESTE *Non solo Olimpiadi, Coppa America, Europei di calcio e Formula Uno. Lo sport del 2000 ha regalato parecchie soddisfazioni anche agli atleti locali. Abbiamo cercato di ricordare le vittorie più significative, riproponendo personaggi e squadre che più di altri hanno dato lustro allo sport giuliano, senza dimenticare però le delusioni più cocenti, che comunque rappresentano un aspetto importante ed «educativo» dello sport.*

TRIESTINA *Domenica 16 gennaio è una data particolare: vincendo per 2-1 in casa dell'ultima in classifica, il Carpi, la Triestina, momentaneamente in testa al campionato, coglie il settimo successo consecutivo e eguaglia il record stabilito dall'Unione di Vasco Tagliavini nella stagione 75'-76', al termine della quale quest'ultima compagine vinse il campionato di serie D. Ecco il filotto inanellato dalla formazione di Maurizio Costantini: Triestina-Torres 4-1, Teramo-Triestina 0-1, Triestina-Gubbio 4-0, Sora-Triestina 0-1, Faenza-Triestina 0-3, Triestina-Imolese 5-1, Carpi-Triestina 1-2. Ma i record non bastano alla Triestina beffata ancora una volta ai play-off per la C1, questa volta per mano della Vis Pesaro (poi promossa). In estate ennesima rivoluzione: arriva il presidente Berti e porta in dote l'allenatore Rossi.*

TELIT *Un campionato di A1 con troppe sconfitte esterne ma un finale di stagione stupendo, con l'ottavo posto che vale la Coppa Korac. Ma per la squadra di Banchi è in agguato una tragedia. Il pivot Conrad McRae, 29 anni, muore lunedì 10 luglio per un attacco cardiaco, durante un allenamento nel camp degli Orlando Magic (California del Sud) per tentare di rientrare nell'Nba. Per i tifosi triestini (e non solo) e i compagni di squadra resteranno indelebili i ricordi della sua umanità e delle sue spettacolari schiacciate. La Pall. Trieste gli ha poi dedicato un importante torneo.*

PALLAMANO TRIESTE *Il 2000 è stato un anno storico: i blasonati biancorossi hanno infatti conquistato il quindicesimo scudetto in 24 anni, e in Coppa Europa sono arrivati ai quarti di finale, traguardo questo mai raggiunto. E' proprio la Coppa Europa che ha riservato le maggiori soddisfazioni: dopo aver superato i lituani del Lusis Kaunas e i macedoni di Bitola, le Generali vincono a Chiarbola per 26-22 la gara di andata dei quarti di finale contro il Kolding, che nella terra amica di Danimarca blocca però 19-24 i triestini. E il 26 febbraio 2000: per un gol le Generali vedono sfumare la semifinale. Il rammarico è tanto, ma i giocatori di Tiselj si rifanno subito in Italia: la Genertel vince infatti con autorità tutto il girone di ritorno (eccezion fatta per il pareggio con Bologna 1969 a sette turni dalla fine del torneo) riconquista la vetta della classifica e chiude prima con quattro punti di vantaggio dall'Al.Pi. Prato la regular season. I play-off sono in discesa per la Genertel: in due gare si superano Rovigo, Bressanone, e in finale Prato: 28-22 a Chiarbola e, il 27 maggio al Maliseti 23-17. Ed è scudetto. Che vale la Coppa Campioni chiusa con un girone eliminatorio comunque da protagonisti nonostante l'eliminazione.*

NUOTO *Per la prima volta il comitato regionale della Fin ottiene l'assegnazione dei campionati assoluti estivi di nuoto. Le gare si disputano all'1 al 5 agosto nella stupenda e nuova piscina scoperta di Monfalcone (costruita a tempo di record, altro che Trieste...) e vedono la partecipazione dei migliori nuotatori italiani. Si registrano quattro record assoluti, uno a livello giovanile, alcuni record di categoria e un buon numero di tempi tra i primi dieci all-time. Degli atleti regionali il botto lo fa Luca Gardonio dello Uisp Cordenons, laureatosi campione nei 100 farfalla (55"10). Nella staffetta 4x100 sl, vinta dall'Aurelia Nuoto, la Triestina (Michela Monica, Erica Sossi, Stefania Cappellani, Carlotta Codia: 4'07"91), batte il record regionale del Gymnasium Pordenone, che resisteva dal 1988. Lo stesso quartetto (8'55"26) infrange di 2" pure il primato regionale nella 4x200 sl. Alessia Kresevic dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste è finalista nei 50 (sesta) e 100 dorso (ottava). Il triestino delle Forze Armate, Maurizio Tersar è settimo nei 200 dorso. Il friulano Stefano Linda del Livorno vince l'argento nei 100 sl (51"30), mentre è quinto nei 200 sl.*

Conrad McRae non c'è più: restano la sua umanità e le sue schiacciate.

PALLAVOLO *Il bilancio pallavolistico triestino evidenzia almeno un aspetto positivo: l'arrivo di Kim Ho Chul sulla panchina dell'Adriavolley di B1 maschile. Il tecnico coreano, ex palleggiatore di fama mondiale e fino all'anno scorso alla guida di squadre in serie A1, sceglie Trieste per sviluppare un progetto basato sui giovani che mira a riportare Trieste ai vertici del volley nazionale nel medio periodo. «Allenare giovani con potenziale e vederli crescere è una cosa che mi dà molte soddisfazioni, forse più del lavoro fatto con i professionisti – ammette Kim –. Credo in questo progetto e per questo sono venuto qui, in B1, un campionato a me sconosciuto fino a ieri e che si è rivelato più difficile di quel che credevo soprattutto a livello organizzativo, visto che bisogna conciliare la preparazione con gli impegni di lavoro dei ragazzi». Dopo pochi mesi l'allenatore coreano si ritiene contento della strada imboccata: «Sono soddisfatto sul piano professionale e umano. Sul campo possiamo comunque fare di più e per questo lavoreremo sodo anche il prossimo anno».*

CICLISMO *Bora e pioggia su Trieste domenica 25 giugno, giornata clou della Settimana Tricolore di ciclismo con la prova su strada dei professionisti, che si battono su un circuito in parte cittadino e in parte sull'altopiano, con arrivo davanti a piazza Unità, malinconicamente chiusa per i lavori. Il toscano Michele Bartoli della Mapei-Quick Step, numero uno azzurro, vince il titolo al termine di una fuga, nella quale beffa Gilberto Simoni della Lampre Daikin e il compagno Daniele Nardello. Per Bartoli, costretto a rinunciare alla prima parte della stagione in seguito alla rottura dei legamenti del ginocchio destro al Giro di Germania 1999, si tratta di una vittoria rinfrancante per il morale. Infatti commenta: «Nessuna vittoria mi ha reso più felice» sbotta al traguardo. Marco Pantani non partecipaalla gara, perché l'ha ritenuta troppo facile e Bartoli gli manda a dire: «Date un'occhiata all'ordine d'arrivo. Trovate forse dei velocisti tra i primi? Al traguardo i corridori sono giunti a gruppetti, c'è stata selezione». Tutti ritirati i tre regionali al via: Enrico Degano, Denis Zanette e Biagio Conte.*

VELA *Vasco Vascotto è premiato quale azzurro dell'anno dalla locale sezione dell'Associazione atleti azzurri d'Italia. I principali trofei del 2000 del muggesano sono un titolo europeo e due mondiali. Vascotto è stato omaggiato pure per avere organizzato a Trieste, insieme a Federico Stopani, la Nations' Cup. La curiosità maggiore legata al velista di casa nostra arriva dalla sua partecipazione alla prossima Coppa America in qualità di tattico di Mascalzone Latino, una delle due imbarcazioni che prenderà parte alla manifestazione (l'altra è Luna Rossa).*

Cristina Puppin
Massimo Laudani

(1 segue)

arté

the magic moment 2001

Cogli il magico momento
del **Capodanno 2001** al Grand Casinò Lipica.

• Rinfresco • Spettacolo di varietà
• *Tosca* in concerto • Omaggi per tutti
• Giochi • Ballo

Per informazioni
tel. +386 5 7310 600

Grand Casinò Lipica

marketing.lipica@casino.si

Continuaz. dalla 7.a pagina

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es.: 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (FIL1)

N02410
NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo • con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50% • fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

N18157
Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A Trieste bellissima italiana cerca amici, offro e chiedo massima riservatezza. 0349/1947068. (Fil 47)

CIAO sono Sabrina sensuale e attraente. Ricevo dal lunedì al sabato 9.00-20.00. 0333/3519824. (A16649)

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328-3188896. (A16695)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano.

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano.

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349-6663653. 2001 auguri. (A16704)

MASSAGGIATRICE esperta in tecniche orientali offresi per massaggi prolungati. Telefonare 0368-3986428. (Fil52)

MI sposo tra un mese e non ho mai trasgredito!!! Telefonare 0368/3281326. (Fil52)

SAMIRA 20 anni, labbra fluorescenti, ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962. (A16691)

SIMONETTA cerca amici per giochini e massaggi. Ore 10 in poi. 0339-5462450. (Fil47)

TRIESTE, appena arrivata, mora, ti aspetta 10-23. Telefonare 0349-1482152. (A16696)

TRIESTE carina, dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni 0339/6305052. (A16606)

TRIESTE Veronica bellissima, prosperosa, ti aspetta. Telefonare 0340/2866929. (A16446)

MANZAG

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611